Anno 108 - Numero 259

L. 150 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000 semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno L. 67.000, semestre 34.500, trimestre 17.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numeri 65.68 - Telex 25.121

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 29 Novembre 1976

Inserzioni: PUBLIROMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 656.565
10129 Torino, via Marenco 32 - telefono 658.444
10125 Torino, corso Mcdi. C.Alberto 60 - t. 656.565
20123 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 85.90
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.53.307
16122 Genova, via R. Vergagna 23 - telef. 592.560
40100 Bologna, via Rizzoli 58 - telefono 239.626
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 23.325

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 76.500 a modulo (mm. 42x45) - Tariffe finitiva, per posizione o data fissa indicate in parentesi (L. 92.000 a mod.) - Cinem. L. 83.500 (100.000) a mod. - Ricerche pers. L. 80.000 (96.000) a mod. - Finanz. e Leg. L. 2000 (2400) il mm. - Necrologi L. 1500 p. p. min. L. 2000 p. p. - Echi L. 2600 in linea - Economici vedi rubriche Copie arretrate L. 300 - Estero (spedizione aerea *) *Australia ca. 60; Austria sc. 8; Belgio f.b. 15; *Brasile crs. 8; *Canada: Montreal, Toronto $ 0,60; resto Canada $ 1; *Danimarca kr. 3; *Egitto pi. 22; *Etiopia D.E. 1,20; Finlandia Fmk. 1,75; Francia fr. 2,20; Germania D.M. 1,30; *Grecia dr 14; *Inghilterra p. 20; *Iran ria. 50; *Israele I.L. 2 Jugoslavia din. 8; *Libano P.L. ....; *Libia pta. 15; Lussemburgo F.B. 14; *Malta cts. 9,5; *Messico pe. 10; *Norvegia kr. 2,50; *Olanda Fl. 1,20; Portogallo esc. ....; *Spagna p.tas 35; *Sud Africa rand 0.55; *Svezia kr. 3; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10; *Turchia l.t. 7; *URSS: New York $ 0,60; resto USA $ 1; *Venezuela Bs. 2,25

"Moro non può continuare a tacere,,

La sinistra chiede alla dc di "spiegare,, De Carolis

L'"Avanti!" scrive che sono in corso "grandi manovre" per arrivare "a qualcosa di diverso" - Il quotidiano del psi: occorre chiarezza - Andreotti risponde a Fanfani

Roma, 28 novembre.

Tempo di viaggi per Andreotti. Domani e martedì il presidente del Consiglio sarà all'Aia, in Olanda, per partecipare al *«vertice»* dei capi di governo dei Paesi della Comunità europea. Rientrerà a Roma per incontrarsi con il presidente francese Giscard d'Estaing e per partecipare al Consiglio dei ministri di venerdì (e alla direzione della dc). Ripartirà subito dopo per gli Stati Uniti. Negli Usa si incontrerà con il presidente uscente Ford e, forse, anche con il neopresidente Carter.

Sia all'Aia, che negli Usa Andreotti farà presente agli altri Paesi che se non ci danno una mano loro (prestiti, facilitazioni alle esportazioni) da soli non ce la potremo fare ad uscire dalla crisi. Anzi, le cose continueranno a peggiorare.

E' questa la preoccupazione maggiore del momento per un ampio arco di forze politiche: dalla dc (una parte) ai repubblicani, ai partiti della sinistra. Tutti sono coscienti, come ripete oggi il repubblicano La Malfa, che la conclusione di una crisi *economica, caratterizzata da un processo inflazionistico galoppante, è rappresentata da una crisi di ordine costituzionale*». Non è puro e semplice allarmismo, se La Malfa sente il bisogno di aggiungere: di questa crisi delle istituzioni *«comincia ad esserci nel nostro Paese qualche segno di non trascurabile entità»*.

Tra i segni premonitori ai quali allude La Malfa ci deve essere, probabilmente, la lotta scatenata all'interno della dc dalla fazione ultra-conservatrice di De Carolis.

L'assalto alla dc da destra, condotta dal giovane deputato milanese, pare per il momento isolato. Ma i vaticini catastrofici di De Carolis (ci sarà *«una grossa crisi, inevitabile, nel giro di pochi mesi, che si dovrà concludere con uno scontro frontale con il pci»*) preoccupano i partiti di sinistra, i quali si rivolgono ai dirigenti democristiani per chiedere se il deputato milanese deve essere considerato un caso isolato oppure no.

I socialisti dicono al presidente della dc, Moro, che *«non può continuare a tacere, quando è richiesta in discussione la natura della dc»*.

I comunisti rilevano che non si può sottovalutare il fenomeno De Carolis come *«una macchietta della politica»*. La crisi può travolgere, come ci insegna la storia, statisti provetti a può *«innalzare ai fastigi del potere strani personaggi nevrotici e grotteschi»*. Ad una minaccia di destra, scrive *l'Unità*, la dc non può rispondere *«con l'ignavia e le esitazioni»*.

E' aperta la caccia ai presunti *«padrini»* di De Carolis. *«Lo sortite di Fanfani e di altri personaggi democristiani hanno ormai reso esplicito che nella dc sono in pieno svolgimento grandi manovre per arrivare a qualcosa di "diverso"»*, scrive l'*Avanti!* di oggi.

Fanfani aveva ripetuto ieri che non gli pare conveniente l'attuale equilibrio politico che sorregge Andreotti.

A Fanfani risponde oggi, in una intervista al *Giornale* lo stesso Andreotti, dandogli del confusionario e seminatore di zizzania. *«Ritengo con molta franchezza che accentuare la eccezionalità della "non sfiducia" sia legittimo e anche ovvio. Ma insistervi senza avere una strada di ricambio e rifiutando quella del governo di emergenza è motivo di confusione»*.

Chi lavora per far saltare il clima di diffuso senso di responsabilità (di comunisti e sindacati), *«gioca pericolosamente ad una ignota ventura»*, dice Andreotti rivolgendosi ai suoi compagni di partito. *«Presentare, come è, questo stato di responsabilità diffusa, mi sembra essenziale perché ci vengano dati gli aiuti finanziari necessari a salvare la lira»*.

E comincia a intravvedersi

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sindacati scontenti la critica si fa aspra

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 28 novembre.

Alla vigilia dello sciopero generale nell'industria — sette milioni di lavoratori — la segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil si riunisce domani per una prima valutazione dei colloqui con imprenditori e partiti. E' probabile che i sindacati, sollecitati dal malumore esistente della base, decidano di dare alla protesta di martedì un significato, se possibile, più esplicito di pressione nei confronti del governo. *«Bisogna indurre Andreotti ad assumere una posizione più limpida e ad accettare il confronto con noi sulle decisioni di politica economica»*, dice il segretario confederale della Cisl, Pierre Carniti. *«E' un "nodo" che va sciolto. I sacrifici si fanno, ma il grado di tollerabilità è giunto, per certi aspetti, al limite e mantenere una famiglia è diventato un problema di ingegneria finanziaria. Una politica soltanto restrittiva non ci può stare bene. Ci vuole chiarezza su come si vuole agire sui temi di carattere generale»*.

Il presidente del Consiglio, però, non esce allo scoperto. La lettera inviata dodici giorni fa da Lama, Storti e Benvenuto continua a rimanere in qualche cassetto a Palazzo Chigi, senza risposta. E' un atteggiamento che i sindacati giudicano *«singolare»* ed *«estremamente preoccupante»*. I leaders della Cgil, Luciano Lama e Piero Boni, hanno accusato il governo di *«latitanza»*. Ed hanno aggiunto: *«... non c'è dubbio che, in mancanza di un rapido e positivo confronto, ... la situazione potrebbe deteriorarsi ulteriormente»*.

E' una prospettiva che la Federazione unitaria non può accettare. *«Siamo allarmati perché il partito dell'inflazione e della speculazione selvaggia si va allargando nel Paese»*, afferma il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto. *«Il governo non può stare a guardare»*.

Roberto Bellato

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Manifestazioni a Roma contro il gen. Pinochet

Domani il governo decide per la Davis

Un commento del sindaco Argan sui rapporti col Cile: "Preservare gli italiani da contatti offensivi per la dignità del Paese"

Roma, 28 novembre.

Italia-Cile di Coppa Davis: sale la temperatura «politica» delle polemiche legate all'incontro di finale di tennis, che gli azzurri dovrebbero disputare a Santiago il 17, 18 e 19 dicembre. Nei primi giorni della prossima settimana (forse martedì, anche se Andreotti è all'Aia) il governo dovrebbe dire una parola definitiva sulla questione.

Fino a questo momento le possibilità sembrano essere ancora tutte aperte, anche se in merito le opinioni restano discordi. Pietrangeli, capitano degli azzurri, è convinto che la trasferta si farà. «Credo che martedì il governo dirà che è meglio non andare, ma il problema è come può proibirlo? Ieri in tv anche Pajetta e Pirastu hanno ammesso, conversando con me, che tutt'al più l'esecutivo può chiedere al Coni di non inviarci in Cile. Il Coni dal canto suo può chiedere la stessa cosa alla Federtennis, ma quindici giorni orsono il consiglio della Federazione si è espresso alla unanimità (8 su 8) per la seconda volta sull'opportunità della trasferta».

I giocatori della Davis partiranno martedì o mercoledì per l'Argentina, dove a Mendoza trascorreranno il tempo che li separa dalla finale, acclimatandosi alle condizioni del Paese, e possibilmente, giocando in un torneo. «Se rinsciamo ad organizzarlo» dice Pietrangeli che cercherà di partire insieme con loro, o al più tardi entro la settimana.

Secondo altre fonti invece la situazione non è così facile da risolvere. Il governo infatti potrebbe «suggerire» al Coni di chiedere di giocare in campo neutro. Il che equivarrebbe ad una rinuncia ad andare, dal momento che la federazione cilena si è già espressa negativamente in proposito. Inoltre il problema costituisce una «mina vagante» non per quello che riguarda il consiglio nazionale del Coni, ma per il congresso della Federtennis a Perugia, entrambi in programma a breve scadenza. In entrambe le sedute c'è chi può essere interessato a far scoppiare la bomba.

Nel frattempo proseguono le manifestazioni dei gruppi politici contrari alla trasferta. Questa mattina a Roma si è svolta, in un cinema del quartiere Appio, una dimostrazione organizzata dall'Associazione Italia-Cile e dal coordinamento degli enti di promozione sportiva (a cui aderiscono le sezioni sportive dell'Uisp, dell'Aics, del Csi, delle Acli e dell'Endas).

Erano presenti oltre duemila persone. Al tavolo della presidenza, al fianco di Giancarlo Pajetta, hanno preso posto il sindaco di Roma, Argan, il presidente della Regione Lazio Maurizio Ferrara, un assessore provinciale in rappresentanza del presidente Mancini, Gabriele Morelli della direzione del psi ed un giornalista cileno in esilio, Guillermo Torres.

Carlo Giulio Argan ha ricordato gli attentati compiuti su commissione della polizia segreta cilena contro esponenti democratici in esilio, fra i quali quello contro il generale Prats e contro Bernard Leighton, avvenuto a Roma. «Vogliamo forse — si è chiesto — ricambiare tali missioni politiche con un gesto di riconoscenza come quello di mandare i nostri tennisti in Cile?».

Il sindaco di Roma ha sostenuto che «lo sport è un fatto di cultura, e che nessun uomo di cultura, nessun artista potrebbe partecipare a concorsi di qualsiasi natura nel Cile di Pinochet», ed ha concluso invitando il governo a «preservare gli italiani da contatti profondamente offensivi per la dignità del Paese, contaminanti nella misura stessa in cui marchierebbero riabilitanti per il Cile».

Pajetta ha ribadito che il problema non è «solo» politico: «Se dopo una nostra eventuale decisione di partecipare alla finale, il Cile potesse tornare ad essere considerato nel consesso dei Paesi liberi, tutta la lotta che da anni i movimenti di liberazione dell'America Latina e i profughi cileni stanno affrontando sarebbe di colpo annullata». «Vi sono state musiche e canzoni popolari: Madugno ha cantato la «Ballata» per la Coppa Davis».

In diretta polemica con quanto affermato nella manifestazione, Pietrangeli ha detto che «seguendo questi principi, l'Italia non potrebbe giocare quasi più a nulla in nessun posto, visto il numero dei Paesi in cui le libertà individuali e civili vengono soppresse da regimi dittatoriali», e che «la decisione doveva essere presa prima dell'incontro con l'Australia. Sulla Coppa Davis resterà scritto Cile, non Pinochet: chi si ricorderà di lui fra qualche decennio?».

Marco Tosatti

DOMANI

Sciopero industria (4 ore)

Fermi i medici

Nessun giornale

Edicole chiuse

A pag. 2

Juve sempre in testa

Il Torino batte (2-1) il Napoli

La Juventus ha vinto (1-0) a Cesena ed il Torino ha respinto l'assalto del Napoli vincendo 2 a 1 al Comunale. Così le due squadre torinesi, protagoniste del campionato, si sono preparate al derby di domenica prossima. Nei derbies di ieri, vittoria della Lazio a Roma e pareggio a Milano.

LO SPORT DA PAG. 11 A PAG. 17

Altre tasse, però non bastano ancora

"Dare aiuto all'Italia con più importazioni,,

Lo afferma un documento di economisti Cee - Aumenteranno l'Iva e (forse) dall'anno prossimo le imposte dirette per i redditi più alti

Roma, 28 novembre.

Gli appuntamenti internazionali dei prossimi giorni serviranno ai ministri finanziari per fare il punto sulla situazione economica e sulle misure finora adottate. Già si sa che il prelievo fiscale e tariffario attuato (5 mila miliardi) non sarà sufficiente per coprire i nuovi impegni di spesa che si affollano all'orizzonte del governo. Bisognerà, quindi, manovrare su altre leve, come la revisione delle aliquote dell'Iva, per trovare i mezzi finanziari alla necessaria fiscalizzazione degli oneri sociali (si è parlato di 3200 miliardi di minor costo per le imprese) ed evitare l'esplodere di situazioni drammatiche tipo l'Egam.

Al di là delle buone intenzioni manifestate dal ministro delle Finanze, Pandolfi, non è da escludere all'inizio del '77 un nuovo giro di vite fiscale che ritocchi le imposte dirette per i redditi più alti. D'altra parte, lo stesso Andreotti ha riconosciuto alla Camera la necessità di coprire altre spese con il ricorso a nuove entrate secondo il dettato dell'art. 81 della Costituzione (*«ogni altra legge che importi maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte»*).

Sulla crisi italiana gravano, comunque, altro pesanti ipoteche: l'aumento del 10 per cento del prezzo del petrolio, ormai quasi certo, farà salire il deficit petrolifero di almeno 700 milioni di dollari, difficilmente compensabili se non in presenza di una forte ripresa delle esportazioni. Per questo, Andreotti al vertice europeo dell'Aia spingerà sull'acceleratore della cooperazione tra i Paesi della Cee, per trovare una via d'uscita anche internazionale alla crisi dell'economia italiana. Un aiuto inspiegato potrà forse venire dal documento approvato oggi a Roma dal gruppo di esperti che da tempo va elaborando il progetto di introdurre in Europa delle «zone traguardo» per le monete europee, ottenere il coordinamento delle politiche fiscali e monetarie, arrivare alla creazione di una moneta unica che possa costituire lo strumento necessario per scongiurare le ricorrenti tempeste monetarie.

L'autorità che deriva dai membri di questo gruppo (fra cui Lord Cromer, ex governatore della Banca d'Inghilterra; Pierre Uri, componente del Consiglio economico e sociale di Francia; Giovanni Magnifico, consigliere economico della Banca d'Italia; Robert Triffin, ideatore dei diritti speciali di prelievo; Armin Gutowski, del Consiglio economico della Germania Federale) ha fatto sì che il Consiglio dei ministri e il Comitato monetario della Cee abbiano iniziato una discussione.

Natale Gilio

Andreotti dalla Cee in America

Servizio a pag. 2

Nessun corteo è uscito dalla Statale "assediata,,

La polizia sventa a Milano l'occupazione della Scala

La minaccia rinviata dai circoli giovanili a martedì 7 dicembre quando ci sarà l'apertura della stagione - Il convegno-happening che si è svolto all'università ha lasciato interrogativi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 novembre.

Ieri, gli appartenenti ai circoli giovanili proletari (riuniti a convegno nell'università Statale) volevano raggiungere piazza del Duomo per una manifestazione. Interdetto il sagrato dalla giunta comunale e tenuti a bada da 1200 agenti, i dimostranti hanno dovuto desistere dal loro proposito.

Oggi, avevano in animo di occupare un altro tempio, quello della lirica, il simbolo della Milano artistica ed economica: la Scala. Di nuovo sono intervenuti gli agenti che hanno assediato la Statale, impedendo la formazione di cortei. E così, senza scontri, si è concluso il primo convegno-happening italiano dei circoli giovanili proletari. Pare però che le intenzioni di mantenere la Scala chiusa ancora ben vive. Dicevano oggi alcuni giovani dimostranti: *«Ci andremo martedì 7 dicembre quando ci sarà l'inaugurazione della stagione operistica e i "milanesi bene" pagheranno fino a trecentomila lire per poltroncina»*.

La cronaca della giornata ha comunque un aspetto nuovo rispetto a quello delle scorse domeniche: è la prima volta in un mese che, nella giornata festiva, il centro della città non viene invaso dai giovani. Ed è curioso che ciò sia successo proprio nella domenica in cui a Milano c'erano almeno 10.000 aderenti ai Circoli, riuniti nei cortili e nell'aula magna dell'Università. E benché molti sembrassero disposti *«a fare qualcosa di più clamoroso che l'autoriduzione dei biglietti d'ingresso dei cinema»*.

Ma che cosa rappresenta questo convegno-happening? La data di nascita di un nuovo movimento o la fine prematura dei tentativi di organizzare la rabbia, e la disgregazione dei ventenni disoccupati, sottoccupati, delusi di tutto, anche dei partiti usciti dopo il 1968?

Ecco, vediamo che cosa è avvenuto alla Statale nei giorni del Convegno. Si è avuta ancora una volta la sensazione che esista un malessere giovanile che sta via via crescendo, ma che non ha potuto, materialmente, fornire ragionevoli indizi sul senso finale di questa crescita. Nell'aula magna della Statale, nelle salette, nei corridoi, si sono scontrate e incontrate le cento anime dal movimento in via di formazione, dai freaks vicini a «Re Nudo» ai disoccupati di Napoli, dagli ex militanti dei gruppi della sinistra extraparlamentare ai cocainomani, ai militanti di Autonomia operaia, ai sottoccupati dell'hinterland milanese, agli operai giovanilismi e già stanchi della fabbrica. Per arrivare infine alle contraddizioni individuali. Esempio: un oratore, uno dei tanti che si sono succeduti sul palco dell'aula magna, si è definito *«militante discontinuo di Lotta continua»*.

A questo convegno - happening (già qui, forse, una contraddizione) sono arrivati da ogni regione d'Italia, ognuno aspettando una risposta ai propri problemi individuali, e immaginandosi di partecipare, di volta in volta, a una festa, a uno spettacolo, a un dibattito, a un confronto, a una manifestazione, a una battaglia.

«Chi lavora avvelena anche te. Dieli di smettere». Era lo slogan di alcuni gruppi milanesi. Ma le delegazioni del Sud si sono ribellate in massa: *«Prima di smettere un lavoro, bisogna trovarlo. E noi, senza lavoro, siamo morti di fame. Se a Napoli provi ad invadere un supermercato le uniche cose che puoi cercare di autoridurre sono gli anni di galera»*.

Fin dal primo pomeriggio, dunque, i gruppetti si sono appartati, discretamente, ma liberamente, attorno a vari spinelli. Il tutto nello spontaneismo e nella disorganizzazione più assoluta, con il microfono a completa disposizione di chi aveva il prurito di parlare, anche ai muri più scatenati. E' finito che a ogni oratore ne succedeva un altro che sosteneva l'esatto contrario. Chi voleva discutere è uscito dall'aula magna, ma chi è rimasto, e voleva divertirsi, non è riuscito a inventare nulla se non il rifiuto del film e della musica proposti dal coordinamento «fantasmi». *«E' difficile fare qualcosa, esprimersi, qui dentro. Anche la Statale è un ghetto. Facciamo un corteo per la città»*.

Silvano Costanzo

Circolano tanti "amari,, per farci digerire i rospi congiunturali?

Questa repubblica del mal di stomaco

La pubblicità stradale è il polso di un popolo. Basta interrogarla per sapere come si sta. Perciò, se in questi giorni diamo un'occhiata ai manifesti murali, la risposta è che in Italia abbiamo forti difficoltà di digestione.

Non si spiega altrimenti il rilancio degli «amari», slogan e bottiglia in primo piano, che hanno tappezzato le strade e le pagine dei rotocalchi coi loro invii perentori. Capisco che una simile campagna venga incontro ai desideri del governo di far digerire ai cittadini i bocconi delle ultime leggi, ma può Andreotti esser giunto a tanto?

Semmai viene da pensare a una recrudescenza delle nevrosi gastro-intestinali, responsabili, come insegna il medico, di ogni scorretto funzionamento. Certo, di amari ne son sempre esistiti fin dai tempi del fratelli Branca, ma adesso si esagera. Qui stiamo diventando la repubblica del mal di stomaco.

L'approccio pubblicitario, naturalmente, è sottile. Non si può dire brutalmente alla gente che ha i succhi gastrici reticenti.

«Come digestivo o come drink "bevi..."» invita il testo, presentandolo come una bibita per le ore libere.

Oppure: «Digerisci gradevolmente con...» lo modo da allontanare il sospetto di rumori molesti.

C'è anche la blandizie ecologica: «Il profumo, la forza, il sapore di...» che evoca la sanità di paesaggi alpestri.

Avete appena ricevuto la bolletta del telefono? Sicuri tornati malinconicamente da un esperto in sciopero? Dovete rimanere a un viaggio a causa del rincaro della benzina? Niente paura: c'è il pronto «il sapore gradevole di un amaro d'eccezione».

O magari avete dei dubbi sulla vostra virilità? Si fa presto a rassicurarsi: ecco il digestivo per «l'uomo dal gusto forte».

Supporto a questa pubblicità sono le erbe, care vecchie erbe della nostra infanzia. Una sapiente miscela di estratti, a volte desunti da ricette rinascimentali, è lì a garantire dell'efficacia. Della quale non discuto, ma che mi fa sorridere appena mi immagino questa nostra Italia, anni fa sonante di opifici e di maestranze intente, ridotta adesso a un silenzioso fruttare di erboristi, a un monacale studio di distillati. Un'Italia, insomma, che per sopravvivere si è ridotta a riscoprire «il segreto di rare erbe monfane».

Come dire che gli antidoti al forte gusto alpestre) anziché lo vanno sono nelle mani degli alchimisti. E meno. Però c'è un'altra considerazione da fare, su questo boom delle radici aromatiche. Ed è che forse, poiché niente avviene per caso, la moda dell'amaro si inserisce perfettamente nella nostra crisi di virilità. Se dobbiamo prepararci a andare a piedi (e non solo nei centri storici), se dovremo mangiare di meno (e non solo meno carne), se ci preparano giorni severi, è giusto che ci attenda al varco l'amaro (magari col suo forte gusto alpestre) anziché lo snobistimo scotch o il deboscinto cognac francese.

Io del resto ne lo figuro benissimo, un amaro di tipo paleolitico, dove i beni di consumo sono scomparsi insieme agli elettrodomestici, dove il capofamiglia nerboruto, rincasato dalla caccia, chiede alla consorte vestita di pelle di leopardo: «Scusa, dove è il mio amaro?» e giù una sonora sorsata, davanti ai pargoli ammirati. Comunque, al di là di queste ipotesi futuribili, resta il fatto che oggi questo «ritorno» dell'amaro si sposa ad altri revivals, come quello della bicicletta qualche anno fa, e di recente quello del bricolage.

Anzi, un popolo che sta imparando a tappezzare la vecchia poltrona o a spiegare il lavandino, mi sembra naturale che riscopra le virtù dell'amaro. Anzi di questo passo torneremo a scendere dai soli le cristallerie di vetro, i centrini di pizzo, le bottiglie del nocino e tutta la cianfrusaglia gozzaniana, che la civiltà dei consumi credeva di aver liquidato.

Che destino, però, l'Italia, continuamente inseguita dall'intellettual Costruiamo le migliori automobili, disegniamo le più belle macchine da scrivere, ma l'impronta nazionale resta consegnata, come una volta il bel canto, alla virtù dell'amaro «che non perdona».

Cioè non riusciamo a sottrarci al fascino di questo cipiglio, al messaggio maschilista di una bevanda «per uomini veri» anche se ci riporta ai sapori poco allegri dell'autarchia.

Se gli americano ci chiedeva di sintetizzare in tre parole il concetto di Italia, risponderà: spaghetti, mafia, Venezia. Adesso, vista che Venezia non è stata salvata, e gli spaghetti il consumano dovunque, di nostro, di veramente italico è rimasta solo la mafia. Dunque, ce lo vogliamo aggiungere questo amaro?

Per mio conto ne ho già provveduto acquistando un alambicco. Ora consulterò certi codici benedettini che mi dicono indispensabili per la miscelazione. Me lo farò da me, il mio amaro, e sarà il più amaro di tutti, così amaro che nessun altro riuscirà a berlo. Poi, con soavi flatulenze, mi addormenterò sopra le mie, e vostre, amarezze.

Carlo Castellaneta

A pagina 7

La presa di Roma delle femministe

di *Liliana Madeo*

Il governo s'impegna a difendere le donne

di *Gianfranco Franci*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

una forte rivale

LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA

Ford FIESTA 900/1100 cc.

Anche con rateazioni e Leasing

Autostadio Corso Agnelli 22 Via Nizza 69

Euromotor Corso P. Eugenio 11 Corso Grosseto 318

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

QUALITÀ ORIGINALE CHAFFOTEAUX ET MAURY

Lo scaldabagno a gas che l'idraulico installa facilmente anche nelle sostituzioni.

TECNOTERMO 125 centri di assistenza via Cellini 22 TORINO

STAMPA SERA
del lunedì

L'assalto del pci alla "fortezza„ Rai

Il pci vuole riformare la riforma della Rai-Tv. La prima modifica riguarda l'aumento dei posti che toccano al partito nel consiglio di amministrazione dell'ente. In rapporto ai risultati del 15 giugno: da due a quattro. L'operazione dovrebbe essere compiuta a scapito dei partiti intermedi: i liberali perderebbero l'unico seggio di cui dispongono, i socialdemocratici rimarrebbero a uno dei due che occupano attualmente. Non sarebbero previsti spostamenti per la dc e per il psi.

Soluzione per Natale

Il problema sarà affrontato nella prossima seduta del consiglio di amministrazione, che la commissione parlamentare di vigilanza ha fissato per dopodomani, 1° dicembre: ma lo stato delle trattative tra i partiti sembra consigliare un rinvio, sia pure breve. La soluzione va trovata, comunque, entro Natale. Il dibattito è inasprito dai contrasti che esistono, o per lo meno sono affiorati con tutta evidenza negli ultimi tempi, tra pci e psi.

I documenti non mancano. Quando in ottobre, la Seconda Rete ha presentato i programmi in cantiere, i rilievi più aspri sono stati formulati da «Paese Sera», dall'«Unità» e da «Rinascita». Nei giorni scorsi, c'è stata una dura presa di posizione di Quercioli, capo dei comunisti lombardi, contro la «inevitabile» parzialità del TG2 (laico). Inoltre «l'Unità» ha pubblicato un significativo articolo di Pietro Valenza, rappresentante comunista nella commissione di vigilanza, sulla Rai-Tv: partendo da una denuncia delle manovre conservatrici contro il servizio pubblico, Valenza ha finito per negare che anche nel canale laico si fosse effettivamente realizzato il «pluralismo» a cui la riforma doveva ispirarsi.

L'articolo di Valenza ha fatto scalpore in viale Mazzini. Il passo saliente è stato individuato nella conclusione, in cui il senatore comunista afferma: *«Emerge l'esigenza e l'urgenza di una nuova direzione dell'azienda Rai, che sappia attuare un processo di trasformazione democratica e di ricomposizione unitaria del servizio pubblico»*. Il discorso, chiarissimo in chiave politica, è oscuro in sede pratica. *«Una nuova direzione dell'azienda»* vuol dire, forse, che il pci chiederà la sostituzione dell'attuale direttore generale, il fanfaniano Principe? O che si limiterà semplicemente ad esigere il rimpasto del consiglio di amministrazione? E la *«ricomposizione unitaria»* del servizio significa forse che il pci intende rimettere radicalmente in discussione (citiamo Quercioli) la *«polarizzazione di reti e di testate»*?

Soltanto il futuro potrà illuminarci sui propositi reali dei comunisti. Che essi chiedano più potere nella Rai, sembra evidente, anche se la richiesta non è estranea al deprecato criterio della lottizzazione. Che dietro la polemica contro la «polarizzazione» di reti e testate, si affacci l'onnipresente tendenza del pci alla politica delle «più larghe intese» con la dc, sembra altrettanto indiscutibile. Ma appare altamente improbabile che la «ricomposizione unitaria» del servizio possa preludere nel breve periodo ad una drastica liquidazione della riforma così come è stata attuata, sia perché essa implicherebbe una violenta rottura con il psi (del tutto inverosimile), sia perché accrescerebbe il disordine e il disorientamento in cui l'azienda versa ora (per colpa della sinistra dc).

Niente lotta fra le reti

E' dunque più logico prevedere che l'ingresso dei pci nella stanza dei bottoni di viale Mazzini provocherà una serie di ponderati aggiustamenti: per esempio, una migliore coordinazione dei servizi, un'attenuazione della concorrenza tra le reti e soprattutto tra le testate giornalistiche (che implica forti sprechi), la creazione di spazi aperti per le forze sociali, gli enti locali e i gruppi di base. Non avrebbe senso, viceversa, sostituire alla perversa logica della lottizzazione la logica, ancor più perversa e paralizzante, di un compromesso che lottizzasse non solo gli incarichi ma le idee.

Antonio Ghirelli

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DALLA CEE AGLI STATI UNITI

Andreotti oggi al vertice europeo dell'Aia

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aia, 28 novembre.

I capi di Stato e di governo dei Nove Paesi della Cee cercheranno, domani e martedì al Binnenhof de L'Aja, di pianificare la strategia economica e politica per il prossimo anno. Andreotti, atteso con Forlani, esporrà il programma dell'Italia. Avrà anche vertici separati con il tedesco Schmidt e il francese d'Estaing.

La situazione nel mondo è cambiata: alla Casa Bianca è stato eletto il democratico Jimmy Carter, la ripresa economica ha allentato ovunque il suo ritmo, vi sono state le crisi della lira e della sterlina, si prospetta un forte aumento del prezzo del petrolio. Tutto ciò richiede uno stretto coordinamento tra i Paesi europei.

Il desiderio di Carter di tenere tra alcuni mesi un vertice per rilanciare l'economia occidentale troverà senz'altro consenzienti i responsabili dei governi della Comunità. Questa occasione permetterà ai leaders europei di verificare l'atteggiamento della nuova amministrazione americana verso l'Europa e i suoi propositi unitari. Andreotti confida di arrivare a quel vertice con un'Italia in migliori condizioni: domani o dopodomani, chiederà probabilmente un aiuto a Schmidt e Giscard d'Estaing.

Ancora una volta i problemi economici saranno i protagonisti d'un vertice europeo. Nella Comunità la disoccupazione aumenta (ci sono ormai 5 milioni di disoccupati), l'Italia e il Regno Unito, e in minor misura la Francia, perdono progressivamente terreno rispetto alle altre nazioni. Occorre innanzitutto che il Cancelliere Schmidt si impegni per rilanciare l'economia tedesca, di cui possano beneficiare tutti i Paesi europei.

Particolare attenzione verrà dedicata, oltre che ai problemi economici dell'Italia, anche a quelli dell'Inghilterra. Si presume che Andreotti porrà l'accento sulla necessità di contenere l'inflazione e di difendere il cambio della lira e lo stesso farà Callaghan per la sterlina.

Renato Proni

Bassetti: "Carter chiederà solo garanzie economiche„

Il nostro problema non è quello delle alleanze - Secondo il rappresentante dc, l'ipotesi più deleteria per l'Italia appare, anche in Usa, quella dello scontro frontale - "Esattamente l'opposto di ciò che da noi vanno cercando De Carolis e quelli come lui" - "La vera dc è un'altra"

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 28 novembre.

Dagli Stati Uniti sono tornati proprio in questi giorni, con un bagaglio di informazioni e di pareri che saranno certamente utili ad Andreotti (che tra una settimana andrà in Usa), tre uomini politici italiani, il dc Piero Bassetti, il repubblicano Adolfo Battaglia e l'indipendente di sinistra Angelo Romanò. La loro visita è stata motivata dalla quarta riunione, a Sea Island, della famosa *Atlantic Conference*, un organismo internazionale trilaterale che raggruppa esponenti di Stati Uniti e Canada, di tutti i paesi europei e di molte nazioni dell'America Latina. Tra gli americani, erano presenti molti degli uomini che «faranno» la politica di Carter (da Brzesinsky a Gardner) e su di loro si è naturalmente concentrata l'attenzione di tutti gli altri.

Abbiamo chiesto a Bassetti di riassumerci il senso dell'incontro (che è *off records*, segreto). L'impressione generale — ci dice — è che vi sarà una virata profonda e radicale nell'atteggiamento americano verso l'esterno, nel senso che si privilegerà la ripresa economica mondiale rispetto all'impostazione esclusivamente tattico - strategica della politica estera kissingeriana. Ormai si è capito che il nodo centrale del futuro del mondo è l'indebolimento colossale della maggioranza degli Stati (150 miliardi di dollari quelli del Terzo e Quarto mondo, 50 miliardi quelli del Comecon, e così via), connesso al *surplus* dei paesi petroliferi: ciò sposta il baricentro dalla politica all'economia e la prassi è destinata ad avere il sopravvento sull'ideologia.

Questo tipo di considerazione vale anche per l'atteggiamento degli Stati Uniti verso l'Italia. Si era detto che con Carter poco sarebbe cambiato. Molto può invece cambiare: *«Gli americani* — è il pensiero di Bassetti, e anche degli altri nostri rappresentanti — *sembrano preoccupati degli effetti della nostra politica economica assai più che degli strumenti, della sostanza assai più che della forma. Ci dicono insomma: cercate le alleanze che volete, i mezzi che credete opportuni o necessari, ma rimettete in piedi al più presto la vostra economia»*.

In ogni caso, l'ipotesi più deleteria appare, anche in Usa, quella dello scontro frontale: *«Esattamente l'opposto* — fa notare Bassetti — *di ciò che da noi vanno cercando De Carolis e quelli come lui. Purtroppo, la dilatazione di certi fenomeni attuata dai mezzi di informazione agisce come propaganda fuorviante: si tende a fare di ogni erba un fascio, e a credere che quei fenomeni, abbastanza isolati e isolabili, siano invece molto vasti. Ciò, in generale, provoca un senso di sfiducia nella classe politica italiana che mi è sembrato eccessivo»*.

Piero Bassetti

Per questo Bassetti si è sentito in dovere di spiegare che le cose stanno cambiando nella realtà complessiva e anche nel suo partito: *«La rifondazione, il disegno riformatore va avanti, si allarga nella base e sale fino ai vertici, anche se qualche "cattiva ufficiale" è ancora al suo posto. Basti pensare al fervore di iniziative in seno al partito e ai suoi modi di funzionamento e organizzazione attuali. Guardato in positivo, anche un episodio come quello di De Carolis mostra chiaramente che oggi, a differenza di ieri, la dc può permettersi il lusso di far scoppiare i suoi bubboni alla luce del sole senza nascinderli sotto i veli dell'omertà, sicura di poterli bloccare e di immunizzarsi. A questo, ecco, non alla caricatura voluta da De Carolis, le altre forze politiche e i nostri partners internazionali possono guardare con fiducia»*.

Carlo Sartori

Trattative degli occidentali con l'Opec

Petrolio: gli arabi più cauti forse un aumento del 7-8%

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 novembre.

La gamma delle ipotesi sul futuro del prezzo del petrolio si dilata. Si delinea adesso un'altra possibilità: quella di un aumento «ragionevole», dal 7 o dall'8 per cento, questo mese, e di un secondo aumento in primavera, dopo un nuovo convegno ministeriale delle tredici nazioni dell'Opec. Anche il secondo rialzo sarebbe moderato, ma a condizione che l'Occidente si mostri più disposto a fare concessioni al Terzo Mondo sia negli scambi commerciali sia sui debiti accumulati dai Paesi più poveri. Questa operazione in due fasi permetterebbe altresì all'alleanza Opec di avviare un dialogo con l'amministrazione americana di Jimmy Carter e di valutare quali siano i propositi del nuovo Presidente verso i molti problemi che attendono soluzione nel Medio Oriente.

Ma, indipendentemente dall'esito delle discussioni pre-natalizie a Parigi, alcune potenze dell'Opec avrebbero già deciso che non è il momento opportuno per colpire il mondo con un brusco rincaro del petrolio. Gli stessi esperti che, pochi giorni fa, prevedevano un aumento del 10 per cento ne considerano ora più probabile uno del 7,50. Qualsiasi rialzo in un momento come questo avrà conseguenze dolorose: e si è già calcolato che un dieci per cento in più imporrebbe agli importatori (Stati Uniti, Europa Occidentale, Giappone, Terzo Mondo) una spesa extra di quasi tredici miliardi di dollari, con l'Europa in pittima principale.

Fosse per l'Arabia Saudita, il prezzo potrebbe essere lasciato com'è. Ciò ha bisogno di maggiori entrate sono l'Iran, l'Algeria, l'Iraq, la Nigeria, l'Indonesia e lo stesso Venezuela.

m. ci.

I sindacati sono scontenti

(Segue dalla 1ª pagina)

verno tace e non riteniamo, in queste condizioni, che la trattativa con la Confindustria (il terzo incontro è previsto per giovedì, n.d.r.) *possa proseguire speditamente. Non siamo disposti a fare regali senza che i sacrifici siano collocati in un preciso piano di politica economica. Le cose non possono andare avanti a lungo in modo così ambiguo. Siamo convinti che si deve evitare, nel modo più assoluto, uno scontro frontale e sappiamo bene che non si può continuamente premere sul pedale degli scioperi; ma se il governo persiste in questo atteggiamento, non potremo restare indifferenti»*.

Questo potrebbe significare che si comincia a riproporre il problema del quadro politico, almeno da una parte del sindacato?

Risponde Benvenuto: *«La crisi si sta rivelando sempre più grave: il prezzo del petrolio sembra destinato a salire; è necessario colmare il deficit delle partecipazioni statali; c'è da chiudere la vertenza del pubblico impiego e bisogna rendere più competitiva l'industria. E' chiaro che il volume delle entrate nelle casse dello Stato dovrà aumentare. E ci domandiamo: in un momento così critico questo governo può farcela?»*.

«Andreotti deve riacquistare credibilità e bisogna che le forze politiche si rendano conto che non si può proseguire all'infinito con una trattativa logorante, alla quale la gente si sente estranea, e che per di più mette in difficoltà il sindacato. Non spetta a noi dire come debbono essere fatti i governi, ma crediamo sia doveroso chiedere ai partiti se non si rendano conto che, continuando su questa strada, si sfilaccia tutto. E' proprio impossibile ottenere dal governo una proposta politica chiara che non sia il risultato di concessioni tattiche?».

Roberto Bellato

In altri piccoli centri alle urne per le "comunali„

Si vota a Firenze, Arezzo e Perugia per eleggere i consigli di quartiere

Roma, 28 novembre.

Sono oltre un milione gli elettori che vanno oggi alle urne per il rinnovo di 112 consigli comunali e per l'elezione dei consigli circoscrizionali in tre Comuni. Gli elettori impegnati per il rinnovo dei consigli comunali sono 379 mila 541. I Comuni con cinquemila abitanti sono molto.

Quelli con popolazione superiore ai cinquemila abitanti sono dodici: Torre Santa Susanna (Brindisi), Bolano (Campobasso), Santa Maria di Licodia (Catania), San Salvo (Chieti), Roggiano Gravina e San Lucido (Cosenza), Sannicandro Garganico (Foggia), Nardò (Lecce), Lariano e Velletri (Roma), Pulsano (Taranto) e Luino (Varese). Il Comune più piccolo impegnato in questa amministrativa e Biella, in provincia di Bergamo: ha 105 abitanti e cento elettori. Il più grande è Velletri (Roma) con 37.971 abitanti e 27 mila 168 elettori.

I Comuni interessati alle elezioni dei consigli circoscrizionali — previste dalla legge sul decentramento comunale dell'8 aprile 1976, numero 278, che introduce per la prima volta l'elezione dei consigli a suffragio universale — sono tre: Arezzo (11 circoscrizioni con 91 mila 96 abitanti e 68 mila 551 elettori), Firenze (14 circoscrizioni con 457 mila 803 abitanti e 368 mila 613 elettori), Perugia (11 circoscrizioni con 129 mila 921 abitanti e 103 mila 111 elettori).

A Firenze si è votato per i Consigli di quartiere. La giornata festiva, nebbiosa ed un po' fredda, ha delineato nelle prime ore (inizio delle operazioni di voto alle 7) un lento afflusso alle urne, ma poi, nel corso della giornata, si prevedeva dei votanti sono aumentate.

La segreteria provinciale del msi-dn di Firenze ha diffuso un comunicato nel quale si afferma che *«le schede elettorali distribuite a Firenze per la elezione nei Consigli di quartiere recano, per quanto concerne la lista n. 3 (fiamma tricolore su base trapezoidale con scritta msi e dicitura Destra nazionale), scritta diversa da quella regolarmente depositata alla segreteria generale del Comune di Firenze e dal simbolo affisso sui manifesti ufficiali nelle stanze di votazione (la dizione diversa che non doveva figurare è "Costituente di destra per la libertà"). Per questo motivo la federazione provinciale del msi-dn, nella persona del suo commissario provinciale (che è anche presentatore delle liste nelle 14 circoscrizioni comunali), si è riservata ogni azione di legge»*.

Ad Arezzo per eleggere 11 Consigli di quartiere sono presenti tutti i partiti. Alle elezioni ci sono liste unitarie di sinistra. Fa eccezione il msi-dn che «per protesta» contro queste elezioni non partecipa alla competizione.

Singolare il caso del prefetto di Perugia, dottor Gabriele Crisopulli, il quale non potrà esprimere il suo voto. Per la burocrazia, infatti, il dottor Crisopulli, proveniente da Catania da dove è stato trasferito a Perugia da circa un mese, risiede ancora nella città siciliana.

Giornata elettorale tranquilla a Stella, Stellanello e Tovo San Giacomo, i tre centri del Savonese dove si vota per il rinnovo dei consigli comunali. La media dei votanti è stata oggi del 60 per cento circa con punta massima del 70 per cento a Stellanello. Gli elettori sono complessivamente 3235 dei quali 1628 a Stella, 976 a Tovo e 671 a Stellanello.

Sei le liste in lizza, due per Comune. Ovunque è presente la dc mentre le sinistre fanno parte di liste miste, indipendenti.

A Stellanello ed a Tovo San Giacomo dovrebbero essere riconfermate le amministrazioni democristiane mentre a Stella c'è molta incertezza. Attualmente in questo Comune c'è una maggioranza di sinistra con un sindaco socialista.

Alberto Rapisarda

Aiutare l'Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

stema dettagliato degli schemi elaborati.

I membri della Cee, come l'Italia, che devono necessariamente fronteggiare ampi disavanzi valutari e alti tassi di inflazione, finirebbero ai margini, isolati nel loro tentativo di spezzare il circolo vizioso della spirale inflazionistica e del deprezzamento della moneta. Come uscirne, allora? Se è vero che i Paesi in crisi devono ridurre i loro tassi di espansione monetaria, il volume dei disavanzi dei bilanci pubblici, contenere i consumi interni per lasciar maggiore spazio alle esportazioni, è altrettanto vero che i Paesi in «attivo», in posizione più forte, devono accettare un peggioramento della bilancia dei pagamenti di parte corrente. In altre parole, gli sforzi di disciplina richiesti all'Italia potranno avere successo se accompagnati, aiutati, da una forte crescita di domanda di importazioni dei Paesi più forti.

Il dramma italiano, per trovare una sua soluzione, va quindi visto nell'insieme più ampio delle interconnessioni fra le economie europee. Fermo restando che l'adozione di politiche di risanamento della situazione economica e monetaria (fra cui, per un Paese che ha gravemente compromesso la sua credibilità, elemento determinante è la riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto) sarà essenziale, sarà più facile, meno penoso, sopportare il vincolo della bilancia dei pagamenti in un contesto europeo di attività economiche sostenute. Ti che eviterebbe anche il permanere delle distorsioni dovute all'introduzione di quei controlli amministrativi sia esterni sia interni (basti pensare alla tassa del 7 per cento sugli acquisti di valuta e alla ventilata ipotesi di un doppio mercato della benzina) che, spingendo verso modelli diversi, contraddicono profondamente i principi comunitari.

Andreotti, per questo, chiederà ancora una volta la solidarietà dei Paesi membri, non solo per tirar fuori l'Italia dalla crisi che l'attanaglia, ma nell'interesse della stessa Europa.

Natale Gilio

Il pci all'Ueo

Parigi, 28 novembre.

La presenza all'interno della delegazione italiana di una forte rappresentanza comunista costituirà uno dei motivi di interesse della ventiduesima sessione dell'assemblea dell'Unione dell'Europa Occidentale (Ueo) — la sola assemblea europea ufficialmente competente in materia di difesa — che si riunirà da domani a giovedì nel «Palais d'Iena» a Parigi.

Scontri polizia-estremisti

Spari, molotov e gas per l'autoriduzione nei cinema a Roma

Roma, 28 novembre.

Incidenti tra polizia ed estremisti sono avvenuti questa sera davanti al cinema «Vittoria», in piazza Santa Maria Liberatrice, a Testaccio, dopo che i giovani avevano tentato di entrare nel cinema pagando un prezzo ridotto. In precedenza, numerosi giovani erano riusciti a imporre l'autoriduzione del biglietto al cinema «America», a Trastevere.

I dimostranti hanno lanciato contro i reparti di polizia numerose bottiglie incendiarie, alcune delle quali hanno colpito, incendiandole, auto in sosta. Secondo la polizia, che ha fatto uso di candelotti lacrimogeni, i giovani estremisti, poi dispersi, avrebbero sparato contro gli agenti anche colpi di pistola.

L'incursione nel cinema «America», secondo il racconto fatto dal direttore del locale Giampaolo De Angelis, si è svolta in modo fulmineo. I giovani, un centinaio circa, hanno costretto la cassiera del cinema a consegnare loro tutti i biglietti di galleria e di platea che aveva. Dopo essersi divisi i tagliandi, gli estremisti sono saliti al primo piano dello stabile dove si trovano gli uffici della direzione del cinema, hanno aperto tutti i cassetti e si sono impossessati di un altro stock di biglietti, circa mille. Subito dopo tutti gli estremisti sono entrati nella sala cinematografica dove però la proiezione dei film è stata sospesa.

Dopo alcune intemperanze nella sala, i giovani sono usciti ma all'esterno hanno trovato ad attenderli gli agenti del commissariato Trastevere e un reparto di carabinieri comandato dal capitano Iannelli. Le forze di polizia hanno caricato lanciando candelotti lacrimogeni e gli estremisti si sono dispersi nelle strade adiacenti.

Gli agenti hanno compiuto un sopralluogo all'interno del cinema «America». Alcuni giovani, secondo quanto si è appreso, sono stati bloccati e accompagnati al commissariato di zona. Alle 19 il cinema è stato chiuso.

Altre cariche sono state compiute dalla polizia e dai carabinieri per sventare tentativi di autoriduzione compiuti dagli estremisti al cinema «Reale», in Trastevere, e al cinema «Vittoria» nel quartiere Testaccio, dove sono state lanciate le bottiglie incendiarie. Otto giovani sono stati arrestati. *(Ansa)*

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Ceretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Giulio Da Bergodetti, Vittorino Chiusano, Carlo Maseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo
Carlo Maseroni
© 1976 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. SpA, via Tiburtina 1020, Roma

Domani sciopero dell'industria (quattro ore) e nessun giornale

Edicole chiuse per tutta la giornata - Fermi anche i medici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 novembre.

(r. s.) **Oltre sette milioni di lavoratori dell'industria si fermano domani, martedì, per quattro ore (alla fine di ogni turno salvo diverse disposizioni dei Consigli di fabbrica) per sollecitare «concrete e più eque misure atte ad imboccare decisamente la via d'uscita dalla crisi». Durante le ore di sciopero si svolgeranno sui posti di lavoro assemblee con la partecipazione di dirigenti sindacali.**

GIORNALI — Anche la categoria dei poligrafici e cartai ha deciso di aderire allo sciopero proclamato dall'industria per ottenere la modifica dei provvedimenti economici antierisi.

La fermata sarà effettuata sui giornali di martedì. Le maestranze non lavoreranno dunque domani pomeriggio, per i giornali del mattino del giorno dopo, e martedì mattina per quelli della sera (a Torino l'ultimo quotidiano ad uscire sarà l'edizione borse di «Stampa Sera» di domani).

Anche le edicole (come comunicano i sindacati di categoria) resteranno chiuse per tutta la giornata di martedì.

MEDICI — Per sollecitare un deciso avvio della riforma sanitaria, non lavoreranno martedì per tutta la giornata i medici ospedalieri, mutualistici, generici, ambulatoriali e condotti. Saranno comunque assicurati negli ospedali i servizi indispensabili di assistenza e gli interventi di urgenza. I sanitari chiedono anche l'abolizione degli articoli 7 e 8 della legge 386 (quella che regola il rapporto d'impiego dei medici negli ospedali), che «il primo delle libertà sindacali».

De Carolis

(Segue dalla 1ª pagina)

anche quale potrebbe essere la futura strategia generale democristiana nei confronti dei comunisti. Dal polverone che avvolge la dc in questi giorni si comincia a vedere le ombre di due schieramenti e di due strategie che superano completamente le vecchie divisioni in correnti.

Da una parte ci sarebbe la dc cara a Fanfani e a Piccoli, che cerca di nuovo lo scontro con i comunisti nella convinzione di poterli ridimensionare. E con loro potrebbe esserci il «discolo» De Carolis e chi lo sostiene. Dall'altra ci sarebbe la dc di Andreotti, Zaccagnini, Moro (?), della quale ha cominciato ad abbozzare la strategia il ministro degli Interni, Cossiga.

Parlando ieri al convegno organizzato dal sen. Umberto Agnelli, Cossiga ha detto: *«Lo sforzo del pci di adeguarsi alla realtà europea deve trovare, nella dimensione europea, il suo banco di prova»*. Che potrebbe significare: almeno per un paio di anni, fino al 1978, quando sarà eletto il Parlamento europeo anche con i comunisti, i rapporti tra dc e pci non debbono cambiare.

Alberto Rapisarda

Nella chiesa di Melilli (Siracusa)

I ladri sono respinti dal santo protettore

Melilli (Siracusa), 28 nov.

San Sebastiano, protettore della città, ha sconfitto i ladri che con fiamma ossiacetilenica tentavano di rubare il suo tesoro. Martirizzato con le frecce nel III secolo nelle catacombe di Siracusa, San Sebastiano ha saputo suscitato nei fedeli una devozione e un culto profondi, lo dimostrano gli «ex voto» e gli oggetti preziosi che nei secoli sono stati donati alla chiesa madre di Melilli, in suo onore. Un vero e proprio tesoro, che il parroco della chiesa ha pensato bene di dividere, mettendone la parte più cospicua al sicuro in banca. Il resto — di valore tutt'altro che trascurabile — è stato depositato in una cassaforte murata nella cosiddetta stanza del tesoro, che si trova in chiesa.

Qui, la notte scorsa, i ladri sono arrivati dopo aver fatto un buco con la fiamma ossidrica nel portone di ferro dell'edificio, e dopo aver rimosso un pesante e grande quadro che raffigura il santo. Ma proprio la «rimozione» del quadro non dev'essere garbata a San Sebastiano: infatti, la terribile fiamma ossiacetilenica è riuscita a forare due spesse lamiere, ma non è andata oltre. La cassaforte con tesoro è rimasta intatta. I ladri sono fuggiti e il parroco don Nicolò Rosano ha scoperto questa mattina il tentato furto. I fedeli di Melilli avranno un motivo d'orgoglio in più, da oggi, per venerare il loro protettore.

n. s.

Treni: aumento del 10 per cento dal 1° dicembre

Roma, 28 novembre.

Tutte le tariffe ferroviarie dalla mezzanotte di mercoledì primo dicembre aumenteranno del 10 per cento; un altro aumento del 20 per cento entrerà in vigore il primo marzo.

Scopo di questi aumenti è quello di contenere il deficit delle ferrovie dello Stato che nel 1977, secondo le previsioni, dovrebbe arrivare a più di 1100 miliardi, contro i 906 previsti per quest'anno e gli 834 del 1975. Il gettito del primo aumento dovrebbe comportare un maggiore introito, e quindi una contrazione del deficit di circa cento miliardi di lire (70 per il settore passeggeri e 30 per le merci).

Del deficit delle ferrovie dello Stato, comunque, si occuperà anche il Parlamento: il presidente della commissione trasporti della Camera, il comunista Libertini, ha infatti annunciato di voler svolgere una indagine sulla situazione finanziaria delle ferrovie dello Stato. *(Ansa)*

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 52
Poltrona Frau

Centinaia di articoli provenienti dal FALLIMENTO STIL 2MILA
soltanto sino ad
ESAURIMENTO TOTALE

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esso assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - tel. 511.024 - 518.682 - TORINO

TACERE NON GIOVA

Delitti e cronaca

Un ciclostilato del «Movimento di liberazione della donna» intima ai giornali di mantenere, se non il silenzio, l'anonimato sulle vittime di violenza: per evitare una ulteriore violenza, quella che loro infligge la pubblicità. Si propone di eventualmente servirsi della pubblicità, quale arma contro gli aggressori. Saranno ritenuti complici di tale violenza quei giornali che trasgrediranno: nei Paesi in cui si rispetta l'anonimato, il numero delle denunce aumenta, asseriscono le femministe.

E' un inquietante messaggio. Si fonda su premesse non verificabili. Risulta infatti che tale violenza è aumentata in Francia di oltre il 50% negli ultimi cinque anni: le denunce, l'anno scorso, sono salite appena del 3,31% rispetto al precedente. Si può dubitare che la *per* legittima istanza all'anonimato faccia crescere l'impulso alla denuncia, aumenti la determinazione ad affrontare un processo, la cui pubblicità solo parzialmente è arginata da socchiuse porte.

Che si possa sconfiggere il crimine impedendogli di diventare notizia, è patetica, se non ambigua illusione. I regimi totalitari aboliscono la cronaca nera: per moralità, proclamano. Si riducendone l'oggettivo rilievo sia eliminando — paternalisticamente — l'effetto contagioso, la istigazione che la notizia del crimine può esercitare sui minori, o sui minorati, quali suppongono la generalità dei sudditi.

Al minaccioso appello delle femministe ha risposto un solo «giornale»: vanta una salutare *«scelta nell'andazzo della cronaca nera»*, nega *«spazio inutile a brutalità e a porcherie di ogni genere»*, *«addirittura ignora sordide storie»*. Le «care ragazze» sono dunque servite, prima ancora che lo chiedano. Le aveva già servite, integralmente, la stampa fascista, che di loro, della loro sofferenza, delle loro aspirazioni ignora il conto che sappiamo.

Altro, e innegabilmente progressistico quotidiano, ha per programma abolita la cronaca: salvo clamorose eccezioni, si è voluto aristocraticamente distinguere dalla turba dei «vocianti». Che un quotidiano, ogni altro mezzo di comunicazione di massa, rinunci a registrare sgradevoli e spesso infami accadimenti, sconcerta. L'evidente snobismo si appaventa al cinico pedagogismo della stampa illiberale. La devianza viene sottovalutata o confusamente misconosciuta.

Diagnosi, terapia, restano affidate a corpi speciali, generalmente separati: polizia, magistratura, fiorentissime consorterie di *maîtres à penser*. Il cittadino si discarica di ogni responsabilità diretta, confida nello Stato, nei meccanismi non più che repressivi di cui lo ha munito. La rinuncia, spontanea o forzosa, della pubblica opinione appare un tradimento, profondamente incivile.

Sulla dolorosa frontiera del crimine la stampa ha due compiti, insostituibili: ad essi contraddice la privata guerra delle femministe. Primo, l'accertamento del delitto, le cui circostanze vengono sottoposte a pubblica, generale verifica: gli organi deputati sono costituzionalmente privi di dialettica, di dubbio, quanto dire di civico rispetto. Con la primaria identificazione si intreccia la valutazione e la sanzione del crimine: non soltanto in termini di codici, scritti e non scritti, ma a livello di sensibilità etica, ancora una volta civica, la cui natura è indubitabilmente evolutiva. Il vigile intervento della stampa significa dibattito, difende dall'orrore, individua comunitariamente la entità, precisa in contraddittorio la rilevanza del fatto, ritenuto criminoso. Offre conforto alla giustizia: tacendo, mutilando, si rende complice della ingiustizia. La pur incontenibile stampa americana, compattamente tacque sul martirio dei Rosenberg: nessuna riabilitazione postuma la assolverà dal vile crimine.

La pubblicità è contagiosa, si afferma. Essa è almeno altrettanto profilattica. Il delitto nasce normalmente dalla ignoranza, dall'emarginazione, dalla inconsulta devianza. Se la notizia offre incentivo a perverse immaginazioni, produce — in proporzione incomparabilmente superiore — efficaci anticorpi, consapevoli difese. La democrazia è ordinato, ma soprattutto partecipato, dibattito reggimento di una comunità. Si fonda sulla conoscenza, franca, responsabile, soprattutto collettiva del «vissuto». Al «privato» non si oppone il «pubblico», si determinano e motivano reciprocamente.

Soltanto la informazione, scevra da farisaismi o da malsani indugi, soltanto l'incalzare, il ribellarsi della pubblica opinione condurono al salutare rinnovamento (e non alla semplice difesa) di istituzioni e consuetudini. Una stampa sdegnosamente reticente e pudica, è più strumento o avviso-glio di regime, che di progresso. Danneggia più dei «vocianti», quanto miserevoli degustatori di delitti.

Benedetto Marzullo

DECLINO POLITICO DI MARIANO RUMOR

Il viale dello scandalo

Morbido, sfumato, guardingo, il professore dc di Vicenza è passato indenne tra le bufere nelle più alte stanze dei bottoni - Adesso deve affrontare l'accusa di corruzione - E' l'"antilope" o un capro espiatorio?

Roma, 28 novembre.

Mariano Rumor è apparso sulla scena della vita nazionale nei momenti di maggior burrasca politico-sociale e vi è rimasto, come protagonista, per un numero incredibile di anni. E' passato indenne, sempre nelle più alte stanze dei bottoni, tra bombe di ogni tipo, uccisioni di agenti, sommosse di città, violente agitazioni sindacali. Nel suo partito, ha «vissuto» la fine politica di De Gasperi, la notte di Santa Dorotea che travolse Fanfani, le tensioni, l'apice e la fine del centro sinistra.

Insomma, quasi vent'anni di storia italiana; ma, tutto potrebbe crollare per un animaletto al quale, negli anni di ogni parte del mondo, si avvicinano anche i bambini più timorosi: la snella, scattante antilope. La dc farà quadrato, dicono gli esperti. Ma non basta: ci vogliono altri due voti altrimenti Rumor sarà il primo presidente del consiglio e vedersela con una accusa infamante: corruzione.

Chi lo avrebbe mai detto, prima di questo scandalo clamoroso, che ha riempito quotidiani e periodici di cupi segreti («Dingo» uguale missile terra-aria; «Dodwood» uguale pilota; «Dot» uguale Roma; «Antelope», ahimé, uguale governo italiano) che il gran tessitore della dc, il morbido, affettuoso, sfumato, guardingo, tergiversante, duttile, colorito professor Mariano di Vicenza, maestro come pochi in quella che i suoi concittadini chiamano «polepuna», l'arte di attutire i colpi, si trovasse di colpo immerso fino al collo in una grana simile?

Lui, Rumor, sera maestro del moderatismo di scuola veneta, che riuscì addirittura a mantenere buoni rapporti con Fanfani dopo il «golpe» di Santa Dorotea? Oggi, forse, a giochi fatti o quasi (il bello, o il brutto, deve ancora avvenire), c'è qualcuno che dice: «Ma sì, me l'aspettavo, prima o poi». Io non conosco personalmente Rumor; per quel che può contare l'esperienza e l'oggettività di un giornalista, mi sentirei però di sfidare la buona fede di questo «qualcuno» in qualsiasi occasione.

Di difetti, di sconcertanti carenze e a volte di vera e propria mancanza di senso dello Stato il nostro ne ha dimostrati molti; nel suo curriculum non mancano però anche pregi, azioni concrete, lucide indicazioni. Un po' il tutto ed il contrario del tutto, insomma, di certi leader nella cui attività, discussa ed apprezzata, si è inserito un giorno, tra la sorpresa quasi generale, un dossier nero: «Lockheed private data».

Rumor ha 61 anni. Il padre, Giacomo, è stato uno dei leader del movimento cattolico del Veneto. «Ero, nella mia classe, l'unico a possedere un paio di scarpe; i miei compagni portavano le "sgnimare", gli zoccoli di legno — raccontò, anni or sono, al nostro carissimo Gigi Ghirotti — quando andavo a trovarli a casa, per fare i compiti insieme a loro, li vedevo in quelle stanze buie, fredde. Sono quelle "sgnimare", quelle stanze senza stufa, quelle loro flanelle rattoppate, quelle loro rupe storie di famiglia, di miseria, disoccupazione, mortificazione, che mi hanno insegnato cose preziose nella vita».

«Mariano era un bambino buono e rispettoso, raccontò lo zio, Pio Rumor. Il fratello, Sebastiano, contraddice però lo zio e descrive il *futuro presidente del Consiglio interessato* «anche alla boxe». *Dice Sebastiano:* «Io non ricordo Mariano tanto devoto. Era un ragazzino vivace, che ci imponeva i suoi giochi, i suoi passatempi. Quando mi ruppi una gamba, Mariano, profittando che ero ingessato, mi metteva su una carrozzina che avevamo in solaio. Aveva tirato un filo di ferro sul soffitto, e collegato la carrozzina con un altro filo di ferro. Io ero sterrito, temevo che la carrozzina si rovesciasse. E lui mi tirava avanti e indietro per tutta la stanza. Lo chiamava il gioco del tram».

Dopo una laurea in lettere su Giacosa, l'intensa attività nell'Azione Cattolica e nella Resistenza, Mariano Rumor viene eletto, nel '46, consigliere comunale di Vicenza; quindi deputato alla Costituente. Nel '48 è a Montecitorio. Comincia la lenta, costante, sicura ascesa di uno dei capi storici della dc. E' Fanfani, nominato ministro dell'Agricoltura da Alcide De Gasperi, a fargli, un giorno del '51, questa proposta: «Verresti con me a fare da sottosegretario all'Agricoltura?». «Sottosegretario alla Agricoltura? Ma se non so distinguere il pino dall'abete». «Mariano, tra il pino e l'abete, in fondo, non c'è mica tanta differenza, sai?». *E Mariano disse di sì.*

Si chiudono gli Anni Cinquanta. Nel governo balneare di Giovanni Leone, Rumor occupa la poltrona più ingrata e delicata: quella del Viminale. Vi era seduto da poco, quando arrivò da Palermo la prima delle tante telefonate drammatiche che si succederanno nella sua attività di ministro, di premier, di segretario della dc. Dall'altro capo del filo, la poco sconvolta del prefetto: «Eccellenza, a Ciaculli è scoppiata una "Giulietta" carica di tritolo. Sono morti sette uomini della polizia e dei carabinieri che stavano procedendo ad una ricognizione anti-mafia. Rumor calò in Sicilia. Furono arrestati, tra la costernazione e l'incredulità di alcuni detentori del potere locale, centinaia di mafiosi, fra cui 36 iscritti e dirigenti della dc.

Con il passaggio dal governo Leone al primo centro-sinistra Moro-Nenni, Rumor realizza il sogno di tutti i capi dc: diventa segretario del partito (27 gennaio '64). E' il suo «momento magico». Dalla prima poltrona di piazza del Gesù passa, quattro anni dopo, alla prima poltrona di Palazzo Chigi. Nell'aprile del '69, un'altra brutta telefonata: gli dicono che Battipaglia è in rivolta, la prefettura è assediata, le vie d'accesso bloccate e, negli incidenti, sono morte due persone. Le sinistre chiedono che la polizia venga disarmata. Alla Camera, il presidente del Consiglio assicura che sono allo studio mezzi per consentire la tutela dell'ordine pubblico e il risparmio di vite umane.

L'on. Mariano Rumor

Una dichiarazione azzardata, una delle tante promesse che i governanti italiani non sanno, non possono o non vogliono mantenere.

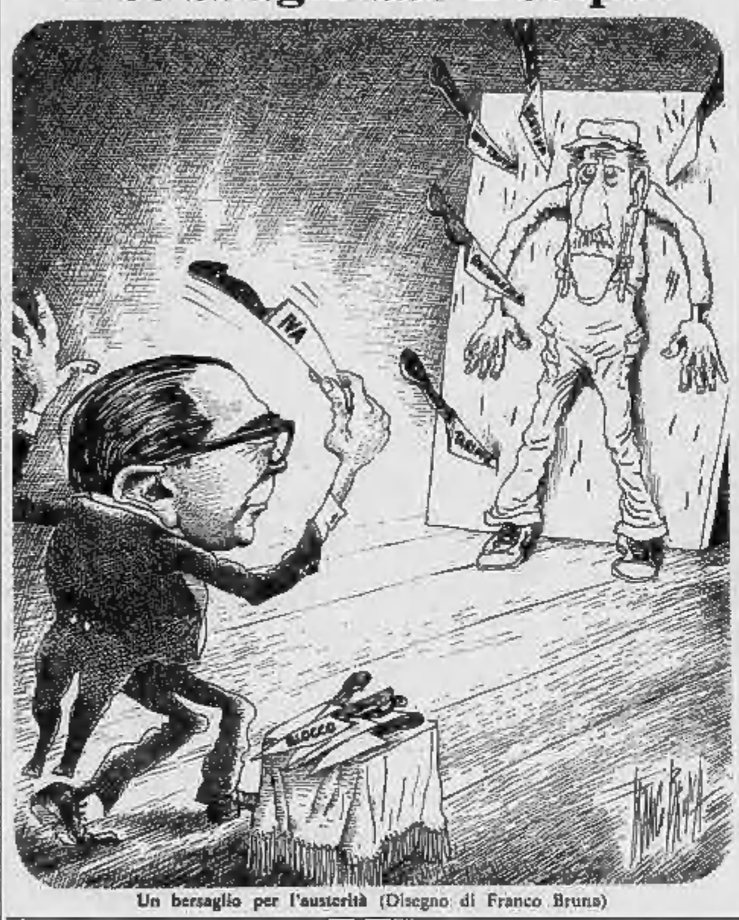
I fatti clamorosi incalzano, in un accavallarsi frenetico, in uno sfondo inquieto, sempre più agitato da voci ricorrenti di gravi pericoli per le istituzioni democratiche. Disordini a Milano. Morte dell'agente Annarumma. Bomba micidiale alla Banca dell'Agricoltura: 16 morti: è il momento più grave, tragico e cupo. Quel giorno (12 dicembre '69) Rumor era nella sua villetta di viale Kenia all'Eur, a letto con l'influenza. «Mi alzai, corsi alla tv, pronunciai un appello al paese, un appello ai partiti di centro sinistra per un ritorno subito alla collaborazione di governo». *L'appello fu accolto ma, a torto o a ragione, da allora la stella dello statista vicentino comincia lentamente a declinare.*

Le vicende di Valpreda, delle trame nere, degli opposti estremismi meriterebbero riflessioni e considerazioni troppo ampie ed articolate. In questa sede, preferiamo ricordare, tra i tanti, un solo episodio. E' una estate degli Anni 70. Rumor è sempre capo del governo. La situazione generale, grazie anche alle vacanze, è meno tesa. Nell'aria, c'è solo l'annuncio, dato dalla «triplice», di uno sciopero generale. Alla vigilia dell'evento, tutt'altro che traumatico, una notizia raggiunge improvvisamente gli italiani: «Il presidente del consiglio si è dimesso per favorire una chiarificazione».

Io ero al mare, come migliaia di altre persone. Sulla spiaggia vi fu smarrimento, poi sgomento, poi tensione. Chi fu chi fece i bagagli, corse in città in attesa di chissà che cosa. Un gesto che ancora non è stato completamente chiarito; un gesto comunque imperdonabile per il responsabile di un esecutivo, per un leader che voglia essere anche ricordato come uno statista. Ma le vicende dc sono fatte, come dice Fanfani, di «morti e di resurrezioni».

Luca Giurato

E se sbagliasse il colpo?



Un bersaglio per l'austerità (Disegno di Franco Bruna)

Dissidenti a Leningrado

Chiedono il permesso di fare il monumento alle vittime di Stalin

Mosca, 28 novembre.

Un gruppo di otto «dissidenti» di Leningrado ha scritto due giorni fa al sindaco di quella città, Lev Zaikov, una lettera nella quale lo pregano di assegnare loro una località dove potere erigere un monumento alle vittime delle epurazioni compiute in epoca staliniana.

Se tale richiesta sarà accolta, essi si impegnano a realizzare l'opera e a sopportare le spese. Aggiungono che è ormai maturo il tempo per una iniziativa del genere, essendo trascorsi esattamente venti anni da quando l'allora segretario del partito Nikita Krusciov denunciò le illegalità di Stalin in un discorso al ventesimo congresso.

Uno dei «dissidenti» ha dato notizia di questa iniziativa parlando per telefono con alcuni corrispondenti stranieri a Mosca ed ha precisato che la scultrice Olga Situtkovskaya anch'essa del gruppo disegnerà il monumento.

(Ansa Reuter)

SI RINNOVA IL BEST SELLER DEI CALENDARI

Barbanera segue la moda

L'edizione per l'anno prossimo è piena di sorprese - Dedica molto spazio al "fatelo da soli" e ai weekend gastronomici - Il misterioso frate si scatena anche in 70 pagine di oroscopi

Roma, 28 novembre.

Barbanera, come la Rolls Royce, si presenta quest'anno tipo *Silver Cloud*, nuvola d'argento. *Italian clairvoyant, Blackbeard*, come lo definisce il *Daily American*, da 215 anni il più accreditato lettore del futuro, esce in veste nuovissima, a 224 pagine, in un'edizione piena di sorprese.

Anzitutto viene svelato il suo segreto, che era stato celato per secoli: chi è Barbanera? Nel 1762, Barbanera, frate di un antico ordine religioso, dedito allo studio delle stelle, sentendo sopraggiungere la morte, chiamò a sè tre monaci confratelli e insegnò loro l'arte dell'astrologia. Anch'essi a loro volta scelsero i loro successori. *«Insomma, Barbanera è un po' come il Papa: c'è sempre, ma non è sempre lo stesso».*

Dove abita? Si sa di certo che i tre monaci dimorano in un convento molto piccolo, sulle pendici degli Appennini, presso Foligno. Il luogo esatto è conosciuto solamente dai fratelli Campi, gli editori del Barbanera che nel XVIII secolo stipularono col frate chiaroveggente una specie di contratto d'onore, impegnandosi a non rivelarne mai il rifugio segreto.

Perché Barbanera è così geloso della sua vita privata? Perché ama la solitudine, la quiete, il raccoglimento. Se qualcuno venisse a conoscenza della sua dimora, addio previsioni. Il lavoro di Barbanera infatti è andato aumentando con gli anni: il frate, senza rinunciare alla sua saggezza, si è voluto mettere al passo coi tempi.

All'inizio si pubblicava soltanto il lunario, con le fiere e i mercati della Penisola, le notizie meteorologiche (alle quali, si dice, si ispira anche Bernacca). La diffusione era affidata ai venditori ambulanti, che si spostavano di fiera in fiera. Poi, man mano, vennero aggiunti gli oroscopi, i consigli per la salute, i suggerimenti per il tempo libero e tutte le altre notizie utili che oggi formano il moderno almanacco, letto da più di 600 mila persone.

E' curioso rilevare, da un'indagine fatta nel '76, la percentuale dei lettori nelle varie regioni. Al primo posto viene la Lombardia col 24,80 per cento dei lettori; al secondo il Piemonte, col 9,60 per cento; al terzo il Lazio 9,10; al quarto l'Emilia Romagna 9; al quinto il Veneto 7,40; al sesto la Toscana 6,40; al settimo la Liguria 6. Seguono Campania, Puglie, Abruzzo e Molise, Sardegna, Sicilia, Umbria, Calabria, Marche, Basilicata. Insomma, l'annuario viene letto più al Nord che al Sud. Il suo lettore medio va dai trenta ai quarant'anni.

Barbanera è conosciuto anche all'estero. A Parigi è di casa in St-Germain-des-Prés, basta chiedere e tutti vi daranno notizie di lui. A Londra, quando va, siede sui gradini di Piccadilly Circus o tra i piccioni di Trafalgar Square. A New York si sposta tra Times Square e Central Park. Da quando c'è la festa di San Gennaro, in Mulberry Street, Barbanera non è mai mancato una sola volta.

Veniamo alle novità di quest'anno, che sono: una cronaca, giorno per giorno, degli avvenimenti del '76 (perché Barbanera è fatto di previsioni, ma anche di meditazioni sul passato: una guida del tempo libero, una vera antologia degli hobbies, dalle piante fiorite al «fatelo da soli», un fantasioso *bricolage* per chi è versato nei lavori manuali.

Poi, un elenco di weekend nei luoghi più affascinanti della provincia italiana, con una guida alle specialità gastronomiche regionali.

Ma dove si è scatenata la fantasia del diabolico frate è stato negli oroscopi, ai quali quest'anno sono state dedicate 70 pagine. Così concepite: caratteristiche psico-fisiche del soggetto, vita sessuale e affettiva, affari e carriera, giorni fortunati, consigli generali. E infine, il calendario ideale per ogni segno: e cioè, quando viaggiare, quando fare vita mondana, quando tapparsi in casa senza rispondere al telefono.

Se avete una moglie Bilancia vi interesserà sapere che «essa adora flirtare anche a 90 anni». Gli amanti Ariesi invece devono fare attenzione: *«Marte li rende molto passionali e li porta a raggiungere troppo rapidamente l'apice del piacere sessuale. A causa della loro innata impazienza potrebbero dare l'impressione di inesperienza nell'ars amandi. Ci vuole autocontrollo!».*

Crediamo che bastino questi brevi cenni per convincere chiunque dell'importanza di una periodica consultazione del lunario-almanacco di Foligno. Lo sapranno da buona fonte (ce lo ha detto Barbanera). Sembra inoltre che monsignor Lefebvre, durante la visita a Castel Gandolfo, l'abbia visto sul tavolo del Santo Padre, disimulato tra le altre carte.

Fabrizio Del Dongo

I dc dell'Inquirente decisi a far muro intorno a Rumor

Roma, 28 novembre.

Gli otto parlamentari democristiani della Commissione inquirente hanno deciso di evitare, nei limiti del possibile, che domani l'ex presidente del Consiglio Mariano Rumor sia incriminato per lo scandalo Lockheed. Per riuscirci, però, devono trovare almeno altri due voti. Uno, quasi certo, è quello del valdostano indipendente Fosson. Lo schieramento potrebbe essere completato dal missino Manco (ipotesi poco probabile) e da un socialista della cui perplessità si parla da tempo a Montecitorio. Dieci voti contro dieci: il gioco per Rumor sarebbe fatto, perché in caso di parità l'intervento del Presidente senatore Martinazzoli, dc, varrebbe doppio, come prevede la legge.

L'eventuale blocco intorno a Rumor avrebbe automaticamente una conseguenza clamorosa: la difesa ad oltranza anche di Luigi Gui e forse, addirittura, di Mario Tanassi. Nel tentativo di salvare, sia pur in modo definitivo, l'ex Presidente del Consiglio e i due ex ministri della Difesa, i democristiani intendono sostenere che lo scandalo Lockheed si riduce soltanto ad una operazione di «millantato credito»: Ovidio Lefebvre d'Ovidio ha fatto credere che era necessario pagare taluni uomini politici per vendere gli Hercules C-130, ha convinto la società americana a stanziare «bustarelle» per oltre due milioni di dollari (la circostanza è fuori discussione perché confermata da documenti ufficiali), ha incassato il denaro e lo ha diviso con gli altri intermediari. Come dire che, eliminati i politici, l'indagine dovrebbe tornare per i laici alla magistratura ordinaria: molto rumore, cioè, per nulla.

Per Rumor, Gui e Tanassi si preannuncia una settimana di fuoco. I comunisti (sono sette) che possono contare sull'indipendente di sinistra Gelante Garrone e certamente sul socialista Felisetti, vicepresidente della Commissione, hanno già detto chiaramente, attraverso il loro relatore, sen. D'Angelosante, che intendono chiedere la incriminazione di Tanassi (corruzione e truffa allo Stato), di Gui (corruzione e, forse, truffa), di Rumor (corruzione) oltre quella dei cosiddetti imputati laici: Ovidio ed Antonio Lefebvre d'Ovidio, Camillo Crociani, Luigi Olivi, Maria Fava, Vittorio Antonelli e forse gli americani Carl Kotchian, Maurice Egan e William Godwen oltre all'ex segretario di Crociani, Sergio Salieri per semplice testimonianza reticente. A Claudio Pontello, relatore dc, spetta il compito martedì di replicare a queste richieste sostenendo, invece, che non esistono elementi sufficienti per arrivare ad una incriminazione.

Guido Guidi

SEI

NIKI LAUDA
Io e la corsa
NIKI LAUDA racconta com'è e come si guida un bolide di Formula 1. L'allenamento, le prove, la corsa con i suoi problemi, pericoli, speranze. La paura: come nasce e perché. L'altra faccia del mondo delle corse: quella delle cose che non si sanno o non si vedono. L. 2.500

FRANCESCO FORTE
Industria, governo, sottogoverno
Francesco Forte analizza criticamente le situazioni che hanno fatto degenerare la crisi italiana; dimostra che esistono validi strumenti legislativi, economici e politici per lottare contro il «sottogoverno» e la crisi economica. «Le Firme» - L. 5.500

EUGENIO CHIARADIA
Il Fiori in 112 mani
112 mani originali di bridge in cui Eugenio Chiaradia, artefice del «Blue Team» e autore del famosissimo «Fiori Napoletano», espone il sistema «Un Fiori» con metodo didattico assolutamente nuovo e moderno. L. 4.000

ANDRÉ FROSSARD
C'è un altro mondo
Questo libro è la risposta di André Frossard alle polemiche suscitate nel mondo ateo e cristiano dal suo precedente volume «Dio esiste: lo L'ho incontrato». La testimonianza lucida e sincera di un ateo divenuto cristiano. «Dossiers SEI» - L. 2.500

Vittorio Messori
IPOTESI SU GESÙ
Un dossier giornalistico sul mistero delle origini cristiane. È ancora possibile credere? Prefazione di Lucio Lombardo Radice. 4ª Edizione - L. 2.000

FOLCO QUILICI
India, un pianeta
L'India: mezzo miliardo di uomini, cento milioni di dèi, il mondo della religione e dell'indifferenza, di asceti e di ciarlatani, di immense ricchezze e di allucinanti miserie. Un libro affascinante, illustrato da una eccezionale e inedita documentazione fotografica. «La Firme» - L. 5.000

Claudio Marabini
LE CITTÀ DEI POETI
Gli scrittori, le loro città e la loro terra. Conversazioni a tu per tu con i più grandi scrittori italiani viventi, alla ricerca dei sentimenti che li uniscono, oggi, al loro luogo d'origine. «La Firme» - L. 4.500

Romano Bertola presenta:
JO CONDOR
nelle sue più nuove e strabilianti picchiate!
Le otto più divertenti avventure di Jo Condor e del gigante Amico. Un magnifico libro-dono per piccoli e «piccolissimi». L. 4.500

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

110 MILA COPIE IN POCO PIÙ DI UN MESE

Germanie
di Enzo Biagi

rinnova l'eccezionale successo della Geografia di Biagi

«Che cos'è la Germania, chi sono i tedeschi: era forse il libro più difficile da scrivere della Geografia di Biagi per la tentazione irresistibile del giudizio manicheo, per la forza di certi luoghi comuni e di certe contrapposizioni suggestive (...) un ritratto della Germania complesso, problematico, originale, esemplare.»
PIER MARIA PACLETTI *(Il Giorno)*

«(...) un mondo estremamente vario e composito, un mosaico di stili, consuetudini e tradizioni differenti (...) Biagi ha un senso molto acuto di queste molteplici Germanie, che lo guida felicemente nel corso del suo viaggio tedesco (...)»
CLAUDIO MAGRIS *(Corriere della Sera)*

«(...) pochi conoscono come lui l'arte sorniona della battuta illuminante, dell'aneddoto emblematico (...) Il suo segreto è la disponibilità, la partecipazione umana (...) e un'inesauribile curiosità.»
CESARE MARCHI *(Il Giornale nuovo)*

«Il viaggio di Enzo Biagi continua. Dopo l'America, la Russia e l'Italia ecco la Germania (...) Chi ha acquistato il biglietto lo ha fatto nella certezza di un'escursione piacevole e veloce e — alla fine — le Germanie hanno un volto meno anonimo e più invitante, ma al di qua che al di là del "muro".»
ARNALDO AGOSTINI *(Paese Sera)*

«(...) evita il luogo comune e i pregiudizi: nessuna paura a rivisitare il nazismo attraverso le voci dei pochi superstiti (gustosissima l'intervista con il primo cameriere di Hitler); nessuna malizia nell'affrontare l'argomento sesso (la Germania è la patria della pornografia); un filo di presa in giro che il difficile agguantare, ma che corre per tutto il testo.»
MASSIMO DONELLI *(Il Mondo)*

«La Geografia di Biagi» Lire 5.500
RIZZOLI EDITORE

per la prima volta nella storiografia italiana una sintesi mondiale di storia contemporanea

Massimo L. Salvadori

Storia dell'età contemporanea

volume, rilegato in tutta tela, pagg. XXIV-1422, L. 25.000

una storia "globale" che affronta i problemi della età contemporanea anche i più ribaltati e scottanti, con risoluta volontà di coerenza e chiarezza, al di fuori di ogni conformismo, senza fermarsi di fronte alle "verità scomode".

Loescher editore
Via Vittorio Amedeo II, 18 - 10121 Torino

Sostituirà l'Alleanza Cooperativa

Consorzio di Comuni per fornire medicine

Lo propone l'assessore Molineri: "Servizio migliore e momento di educazione sanitaria" - All'inizio fornirà 60 farmacie

Consiglio comunale di ordinaria amministrazione, questa sera (salvo imprevisti), ma la settimana è abbastanza impegnativa per l'amministrazione. Potrebbe essere decisivo l'appuntamento di dopodomani a Roma tra la delegazione del Comune, il ministro Ruffini e la commissione Trasporti della Camera: tema, ancora il metrò, il finanziamento già stanziato di 180 miliardi e l'adeguamento della legge al progetto torinese.

Fra le delibere pronte, che affrontano questa settimana l'ultimo scorcio in commissione, si distingue come innovativa quella che prevede la costituzione di un Consorzio fra otto Comuni per l'acquisto e la distribuzione dei farmaci. In pratica, la creazione di un magazzino e di un servizio sostitutivo all'Alleanza Cooperativa Torinese (*che ha comunicato alle amministrazioni comunali interessate la sua impossibilità a continuare l'attuale approvvigionamento*, è scritto in delibera).

Prime clienti, e in esclusiva (al 100 per cento), saranno le circa sessanta farmacie municipali. Torino ne ha 39, con un fatturato di cinque miliardi e mezzo (e 180 milioni di disavanzo); altre 8 sono dell'Act. Gli altri Comuni, tranne Rivoli che ne ha due, ne hanno una ciascuno: Caselle, Collegno, Nichelino, Orbassano, Chieri, Venaria. Fatturato complessivo: 8 miliardi 170 milioni.

Con un giro d'affari così sostenuto (ma al magazzino intercomunale potranno accedere anche le farmacie private) e con il rifornimento diretto si potranno realizzare economie sia rispetto al momento di acquisto, con sconti presso i produttori e «salto» dell'intermediazione, sia rispetto al cliente per quei prodotti parafarmaceutici che non hanno il prezzo fissato per legge.

Altri vantaggi pratici: una migliore organizzazione del servizio, che fra l'altro solleverà i farmacisti da molte incombenze burocratiche consentendo loro di essere «farmacisti» e non solo «commessi»; distribuzione dei medicinali due volte al giorno; e alla fine un miglioramento del bilancio che in altre città, dove già esiste un'organizzazione analoga, è in attivo anziché in passivo.

Ma l'aspetto che più caratterizza questa iniziativa, è, secondo l'assessore proponente, Rosalba Molineri, quello politico. Dice l'assessore: *«La riforma sanitaria deve basarsi sul momento della prevenzione delle malattie. L'aver privilegiato fino ad ora il momento della cura ha consentito lo sviluppo abnorme della produzione farmaceutica, degenerato in un consumismo sostenuto dalla pubblicità, con sprechi enormi, produzione di medicinali inutili, doppioni. E' su questo meccanismo, più commerciale che sanitario, che occorre intervenire. Il Consorzio può essere uno strumento operativo per l'attuazione delle scelte politico-sanitarie degli Enti locali: per esempio da una parte inserirsi (secondo la riforma) nelle scelte di produzione, in riferimento anche a un prontuario farmaceutico più valido, e dall'altra promuovere un'educazione sanitaria per un consumo più corretto dei farmaci, spesso inutili se non dannosi.*

c. f.

temperatura di ieri	
massima	+9,5
minima	+3,0
media	+5,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 29 precedenti a livello del mare 1028 mb; umidità 87%. Cielo sereno. Temperatura massima + 9,5, minima — 1,5, media + 2,6. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Visibilità ridotta per piccoli banchi di nebbia. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

Claviere: crisi ancora rinviata

Ancora un rinvio per la crisi comunale di Claviere, riunera avrebbe dovuto svolgersi il consiglio comunale per il probabile rimpasto previsto considerate le dimissioni del vice sindaco Armando Calleris e dell'assessore Mario Miniio. Le trattative, iniziate venerdì a livello provinciale tra psi-democrazia proletaria e psi-partito radicale sulla questione del piano regolatore, vanno per le lunghe.

Il piano regolatore ha causato la frattura nella giunta di sinistra, poiché secondo socialisti, radicali e indipendenti sarebbe sovradimensionato per un piccolo centro come Claviere, mentre la signora Jemmone da esempi urbanistici, che invece hanno caratterizzato altri centri alpini dell'Alta Valle di Susa.

Sabato notte dalle "Nuove„ approfittando anche della fitta nebbia

Tre giovani evadono come "l'abate Faria„ attraverso un buco fatto durante l'estate

Hanno perforato il soffitto della cella nel sesto braccio, sono passati in un gabinetto, di qui hanno raggiunto i tetti (camminando sopra l'alloggio del vicedirettore) e poi si sono calati in corso Vittorio con una corda di lenzuola - I "lavori di scavo" fatti durante la sommossa di Ferragosto - Uno è Condorelli, indiziato per l'omicidio Moustafà - Anche gli altri due sono pericolosi

Rosario Condorelli, sospettato di omicidio, è evaso dalle Nuove - A destra: Agatino Bonaccorsi (in alto) e Carlo Alè, fuggiti con lui

Hanno atteso tre mesi, pazientemente, con la libertà a un palmo dalla testa, il momento propizio. 15 agosto, durante i lunghi giorni della sommossa alle «Nuove», avevano forato il soffitto della cella e preparato la strada dell'evasione in tutti i dettagli. Ma non erano fuggiti. Mascherato il passaggio con stucco e vernice, sono usciti come miti, rassegnati detenuti fino all'altra notte quando sono passati, nel volgere di mezz'ora, all'azione. E sono scomparsi. «Un'evasione da manuale», si commentava ieri in Questura.

I fuggitivi sono tre pericolosi banditi, uomini di primo piano nella malavita torinese. I loro nomi: Rosario Condorelli, 31 anni, da Catania, condannato per sfruttamento della prostituzione, indiziato dell'omicidio dell'algerino Aissa Moustafà Bouherraoua, caduto sotto i proiettili di un killer in un bar di via Principe Tommaso il 21 maggio scorso; Carlo Alè, 24 anni, di Orbassano (Chieti), sarebbe tornato in libertà nel 2002, dopo aver scontato una serie di condanne per rapina, tentato omicidio, evasione, favoreggiamento. Il 16 maggio di due anni fa, insieme a un altro detenuto, era fuggito dal carcere di Lanciano (Chieti) dopo aver ferito gravemente con un colpo di pistola un brigadiere ed aver tentato di prendere in ostaggio il comandante degli agenti di custodia. Il terzo è Agatino Bonaccorsi, nato 29 anni fa a Catania, condannato per rapina e tentato omicidio.

Secondo le indagini della direzione delle «Nuove», della polizia e dei carabinieri, il terzetto avrebbe progettato e messo a punto l'evasione durante i disordini scoppiati in carcere il giorno di ferragosto e protrattisi per una settimana. Mentre i compagni di braccio protestavano per la mancata riforma carceraria e dei codici, si ammutinavano sui tetti e discutevano per ore ed ore in un'atmosfera di esasperata tensione, Condarelli, Alè e Bonaccorsi se ne stavano tranquilli nella loro cella del sesto braccio e lavoravano di piccone e cazzuola.

Fatto un grosso buco nel soffitto, raggiunto un gabinetto soprastante e di qui si erano aperti un varco per rientrare sui tetti. Ma fuggire in quei giorni sarebbe stata follia, con le centinaia di poliziotti e carabinieri in assetto da guerra che presidiavano il carcere, dentro e fuori. Allora i tre detenuti — aiutati certamente da qualche complice esterno che li riforniva del materiale — avevano «stuccato» il grosso buco, con un sottile strato di mastice, l'avevano tinteggiato e «invecchiato» sporcandolo con un po' di terra, per evitare che balzasse all'occhio attento degli agenti di custodia.

E' improbabile — gli inquirenti dicono «impossibile» — che Condorelli, Alè e Bonaccorsi abbiano fatto i «muratori» in epoca successiva alla sommossa, senza destare il minimo sospetto e senza far rumore. Solo in quei giorni di caos possono aver preparato la fuga. E poi hanno aspettato. Perché tanto tempo, non si sa. La accerterà l'inchiesta. Forse il piano alla fuga è venuto dall'esterno, dai complici che hanno appoggiato e finanziato l'evasione.

Si arriva così a sabato notte. Alle 3, durante il normale controllo notturno, tutto è a posto. Gli agenti non notano nulla di irregolare nella cella dove i tre detenuti fingono di dormire tranquilli. Si allontanano, e alle loro spalle il terzetto si mette all'opera. Il velo di stucco salta alla semplice pressione di una mano, le lenzuola sono legate a formare una fune, e Condorelli, Alè e Bonaccorsi se ne vanno secondo un piano studiato nei minimi particolari.

Raggiungono il gabinetto e i tetti. Il percorrono leggeri come gatti fino al comignolo che si affaccia su corso Vittorio, all'altezza del portone principale, si calano con la fune, si immergono nella nebbia che a quell'ora incombe sulla zona. Scompaiono. Nessuno li ha visti, li ha uditi. Nulla.

L'inchiesta, adesso, dovrà chiarire tante circostanze, stabilire esattamente il percorso compiuto dagli evasi, spiegare come mai la sentinella non si sono accorte di nulla, dove si trovava la pattuglia di sorveglianza che tutte le notti staziona nei pressi del carcere. Ma intanto i tre sono tornati liberi e a quest'ora la malavita ha già steso su di loro il suo velo di protezione e di aiuto.

A tutti, come si è detto, il più pericoloso è Condorelli, l'uomo dal clan dei catanesi, l'organizzazione spietata che in un'escalation di delitti, sparatorie e regolamenti di conti ha soppiantato i rivali algerini e, poche settimane fa, ha affrontato i marsigliesi. L'omicidio di Moustafà ha segnato l'inizio di questa guerra che ha visto cadere, in pochi mesi, piccoli e grandi boss della mala.

Alè è un giovane disposto a tutto, che ha cominciato con i furti, poi è passato alle rapine. Come abbiamo scritto, per evadere dal carcere di Lanciano non ha esitato a sparare addosso a un brigadiere. Nell'aprile scorso, con altri due compagni di cella, aveva tentato di fuggire dalle «Nuove» con la luce dei riflettori l'aveva «inchiodato», con i complici, contro un muro. Dei Bonaccorsi si sa poco: è in attesa di giudizio per alcuni reati, sarebbe dovuto uscire nel 1981. Polizia e carabinieri danno la caccia al terzetto in tutti gli angoli della città. E' convinzione che già questi non abbiano lasciato Torino.

Alvaro Gili

Camioncino msi incendiato

Il camioncino del segretario politico del msi di Rivarolo Canavese è stato incendiato. Alle 2,45 Ettore Roggero, residente in regione Pasquaro, è stato svegliato da un bagliore proveniente dal cortile della sua abitazione. Affacciatosi alla finestra ha visto che le fiamme stavano distruggendo il «616» che usa per il suo lavoro di idraulico. E' possibile che l'episodio sia da collegarsi con la distruzione della lapide del caduto partigiano Celestino Ciantia avvenuta la scorsa settimana a Cuorgnè.

Si schianta in auto

Un giovane di Vaulx Inferiore ha perso la vita in un incidente automobilistico avvenuto l'altra notte sulla Favrlasca, nei pressi della cascina Grande del Bosco. E' Costantino Cipriani, di 24 anni, operaio. Verso le 3,30 al volante della sua «A 112» stava ritornando a casa da Rivarolo quando, a causa del fondo stradale reso viscido dalla brina, è sbandato finendo contro un pilastro di cemento armato che fiancheggia la carreggiata.

Intervista con la moglie di Adriano Ruscalla, rapito 44 giorni fa

"Sto accanto al telefono, è un'attesa terribile sono 15 giorni che i banditi non si fanno vivi„

Sono ormai trascorsi 44 giorni dal rapimento dell'imprenditore edile Adriano Ruscalla, sequestrato sotto il suo cantiere di via Fernanflino Tabusso da quattro banditi a volto scoperto.

«Una operazione condotta senza alcuna paura — hanno detto gli inquirenti —. Il commando dei sequestratori, è evidente che fa parte di una agguerrita organizzazione. «E' probabile che l'Anonima Sequestri abbia usato per questo rapimento gente che non ha alcun timore di venire riconosciuta. Arrivano dalla Calabria, compiono il sequestro senza mascherarsi e poi tornano tranquillamente sull'Aspromonte. Il rapito viene "rilevato" da un secondo gruppo che lo accompagna alla prigione dove subentrano i "carcerieri"». Così spiegano gli investigatori l'organizzazione dell'Anonima Sequestri.

Le indagini basate sulle testimonianze abbastanza precise di persone che avevano visto in volto i rapitori di Adriano Ruscalla non sono approdate a nulla.

Intanto la famiglia Ruscalla vive nell'angoscia. Ci ha detto la moglie dall'imprenditore: *«Vivo accanto al telefono. Aspetto sempre che da un momento all'altro qualcuno si faccia vivo e invece nulla. Sono passati 15 giorni dall'ultima comunicazione. Questo silenzio ci logora i nervi e ci terrorizza. E' stato rotto il silenzio stampa con affermazioni inesatte* — ha continuato la donna —. *Si è detto che i banditi hanno chiesto 6 miliardi. Non è vero,non è vero nulla. Noi aspettiamo ancora che i rapitori facciano delle richieste precise.*

Come ha saputo che la telefonata ora quella giusta?

«E' stato durante i primi giorni dopo il sequestro. La voce al telefono haddescritto perfettamente l'orologio al polso di mio marito: il cinturino, la cassa, la marca. E' stata la prova. Nei giorni successivi sono arrivate altre telefonate, ma brevissime che non hanno praticamente detto nulla. L'ultima è di quindici giorni fa. Terribile».

Sembra però che in una delle ultime comunicazioni i banditi abbiano chiesto mezzo milioni. La famiglia Ruscalla sarebbe in grande difficoltà e trovare una cifra del genere *«Dobbiamo svendere ma anche così facendo saremo lontani da una tale somma».* Pare che i milioni disponibili ammontino a un centinaio e sarebbero stati raccolti con l'aiuto di amici e conoscenti. Si attende in queste ore dunque la telefonata decisiva.

La battuta della polizia e dei carabinieri di due giorni fa, nella campagna fra Volvera e Orbassano aveva gettato una luce di speranza. *«L'informazione è giusta* — avevano spiegato — *Chi ci ha detto che era in una certa cascina la prigione di Adriano Ruscalla, è persona attendibilissima».* Invece la vasta operazione non aveva dato alcun risultato.

Chi aveva colto una strana conversazione in un bar che parlava di *«imprenditore rapito in un vecchio casinale a Orbassano»*, si era sbagliato.

La polizia dei sequestri fa fare numerose telefonate e tutte devono essere prese in considerazione. I carabinieri si dibattono così in un dedalo di informazioni confuse che non fanno altro che aumentare la tensione e costringono i militi a un grande dispendio di energie.

«Per un momento — ha detto la signora Ruscalla — *avevamo sperato — è invece Adriano è ancora prigioniero di quella gente che, chissà perché, non si fa più viva».*

Nevio Boni

Carla Ruscalla: "Vivo aspettando notizie di mio marito"

Sull'autostrada per Rivarolo

Tentato rapimento (di sei vitellini)

Un tentativo di sequestro è stato compiuto ieri mattina sulla tangenziale: dodici uomini hanno tentato di bloccare un camion sul quale viaggiavano sei vitelli, probabilmente per impossessarsene. Il camion era guidato da Giovanni Meliano, 33 anni, di Rivarolo. L'autista si è fermato al casello di Collegno chiedendo aiuto ai biglietlai della tangenziale.

Nelle prime ore del mattino Giovanni Meliano aveva raggiunto un allevamento di Rivalta dove aveva trattato l'acquisto di sei vitellini. Dopo aver pagato due milioni e mezzo aveva caricato sull'automezzo gli animali ed aveva raggiunto la tangenziale dirigendosi verso Rivarolo. Qualche chilometro prima del casello di Collegno è stato raggiunto da tre automobili.

In tre stavano viaggiavano quattro persone. Le prime due auto lo hanno sorpassato rientrando subito sulla destra e rallentando la marcia. La terza lo ha affiancato per impedirgli di sorpassare le altre due. «Hanno cercato in tutti i modi — ha raccontato poi l'autista ai carabinieri di Collegno — di spingermi sulla destra costringendomi a fermarmi».

Meliano non si perde d'animo e reagisce all'offensiva. Comincia a sterzare alternativamente a destra ed a sinistra costringendo le autovetture che lo accerchiavano a scostarsi. Apertosi un varco ha sorpassato le auto ed ha schiacciato l'acceleratore a tavoletta. Gli assalitori si riprendono dalla sorpresa e tornano all'attacco. L'inseguimento continua. Al casello di Collegno Meliano si ferma mentre gli altri continuano la corsa sulla tangenziale. Non è riuscito a leggere le targhe ma di una cosa è sicuro: uno dei suoi inseguitori imbracciava un mitra. Volevano sottrarsi impossessandosi dei vitelli o rapire il commerciante?

Sopra Bardonecchia

Alpinista scomparso è ritrovato sano e salvo

E' stato ritrovato sui monti di Modane, in Francia, un alpinista torinese che si era smarrito durante la traversata della Valle Stretta, presso Bardonecchia. Si tratta di Umberto Mosca, di 33 anni, impiegato, abitante a Torino in via Giacinto Collegno 39.

In compagnia di un amico egli si era recato sabato pomeriggio in Valle Stretta per una escursione sci-alpinistica. Aveva poi deciso di compiere la traversata fino a Modane, dando appuntamento al compagno di gita a Bardonecchia alle 16. A quell'ora però il giovane non era tornato. In serata venivano avvertite le Squadre di soccorso del Commissariato di P.S. di Bardonecchia e il Soccorso Alpino.

Partivano pattuglie alla ricerca dell'alpinista: solo stamane alle 8, il Mosca veniva ritrovato in una baita sopra Modane, ove si era rifugiato per ripararsi dal freddo intenso della notte. Alle 9 le squadre di soccorso raggiungevano la cittadina francese e poi rientravano a Bardonecchia con l'alpinista sano e salvo.

echi di cronaca

Dentista servizio notturno
Tel. 544.640. Piazza Castello 59 (angolo via Roma).

TV riparazioni urgenti tel. 267.046 - 758.958
I migliori tecnici subito a casa vostra per qualsiasi tipo televisore, gr. 8-22.

TV da riparare Teleurgente 585.005
In 20 minuti un tecnico a casa vostra. Ore 8-22 anche festivi.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 potrà recarsi degli amici. Tel. 513.474.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande; le istruzioni precise. Sconto 30% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Elettricista?
Per qualsiasi problema impianti e manutenzione industriali e civili) macchinari impianti antifurto). Telefonare 886.5965.

VISUAL
MARIE CLAIRE
la pelliccia che sogni
al prezzo che cerchi
MARIE CLAIRE
PELLICCERIE
CORSO TRAPANI 116
TORINO

Arrestato per ricettazione

I carabinieri di Torre Pellice hanno arrestato il rappresentante Giorgio Granito, 40 anni, abitante a Torino in via Stampatori 5. Era colpito da ordine di carcerazione emesso un anno fa dal procuratore della Repubblica di Pinerolo. Deve scontare tenta giorni di reclusione e pagare trentamila lire di multa per ricettazione. Dopo l'arresto, il rappresentante è stato portato al carcere di Pinerolo.

Giorgio Molino in carcere: pesanti accuse del giudice

Decine di inquilini parte civile per l'amministratore arrestato

I carabinieri hanno bussato alla porta di casa di Giorgio Molino. I militari incaricati dell'arresto devono aver controllato più volte l'indirizzo — via Provana 1 — e la targhetta sul pianerottolo dell'uomo che per anni ha speculato sulla fame di alloggi a Torino: l'aspetto del vecchio stabile non sembra infatti rivelare i miliardi che gli accusatori attribuiscono a Molino.

Il mandato di cattura, su una decina di imputazioni tra le quali furto, truffa, falso e violazione di domicilio, è stato firmato dal giudice istruttore Violante, su richiesta del p.m. Corsi. Del Molino il nostro giornale si era ampiamente occupato nel febbraio di quest'anno, nel corso di un'inchiesta sulla casa, quando aveva pubblicamente denunciato questo strano personaggio che nella crisi edilizia sembra aver trovato il sistema per accumulare fortune.

Avevamo rivelato che proprio il Molino era al centro delle speculazioni di una serie di mobilieri cui affidava gli alloggi per l'affitto. Molino non ha mai parlato: ha sempre detto di essere soltanto un impiegato di Leonardo Pappalella, una figura ancora più oscura. Insieme, come amministratori di una decina di società fantasma, pare che controllino a Torino non meno di un migliaio di alloggi, tutti, o quasi, in stabili fatiscenti.

Giorgio Molino

Secondo le testimonianze dei suoi inquilini, Giorgio Molino usava una serie di trucchi: subaffittava con clausole vessatorie; pretendeva dichiarazioni nelle quali gli inquilini sottoscrivevano di guadagnare più di 4 milioni annui; non restituiva le cauzioni, né forniva mezze giustificative delle spese o ricevute; spesso scriveva sui contratti cifre diverse da quello che in realtà incassava approfittando della buona fede, della necessità o dell'ignoranza della gente; non pagava l'acqua provocando il taglio dell'erogazione; lasciava per mesi gli alloggi senza riscaldamento; provocava infiltrazioni d'acqua manomettendo le tubature, e rotture agli impianti degli ascensori. Tutto questo per convincere gli inquilini, quando non bastava lo sfratto, a lasciar liberi gli appartamenti. Accuse gravissime che andranno provate, ma evidentemente il giudice istruttore ha ritenuto di avere abbastanza elementi per l'arresto di Molino. Un arresto che provocò le sue mattinate nei tribunale e non girava mai di sera, per paura di subire un agguato.

Nei prossimi giorni dovrebbe formarsi un collegio di avvocati per la presentazione di successive costituzioni di parte civile, per la tutela di tutti gli inquilini che hanno subito danni materiali e morali dalla condotta di Giorgio Molino.

s. rot.

Patente fresca?...
Iniziate con un **buon**
autoveicolo d'occasione
garantito

CONCESSIONARIA
RINALDI
Assistenza: Via Fossa Strada, 12
Vendita: Corso Francia, 267
Telefono 724.005 - 790.738 - TORINO

GRANDE VENDITA
DI GIUBBOTTI, GIACCHE, SOPRABITI, CAPPOTTI IN VERA PELLE, RENNA E MONTONE ROVESCIATO ORIGINALE, A PREZZO DI
FALLIMENTO
(NOLTRE MAGLIE, MAGLIONI, GIUBBINI, GIACCONI, SOPRABITI, ABBIGLIAMENTO DA SKI MONTAGNA E INVERNALE IN **C. SAN MAURIZIO, 12**

Convegno del Ceep

Come risparmiare energia

Piccola rivoluzione nell'edilizia abitativa. Quasi alla chetichella viene approvato in questi giorni il regolamento di applicazione della legge 373, che contempla le norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici. Lo scopo è perseguire un consistente risparmio di energia in un momento in cui gli alti prezzi del petrolio minacciano di strozzare l'economia italiana.

Il convegno organizzato dal Ceep (Centro studi di politica economica) e dai Politecnici di Torino e Napoli, presso la Camera di Commercio, vedrà impegnati oggi e domani circa ottanta esperti in un dibattito proprio su questi temi: oltre ad analizzare la «373» saranno identificati i risultati raggiunti, in Italia e all'estero, nel campo dello sfruttamento dell'energia solare.

Il professor Felice Ippolito, a suo tempo inascoltato... profeta dell'energia termonucleare e oggi tra i promotori del convegno, sostiene che «un'edilizia moderna, impernianta su adeguate misure di isolamento termico, potrebbe consentire un risparmio di energia nei consumi domestici oscillante fra il 20 e il 30 per cento. A proposito della «373», l'ingegner Soggese, del Politecnico di Torino, avverte che arriviamo, in questa normativa, con almeno dieci anni di ritardo rispetto agli altri Paesi della Cee e che sia legge entrerà in vigore nei confronti degli appartamenti di nuova costruzione, calcolati in circa 180 mila l'annou.

Nuove tecnologie e nuovi modelli di progettazione caratterizzeranno dunque la futura attività edilizia. Tuttavia, secondo il professor Zorzoli del Politecnico di Milano, il problema non è solo di tecnica costruttiva ma anche di pianificazione territoriale.

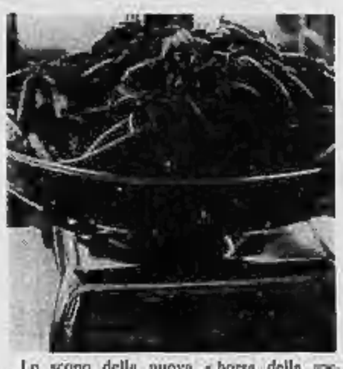
I lavori del convegno iniziano stamane alle 9 con una relazione del professor Sagrese su «La normativa vigente e i consumi energetici». Nel pomeriggio, dalle 15, seminario su «Contenimento dei costi e implicazioni tecnologiche nella progettazione edilizia», aperto da una relazione del professor Malteoli della facoltà di Architettura. In serata tavola rotonda su «Analisi dei problemi edilizi nel quadro della politica energetica» con relazione del professor Zorzoli: partecipano, tra gli altri, il ministro dell'Industria Donat-Cattin e i parlamentari Giorgio La Malfa (pri), Achilli (psi), Todros (pci).

La seconda giornata sarà dedicata ai problemi dell'energia solare, con relazioni del professor Pape, dell'Università di Sheffield, e del professor Aranovich, dell'Euratom di Ispra. Una tavola rotonda su «Sviluppo delle fonti alternative e possibile uso dell'energia solare» vedrà interventi del professor Silvestrini, dell'Università di Napoli e dell'ingegner Pinchera del Cnen, moderatore Felice Ippolito.

Filippo Ivaldi

"Stampa Sera", assessorato, grossisti e commercianti

La "borsa della spesa,, (dall'11 di dicembre)



L'iniziativa di Stampa Sera, in collaborazione con l'Assessorato all'Annona, la Confcommercio, la Confesercenti e i grossisti, per una «borsa della spesa» a prezzi modici ha incontrato i favori dei dettaglianti torinesi e piemontesi. Il numero delle adesioni aumenta di giorno in giorno. Confidiamo che l'11 dicembre, quando la nuova «borsa della spesa» farà la sua apparizione, l'attesa della città e della provincia sarà pienamente soddisfatta.

«La borsa della spesa» di Stampa Sera sarà di due tipi: cinque chili di frutta per sole 3000 lire, e cinque-sei chili di verdura per 2500-3000 lire, i quantitativi necessari a una famiglia di tre persone per una settimana. La qualità dei prodotti verrà garantita da un consorzio di grossisti-importatori, tra i maggiori del Piemonte, e la loro varietà verrà dettata dalla stagione e dalle proprietà nutritive, sopratutto per i bambini. Non mancheranno le primizie.

I preparativi per la «borsa della spesa» di Stampa Sera sono avanzati. La «borsa» consisterà di una cassetta di plastica che lascerà «respirare» la frutta e la verdura, tenendola ben visibile, e recherà il marchio del nostro giornale. La confezione avrà luogo ai mercati generali, in un locale fornito dalla direzione, dove i dettaglianti ritireranno i quantitativi richiesti. Stampa Sera seguirà la iniziativa giorno per giorno.

Lo scopo della nuova «borsa della spesa» non è solo calmieratore, cioè di contenere l'aumento dei prezzi. E' anche di aiutare i consumi dei torinesi e dei piemontesi. Perciò, da domani, noi pubblicheremo tutte le informazioni possibili sul vostro vitto, sulla vostra cucina, sui vostri risparmi. Scrivetesi subito. Uno dei compiti dei giornali è contribuire alla soluzione dei problemi della comunità. Lo faremo col vostro aiuto.

Ennio Caretto

Truffe e aggressioni di falsi finanzieri

False guardie di Finanza tentano truffe ed aggrediscono persone nelle loro abitazioni. Lo comunica il comando della Guardia di Finanza di Susa: tre individui con divise simili a quelle dei finanzieri col pretesto di verifiche fiscali entrano nelle abitazioni. Recentemente un commerciante torinese e la moglie sono stati legati e poi derubati di preziose monete da tre falsi finanzieri; a Savigliano avrebbero tentato una grossa truffa.

La Guardia di Finanza di Susa avverte che in caso di dubbi sull'identità dei componenti delle pattuglie è opportuno chiedere conferma ai carabinieri.

La protesta della "Baricco"

Il Comune difende la "monorazione,,

La protesta dei genitori della scuola elementare «Baricco», che sabato mattina hanno manifestato con cartelli davanti alla scuola e minacciato per stamane di bloccare i rifornimenti della «monorazione», ha provocato precisazioni da parte della giunta comunale.

L'assessore all'Economato, Filiberto Rossi, responsabile del servizio, definisce la protesta «un isolato tentativo di provocazione contro il servizio di refezione che l'Amministrazione comunale ha organizzato per consentire a migliaia di ragazzi e di operatori scolastici di partecipare al tempo pieno (autorizzato dallo Stato) e alla scuola integrata (di iniziativa comunale). Di qui l'impressione che si tratti di un nuovo attacco all'assessore Dolino e all'iniziativa sociale ed educativa della giunta».

E precisa: «*La cosiddetta "monorazione" è un pasto tradizionale preparato in cucine centralizzate, modernamente attrezzate, e servito nelle scuole pochissimo tempo dopo la cottura, in contenitori di alluminio a perdere. Dà tutte le garanzie igienico-alimentari e consente di ridurre notevolmente i costi della refezione*». Da oggi ne usufruiscono in 13 mila tra allievi ed operatori scolastici; dal 6 dicembre saranno 35 mila.

In quanto alla scuola della contestazione, l'assessore ricorda che «*alcuni genitori della succursale hanno chiesto e ottenuto di anticipare il servizio e, su richiesta anche del direttore didattico, la refezione e la scuola integrata iniziano contemporaneamente anche alla sede centrale*». Oggi appunto è il primo giorno. «*La minaccia di alcuni genitori di impedire l'avvio del servizio rischia di dividere i genitori. Mi auguro che prevalga il buonsenso per consentire ai ragazzi di partecipare a una scuola meglio organizzata di cui il servizio di refezione è un momento educativo importante*». E conclude: «*Siamo comunque a disposizione dei genitori e degli operatori scolastici per chiarimenti ulteriori, ma soprattutto per avere il loro apporto per avviare anche alla scuola "Baricco" la partecipazione alla gestione della scuola e dei servizi di refezione*».

Proposte per responsabilizzare i lavoratori

Le "isole di gomma,, alla Pirelli e premi collettivi da dividere

Per la prima volta dopo sei anni di bilanci in rosso, il gruppo Pirelli, che ha sommato perdite per oltre 120 miliardi, recupererà probabilmente nel 1976 il pareggio. Questo è uno dei dati emersi dalla relazione di Aldo Pace, del Consiglio di fabbrica della Pirelli di Settimo durante i lavori della conferenza regionale di produzione della società, organizzata dal pci nella biblioteca comunale di Settimo.

Pace ha fatto un'ampia esposizione della situazione del gruppo, sottolineando «il carattere multinazionale e per certi aspetti, quindi, contraddittorio delle operazioni finanziarie che la stessa Pirelli compie». Parlando della «buona produttività per addetto nel settore», il sindacalista della Cgil ha fatto rilevare come gli stessi investimenti compiuti all'estero siano più redditizi che in Italia.

Citando dati forniti dalla stessa direzione, la produttività della consociata Dunlop risulta superiore di circa il 50-60 per cento a quella di Settimo. Per rilanciare la produzione e per ridurre sostanzialmente l'assenteismo, la Pirelli vorrebbe affidare ai dipendenti la gestione organizzativa del lavoro, con l'istituzione sperimentale delle «isole».

Si tratterebbe perciò di una vera innovazione nella Pirelli non esistono lavorazioni a catena) che viene incontro ad una richiesta dei sindacati, come quella dell'abolizione del cottimo. «L'isola di gomma» consiste in una serie di lavorazioni nel settore pneumatici e in quello dei prodotti dell'industria, affidate e completate da squadre di non più di 40 operai.

Con questa proposta l'azienda tenderebbe a responsabilizzare maggiormente i lavoratori del gruppo stimolandoli a produrre di più con un premio collettivo da dividere in parti uguali, proporzionale alla resa di prodotto «buono» consegnato.

Pace si è dichiarato alquanto perplesso sulla istituzione delle isole di lavoro. Ha aggiunto: «Deve essere il movimento sindacale a programmare le lavorazioni e al contempo bisogna aumentare la professionalità degli addetti e migliorare l'efficienza degli impianti».

Benito Ghirello, membro del Consiglio di fabbrica per la Cisl, si è pronunciato invece a favore dell'innovazione «perché permetterebbe ad un consistente recupero di produttività di almeno il 3 per cento». L'esperimento, secondo Ghirello, sarebbe auspicabile, a patto che fosse esteso anche alle donne per una miglior qualificazione del lavoro femminile.

Nel corso del dibattito, molti si sono domandati, e lo stesso Pace ne ha fatto cenno, come sia possibile questa innovazione senza modificare profondamente l'organizzazione del lavoro all'interno della fabbrica.

Piero Galasco

Arrestato per armi

Cosimo Argirò, 24 anni, meccanico, abitante a S. Antonino di Susa in via Malsonetta 71, è stato arrestato dai carabinieri di Susa per detenzione di armi e munizioni. Nella sua abitazione sono state trovate una rivoltella e munizioni non denunciate.

Domani nell'industria sciopero: 4 ore

In corteo alla Finanza "far funzionare il fisco,,

Ferme tutto il giorno le imprese di pulizia - Per le manovre Venchi Unica, protesta dei sindacati - Le altre vertenze sindacali

Manifestazione dei lavoratori con alla testa i tre segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil (Pace, Delpiano, Bordon) domani mattina alle 10,30 da piazza Alberello alla sede dell'Intendenza di finanza in corso Vinzaglio durante le quattro ore di sciopero nazionale dell'industria.

L'indicazione di massima data dai sindacati è di attuare la fermata nelle ultime quattro ore di ogni turno. Per specifiche situazioni aziendali, potranno essere decise modalità diverse dai singoli Consigli di fabbrica. La manifestazione davanti all'Intendenza di finanza è stata decisa per sollecitare un corretto funzionamento dell'apparato fiscale. «*Se si riuscissero a far pagare a ciascuno le tasse dovute, o anche solo se si riuscissero ad un minimo di efficienza quelle già decise ed accettate*», dicono i dirigenti sindacali, «*molti dei sacrifici che siamo costretti a sopportare non sarebbero più necessari*».

— IMPRESE DI PULIZIA. Scioperano domani per tutto il giorno gli oltre quindicimila dipendenti delle imprese di pulizia della nostra provincia. Alle 8,30, un corteo di lavoratori si recherà a manifestare davanti all'ufficio del lavoro in via Gioberti.

L'agitazione è stata proclamata per sollecitare il rinnovo del contratto integrativo provinciale ormai scaduto da cinque mesi. I punti che i sindacati ritengono più importanti della loro piattaforma sono la garanzia dell'occupazione, l'orario di lavoro, la mensa e la classificazione del personale.

— VENCHI UNICA. Un incontro urgente con il ministro dell'Industria è stato chiesto dalle organizzazioni sindacali per avere chiarimenti sulle voci sempre più insistenti secondo cui l'azienda alimentare sarebbe sul punto di essere venduta ad un gruppo americano.

La notizia viene, tanto per cambiare, dall'amministratore Stefano Cigalino che ha già anche fornito particolari sull'operazione, pur senza dare i nomi dei misteriosi acquirenti. I sindacati hanno reagito aspramente: «*Operazioni di questo genere — dicono — sono in aperto contrasto con l'impegno preso col ministero dell'Industria secondo cui ogni movimento del pacchetto azionario — anche solo lo spostamento da una banca all'altra — deve essere preventivamente comunicato e discusso con i rappresentanti del governo.*

Pri favorevole ma con perplessità al "piano-metrò"

La «Variante generale al piano dei trasporti pubblici del comprensorio di Torino» presentata dal Comune è stata discussa dalla Commissione trasporti del Gruppi repubblicani di quartiere i quali, in linea di massima, «ritengono condivisibili» le proposte. Le quali, come è noto, consistono nell'abbandono definitivo del progetto Metrò che viene sostituito dalla soluzione Pre-metrò.

Il pri, che nell'aprile '75, tramite l'assessore regionale Gandolfi, aveva denunciato la non rispondenza alle esigenze torinesi di una metropolitana di tipo classico, anche perché «il rapporto costi-benefici era troppo basso e inaccettabile», ritiene che il sistema nuovo di «metropolitana leggera» con sfruttamento combinato delle ferrovie, dei tram e dei mezzi su gomma, consenta di «realizzare un trasporto urbano estremamente flessibile rispetto ai futuri sviluppi urbanistici e territoriali».

Ma esprime anche alcune perplessità: non è indicata nella Variante la precisa gradualità degli interventi né si parla del reperimento dei fondi necessari ai primi interventi settoriali; infine l'ipotesi di collegamento sotterraneo da Porta Nuova a corso Regina appare estremamente costosa e contrastante con l'intenzione di pedonalizzare l'intero centro storico. Infatti il passante in galleria sarebbe giustificato dalla necessità di evitare l'uso promiscuo pubblico e privato delle strade di superficie che invece diverrebbero libere con la pedonalizzazione. Il pri chiede pertanto un riesame del problema e una soluzione tecnica meno contraddittoria.

taccuino dei servizi

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: piazza Statuto 3; corso Traiano 73; via Cigna 83/D; corso De Gasperi 6; corso Francia 97; corso Peschiera 264/A; via ai Ronchi 6; via Nizza 65; largo Brescia 47; corso Grosseto 214; corso Regina Margherita 58; via Villa Giusti 7; via Oxilia 13; corso Vittorio Emanuele 121; via Massini 31; via Onorato Vigliani 103; via Stradella 30; piazza Vittorio Veneto 11; via De Sanctis 63; via Foligno 69 ang. piazza Villari; via Sarchi 4; corso G. Agnelli 117; via Brescini 101; via Arnaldo da Brescia 25 ang. via Montevideo; via S. Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; via Garibaldi 13; corso Casale 309; via Capelli 67; corso Giulio Cesare 118; corso Sebastopoli 208; corso Casale 71; via Stura 214; corso Massimo d'Azeglio 109; via S. Donato 55.

Aperte stamane dalle ore 8 alle ore 13,30: corso Vittorio Emanuele 34; via S. Marino 69; via Mongrenevo 139; via S. Donato 9; via Garibaldi 24/26; piazza Gran Madre di Dio 1; via Mongrenevo 37; via Bologna 152/A; via Oropa 69; via Pietro Micca 188; via Bellardi 3; via Giachino 53; corso Siracusa 98; corso S. Maurizio 36; via Barletta 84/A; piazza Pitagora 9; via Nizza 354; via Ogliarico 4; corso Grosseto 358; via Bologna 96; Galleria Umberto 1; piazza Camillo Benso 14; via Giolitti 38; corso Regina Margherita 134; corso Sempione 112 ang. via Mariorelli; via Madama Cristina 30; viale dei Mughetti 1; corso Vittorio Emanuele 75; corso Filippo Turati 74; corso Sommeiller 31; via Di Nanni 42; via Nicola Fabrizi 11; via Michele Lessona 29; corso Francia 212.

Manifestazioni

Centro «Mario Pannunzio»: via Barbaroux 3, per l'inaugurazione del IX anno sociale, questa sera alle 10 il prof. Massimo Guglielminetti commemorerà l'anniversario della scomparsa del poeta Guido Gozzano.

Partito liberale: per il corso di aggiornamento promosso dai gruppi di Quartieri, questa sera alle 21 in corso Fiume 15, il dott. Ferrara parlerà sul tema: «Libertà, democrazia e partecipazione».

Congresso ieri dei Cordons Bleus a Torino

Buona cucina, non lusso

Fine settimana all'insegna dell'alta gastronomia. Si è conclusa ieri sera, all'hôtel Ambasciatori, l'assemblea generale della delegazione italiana legata alla celebre «Commanderie des Cordons Bleus de France». La sessione, presieduta dal vicepresidente Mario Frejaville e guidata da Elena Maggiora, delegata del Piemonte-Liguria, era iniziata sabato scorso con l'intromissione di 34 nuovi «commandeurs», per la maggior parte torinesi. Tra di loro, due chef soltanto.

«Tutti gli altri, tra cui una folta rappresentanza femminile, rientrano invece nella categoria "amateur" — *spiega la delegata regionale* —. Ognuno di loro, secondo la prassi della Commanderie, è stato presentato ufficialmente da alcuni commandeurs anziani e poi passato al vaglio del Consiglio, cui spetta il parere definitivo».

«Quali sono le caratteristiche necessarie per l'ammissione? In linea di massima, non solo l'amore per la buona tavola, ma ancor più un dimostrato interessamento per quella ricchezza di tradizioni e di civiltà che della gastronomia è l'indispensabile fondamento».

Sono numerose le domande di iscrizione, a quanto risulta, che vengono inesorabilmente respinte. Colpa dei tempi?

«In realtà — *sostiene Armando Zanetti, lo chef cordon bleu che ieri ha presentato «ufficialmente» all'assemblea vini e piatti tipici del Piemonte* — conosco molte casalinghe che, forse senza neppure sospettarlo, potrebbero entrare nella Commanderie a pieni voti. Gastronomia infatti non è sinonimo di lusso, ma piuttosto di senso della misura, di curiosità attenta e scrupolosa, di amore per la ricerca e nello stesso tempo per il passato. E' importante, proprio in questi tempi di crisi, non dimenticarlo».

Su questa linea di buon senso e di polemica contro qualsiasi genere di approssimazione e di spreco è stato indirizzato tutto il programma del convegno.

«Nella seduta di domenica mattina il Consiglio ha indicato quale direttiva per il prossimo anno una particolare attenzione per quelle ricette e quelle risorse culinarie troppo frettolosamente accantonate sotto la spinta snobistica degli anni passati — *racconta Elena Maggiora* —. L'analisi si accompagnerà a tutta una serie di ricerche sulla cultura e l'arte della tavola regionale, dell'autentica cucina di paese».

Ai nuovi «commendatori» di quest'Ordine gastronomico, che risale all'anno Mille, il compito di inaugurare le tendenze appena esposte.

Come gran finale, dopo il «dîner de gala» curato dallo chef Marco Zanini, tutti i congressisti ieri mattina si sono ritrovati a Buttigliera Alta. Menù: raviolata in pajolo, bue al cucchiaio e, per desserts, antichi dolci popolari e tante torte della nonna.

I nuovi "intronati,,

Questi i nuovi Cordons Bleus intronizzati ieri. Nella categoria «chef» Angelo Anselmo e Domenico Tesoriere. Nella categoria «amateur»: Nino Andido, Carlo Bagnis, Carla Bergamini, Laura Berzano, Luisella Berzano, Roberto Bianfei, Romano Bosco, Roberto Canuto, Italo Cappabianca, Ezia Chiodetto Zanetti, Pietro Castagno, Ferruccio Castelli, Piero Doviardi, Enza Donaggio, Andrea Durando, Gabriele Falda, Franca Ferrero Massa, Giusto Piolatto, Paolo Riggio, Rosy Guadagnini, Renzo Maizo, Carla Milone, Pietro Manais, Elena Montalenti, Milena Ronchi Papa, Rolando Picchioni, Liliana Preia Oliaramosto, Maria Rosati, Piero Soria, Maria Tonelli, Luigi Veglio, Pinia Arrobbia.

La prima fase del concorso scade il 9 dicembre

Dolce di Natale, ultimi giorni

Ancora pochi giorni, il 9 dicembre scadono i termini per inviare la ricetta del vostro «Dolce di Natale» preferito. Ricordiamo che, tra tutte, una giuria sceglierà le dieci migliori, e queste dovranno essere realizzate dall'autore nel laboratorio della pasticceria Baldo, via Di Nanni 165.

Al «Superdolce» verrà attribuito il Trofeo «Stampa Sera», oltre ad un ricco omaggio; agli altri entrati in finale, confezioni natalizie Cinzano, Gancia, Martini e Rossi, Amaretto di Saronno Illiva e Rabezzana.

Scrivete in modo chiaro le vostre ricette, aggiungendo nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, inviate a «Stampa Sera», via Marenco 32, «Il Dolce di Natale». Torinesi ricordatevi: è veramente un concorso da leccarsi le dita!

ramello
LE PELLICCE
pronte e su misura
via s. tommaso 18
(a 20 mt da via p. micca)
torino

favoloso!
La rinomata pellicceria
RAMELLO
Via San Tommaso, 18 (angolo via Bertola)
TORINO - Telefono 544.219
annuncia una
grande vendita stagionale
L'occasione vera per acquistare una pelliccia pregiata e garantita a prezzi veramente eccezionali
Ricordate RAMELLO
Via San Tommaso, 18 - TORINO
a 100 metri da piazza Solferino
favoloso!

ATTENZIONE!
AL BAZAR di VIA CAVOUR 7
continua con grande successo la
SVENDITA PER REALIZZO
di confezioni
UOMO - DONNA - RAGAZZO

	Valore	Realizzo
Abito uomo pura lana	135.000	40.000
Abito uomo	160.000	35.000
Gonne pura lana	45.000	10.000
Pantaloni uomo donna	40.000	10.000
Cappotto uomo pura lana	160.000	40.000
Soprabito donna	120.000	15.000

Inoltre: CAMICIE, CRAVATTE, PIGIAMI, ecc....

Stereo Philips primo in qualità esclusivo nei vantaggi*
Philips GR 814, giradischi e registratore a cassette. Per ascoltare e registrare in stereo.
E per preparare i tuoi programmi speciali: schiacci un tasto e puoi registrare contemporaneamente la musica del disco e la tua voce. Proprio come un disc-jockey.

Stereo Philips: sette complessi di prim'ordine per sette scelte diverse
GF 614 potenza musicale 12 watt - L. 99.000*
GF 714 potenza musicale 20 watt - L. 125.000*
GF 851 potenza musicale 20 watt con cambiadischi - L. 175.000*
GF 527 potenza musicale 25 watt giradischi automatico HI-FI - L. 200.000*
GF 661 potenza musicale 25 watt con cambiadischi - L. 220.000*
GF 907 potenza musicale 40 watt giradischi automatico HI-FI - L. 295.000*
GR 814 potenza musicale 20 watt-piastra di registrazione con controllo elettronico - L. 259.000*
*prezzo suggerito (IVA inclusa)
PHILIPS

Limitati a un'ora al giorno (dalle 14 alle 15)

Da oggi il "via„ alla radio dei programmi regionali

L'avvio è poco più che simbolico ma apre la strada per il 1977, come dice Ugo Zatterin direttore di sede a Torino, a più ampie trasmissioni radio-tv decentrate

La Rai manda da oggi in onda — tra le 14 e le 15 — un primo programma radio decentrato: nelle 21 regioni italiane gli ascoltatori avranno modo di seguire spettacoli, informazioni e cronache con caratteristiche particolari. Una notizia che riempie al tempo stesso di soddisfazione e di scontento.

L'iniziativa è giusta perché rientra nello spirito di riforma della Rai, accusata fino a ieri di centralismo. Nelle redazioni dei singoli capoluoghi di regione si formeranno nuovi quadri, si svilupperanno nuove proposte. Inoltre un approccio più immediato con gli utenti servirà forse a risanare la crisi delle trasmissioni radiofoniche. Voci non ufficiali parlano, per radiouno, di un piano che avrebbe bisogno di 144 ore in più del previsto; per radiodue di una perdita di 400 mila ascoltatori; per radiotre di una flessione che si sarebbe arrestata ai 10 mila soli apparecchi sintonizzati in un'ora.

L'iniziativa sembra però ridotta, se si tiene conto delle aspettative degli abbonati e delle promesse del consiglio d'amministrazione Rai. Ora ci troviamo di fronte, in pratica, a una sola mezz'ora di programmazione inedita perché tra le 14,30 e le 15 sono confermati i «vecchi» radiogiornali redatti dalle équipe giornalistiche che al momento attuale non risultano rafforzate.

«I primi delusi siamo stati noi» dicono senza fare nomi a Radio Torino. Inutile domandare perché salta la seconda prevista ora di trasmissione: in queste cose il consiglio di Roma è tuttora sovrano. Però sembra chiaro che la decisione ha lo scopo di non avvilire le sedi minori regionali, prive di «potenziale» per affrontare l'impegnativa situazione. D'altronde non si poteva cominciare una riforma democratica mettendo su piani diversi i singoli protagonisti. Sarà l'esperienza stessa del rodaggio a ricreare le diversità: importante non farne casi di razzismo culturale.

Quali sono in proposito le linee generali della riforma? Eccole. Significare la rete di modulazione di frequenza dalla rete di ricollegamento di ampiezza, riservando l'ampiezza ai programmi nazionali e la frequenza ai regionali. Evitare contrasti tra i settori del varietà e del giornalismo, il quale ultimo, per non essere scavalcato, otterrà che tutti i servizi parlati non giornalistici abbiano un riferimento alla cultura o allo spettacolo e non semplicemente alla cronaca. Avere nel '77 le due ore giornaliere radio e l'ora settimanale tv decentrate. Infine avviare il lancio della retetre televisiva per il '78, con un trasmettitore per ogni regione.

Un inizio poco più che simbolico, dunque, quello di oggi. I lati positivi saranno costituiti dalla trasmissione in diretta, dalla formula immediata, dalla presenza di animatori qualificati. «Noi abbiamo bisogno di disc-jockey che non dicano fregnacce» spiegano pittorescamente alla Rai. E il lato tecnico? Limitando l'analisi al Piemonte, si prevede che Pont Canavese e alcuni centri del Novarese, i quali sono collegati con il trasmettitore di Monte Penice e non con l'Eremo, rimarranno in zone d'ombra.

Per la televisione le cose si complicheranno ancora, in relazione alla presenza delle montagne. Si pensa in ogni modo che per il '78 metà degli utenti siano raggiunti senza difficoltà.

Per rimanere a Torino e regione, la Rai oltre ai servizi giornalistici ogni giorno darà mezz'ora di vita regionale (lunedì); servizi su personaggi, istituzioni e costumi del Piemonte (martedì); un panorama culturale con spettacoli, libri e mostre (mercoledì); tradizione e folklore (giovedì); il Piemonte da scoprire, o da salvare (venerdì); uno spettacolo musicale, con personaggio, cantautore, complesso ecc. (sabato). I disc-jockey sono per ora Guido Boursier, Donata Gianeri, Piero Novelli, Giorgio Vivaldo.

Oggi il via, senza formalità, con un indirizzo al pubblico di Ugo Zatterin. Non si attendono ascoltatori determinati, l'interesse dovrebbe nascere di volta in volta anche con il concorso dei cosiddetti programmi dell'accesso che aprono direttamente gli studi a enti, partiti, associazioni. In proposito alla Regione Piemonte si nota una insolita animazione: le novità passeranno pure attraverso gli uffici locali.

Zatterin, direttore di sede, è il primo a rallegrarsene: *«A ciascuno di noi fa piacere aprire queste trasmissioni perché danno davvero l'idea della partecipazione regionale. In questi mesi ci toccherà riscaldare l'ambiente per il futuro: pensiamo di trovarci solo all'inizio».*

In breve. Nessuno crede di mettersi a posto la coscienza inserendo sui giradischi *La luna d' Moncalè* o intervistando il tipografo che conobbe Gobetti. Il tempo e l'impegno sono destinati ad aumentare.

Piero Perona

E' morta Rosalind Russell

Los Angeles, 28 novembre.

Rosalind Russell è morta ieri nella sua abitazione a 64 anni dopo una lunga lotta con il cancro e con l'artrite.

La sua figura spiritata e una naturale simpatia l'avevano imposta al pubblico del cinema nel mondo intero. Tra i suoi film più famosi sono: «Sei mari della Cina», «Sotto due bandiere», «La cittadella», «Donne», «Il tutto si addice ad Elettra» (una parentesi tragica).

Giunta alla maturità aveva ancora brillato in «La signora mia zia» con il personaggio proverbiale di Auntie Mame e in «Picnic» dove raffigurava un'infelice zitella.

A sinistra un'espressione di Rosalind Russell nella maturità: sono i tempi de "La signora mia zia"

TEATRI

ALCIONE: nuovo show «Nudo ad arte n. 2» con Jazz Drums 77, presenta G. Serra. Off.: 16,15; 21,30. Vietato 18.
ALFIERI - **TEATRO STABILE**: stasera riposo.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 «Pensaci Giacomino» di L. Pirandello, con Salvo Randone. Regia di M. Ferrero. Biglietti v. Roma 49, tel. 544.362.
ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino nella farsa comiciniana: «Gh'avrìa a voi matòn». Prenotazioni tel. 890.467.
GOBETTI - stasera riposo.
PELLICO (857.500): Quintetto jazz.
PICCOLO REGIO: ore 21 (unici) «musicali». Gruppo Contemporaneo (percussione 4). Ingresso libero.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO - Parco Ruffini (tel. 337.000): oggi 3 spettacoli ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Visitate lo zoo. I bambini possono nutrire pregevoli (fino) 2 giorni.

RITROVI

BELLE ARTI: «I Cavalieri del liscio».
INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, 35.340): al piano C. Palombo.
SAN GIORGIO: Valentino: Ristorante Danze, orch. I Vocalmen.
CAPRICE DISCOTECA (Sestini 10): 21

GALLERIE-MUSEI

BEN (S. Teresa 20/C, tel. 547.947): Arte Tantra e Buddista.
CASSIOPEA: Scultori di C. Secondino.
CITTADELLA (Barriera 31): Galvano.
DOCUMENTA (515.304): Piero Bolla, Fotografie di Giuseppe Pino.
GALLERIA QUAGLINO (15,30-19,30): «Carne, Anima e Briganti» di Giovenni Arduino e Luigi Toglietto.
LA CLESSIDRA: Clemente Palma.
LA NUOVA ALBERTINA (C. Battisti 17, t. 553.662): grafica di Abacuc, Bartolini, Hollesch, Tamalio, Tarabilda.
LA RUOTA (tel. 587.169): G. Bergamin, A. De Rossi, A. Enrico.
MADAMA CENTRO (P. Tommaso 2, tel. 687.322): Signorelli e Valleri.
MUSEE CHATEAU DE L'EMPERI - **SALON - DE PROVENCE** (Francia): Exposition Retrospective de H. M. Cahours, 13 novembre - 5 dicembre.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.123): Leon Giachis.
PIERA (Rava 4): E. Chappel, pastelli.
PIERA (c. Cairoli 32, tel. 677.344): Edmund Chappel, olii.
REGONI (v. Salvazo 91 - t. 650.35.26): Personale Pietro Boyer.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): esposizione sala: 300 maestri. Orario 9-12,30; 16-19 (compresi festivi).
TUTTAGRAFICA (p. Cardinal V. Gam).
ZABERT (p.zza Cavour 10): Dipinti e sculture dal 400 al 700.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pittori dell'800.
CAVOUR - Monnelliett M. Pumis.
DANTESCA: Eso Peluzzi.
GALLERIA DAVICO (Subalpina 30): Surfaria (st) e i suoi pittori degli.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giusti's Orsoni, opere ciperico-bellissime.
LA GIOSTRA - Asti: C. Piero Maggi.
LA PARISIANA (c. Moncalieri 47): personale Enrico Colombotto Rosso.
LE IMMAGINI: «Venti per venti». Dieci incisori torinesi.
VIOTTI: Speciale grafica.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) chiuso.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON: «Buffalo Bill e gli indiani». Non vist.
ARCO-INCI: «Il cacciatore». Vist. 14.
ARISTON: «Mary Poppins», di Walt Disney.
ARLECCHINO: «Mr. Klein». Non v.
ASTOR: «L'Innocente». Vietato 14.
AUGUSTUS: «Squadra antiferoce». Vietato 14.
CAPITOL: «Oh Serafina». Vist. 18.
CENTRALE D'ESSAI: «Anna morfige, Pink Floyd, Rod Stewart. Or.: 10,30; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 23,30.
CORSO: «Emma». Non vietato.
CRISTALLO: «L'Agnese va a morire». Non vietato.
DORIA: «Taxi driver». Vietato 14.
GIOIELLO: «Natale in casa d'appuntamento». Vist. 18.
IDEAL: «Candidato all'obitorio», Charles Bronson. Non vist.
LUX: «Il corsaro della Giamaica». Non vietato.
METROPOL: «La chiamavano Susy Tettalunga». Vist. 18.
NAZIONALE: «Con le rubino agli occhi», Vietato 14.
OLIMPIA: «Tutti gli uomini del Presidente». Or.: 14,30; 17,30; 20; 23,30.
REPOSI: «Signore e signori, buonanotte». Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «L'ultima follia». Non vist.
TORINO: «Ancora una volta a Venezia». Non vist.
VITTORIA: «L'inquilino del 3o piano». Vietato 14.

PROSEGUIMENTI

ALEXANDRA: «La moglie di mio padre». Vist. 18.
COLOSSEO: «Novecento» atto Io. Vist. 14. Or.: 15,15; 19,15; 22,15.
LA PERLA: «Barry Lyndon». Or.: 15,05; 18,35; 22.
MAFFEI: «Le smalizierine». Vietato 18.
MASSAUA: «Novecento» Atto Io. Vist. 14. Or.: 19,30; 22,30.
MASSIMO: «Il prossimo», Vist. 18.
ORFEO: «Brutti, sporchi e cattivi». Vist. 14.
PUNTODUE - CINEMA D'ESSAI: «Professione reporter». Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: «Donna sposata cerca sfornare superdotato». Vist. 18.
ACCADEMIA CINESTUDIO (Chieri, 3): domani «A qualcuno piace caldo».
ACAPULCO: «Invito a cena con delitto». Non vietato. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: «Il meraviglioso storia del re dello scasso». Vist. 14.
EDERA: domani «Sbb negli abissi».
FIAMMA: «I quattro dell'Ave Maria». V.: Hill, B. Spencer, E. Wallace. Vecchio. Non vist.
HOLLYWOOD: «Lo signora gioca bene a scopa». Vist. 18.
PIEMONTE: «Lo sgarbo». Vist. 18.
PRINCIPE: «Quant'è bella la Bernarda inizia nuda e finita calda». Vist. 18.
STATUTO: «Any Man l'uomo dei 7 capestri». Non vist.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 531.103): dalle ore 10 alle 24 «Il sorriso verticale», di R. Lapoujade, con P. Brion, F. Perrot, N. Perrey.
MILANO: «Adolescenza perversa». «Dove vai senza mutandine».
PO: «Carmen Baby». Vietato 18.
REGINA: «Calore in provincia». Vietato 18.
VITT. VENETO: «Piedi d'acciaio».

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Il decamerone». Vist. 18.
MIRAFIORI: «Frenesia in un'orgia». Vietato 18.
SMERALDO: «Spogamenti progressivi del piacere». Vist. 18.
VINZAGLIO: «La polizia non perdona», S. Brady, D. Blackwell. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «L'età della malizia». Vietato 18.
SAN PAOLO: «Lo scapolo». Non vist.

ZONA FRANCIA

BERNINI: «Giochi di fuoco», V. 18.
ELIOS: Romani «La bellezza della città senza uomo».
STAR: «Il pavone nero». Vist. 18.
ZETA D'ESSAI: «Il seme in controsicurezza». Vist. 18. Ore 20,30-22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INCI: America America... Cinque-Mafia-Polizia «Gateway il rapimento sbagliato». Vist. 18.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA: «Ku Fung lo sterminatore cinese». Non vietato.
AMBRA: Il giallo «L'orpo della strada», Charles Bronson, James Coburn. Regia Walter Hill.
APOLLO: «Una stagione speciale per Tony Saitta». Vist. 14.
LUTRARIO: «I due che sparano il cadavere». Vist. 18.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: domani «Yellow submarine».
AURORA: «Quelli del pianeta d'orzaiolo».
MAJOR: «L'infermiera di mio padre». Vist. 18.
SOCIALE: «Squadra d'assalto antiracket». Vist. 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «Flavia la monaca musulmana». Vist. 18.
ARTISTI D'ESSAI: domani «La cina».
ERIDANO D'ESSAI: «Uomini e squali».

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA: «Spogliati che poi ti sposo». Vietato 14.
SPEZIA: «Non si scrive così un peperino». Vist. 18.

Riduzioni Enal-Agis — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arco, Ariosto, Artocchino, Gemini, Colosseo, Continentale, Corso, Crispolti, Doria, Edelweiss, Elios, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lux, Major, Massimo, Metropol, Olimpia, Piemonte, Regina, Reposi, Roma Inc., Romano, Smeraldo, Star, Italia (Moncalieri, TEATRI: Carignano: Salvo Randone in «Pensaci Giacomino» - Erba: «Gipo Farassino», biglietti ridotti al-l'Enal (dalle ore 15) per domani sera - Gobetti: [illegible] ridotti «c» ajeguenti» all'Enal - Alfieri: ore 16,15; 21,30, riduzioni Enal alla cassa - Piccolo Teatro Torino: biglietti interi e ridotti all'Enal.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

CENTRO CULTURALE FIAT
Martedì 30 novembre 1976 - ore 21
Conservatorio G. Verdi
Concerto del complesso Nuova Forme Sonore (tromba, flauto, violoncello, trombone, percussioni)
Inviti a disposizione in Via Carlo Alberto 59

BELLE ARTI
Valentino - Tel. [illegible]
ore 21 ENRICO e i CAVALIERI DEL LISCIO
Saloni per ricevimenti

TUXEDO
Via Belfiore 5 - tel. 658.880
GARA a PREMI di **BALLO LISCIO**
MERCOLEDI' 1
presenta TULLIO [illegible]

CARIGNANO - stasera ore 21,15
SALVO RANDONE
in «PENSACI GIACOMINO» di Luigi Pirandello
Regia di Mario Ferrero
Biglietti v. Roma 49, tel. 544.362

TEATRO STABILE TORINO
All'ALFIERI domani ore 20 precise
L'ERGE BORGHESE di Stornheim
Regia Missiroli
Spettr. in abb. - T. 878455 - 876369

AL NUOVO
CULTURA TEMPO LIBERO
Giovedì 2, [illegible], sabato 4 dic.
LE CANSON DLA PIOLA
presenta
LA STORIA L'E' BELA FA PIASI' CONTELA
di Pierglorgio e Roberto Balocco con
Roberto BALOCCO
Silvana LOMBARDO
e IL TRIO GIOLO
Organizzazione Landi

PELLICO CENTRALINO
V. Rosina 15 - Tel. 837.300
Stasera cabaret: WALTER VALDI solo domani ore 21,30
JAZZ
PHILLY JOE JONER
quintetto

TASTE VIN
IL RISTORANTE DEL VINO
Oggi serata in onore dello
CHAMPAGNE MICHEL GONET
CHE VI VERRA' SERVITO A
«TUTTOPASTO»
con menu inedito di 5 PORTATE a L. 13.000 per persona
C. Giocardi 15bis, t. 543.560-545.640

LA FRANCIS
di Bernardini
Via S. Massimo 14 - tel. 830.773
18 e 21 NICOLA D'ALESSIO

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 531.103
dalle ore 10 alle 24: Rim.
«IL SORRISO VERTICALE»
di R. Lapoujade con
P. Brion, F. Perrot, N. Perrey

ROSSO e NERO
Cosa leggerete sul numero di dicembre:
- **ROULETTE** Un attore d'azzardo. Christian De Sica sulle orme del padre.
- **BRIDGE** Arturo Franco racconta la storia dei sistemi licitativi. Il Fiori Napoletano diede inizio a un'epoca.
- **POKER** Mina e Corrado Pani si vedono sempre più spesso. Ma non è amore, è gioco.
- **IPPICA** Gli scommettitori insorgono contro l'iniquo meccanismo delle giocate duplici.

Date una mano alla fortuna! Giocate con noi a bridge, alla roulette, alle corse e alla palata Sisca.

"CI STAI?" "IO SI'" "E TU CI STAI?" "ANCH'IO..."

...E BASTA CHE NON MORIATE PER IL GRAN RIDERE!

Un Natale vale... un viaggio Lufthansa.
Alle Mauritius, dal 26 dicembre al 13 gennaio, da L. 811.000. In "East Africa", partenze 18/23/25/26/28 e 30 dicembre, da L. 395.000. Kaly Gandaky (Nepal), con Trekking International, dal 24 dicembre al 9 gennaio, da L. 1.050.000. Nel Messico e Yucatan per 15 giorni, partenze il 28 e il 30 dicembre, da L. 890.000.
Lufthansa
Nome.....
Via.....
Città.....CAP.....
Spedire a: Lufthansa, Via Arcivescovado 9, 10121 Torino

domani al VITTORIA
LE DEPORTATE DELLA SEZIONE SPECIALE SS

una produzione Nucleo Internazionale
una esclusiva Mariscaga Italiana

Imminente *IL FILM «PIU' » DELL'ANNO*
AUTISTA PER SIGNORE
(Les bijoux de famille)

Imminente a Torino *Direttamente dalla Francia*
AUTISTA PER SIGNORE
(Les bijoux de famille)

Metropol

Imminente a Torino *IL FILM SHOCK 1976*
AUTISTA PER SIGNORE
(Les bijoux de famille)

INFORMITALIA
Telefoni 511.024 - 538.882
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

ALLA TV

rete uno

12,30 Sapere: «Il paesaggio rurale italiano»
13 — Tuttilibri
13,30 Telegiornale
14,25 Corso d'inglese
17 — La Tv dei ragazzi - Teen (Partecipa Tony Binarelli)
18,30 Sapere. Aggiornamenti culturali: «Alle sorgenti della civiltà: gli Hittiti». Realizzazione di Tullio Altamura (replica)
19 — La fede oggi.
19,20 Tre sipoti e un maggiordomo: «Resta con noi». Telefilm
19,45 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
20,45 Il gruppo: (Film. Regia di Sidney Lumet) - Telegiornale - Oggi al Parlamento

rete due

12,30 Vedo, sento, parlo
13 — TG 2 - Ore tredici
13,30 La retorica nella cultura d'oggi
17 — Tv 2 - Ragazzi
18 — Il cielo: «Come nasce e muore una stella»
18,20 Rubriche del TG 2
18,45 Van Der Valk: «Una rosa per Mr. Reinhart», telefilm
19,45 TG 2 - Studio sport
20,45 I miserabili (Sesta puntata, replica)
22 — Uomini e scienza: «Io programmo, tu programmi, essi non programmano» (Quinta puntata)
23 — Poesia e pensi: «Saba e Trieste» - TG 2 - Stanotte

televisione svizzera

Ore 18: Per i bambini (c): 18,55: «Che cos'è il gioco» (c): 19,30: Telegiornale (c): 19,45: Obiettivo sport (c): 20,15: «33 giri Liva Drupi» (c): 20,45: Telegiornale (c): 21: Enciclopedia Tv: «Il problema dell'energia» (c): 22: «La bellezza del diavolo». Film con Michel Simon, Gérard Philipe. Regia di René Clair; 23,30: Telegiornale (c).

capodistria tv

Ore 17,45: Pugilato: Match dei campioni; 19,55: L'angolino dei ragazzi (c); 20,15: Telegiornale (c); 20,35: «La ragazza del Blokovo» (c); 20,50: Giovani alla ribalta (c); 22: Passo di danza: «Notte» (c).

tele-montecarlo

Ore 18,45: «Un peu d'amour...»; 19,25: Disegni animati; 19,40: «Shopping»; 20: Telefilm e 20,50: Notiziario; 21,10: «L'amico del giaguaro». Film con Walter Chiari, Gabriella Pallotta. Regia di Giuseppe Bennati; 22,45: Oroscopo di domani.

ALLA RADIO

radiouno

6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
8,40 Leggi e sentenze
9 — Voi ed io: punto e a capo Musiche e parole provocate dai fatti, con Domenico Modugno
10 — Controvoce
11,30 Lo spunto
12,10 Quando la gente canta
12,45 Qualche parola al giorno
13,30 Identikit
14,05 Viaggi inediti
14,30 Una commedia in trenta minuti: «Una partita a scacchi»
15,05 Incontro con un Vip: Wilhelm Furtwaengler
15,45 Sandro Merli presenta: Primonip
16,30 Anghingo: due parole due canzo
18,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Dottore, buonasera
19,50 Musiche da film
20,20 L'approdo
21,05 Jazz dall'A alla Z
21,50 Sulla punta della lingua
22,10 Concerto operistico
23,15 Buonanotte dalla dama di cuori

radiodue

8 — Un altro giorno. Divagazioni di primo mattino con Carlo Loffredo
8,45 Musica viva
9,32 «Romantico trio» di Diego Fabbri (16ª)
10 — Speciale GR2
10,12 Livia Bocci e Filomena Luciani in Sola F
11,32 Le interviste impossibili. Alberto Arbasino incontra Oscar Wilde
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il discomico
13,40 Romanza. Le più celebri arie del melodramma italiano
14 — Trasmissioni regionali
15 — «I viaggi e le avventure di Messer Marco Polo» (11ª)
15,45 Cui Radio 2
17,55 Grandi sinfonie
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Superonic
21,28 Radio 2 - Ventunoeventi-nove

radiotre

6 — Quotidiana Radiotre
8,45 Succede in Italia
9 — Piccolo concerto
11,10 Musica operistica. «Manon Lescaut» (5ª)
12 — Da vedere, sentire, sapere
13 — Interpreti a confronto
14,15 Speciale tre
15,30 Un certo discorso...
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto sera
20 — Pranzo alle 8
20,30 Concerto

CRONACA TELEVISIVA

Manon muore (e muore male)

IERI: conclusione del teleromanzo e canzoni - OGGI: film di Lumet "Il gruppo"

Manon è morta iersera, nell'ultimo e più patetico capitolo dello sceneggiato di Sandro Bolchi. Anche senza la musica di Puccini o di Massenet, quando muoiono anime gentili si sarà intenerito all'estremo patire della povera creatura «ch'ebbe così sproporzionato male dalla vita», come, parlando di lei quale personaggio letterario, ebbe ad esprimersi un critico. A dire il vero pietà e tenerezza potevano essere maggiori in quell'essenziale momento se Monica Guerritore e Giovanni Crippa (Des Grieux) si fossero dimostrati interpreti di maggiore prestigio scenico, tali cioè da poter reggere col necessario impegno un epilogo che richiedeva per entrambi maggiori doti espressive. Sono giovani tutti e due e avranno modo di imparare a mettere più calore, più fervida partecipazione umana in un mestiere in cui l'istintiva sensibilità deve accompagnarsi a esperienza.

Nella seconda puntata questo collaudato professionismo ha permesso, per esempio, a un navigato attore, Paolo Bonacelli, di impersonare il fratello di Manon con la scostante iniquità ch'è propria del personaggio. Degli altri interpreti delle tre puntate vanno ricordati ancora taluni caratteristi come Gigi Ballista e Roldano Lupi (rispettivamente De Grafferre Monnier e Des Grieux padre) e il giovane Guido De Carli nella veste talare di Tiberge. Per quanto riguarda la riduzione e la realizzazione, non abbiamo altro da aggiungere a quanto detto una settimana fa dopo la seconda puntata.

* *

Contemporaneamente a Manon l'altra rete ha trasmesso Canzoni per la libertà *eseguite da Milva. Un recital di eccellente livello, sia per la bravura riconosciuta della cantante, sia per la scelta oculata dei motivi, tutti ispirati all'idea della lotta contro il potere, al no degli uomini contro la guerra, la miseria, l'oppressione.*

* *

Da un best-seller americano di dodici anni fa, «The group» di Mary McCarty, è ricavato il [illegible] di Sidney Lumet, Il gruppo, *in onda stasera sulla Rete 1. E' la storia di un gruppo, appunto, di giovani donne (otto per l'esattezza) che insieme hanno compiuto gli studi in un istituto famoso in America, il Vassar College. Il film è del 1966, ma l'epoca in cui si svolge è l'arco di tempo che va dal 1933 alla seconda guerra mondiale: conseguenza naturale la diversa prospettiva con cui sono mostrati — nei confronti della realtà di dieci anni fa e ancor più di quella d'oggi — accadimenti e personaggi.*

a. vald.

La gaffe al "Chi?" di Pippo Baudo

Milano, 28 novembre.

Il 10 dicembre arriva sulla reteuno Mike Bongiorno con «Totoquiz», una sorta di grande corsa a premi. E Pippo Baudo, preoccupato per l'inevitabile confronto, sta mettendoci tutta per rendere il suo quiz, i due nuovi concorrenti, piacevoli alla [illegible], pronti di riflessi, hanno animato la puntata mettendo in pericolo il trono di Simona Benucci, l'«acqua chetas arrivata a otto milioni.

Peccato che il nuovo giallo *Un caso di spionaggio* [illegible] che ricalca il meccanismo di un giallo già visto, sia troppo facile. Tanto facile che Pippo Baudo nelle sue nuove vesti di indagatore si è lasciato sfuggire una frase che indicava senza ombra di dubbi l'assassino. Apriti cielo, si è dovuta rifare precipitosamente la scena recuperando i tre attori indiziati, Silvana Panfili, Carlo Valli e Walter Maestosi.

Elisabetta Virgili, che di persona è meno pagnottella che sul video, durante le prove distraeva i tecnici mostrando loro una serie di sue fotografie apparse su un settimanale televisivo. Gambetto al vento, boccuccia spalancata molto sexy e qualche velo nei posti essenziali. E' vero che presto la vedremo nuda su una rivista per uomini? «Fossi matta, per carità, adesso che sono sotto contratto con la tivù». Eppure Paola Tedesco lo fece l'anno scorso. «Ma quella era maggiorenne e vaccinata, io compirò sedici anni il 20 dicembre. Per il nudo ho tempo, se deciderò di accettare».

a. g.

Fiaccolata per le vie della capitale e conferenza sul lavoro femminile

La "presa di Roma,, delle femministe

Roma. Il corteo notturno organizzato dai movimenti femministi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

Per una serata, e parte di una notte, Roma è stata delle donne. Un nastro lungo chilometri si è snodato per ore, partendo verso le 20 di sabato da piazza Esedra, per giungere in lunga veglia a piazza del Popolo. E' stato un corteo interminabile, di fiaccole, striscioni colorati, danze, girotondi, cappelli di carta, velette, maschere, fiori finti, labbra sanguigne, facce mascherate, canti, slogan, richiami, abbracci, molta allegria.

E' stata la manifestazione più spettacolare mai organizzata dalle femministe. Circa diecimila donne sono scese in piazza, dai sette anni in su (molte le signore anziane, magari per seguire le figlie o le nipotine che partecipavano al corteo, *«sole, di notte!»*). Messa in piedi in pochi giorni la manifestazione ha fatto convergere le posizioni più diverse, ad esempio sull'aborto e la doppia militanza.

Il tema della manifestazione era riprendiamoci la città, da cui la violenza maschile ci ricaccia soprattutto la notte; denunciamo la sopraffazione che il maschio esercita su di noi, sia fisicamente sia psicologicamente, in «privato» come attraverso le istituzioni. Sul tema s'erano trovate concordi donne provenienti da organizzazioni quali l'Udi (Unione donne italiane) e la consulta femminile della gioventù liberale, oltre tutti i collettivi femministi della città. L'Udi, ad esempio aveva precisato che *«violenza è non decidere della propria vita e della propria maternità; violenza è lavorare gratis; violenza è sottoccupazione; violenza è essere costrette in famiglie per forza»*.

La manifestazione è andata oltre questa denuncia-analisi. E' diventata festa, provocazione, espressione di un modo inconsueto di fare politica, immagine delle tante facce che il movimento — nella sua fase di crescita — sta assumendo.

La gioia di stare insieme, in tante, è esplosa subito. Il corteo ha toccato alcune delle zone più «delicate» per una donna che vuole uscire sola la sera: la stazione Termini, piazza Indipendenza, via Volturno. I primi spettatori sono stati i travestiti e le prostitute, i bulli scesi dalle borgate, i magnaccia e la manovalanza spicciola della malavita che gravitano in quest'area. *«La vostra violenza è solo impotenza»*. Sui loro volti allibiti cantavano: *«Maschi, maschi, maschi, non state lì a guardare, a casa ci sono i piatti da lavare»*.

Poi il corteo è passato davanti al cinema-varietà Volturno, un luogo sacro nel suo genere. Il gestore ha abbassato le saracinesche e spento le luci. In vista sono rimasti i cartelli, che annunziavano spettacoli di strip-tease. Le ragazze si sono fermate a scandire i loro slogan, invitando le donne alle finestre a unirsi a loro. Alcune, con le fiaccole, si sono avvicinate ai manifesti per incendiarli. Una, con una bomboletta di spray rossa, ha tracciato sul muro il simbolo femminista.

Da largo Santa Susanna sono incominciate le strade della Rome-by-night: via Bissolati, via Veneto, via Sistina. E' stato a questo punto che decine di giovani hanno incominciato a disturbare il corteo, tentando di forzare il servizio d'ordine. Hanno sparato alcuni colpi d'arma; su una vetrina di piazza Barberini restano due fori. Hanno spezzato il corteo, provocatoriamente. Si sono definiti « compagni ». Ma nessuno li conosceva. La polizia sta compiendo accertamenti.

La discesa per la scalinata di Trinità dei Monti è stata ondeggiante, a sobbalzi, a soste mimate. Via via che la fiaccolata raggiungeva la piazza sottostante, le persone che attendevano il corteo — alcune centinaia — applaudivano. Poi si mettevano in coda. Per via del Babuino, poi in piazza del Popolo (abituale ritrovo di giovani fascisti). Ci sono state nuove provocazioni. Il bar Rosati ha chiuso i battenti. La polizia, giunta in ritardo, si è dispiegata massicciamente con scudi e manganelli.

Il corteo è terminato dopo la mezzanotte. Per tornare a casa, si sono mosse a gruppi, il più possibile numerosi.

Liliana Madeo

Andreotti s'impegna a "difendere,, le donne

Roma, 28 novembre.

Il presidente del Consiglio, Andreotti, parlando oggi alla Conferenza nazionale sull'occupazione femminile ha annunciato che il governo presenterà tra breve in Parlamento un disegno di legge per la tutela del lavoro femminile e per la parità di trattamento tra uomini e donne.

Il provvedimento, che sarà approvato in uno dei prossimi consigli dei ministri, è stato predisposto dal ministro del Lavoro, Tina Anselmi, e si compone di 13 articoli. *«Quando entrerà in vigore, l'insieme delle leggi per la parità dei diritti sarà il più avanzato tra quelli dei Paesi delle Comunità europee»*, ha osservato Andreotti.

Il disegno di legge sancisce il divieto di qualsiasi discriminazione fondata sul sesso *anche se attuata attraverso il riferimento allo stato matrimoniale o di famiglia»*. A parità di prestazione, le lavoratrici avranno diritto alla stessa retribuzione fissata per gli uomini ed anche i sistemi di classificazione professionale dovranno seguire criteri sistemi. Nessuna discriminazione, inoltre, per la carriera al cui fine dovranno essere considerate, come attività lavorativa, anche le assenze dal lavoro per maternità.

Bassi limiti di età per la pensione ma sarà vietato adibire le donne a lavori pesanti o nel sottosuolo o nelle ore notturne dalle 24 alle 6, tranne in casi di forza maggiore. I contratti collettivi, dai quali dovranno sparire tutte le disposizioni contrarie al principio di parità, potranno prevedere una sosta nel lavoro di almeno 30 minuti quando l'orario sia superiore alle sei ore. Il disegno di legge affida infine al governo la delega ad emanare alcuni decreti per uniformare, tra l'altro, la normativa sugli assegni familiari.

Circa la socializzazione degli oneri che gravano sulle aziende per i permessi di allattamento cui le lavoratrici hanno diritto fino ad un anno di età del bambino, Andreotti ha detto che in una politica di progressiva fiscalizzazione degli oneri sociali un provvedimento del genere, che è stato richiesto da più parti, *«è indubbiamente da considerarsi prioritario»*.

Il presidente del Consiglio ha quindi osservato che si tratta di un momento particolarmente difficile per l'occupazione femminile *«in quanto ci troviamo in presenza di una continua notevole riduzione del tasso di attività produttiva delle donne e preoccupanti sono i tassi di sottoccupazione e di "lavoro nero"»*.

«Siamo convinti — ha proseguito Andreotti — *che il complesso di tanti problemi non può avere soluzioni semplicistiche o settoriali, ma va affrontato e risolto nel quadro globale della politica economica ed occupazionale del paese. Occorre quindi provocare e sostenere un'estensione degli investimenti, principalmente nel mezzogiorno. In questa logica tutto ciò che il governo ha fatto e farà è evidentemente compiuto anche a favore dell'occupazione femminile»*.

Il presidente del consiglio ha tuttavia concluso affermando che resta ancora molto da fare per superare l'incongruenza tra situazione di diritto e situazione di fatto ed ha citato a questo proposito la limitata possibilità di reversibilità della pensione della lavoratrice, la diminuzione del costo del lavoro femminile, per evitare che gli aggravi per la tutela della maternità vadano in pratica a danno dell'occupazione delle donne, il problema dell'ambiente di lavoro, i ritmi di lavoro, gli asili-nido la cui legge sarà rifinanziata.

Il segretario generale aggiunto della Cgil, Boni, parlando a nome della federazione unitaria, ha definito «elusivo» il discorso di Andreotti ed ha ribadito la posizione dei sindacati perché non venga, nel breve come nel medio periodo, contratta la base produttiva.

Ai lavori della conferenza non erano presenti stamane i rappresentanti del partito radicale e del movimento di liberazione della donna. Essi hanno accusato il ministro del lavoro, Tina Anselmi, che presiedeva l'assemblea, di aver impedito ad una esponente del pr di terminare il suo intervento e di non aver concesso la parola alla rappresentante comunista.

Gianfranco Franci

i grandi libri Garzanti

La necessità dello studio e il piacere della lettura non sono esigenze da mantenere separate: i Grandi Libri, giunti quasi a 200 titoli, con le loro edizioni, autorevolmente presentate e annotate, della grande narrativa e di classici di ogni età, vogliono servire insieme i giovani e gli adulti, la scuola e il tempo libero, lo studio come piacere e il bisogno di lettura.

Novità:

Italiani

Ariosto	Orlando furioso, 2 volumi, L. 3000	Leopardi	Canti, L. 2000
Boccaccio	Decameron, 2 volumi, L. 3500	Manzoni	Inni sacri - Tragedie, L. 1500
Calandra	La bufera, L. 1500	Manzoni	I promessi sposi, L. 2000
Capuana	Il marchese di Roccaverdina, L. 1500	Moravia	Gli indifferenti (†), L. 1500
Casanova	Memorie scritte da lui medesimo, L. 1600	Nievo	Le confessioni di un italiano, 2 volumi, L. 3000
De Roberto	I Viceré, L. 2000	Parini	Il Giorno - Le Odi, L. 1500
Fogazzaro	Malombra, L. 1500	Pascoli	Poesie, L. 2000
Fogazzaro	Piccolo mondo antico, L. 1500	Pavese	Ragazzi di vita, L. 1500
Foscolo	Le poesie, L. 2000	Pasolini	Una vita violenta, L. 1600
Foscolo	Ultime lettere di Jacopo Ortis, L. 1500	Petrarca	Canzoniere, L. 1500
Gadda	Quer pasticciaccio brutto de via Merulana, L. 1600	Porta	Poesie, L. 1600
Goldoni	Commedie, 2 volumi, L. 4200	Revere	Canto nono, 2 volumi, L. 3500
Goldoni-Gozzi	Ricordi, L. 1500	Tasso	Gerusalemme liberata, 2 volumi, L. 3000

Greci e latini

Abelardo	Storia delle mie disgrazie - Lettere d'amore di Abelardo e Eloisa (?), L. 2000	Omero	Odissea, L. 1500
		Ovidio	Le metamorfosi (†), L. 1500
Apuleio	L'asino d'oro, L. 1400	Platone	Apologia di Socrate - Critone - Fedone - Il convito, L. 1200
Catullo	Le poesie, L. 1500	Tacito	Gli annali (†) - La vita di Giulio Agricola, L. 2200
Lirici greci (†), L. 2500			
Lucrezio	La natura, L. 2500	Tucidide	Guerra del Peloponneso, L. 2800
Omero	Iliade, L. 1500		

Russi

Bulgakov	Il maestro e Margherita (†), L. 1600	Lermontov	Il viaggiatore incantato (†), L. 1500
Cechov	Racconti, 2 volumi, L. 3500	Puskin	Evgenij Onegin, L. 1000
Cernyševskij	Che fare?, L. 1500	Puskin	Romanzi e racconti (†), L. 1500
Dostoevskij	Delitto e castigo, 2 volumi, L. 2500	Saltikov-Scedrin	I signori Golovlëv, L. 1800
Dostoevskij	I demoni (†), 2 volumi, L. 2500	Solgenitsyn	Divisione cancro (†), 2 volumi, L. 2500
Dostoevskij	I fratelli Karamazov (†), 2 volumi, L. 3000	Tolstoj	Anna Karenina, 2 volumi, L. 2500
Dostoevskij	L'idiota (†), 2 volumi, L. 3500	Tolstoj	Guerra e pace, 4 volumi, L. 5000
Dostoevskij	Il sosia, L. 1200	Tolstoj	La morte di Ivan Il'ič, L. 1000
Gogol'	I racconti di Pietroburgo, L. 1000	Tolstoj	Resurrezione (†), L. 2200
Gogol'	Le anime morte (†), L. 2000	Turgenev	Un nido di nobili (†), L. 1000
Gogol'	Taras Bulba (†), L. 1500	Turgenev	Padri e figli (†), L. 1200
Gončarov	Oblomov (†), L. 1200		

Francesi

Balzac	Eugénie Grandet (†), L. 1200	Huysmans	Controcorrente (†), L. 1000
Balzac	Illusioni perdute, 2 volumi, L. 2500	Lesage	Storia di Gil Blas di Santillana, 2 volumi, L. 3500
Balzac	La cugina Betta (†), L. 1500		
Balzac	La ricerca dell'assoluto (†), L. 1000	Maupassant	Bel-Ami, L. 1500
Balzac	Père Goriot (†), L. 1500	Maupassant	Pierre e Jean, L. 1000
Balzac	Splendori e miserie delle cortigiane, L. 2000	Maupassant	Racconti, L. 2000
		Maupassant	Una vita, L. 1500
Baudelaire	I fiori del male, L. 1600	Musset	La confessioni di un figlio del secolo, L. 1500
Diderot	Il nipote di Rameau - Jacques il fatalista (†), L. 1200	Philippe	Bubu di Montparnasse - Croquignolle, L. 1000
Flaubert	L'educazione sentimentale, L. 1400		
Flaubert	Madame Bovary, L. 1500	Proust	Un amore di Swann, L. 1000
Fouquet	Tre racconti, L. 800	Rousseau	Le confessioni, L. 2500
Gide	I nutrimenti terrestri (†) - Saül, L. 1000	Stendhal	Il rosso e il nero, L. 2000
Gide	La porta stretta - L'immoralista, L. 1500	Stendhal	La Certosa di Parma, L. 1200
Gide	La sinfonia pastorale (†) - Isabella, L. 1000	Voltaire	Candido - Zadig - Micromega - L'Ingenuo, L. 1500
Hugo	I miserabili (†), 2 volumi, L. 3500	Zola	Il ventre di Parigi, L. 1200
Hugo	L'uomo che ride (†), L. 2500		

Tedeschi

Goethe	Ballate, L. 1500	Mann	Alleanza reale (†), L. 1500
Goethe	I dolori del giovane Werther (†), L. 1000	Mann	Tonio Kröger - La morte a Venezia - Carne e padrone, L. 1500
Goethe	Le affinità elettive, L. 1500	Rilke	I quaderni di Malte Laurids Brigge, L. 1200
Hoffmann	Il vaso d'oro, L. 1500		
Kafka	La metamorfosi, L. 1200		

Inglesi

Austen	Orgoglio e pregiudizio, L. 1200	Joyce	Gente di Dublino, L. 1200
Brontë, Ch.	Jane Eyre, L. 2000	Kipling	Kim (†), L. 1200
Brontë, E.	Cime tempestose, L. 1500	Lawrence	Figli e amanti, L. 1500
Carroll	Alice nel paese delle meraviglie - Dietro lo specchio (†), L. 1200	Shakespeare	Amleto - Otello - Macbeth - Re Lear, L. 1600
Conrad	Con gli occhi dell'Occidente (†), L. 1600	Shakespeare	Giulio Cesare - Antonio e Cleopatra - Coriolano, L. 1500
Conrad	Lord Jim (†), L. 1200		
Defoe	Moll Flanders, L. 1500	Shakespeare	Riccardo II - Enrico IV, L. 1500
Defoe	Robinson Crusoe, L. 1600	Shakespeare	Romeo e Giulietta, L. 1500
Dickens	Il circolo Pickwick (†), 2 volumi, L. 2500	Shakespeare	La tempesta, L. 1600
Dickens	Il nostro comune amico, 2 volumi, L. 2500	Stevenson	Il Master di Ballantrae (†), L. 1200
		Stevenson	L'isola del tesoro (†), L. 1000
Eliot	Romola (†), L. 1500	Stevenson	Il ragazzo rapito, L. 1500
Eliot	Quattro quartetti, L. 1200	Swift	I viaggi di Gulliver, L. 1500
Fielding	Joseph Andrews, L. 1200	Wells	Racconti, L. 1200
Ford, F.M.	Il buon soldato (†), L. 1000	Wilde	Il ritratto di Dorian Gray, L. 1600
Forster	Casa Howard (†), L. 1500	Woolf	Gita al faro, L. 1500
Hardy	Via dalla pazza folla, L. 2000		

Americani

Cooper	L'ultimo dei Mohicani, L. 1200	Melville	Benito Cereno - Billy Budd (†), L. 1200
Crane	Il segno rosso del coraggio, L. 1000	Melville	Moby Dick, L. 2200
Hawthorne	La lettera scarlatta (†), L. 1000	Poe	Racconti (†), L. 2000
James	Piazza Washington (†), L. 800	Twain	Le avventure di Huckleberry F. (†), L. 1600
James	Il giro di vite, L. 1200		
James	Principessa Casamassima, L. 1800		

Spagnoli

Cervantes	Don Chisciotte della Mancha (†), 2 volumi, L. 3000		
García Lorca	Tutte le poesie (†), 2 volumi, L. 4000		

Norvegesi

Ibsen	Drammi, L. 1800		

Polacchi

Witkiewicz	Inaccettabilità (†), L. 2000		

Orientali

Lo Hsün	Fuga sulla luna (†), L. 1600		

Titoli pubblicati al 31 dicembre 1976

CE testi originali a fronte

(1) - su licenza dell'Editore Il Saggiatore
(2) - su licenza dell'Editore De Donato
(3) - su licenza dell'Editore Mursia
(4) - su licenza dell'Istituto Editoriale Italiano
(5) - su licenza dell'Editore Bompiani
(6) - su licenza dell'Editore Rizzoli
(7) - su licenza dell'Editore Quaderni
(8) - su licenza dell'Editore Feltrinelli
(9) - su licenza dell'Editore Bur/Cib
(10) - su licenza dell'Editore Dall'Oglio
(11) - su licenza della Editori Riuniti
(12) - su licenza degli Editori Riuniti
(13) - su licenza dell'Editore Scheiwiller
(14) - su licenza dell'Editore Einaudi
(15) - su licenza dell'Editore Felix Le Monnier

Garzanti

Dopo gli avvisi di reato emessi giorni fa dal pretore di Palestrina

Adesso tutti sparano contro le tv estere Anche la Rai si costituisce parte civile

Le televisioni private si sono scatenate contro Capodistria, Montecarlo e la Svizzera - L'accusa è di "troppi film"

Roma, 28 novembre.

L'iniziativa di un pretore di Palestrina, Pietro Federico, contro le tv estere, ha scatenato la rissa. In campo ormai sono scesi, o stanno per scendere, tutti: la Rai, la Siae, le televisioni private italiane contro quelle importate, il ministero delle Poste e l'Anica-Agis. Quali saranno i risultati dell'iniziativa della magistratura, è difficile dirlo; di sicuro il suo intervento ha portato a maturazione un caso che covava da lungo tempo.

Il 24 novembre il pretore di Palestrina ha inviato un avviso di reato ai proprietari dei ripetitori che trasmettono il segnale di Capodistria, Antenne 2, Montecarlo e Svizzera. Rispettivamente Mario Villani, Mauro Montagni e per le ultime due Giovanni del Piano. L'accusa riguarda la violazione della legge Rai in particolare per quanto concerne la pubblicità: cioè il divieto per le tv estere di trasmettere annunci per l'Italia.

Immediatamente l'Anica-Agis si è dichiarata parte civile, ritenendosi danneggiata dai programmi, ricchi di film, delle tv estere: la Rai e il Ministero delle Poste in faranno nei prossimi giorni. Domani il presidente della Rai, Finocchiaro, quello della Federstampa Murialdi e un direttore generale del ministero delle Poste dovranno recarsi dal pretore che li ha convocati in qualità di parti lese.

Nel frattempo hanno preso posizione anche le radio e tv private. *«Perché da Montecarlo o dalla Svizzera devono venire a trasmettere in Italia, occupando canali che potrebbero essere utilizzati da televisioni locali?* Questa è la domanda, che, in termini non così crudi, si pone l'avvocato Parta presidente dell'Anti, l'associazione che raggruppa radio e tv «indigene». E semmai la stessa associazione sostiene che non è giusto che gli stranieri si sottraggano al pagamento dei diritti d'autore su musiche, film e commedie trasmessi.

Gli indiziati di resto hanno reagito affermando che *«nessuno ci ha mai diffidato dal proseguire le trasmissioni»*, chiamando cioè direttamente in causa il ministero delle Poste ed il suo titolare, Vittorio Colombo, forzanovista milanese, che è stato accusato da più parti di favorire queste emittenti. I proprietari dei ripetitori hanno perciò dichiarato che il pretore Federico non ha il diritto di intervenire: *«Il magistrato ordinario può intervenire in sede penale solo quando le diffide dell'organo amministrativo siano disattese»*.

Il più recente intervento in materia è quello di Elio Quercioli, responsabile dei pci per la stampa e la tv: «Al pretore i titolari dei ripetitori hanno risposto — ha detto Quercioli — *di non avere mai prima ricevuto una regolare diffida da parte del governo. E' evidente quindi che le dichiarazioni di principio non si sono mai tradotte, causa la volontà operativa da parte del governo. Si prende tempo cercando di ottenere una revisione che finisca col legalizzare quello che è illegale: basandosi sullo stato di fatto. Ma noi non ci dimostreremo disponibili a questo tipo di operazioni»*.

«Il pci sta ancora studiando — prosegue Quercioli — *la reale possibile utilizzazione delle frequenze* pressoché illimitate, a sentire alcuni, mentre a sentire altri sarebbero limitatissime, e di conseguenza improbabile una regolamentazione severissima delle concessioni. Superato questo scoglio, si dovrà discutere, *sempre secondo il responsabile comunista, «chi e come dovrà essere chiamato a gestire le Tv locali»*.

m. tos.

Ieri a Biella, Saluzzo, Voghera

Tre morti della strada

Biella, 28 novembre.

(p.m.) Due auto si sono scontrate frontalmente, verso le 18, sulla tangenziale alla periferia di Biella. Un uomo è morto, tre sono rimasti feriti.

La vittima, Antonio Rosazza Grella, 73 anni, abitante nel rione Chiavazza, era su una «Innocenti 1300», insieme con Cesare Torello, 55 anni e Carlo Peraldo Ciocca, 64 anni. Non si è ancora potuto stabilire chi fosse alla guida dell'auto. L'altra vettura, una «127», era guidata da Ettore Baldon, 20 anni, pure di Biella.

Saluzzo, 28 novembre.

(v. i.) Stanotte, un automobilista è rimasto vittima a Saluzzo di un mortale incidente. E' il commerciante Filippo Bonino, 51 anni, da Savigliano che tornava da Cuneo verso il guidano la sua «132». All'ingresso della città, a Porta Cuneo, l'auto anziché abbordare l'ampia curva a sinistra ha cozzato violentemente nel «guard-rail»: la portiera s'è aperta e il guidatore è finito schiacciato.

Voghera, 28 novembre.

(e. g.) Un agricoltore di Lungavilla, Giovanni Villani, 68 anni, è morto stanotte in ospedale civile per un incidente stradale avvenuto a Casteggio, dove aveva tamponato, in ciclomotore, una «Simca 1000» guidata dall'operaio Giuseppe Montini, 23 anni, abitante a Santa Giuletta.

Accertata la presenza di colibatteri?

Sequestrato a Pescara burro della Invernizzi

Pescara, 28 novembre.

(a. b.) Sei quintali di burro corrispondenti ad oltre seimila confezioni, della ditta Invernizzi, sono stati sequestrati a Pescara dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni. Il sequestro è stato disposto dal pretore dottor Agrelli che nei giorni scorsi aveva ricevuto una segnalazione da parte di un istituto d'analisi secondo cui in un campione di burro sarebbe stata accertata la presenza di colibatteri.

Sempre i carabinieri del Nas hanno sequestrato quattordici quintali di vongole poi rigettate in mare. Il sequestro è avvenuto a bordo di due motopescherecci i cui comandanti, Mario Agamani, di 54 anni, di Cupra Marittima, ed Ornello Ulisi, di 33 anni, da Campofilone (nelle Marche), sono stati denunciati a piede libero alla procura della Repubblica perché responsabili di aver pescato molluschi adulti in zona preclusa alla raccolta e per aver trasgredito ad un ordine legittimo dato dalla competente autorità per ragioni di igiene e sanità pubblica.

I molluschi, secondo l'accusa, sarebbero stati pescati ad 800 metri dalla battigia di Montesilvano, alla periferia settentrionale di Pescara, in una zona altamente inquinata dal momento che c'è lo sbocco delle fogne della città adriatica.

Il medico fu arrestato nei giorni scorsi a Rieti per reticenza e favoreggiamento, durante le indagini sull'omicidio del presunto «boss» mafioso calabrese Antonio D'Agostino che fu ferito a colpi di pistola il 3 novembre scorso, mentre usciva da un «residence» di via Archimede e morì quattro giorni dopo per le ferite.

Le indagini avrebbero scoperto collegamenti di Mollica con numerosi altri crimini come traffico di stupefacenti e altri clamorosi sequestri, fra cui il rapimento di Paul Getty junior. Il medico sarebbe sospettato di essere l'autore del taglio dell'orecchio al ragazzo — fatto secondo gli investigatori da persona che conosceva la tecnica chirurgica. *(Ansa)*

Acquistato da una coppia senza figli

Per un bimbo "venduto,, tre in prigione a Recanati

Sono in carcere la madre, il padre "adottivo" e un'ostetrica - Sarebbe l'intermediaria

(Dal nostro corrispondente)

Macerata, 28 novembre.

(a.c.) Un bimbo nato a Recanati il 5 marzo scorso è stato ceduto dalla madre ad una coppia di sposi che non poteva avere figli. Dopo le indagini svolte dalla magistratura, tre persone sono state arrestate: la madre del piccolo, Giuseppina Castellani, 25 anni, l'uomo al quale è stato ceduto, Claudio Paoloni, 38 anni, l'ostetrica di Porto Recanati, Maria Verdenelli, 43 anni, che avrebbe fatto da intermediaria. Paoloni è accusato dal giudice istruttore Fiorentini di falso in certificato anagrafico, le due donne di concorso nello stesso reato.

La vicenda ha ancora numerosi lati oscuri: fra l'altro si vuole stabilire se per la sparizione del bambino, le due donne abbiano ricevuto danaro. Si vuole anche verificare — è stata fatta anche questa ipotesi — se per caso il bimbo fosse stato scambiato in culla alla madre.

Claudio Paoloni, da una decina d'anni sposato con Gabriella Chicchiera, è proprietario di un bar-pizzeria a Montelupone, nel Maceratese. *«Una brava persona che, per la voglia di un figlio e per non perdere tempo con l'adozione, si è messo nei guai»* lo definiscono in questura. Per Paoloni non avere bambini era infatti un'ossessione. Aveva fatto con la moglie analisi, cure, viaggi in Svizzera: tutto inutilmente. Così i due si erano messi in contatto con la Castellani che, nubile, era in stato interessante. La Verdenelli avrebbe fatto da tramite.

Quando il 5 marzo la Castellani ha dato alla luce un bambino, Paoloni lo ha subito registrato, all'ospedale di Recanati, come figlio suo — chiamandolo Paolo Gabriele Giovanni — e di madre «da dichiarare».

La magistratura però, avuta notizia della faccenda, ha fatto ricoverare mesi fa il piccino al brefotrofio di Camerino, che ora lo ha affidato ad una famiglia di Porto San Giorgio. Poi, dopo altre indagini, sono arrivati gli arresti: Paoloni è stato rinchiuso nel carcere di Macerata, le due donne in quello di Camerino.

Asti: schiacciato mentre cambia la marmitta

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 28 novembre.

(u.m.) Un operaio di Asti, Gino Nosenzo, 29 anni, è morto schiacciato dalla propria auto, mentre stava cambiando la marmitta, sdraiato sotto la vettura.

L'uomo, abitante con la moglie e un figlio in via Ferrero 4, è dipendente dello stabilimento metallurgico Weber; oggi, volendo sostituire il tubo di scappamento della propria «1100», s'è recato nel cortile dell'abitazione del padre. Ha sistemato il crick sotto l'auto e, per avere più spazio per lavorare, ha tolto la ruota anteriore destra. Improvvisamente, la vettura s'è mossa, il crick è caduto e l'operaio che si era sdraiato sotto, è rimasto schiacciato.

Il padre di Nosenzo, Giuseppe, è subito accorso, ma per il figlio non c'era più nulla da fare: l'uomo era già morto.

Rapimento D'Amico arrestato un medico

Roma, 28 novembre.

L'armatore Giuseppe D'Amico sequestrato nel giugno del 1975 e rilasciato nell'agosto dello stesso anno, avrebbe riconosciuto stamani a Vibo Valentia, davanti al giudice istruttore Naso, uno dei suoi rapitori nel dottor Enrico Mollica, di 30 anni.

Le donne di Santa Caterina si sono ribellate

Dieci sotto processo: sfruttavano il "lavoro nero,, delle ricamatrici

Caltanissetta, 28 novembre.

Un processo per lo sfruttamento delle ricamatrici di Santa Caterina Villarmosa sarà celebrato domani, lunedì, nella pretura del paese distante 15 chilometri da Caltanissetta. Sono imputati dieci fra intermediari e committenti del lavoro a domicilio delle seicento abili cucitrici che sanno fare preziosi merletti e hanno denunciato di essere pagate con salari da fame: appena 75 lire l'ora, anziché le 300 che dovrebbero essere corrisposte alle lavoratrici a domicilio.

Il caso sarà esaminato dal vicepretore onorario di Santa Caterina Villarmosa, avvocato Giovanni Lo Porto a seguito di quattro anni le clamorose denunce che ebbero vasta eco sui giornali, in Parlamento e all'Assemblea regionale siciliana. «E' mai possibile — si lamentarono le ricamatrici — che i nostri merletti che ci costano fatica ed occhi debbano essere pagati con quattro soldi e poi vengano invece venduti ad altissimo prezzo?».

La protesta delle ricamatrici fu raccolta anzitutto dall'Udi, l'Unione donne italiane, che organizzò nel paese una Lega operaia delle ricamatrici, guidata dalla battagliera Giuseppina Rotondo. E' stata la Rotondo stessa a convincere una sessantina di aderenti alla lega a rivolgersi all'ispettorato provinciale del lavoro, che a sua volta ha interessato alla vicenda la magistratura, con un esposto-denuncia scritto di pugno dalle lavoratrici.

Committenti ed intermediari dovranno in pretura dovranno rispondere di aver violato la legge sul lavoro a domicilio che sull'onda della protesta delle ricamatrici santacaterinesi fu varata nel 1973 dalla Camera.

Un altro fatto amareggia le ricamatrici di Santa Caterina: spesso il frutto della loro abilità viene fatto passare come «pizzi di San Gallo» o di altre scuole artigiane, mentre si tratta proprio dei ricami santacaterinesi che non hanno nulla da invidiare a quelli fatti altrove.

a. r.

Novara - Domani parla Giuliano Angelini

L'ombra del "caso Madia,, grava sul processo Mazzotti

Nessuno si decide a chiarire la posizione dell'ex capo della mobile di Novara, coinvolto in una storia misteriosa di bombe "mafiose" - Eppure è lui ad aver condotto le indagini e operato l'arresto di alcuni imputati - Angelini ritratta: "Il presidente del tribunale mafioso non è Antonino Giacobbe" - Le prossime udienze

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 28 novembre.

Domani, per dirla come Leonardo Sciascia, al processo Mazzotti sono di scena i «propalatori». Cioè i «canarini», quelli che parlano. Per essere più precisi prima si leggerà la confessione, 183 pagine circa, di Libero Ballinari, detenuto in Svizzera (e dichiarato contumace) e poi salirà sul banco degli imputati Giuliano Angelini. Di lui si sa tutto, o quasi. Quello che ha detto alla polizia ed ai carabinieri, quello che su di lui bene o male si è accertato e quello che di sè ha scritto lui stesso, un po' grafomane, in memoriali, diari, confessioni e lettere.

Angelini confessa tutto, fin dal principio, perchè vuole salvare la Dana Petroncini. Gli spiegano che se collabora, sarà perduto lo stesso, ma lei forse si salverà. E lui parla. Racconta insieme con Dana del processo mafioso che ha subito nell'uliveto di Gizzeria Lido dove un uomo «laudicante, obeso e flaccido, le mani sudaticce» lo giudica davanti ad una fossa e lo minaccia: «Bravo ragazzo, se parli qui dentro finisci». Dice che quell'uomo, gli altri «invitati» lo baciavano e lo chiamavano «padrino».

Era un coi perfetto ritratto che ben presto un nome corre sulla bocca di tutti e negli ambienti vicini alle questure interessate si parla di mandato di cattura per Momo Piromalli. Don Momo Piromalli, coinvolto già nel sequestro di Paul Getty Jr, capo di una «famiglia» della «ndrangheta» che passa per le più potenti. Il mandato di cattura per Don Momo non arriva. Si costituisce invece Achille Gaetano, calabrese, che teneva i legami tra contrabbandieri (gruppo Angelini, Menzaghi) e la mafia. Si consegna dopo aver tenuto una conferenza stampa ed aver spiegato certe cose secondo una linea ben precisa che non si esita a definire «fissata dalla mafia»; lo fa accettando il rischio dell'ergastolo.

Poco dopo viene catturato Antonino Giacobbe. E' «laudicante, obeso, e soprattutto c'è l'Angelini che l'accusa: «Lo riconosco, è lui. L'uomo che mi ha processato nel fondo di Gizzerias dice in un confronto col Giacobbe dal quale è portato da Novara a Lamezia Terme sotto scorta.

Antonino Giacobbe è sospetto per natura. L'aria del mafioso ce l'ha stampata in faccia. Si è precostituito un alibi facendosi ricoverare dal 23 giugno del 1975 nel manicomio di Girifalco (Catanzaro) e restandoci anche il 7 luglio (data del processo nell'uliveto). Per scoprire che poteva andare e venire dal manicomio come voleva e che aveva grossi appoggi un po' dovunque, gli uomini del capo della Mobile di Nicastro Surace, e di Novara Madia, decisero logorarsi. Alla fine però non ci sono dubbi. Niente mandato di cattura per Piromalli e mandato di cattura invece per Antonino Giacobbe, che finisce in carcere ed ora è nella gabbia della Assise di Novara il personaggio numero uno.

Novara. Gli imputati al processo

Nel maggio 1975 ad istruttoria conclusa, il capo della Mobile di Novara Aldo Madia, incorre in un infortunio: una storia di bombe destinate ai carabinieri di Arona che avevano allontanato alcuni pregiudicati dalla cittadina. Madia è imbarazzato, tra lui e i carabinieri non corre buon sangue per un malinteso spirito di corpo. Finisce così che la storia prende sempre più piede e Madia è «comandato» a Torino. Pare che le bombe siano state trovate davvero, che ci siano altre voci in giro, ma intanto il «caso Madia» non viene affrontato.

Nessun desiderio di chiarezza. Tutta l'inchiesta su Cristina Mazzotti, benchè sotto la direzione del giudice istruttore Di Felice (che però non è pubblico ministero al processo perchè per ragioni di salute ha preferito lasciare l'incarico), l'ha condotta il capo della Mobile di Novara. Il processo si fa su atti, che bene o male sono frutto del suo lavoro. Adesso Angelini ritratta: «*Il presidente del tribunale mafioso* — dice — *non era Antonino Giacobbe*. E accusa il capo della Mobile di Nicastro Surace e quello di Novara Madia, scrivendo: «*Si teme di infangare il nome dell'ex commissario di Novara Madia e ancor di più quello del vicequestore di Nicastro Surace che mi estraneò le dichiarazioni assurde ed infamanti*».

Il gioco è diventato facile. Non c'è più niente di certo. L'ombra che qualcuno ha addensato (e che altri non vogliono dissipare) sulla figura del commissario Aldo Madia non aiuta certamente il processo. Fin qui però non un dubbio è stato avanzato. La difesa nella bordata di eccezioni che ha portato alle udienze preliminari, ha evitato addirittura di sfiorare il tema. La parte civile (più comprensibilmente, perchè parte dal concetto che almeno quelli in gabbia pagheranno), tace a sua volta. E persino molti giornalisti così attenti a questo processo, sembrano non accorgersi di quello che accade: si sta imboccando un vicolo cieco.

Mario Bariona

Il feroce delitto presso Genova - L'uomo dormiva

Uccide con la scure il marito

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 novembre.

Feroce delitto ad Acquafredda di Montoggio, un paese dell'alta Valle Scrivia, nell'entroterra genovese: un pensionato, Mario Alberti, 57 anni, è stato ucciso a colpi di scure nel sonno. I carabinieri hanno arrestato la moglie, Rosetta Barosso, 58 anni; il sostituto procuratore Roberto Fenizia ha convalidato l'arresto. La donna respinge ogni addebito, ma contro di lei troppi sono gli elementi d'accusa.

Mario Alberti e Rosetta Barosso vivevano ad Acquafredda, una piccola frazione di Montoggio. Poche case, una attaccata all'altra, una zona molto povera, in un entroterra che già offre poco, in tremendo contrasto con il benessere della città. I due anziani coniugi avrebbero potuto considerarsi fortunati: lui aveva una pensione di 70 mila lire al mese (lavorava come operaio in un cementificio), lei quella della casalinghe (60 mila lire). Ma da qualche anno i rapporti erano diventati tesi, cattivi.

Rosetta Barosso è convinta che il marito la perseguiti, che voglia il suo male e quello della figlia; poi la figlia si sposa e lascia i genitori per venire a vivere a Genova. L'anno scorso, la Barosso è ricoverata in manicomio, ne esce dopo qualche mese; per un po' di tempo abita presso la figlia, poi ritorna dal marito, ad Acquafredda. Un giorno va dai carabinieri di Montoggio a denunciare l'uomo: dice che la maltratta, la picchia, che vuole avere con lei rapporti contro natura.

Questa notte, nella mente sconvolta di Rosetta Barosso scatta l'idea del delitto, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri comandati dal capitano Sanino. Mario Alberti va a dormire, poco dopo le 10, e la moglie scende nella legnaia a prendere una scure. Torna nella camera da letto e colpisce il marito con forza al capo; poi un altro colpo al collo con tale violenza che la scure scende fino a toccare lo sterno. A questo punto, Rosetta Barosso cerca, con lucida follia, di crearsi un alibi: si rifugia con cura, nasconde l'arma del delitto. Poi, verso le 3 di notte, va a svegliare un vicino, chiede aiuto. «Stavamo dormendo — racconterà poi ai carabinieri e al magistrato — quando da una finestra sono entrati tre uomini mascherati. Volevano derubarci. Io sono svenuta, mia ho più sentito nulla. Quando ho ripreso i sensi, Alberto era morto, ucciso con ferocia disumana.

Giorgio Bidone

Rosetta Barosso, 58 anni

Ergastolo a Tuti

Il ricorso oggi in Cassazione

Roma, 28 novembre.

La Cassazione discute domani il ricorso di Mario Tuti, il «bombardiere nero», contro la condanna all'ergastolo per avere ucciso a Empoli la mattina del 24 gennaio 1975 il vicebrigadiere di p.s. Leonardo Falco e l'appuntato Giovanni Ceravolo.

Dopo il duplice omicidio Mario Tuti fuggì in Francia dove venne arrestato nei mesi più tardi. Nel frattempo la corte d'assise lo aveva condannato all'ergastolo. La sentenza venne poi confermata nell'aprile scorso. *(Ansa)*

Mortale sciagura a Sanremo

Falciato da un'auto accanto alla moglie

Sanremo, 28 novembre.

(r. b.) **Incidente mortale nel pieno centro di Sanremo. Due anziani coniugi sono stati travolti da un automobilista mentre stavano passeggiando al rondò Garibaldi.**

L'uomo, Oscar Valle, 77 anni, residente in salita San Pietro 28, è deceduto poco più tardi all'ospedale per le gravissime ferite riportate al capo ed al torace. La moglie, signora Emi, 68 anni, è in fin di vita. La prognosi è riservatissima. L'infelice ha infatti entrambe le gambe fratturate.

I due anziani pedoni sono stati falciati da un'Alfasud condotta da Franco Minutolo, 20 anni, abitante in via Galilei 235. «Erano scesi dal marciapiedi — ha dichiarato l'investitore ai vigili urbani — e non ho potuto evitarli». La polizia ha aperto un'inchiesta sulle circostanze della sciagura.

Feroce vendetta in mezzo a un prato della periferia

Ucciso e sfigurato da benzina in fiamme giovane sconosciuto stanotte a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 novembre.

Il cadavere d'un giovane tra i 20 ed i 25 anni, crivellato di colpi di pistola e quasi completamente carbonizzato è stato trovato stamane in una radura adiacente alla Vaiano Valle, all'estrema periferia meridionale di Milano oltre il quartiere Vigentino.

Stando ad un primo esame fatto dalla polizia, intervenuta sul posto su segnalazione di alcuni abitanti della zona, avvertiti a loro volta da un gruppo di cacciatori, il giovane è stato dapprima ucciso a colpi di pistola, poi trascinato, per alcuni metri, non lontano da un canale, fra una rada vegetazione d'arbusti e di sterpaglie e quindi incendiato con benzina per sfigurarlo.

Gli specialisti della «scientifica» hanno trovato non troppo lontano dal corpo sfigurato macchie di sangue, parti di cervello ed impronte plantari di più di una persona, evidentemente gli assassini. Sono stati inoltre recuperati due proiettili inesplosi di pistole calibro 7,65 e 9 «corto», oltre ai bossoli esplosi di due cartucce da 7,65. Ad un primo sommario esame compiuto alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di turno dott. Claps, il giovane sarebbe stato ucciso da non meno di quattro proiettili, alla tempia, alla nuca, al petto e al braccio destro.

Numerosi altri fori forse di proiettili sono stati rilevati sul corpo, ma bisognerà attendere l'autopsia per accertare con esattezza quali di questi siano fori d'entrata e quali d'uscita. E' certo soltanto che tutti i proiettili provenivano da distanza ravvicinata. Ad una ventina di metri dal luogo in cui giaceva il corpo senza vita è stata recuperata una tanica da cinque litri, macchiata di sangue: nessun dubbio, quindi, che gli assassini si siano serviti di questa per cospargere la vittima di benzina e poi darle fuoco.

Al termine della prima giornata d'indagini la polizia non è ancora riuscita (nè era cosa facile) ad identificare il cadavere dell'ucciso presso la roggia del Vigentino, proprio in fondo a via Ripamonti, dove inizia la statale Milano-Pavia. E' evidente che gli esecutori del delitto avevano fatto del loro meglio per mascherare l'identità della vittima. Il perchè appare legato alla personalità dell'ucciso ed ai moventi del crimine, che ha tutte le caratteristiche d'una vendetta.

Poichè il luogo non è frequentato nè da prostitute nè da protettori, sembra tra l'altro da escludere che il delitto sia maturato nell'ambiente equivoco della prostituzione. E' invece ipotesi assai fondata degli inquirenti che si tratti viceversa di un'«esecuzione» caratteristica delle vendette di mafia.

Gli unici oggetti in possesso della polizia per giungere all'identificazione della vittima sono un orologio, che è stato trovato fermo sulle 20,50, ora presunta del delitto (è improbabile che si tratti delle mattutine 8,50), nonchè una catenina d'oro con una medaglietta di scarso valore che si sono salvate dalle fiamme. Minore importanza viene attribuita alle scarpe ed a brandelli di «jeans». Qualcosa potrebbe rivelare invece l'etichetta, quasi intatta, di una lavanderia.

Lavorava all'Icmesa

Un operaio è ucciso da diossina?

Milano, 28 novembre.

Il Consiglio di fabbrica della Icmesa vuole far luce condotti accertamenti sulla morte per cancro al fegato di un operaio dello stabilimento di Meda, divenuto tristemente famoso per la fuoriuscita, nel luglio scorso, della nube tossica a base di diossina.

L'operaio morto è Pasquale Mollica, di 49 anni, di Cesano Maderno che lavorava nello stabilimento da una quindicina d'anni prestando la sua opera in vari reparti. Egli era stato ricoverato alla fine di agosto in una clinica milanese e operato ai primi di settembre.

«*Anche se il cancro può essere insorto nel Mollica prima dell'incidente della diossina* — ha detto Antonio Chinappini, membro del Consiglio di fabbrica — *noi vogliamo che sia accertato se non si tratti di un male comunque provocato dalla nocività dell'ambiente di fabbrica, dove si compivano lavorazioni con sostanze altamente tossiche*». *(Ansa)*

TIK-TAK S.A.S.

MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO
CORSO TRAPANI 49 (interno)

DAL 30 NOVEMBRE

LA DIREZIONE METTE IN VENDITA
DIRETTAMENTE AL PUBBLICO UN GRANDE LOTTO DI

CAPI D'ABBIGLIAMENTO ALTA MODA UOMO-DONNA 1976-77

DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE

scontati del 50-70%

SOLO PER POCHI GIORNI

ORARIO: 9,30-12,30; 15,30-19,30

TIK-TAK s.a.s.
CORSO TRAPANI 49 (interno)
VICINO CINEMA FIAMMA

SCONTO SORPRESA SINO AL 40%

in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120

Il marchio che distingue **da AVOGADRO VIOLETTA**

BORSE pelle stock L. 9.900-14.900 - vera vernice L. 12.900 - stock vera lucertola L. 22.900 - vero coccodrillo L. 25.900

GUANTI stock L. 1.500 - vera lana lire 1.900 - fodera lana L. 2.800 - fodera pelliccia L. 3.500

CAMERELLI donna accorciabili L. 2.900 - uomo L. 2.900

VALIGIE L. 3.500 - P.V.C. L. 13.900 - socca P.V.C. L. 4.900 - 24 ore L. 3.500

CARTELLE L. 1.900 - vero cavallino lire 8.900 - socche L. 3.500-3.900 - sottobraccio L. 1.200 in più

BORSELLI L. 2.500-2.900 - vero cuoio L. 3.500-3.900 - tracolla L. 9.900

BAULI da L. 12.900 in più

Vasto assortimento valigie - completi viaggio cuoio, moplen, samsonite, Del Sey articoli regalo - necessaire - portafogli - cinture
Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

PASTA DEL CAPITANO fresco gusto italiano

in **3** tipi:

rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta piperita.

Carlo Peretti

anni 46

ragioniere

Con grande dolore lo annunciano la moglie Giovanna Verganoni i figli: Agostino, Giuseppina e Luciano, il papà Agostino, la mamma Lucia Bonetti le sorelle: Maria con il marito Giovanni Gastaldi e famiglia, Gina; la suocera Caterina Gastaldi ved. Verganoni; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 c.m. alle ore 14 partendo dall'abitazione, via Mezzeno 8.

— Chieri, 27 novembre 1976.

I nipoti Luciana con il marito Fernan, Laberia, Romano, Ciscile, Mariella, Luca, Rubi, Pino, Enrico, Lela e Cristina piangono accorati la scomparsa dello zio CARLO.

Gli Gastaldi, Mariano e Rolfe con le rispettive famiglie piangono perdita di Giovanna, Tino, Gianni e Luciano per la scomparsa del loro caro CARLO.

La famiglia Angelo Vaglio si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico CARLO.

Le zie Giuseppina con le figlie Lorenza, Laura, Luisella piangono il caro

Carlo Peretti

e si uniscono al dolore di Giovanna e famiglia.

— Chieri, 28 novembre 1976.

Famiglia Luigi Berta partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Carlo Peretti

— Riva, 28 novembre 1976.

Attilio e Carla Assario piangono la perdita dell'amico

Carlo Peretti

— Chieri, 28 novembre 1976.

Aldo Levi e Vincenza Rocco con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Peretti per l'immatura scomparsa dell'amico CARLO.

Maria Teresa e Cornelio Valetto, Rosa Mezzalia Ostella partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia Peretti per l'immatura scomparsa del signor

Carlo Peretti

— Torino, 28 novembre 1976.

Ubaldo e Romano Gilda sono costernatamente vicini alla signora Giovanna, Tino, Gianni e Lucio nel loro immenso dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo signor

Carlo Peretti

— San Maurizio Canavese, 28 novembre 1976.

La Soc. COREOM S.r.l. Torino partecipa al profondo dolore di Tino Peretti e famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Carlo Peretti

— Torino, 28 novembre 1976.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della «Stabilimenti Tessili Orestia S.p.A.» partecipano al grande dolore della famiglia Peretti per la grave perdita del signor

Carlo Peretti

stimato collaboratore ed amico.

— San Maurizio Canavese, 28 novembre 1976.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Gianaria

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola Borelli, i figli Ugo e Valvio con Lella, Laura e il piccolo Nicola. I funerali avranno luogo martedì 30, ore 14,30, nella parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 28 novembre 1976.

Piangono il caro PIERO i cognati e nipoti Rita, Felice Perduca e famiglia; Rina, Andreina e Barbara Porta; Gino, Lia e Paola Borelli; Adriano e Giorgio Salonia con Odette e Maibel.

Beppe ed Emma Stifano con Cecilia e Franco Mesalda si uniscono al dolore per la perdita del caro PIERO.

Giovanni e Anna Guerrio con Attilio e Dorella Azzaro partecipano al dolore di Paola e Ugo per la scomparsa del caro PIERO.

Pia Bosco e famiglia partecipano al lutto.

Maria Magnani-Noja, Pierangelo Agostino e Adriana, Mauro Cioni Vinay e Carlo, Renata e Pinuccia sono vicini a Fulvio in questo triste momento.

Olga e Roberto Rocco partecipano commossi al dolore della famiglia Gianaria.

Partecipano commossi:
Armando Dutto e famiglia
Giorgio Mezzalira e famiglia

Sono affettuosamente vicini a Fulvio, Ugo e alla signora Paola per la scomparsa di

Pietro Gianaria

gli amici
Nicolazzi, Paolo Castagni
Emma, Claudio, Mirella, Riccardo Chiabrera
Paolo Colonna
Lorenzino, Guido Cotini
Nino Costa
Ornella, Carlo Grignani
Mara Pegoraro
Cristina, Sergio Pellanno
Ada, Nando Santoni
Mauro, Carlo Viano
Gian Paolo Vovra
Giovanna Zioccon

— Torino, 28 novembre 1976.

Consiglieri Sindaci Vicepresidenti del Sindacato Tessili e Cooperativi frequentemente visitati alla signora Giovanna, Tino, Gianni e Lucio nel loro immenso dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo signor

Carlo Peretti

— Torino, 28 novembre 1976.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della «Stabilimenti Tessili Orestia S.p.A.» partecipano al grande dolore della famiglia Peretti per la grave perdita del signor

Carlo Peretti

— Torino, 28 novembre 1976.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gianaria

di anni 61

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Bartolomeo con la moglie Maria Parmigiani e figli Giovanni, Vittoria e Giovanna con le rispettive famiglie; Luciano con la moglie Palmira Chiapello e figli Gian Piero e famiglia e Maria Pia; nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dalla Parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino (via C. da Verzuolo 48). Per il sicuro e l'ora pregasi telefonare.

— Torino, li 27 novembre 1976.

I dipendenti della S.p.A. Miano partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del proprio Presidente ed Amministratore Delegato per la perdita della MAMMA.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Miano partecipa al dolore dei signori Bartolomeo e Luciano Gaidano per la perdita della loro cara MAMMA.

Gerlo e Liliana Antonucci partecipano al dolore degli amici Giovanni, Bartolomeo, Luciano e famiglie.

Partecipano al lutto
Giuseppe Arisio e famiglia
Pietro Barbieri
Michele Turletto.

Gli amici:
Andrea Farina
Cesare Pianelli
Francesco Pons
Dino Traversa
Carlo Tromberin
partecipano al lutto di Luciano.

I soci della S. K. Monregalese partecipano al dolore degli amici Luciano e Giampiero per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Monteverde
ved. de Francesco

La annunciano le figlie Giuliana con Sergio, Annamaria con Dino, fratelli, nipoti, cognati e nipoti. Funerali il 30 novembre da corso Ferrucci n. 36. Non fiori ma offerta tramite Specchio dei Tempi, per servizi sanitari Convalescenziario Cavasso.

— Torino, 28 novembre 1976.

Fabrizio, Alessandra, Riccardo, Alessandro piangono la loro amata nonna ANNA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Tessitore

di anni 81

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rina col marito Ettore, Olga col marito Arturo e figlia Bianca, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Italo Damiano per la assidua cura prestata. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Don Bosco.

— Castello d'Annone, 24 novembre '76.

Cristianamente è mancato il

cav. Nicolao Bielio

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosalba, la sorella Kety vedova Gerbaldo, il fratello Vittorino con la moglie Maria, i cugini, le cognate, i nipoti, i pronipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Don Bosco.

— Cuorgnè, 28 novembre 1976.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Augusto Quaglino

anni 70

L'annunciano la moglie Maria Sanzi, la figlia Lidia con il marito Natalino Giannini e figlia Marisa, nonna, cognata, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 30 corr. ore 10 dall'abitazione, via Reaglie 96. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 26 novembre 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Raffelli
ved. Sacchetti

Ne annunciano con profondo dolore i figli Vittorino, Carlo, Giuseppe, Ines, Rosalina e Aldo con i propri familiari, la sorella Lucia, le nipoti Giovanna e parenti tutti.

— Torino, 26 dicembre 1976.

E' mancato

Vittorio Bosticco

(magnate)

Addolorati lo piangono la moglie Maria, il figlio Piergiorgio, la mamma, la zia Livia, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Particolare ringraziamento alla famiglia Sola che tanto si è prodigata nelle circostanze.

— Nizza, 27 novembre 1976.

dott. Luciano Terreno

Lina e Mario Bianco con Giovanni e Antonella abbracciano Marisa, Michela e Maria e piangono con loro.

— Brescia, 29 novembre 1976.

Partecipano al lutto:
Mario Bianco e Antonio
Anna Maria e Enrico Bianco

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gariglio

anni 42

Ne danno la triste notizia: moglie, figli, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 8,45 Parrocchia Divina Provvidenza, indi in Salina picconglità per Vallauridana (Asti) per essere tumulato nella tomba di famiglia.

— Torino, 28 novembre 1976.

Zia Rita, Anna Maria, Sergio e famiglie affettuosamente vicini ad Aurelio e figli piangono il caro PINO.

Famiglie Gabella partecipano al dolore.

Pinolaina parla all'immenso dolore dei familiari di

Pino Gariglio

Zio Ignazio e famiglia
Zia Elisa e Lauretta
Cugini Giovanna Arsano, Albina Visconti, Liliana e Domenico Visconti.

— Torino, 28 novembre 1976.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e alla scuola è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Montarolo
in Gariglio

Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione

Addolorati lo annunciano il marito Francesco, la figlia Bianca col marito Giuseppe Masera e l'adorata nipote Chiara, sorelle, fratello, parenti tutti. Martedì mattina benedizione in via Pollino 19 e funerali in Settimo Torinese parrocchia San Pietro in Vincoli.

— Torino, 27 novembre 1976.

ANNIVERSARI

1960 1976

Lucia Venturini
nata Agasso

La famiglia la ricorda con immenso affetto.

1967 1976

Marcello Fasano

La famiglia lo ricorda con immenso affetto. Messa mercoledì 30 novembre ore 8 parrocchia Sacro Cuore Cigli.

Nel terzo anniversario

Dario Neirotti

sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

— Rivoli, 28 novembre 1976.

1970 1976

Luigi Coppa

Un ricordo per sempre.

Rapido incontro col nuovo presidente Usa

Scoprendo Carter

Breve e autoritario, sembra divertirsi a conservare il suo "mistero" - Le donne di Plains che vendono souvenirs e il team che sta preparando la transizione di governo

(Nostro servizio particolare)
Plains, 28 novembre.

Jimmy Carter tiene una conferenza stampa sulla strada tra Americus e Plains, in una stazione sperimentale agricola non lontana dal motel dove risiede la maggior parte della sua *transition team* la squadra della transizione al potere. Non c'è molta gente, perché tanto si sa che Carter non dirà gran cosa: giusto un centinaio di persone, compresa la solita televisione. Scenario e adeguato: sono improntati ad estrema modestia, le formalità per entrare sono semplici, viene offerto il solito bicchiere di caffè americano. In questa, come in tutte le occasioni analoghe sinora, Carter e i suoi sembrano voler mostrare i segni dell'austerità e della semplicità che condurranno con sé a Washington.

Il presidente eletto entra dalla porta che dà sulla campagna. Prima sorpresa: è piuttosto piccolo, e oggi per la prima volta — mi dice il vicino di sinistra — porta giacca e cravatta. Parla teso e chiaro, con frasi brevi e certamente mandate a memoria, ripetendo alcuni temi generali della sua campagna elettorale, come la lotta per l'occupazione. Spiega che cosa la *transition team* sta facendo per scegliere i volti nuovi dell'amministrazione, che sostituiranno i 2200 vecchi. Ben 7000 schede infilate nei computer diranno quali sono i migliori, mentre nella capitale si svuoteranno i cassetti, smonteranno i microfoni e si risponderà ai piccoli annunci dei giornali.

Carter è breve e autoritario nelle risposte, si vede che ha preso sicurezza. Come sempre i giornalisti americani (insieme ai quali non c'è quasi nessuno straniero, solo i soliti diligenti tedeschi e giapponesi, oltre al tradizionale russo della Tass) sono brutali nelle domande. Ma Carter risponde in modo vago, quasi divertendosi a persistere nel suo mistero. Così termina la conferenza stampa, con alcune strette di mano ed il solito grande sorriso immerso tra le rughe fittissime di un volto abbronzato: la mano del presidente eletto è piccola e ferma, e lo sguardo si oscura un istante alla presentazione dell'ospite straniero, prima di ritornare cordiale e persino inquisitivo. La parola d'ordine è di non aver rapporti con stranieri, se possibile fino al trionfo di Washington.

La madre di Carter accoglie visitatori e turisti nella stazione della «Seaboard Coast Line», la ferrovia che taglia in piazza, ridotta nella sabbia e dondolo, firmando autografi. La piccola stazione di legno vien definita il quartier generale della campagna elettorale di Carter, sublimazione della retorica dell'antiretorica. Ha lo sguardo dritto e freddo del figlio e conosce le parole da dire a ciascuno: ha le stesse fittissime rughe, ma nonostante tutto possiede una sua dignità, che la rende differente dalle altre *figlie della rivoluzione americana*. I maligni dicono che sei anni fa è andata in India come volontaria nei peace corps, a settant'anni, per far propaganda elettorale dal figlio candidato a governatore della Georgia, ma quasi certamente non è vero: è soltanto una vecchia in buona salute, ed essendo americana ama girare il mondo e far delle cose, ed essendo prepotente vuole ancora occuparsi dei figli.

Nella stessa baracca alcune anziche garrule e incompetenti presiedono alla vendita della paccottiglia elettorale di Carter come souvenirs ai turisti. Quasi tutto è made in Japan, e il portachiavi di plastica racchiude una nocciolina americana. L'atmosfera non è artificiosa e forzata, ma distesa e festosa. Però le donne hanno l'orgoglio negli occhi perché è un figlio del paese che ha vinto, e chi passa di qui, che venga da New York o da Chicago, deve cedere alla tentazione di acquistare la *teeth-shirt* con i denti di Carter a beneficio delle opere assistenziali locali.

La *transition team* è ancora quasi tutta in Georgia, anch'essa accampata nei motels che circondano Plains. Nell'ansia che il «mistero» di Carter non lasci trapelare le intenzioni e le scelte, i giovani leoni di Atlanta sembrano esitare ad effettuare il trasloco: quasi vogliano far venire la gente sussiegosa e ironica del Nord ad incontrarli tra le piantagioni. Hamilton Jordan, 33 anni, di Atlanta, ha guidato 1200 persone durante la campagna elettorale. Come Jody Powell, (che oggi Jimmy Carter ha nominato portavoce della Casa Bianca, 32 anni) ha gli occhi duri e sicuri della vigilia del potere. Ambedue parlano e gestiscono alla Carter: la *transition team* vive in mimetismo totale con il presidente.

L'occhio ottimista dell'europeo vuole trovare qualche differenza tra questi uomini del nuovo presidente e quelli famosi di quello finito nelle dimissioni della vergogna. Questi sono meglio educati, vengono dal Sud risorgente che ha dovuto lottare per ritagliarsi un posto nella nazione e proprio qui in Georgia, e sotto Carter governatore, creare il primo esempio di «compromesso storico» tra bianchi e negri negli Stati Uniti. Ma ricorda un amico nuovayorchese: *«Vedrete, vedrete voi europei: sotto l'amministrazione Ford la finanza liberale procuropea riuscirà a far fronte alle tentazioni protezionistiche degli industriali in declino, questo Carter farà qualsiasi cosa per accontentare sindacati e negri, cento posti di lavoro in pericolo nelle fabbriche di scarpe e le vostre calzature italiane non entreranno più in America».*

Bino Olivi

Conclusi i lavori dell'Internazionale

Pace e "terzo mondo,,: impegno dei socialisti riuniti a Ginevra

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 28 novembre.

Dopo tre giorni di intensi dibattiti sui maggiori problemi politici ed economici del mondo, si è concluso stasera, a Ginevra, il XIII congresso dell'Internazionale Socialista. Ai lavori hanno partecipato i più illustri rappresentanti del socialismo, come Brandt (eletto venerdì nuovo presidente dell'Internazionale), Wilson, Mitterrand, Palme, Rabin e Soares, mentre la delegazione del psi era diretta da Bettino Craxi e quella del psdi da Giuseppe Saragat. Diremo subito che anche gli osservatori più critici formulano giudizi sostanzialmente positivi sull'esito delle principali discussioni. Non solo è stato registrato un generale rilancio delle idee e aspirazioni dei socialisti, ma in pari tempo i 250 delegati hanno affrontato con successo il tema degli aiuti a favore del «Terzo Mondo», giungendo unanimi alla conclusione che enormi compiti aspettano i partiti socialisti in questo settore.

Dopo la scelta della città canadese di Vancouver come sede per i lavori del prossimo anno e l'ammissione dei partiti socialisti di Senegal, Repubblica Dominicana, Venezuela e Costarica nella famiglia dell'Internazionale, i delegati hanno proceduto oggi al varo di tre risoluzioni: 1) in relazione al dibattito sul nuovo ordine economico nel mondo, si rende indispensabile accrescere la solidarietà verso i Paesi in via di sviluppo; 2) sul piano politico occorre promuovere una nuova offensiva di pace, con particolare riferimento ai negoziati multinazionali per il disarmo; 3) la terza risoluzione condanna con particolare veemenza i regimi dittatoriali dell'America Latina. Al riguardo i congressisti hanno espresso l'augurio che il nuovo Presidente degli Stati Uniti rivedа la politica americana verso i Paesi del Sudamerica. E', inoltre, indispensabile porre fine alle violazioni dei diritti dell'uomo.

Al termine dei lavori, il nuovo presidente dell'Internazionale Brandt ha tenuto una conferenza-stampa, tracciando una sintesi dei risultati più salienti: oltre a sottolineare che il socialismo costituisce una seria alternativa democratica tra il capitalismo e il comunismo, ha insistito sulla necessità di accelerare nel mondo il processo di distensione, affinché possa essere superato il sistema dei blocchi che rappresenta un continuo pericolo per la pace.

Va infine rilevato che dopo l'interessante intervento di ieri di Saragat sull'ipotesi di una partecipazione del pci al governo italiano, anche il primo ministro portoghese Soares si è occupato del tema dei rapporti con i comunisti. Ha fatto capire che i socialisti portoghesi si oppongono, almeno in un avvenire a media scadenza, alla collaborazione coi comunisti, poiché questi ultimi, a differenza degli uomini di Berlinguer, sono contrari al pluralismo. Alla conferenza-stampa era presente anche Mitterrand, ma alla domanda di un giornalista ha replicato in tono irritato: «L'Internazionale Socialista non deve interessarsi alle relazioni tra socialisti e comunisti in Francia». E' una domanda impertinente».

Luigi Fascetti

Israele: reparti corazzati sulla frontiera libanese

Tel Aviv, 28 novembre.

(g. r.) **Israele ha rafforzato il proprio dispositivo di sicurezza lungo la frontiera con il Libano: convogli di artiglierie e di carri armati sono passati a Nord di Haifa per prendere posizione nei campi dell'Alta Galilea, mentre infuriava il maltempo. Il loro equipaggiamento ha fatto l'aspetto di essere stato predisposto per una lunga permanenza in questo settore.**

Gli esponenti delle colonie agricole del Nord hanno manifestato al comando regionale la loro soddisfazione per le misure precauzionali, definite «le più vaste e massicce mai prese nell'area», in vista della possibilità che truppe siriane e arabe si insedino nel Libano meridionale.

La forza interarabà ha preso ogni contatto con le parti per la raccolta delle armi pesanti che si trovano nelle loro mani. Gruppi di combattenti cristiani hanno cominciato a consegnare le armi; le forze della sinistra musulmana e in particolare dei palestinesi rifiutano invece decisamente di consegnarle, sostenendo che soltanto i libanesi hanno questo dovere. Ciò è in perfetta armonia con le dichiarazioni fatte ieri sera dall'Olp (attraverso l'agenzia Wafa), in cui il diritto: «Abbiamo il diritto di conservare le nostre armi; abbiamo il diritto-dovere di continuare la lotta contro il nemico sionista». Questo comunicato sembra segnare la fine della tregua tra i palestinesi e la Siria.

Parigi: vietato "gonfiare" polli e vitelli con ormoni

Parigi, 28 novembre.

Niente più polli e vitelli «agli ormoni» in Francia. Una legge, il cui testo è pubblicato oggi dal «*Journal officiel*» vieta la somministrazione di estrogeni «*agli animali la cui carne o i cui prodotti sono destinati alla alimentazione umana*». La legge prevede controlli e pene molto severi. *(Ansa)*

Terremoto in Turchia

Bufere di neve bloccano i soccorsi

Ankara, 28 novembre.

Neve e freddo minacciano i superstiti del catastrofico terremoto di mercoledì nella Turchia orientale. Furiose tormente hanno investito la zona all'alba di stamane, creando gravi intralci all'opera dei soccorritori, già difficilissima per il terreno montagnoso.

Armat Tosun, governatore della provincia di Van, ha deciso di considerare la tempesta di neve «*dalle le circostanze, una calamità pari a quella dello stesso terremoto*». Tosun ha deciso misure straordinarie per affrettare le operazioni di soccorso e accelerare il trasferimento dei senzatetto dai villaggi montani alle città.

Tutti i cittadini di Van dai 18 ai 65 anni sono stati mobilitati per dare man forte alle squadre di soccorso. E' stata inoltre ordinata la requisizione di tutti i veicoli privati della regione. Panifici e uffici pubblici rimarranno aperti 24 ore su 24. Agli insegnanti della provincia è stato ordinato di recarsi immediatamente ai loro posti di lavoro per coordinare la sistemazione dei superstiti, sgomberati dai villaggi, negli edifici pubblici e in quelli scolastici.

Per quanto riguarda il bilancio del terremoto, le autorità non hanno fornito dati nuovi. Ieri era stato comunicato che i cadaveri recuperati erano saliti a 3636 e che il numero dei morti potrebbe sfiorare i cinquemila.

La temperatura nella zona del terremoto è scesa a undici gradi sotto lo zero e, secondo gli esperti meteorologici, si prevede che continuerà a nevicare. Per alcune ore l'aeroporto di Van, punto terminale del massiccio ponte aereo per gli aiuti ai sinistrati, è rimasto chiuso a causa della neve.

In giornata è atteso nella zona il ministro americano del Commercio Elliott Richardson per una valutazione dei danni e della necessità, su istruzioni del presidente Ford. La visita e gli aiuti per tre milioni di dollari decisi dagli Stati Uniti per le vittime del sisma indicano un disgelo nelle relazioni fra i due Paesi, particolarmente tese dopo l'embargo posto da Washington alle forniture di armi alla Turchia. *(Ap)*

In rivolta i seguaci della vedova di Mao?

Disordini in Cina: truppe inviate contro gruppi ribelli nel Fukien

Hong Kong, 28 novembre.

L'esercito cinese è intervenuto nella provincia del Fukien, sul continente di fronte a Taiwan, contro i sostenitori della «banda dei quattro» diretta dalla vedova del presidente Mao, signora Ciang Cing; lo ha annunciato ieri la radio della citata provincia cinese, ascoltata a Hong Kong.

Secondo l'emittente del Fukien un gran numero di soldati è stato inviato negli uffici amministrativi, nelle fabbriche, nelle scuole e nei villaggi.

Le truppe sono composte di unità di «propaganda» e di lavoro di massa» e agiscono dietro ordini diretti del presidente Hua Kuo Feng e del Comitato Centrale del partito comunista cinese, ha aggiunto la radio della provincia. Quest'ultima ha precisato anche che l'esercito ha adottato misure solamente «contro un piccolissimo numero di persone», le quali sostenevano attivamente Ciang Cing e i suoi amici, Ciang Ciun Ciao, Wang Hung Wen e Yao Wen Yuan.

Alcuni viaggiatori giunti a Hong Kong dalla Cina hanno dichiarato che manifesti murali denunciavano recentemente l'uccisione del generale comandante in capo per la provincia del Fukien, Pi Ting-Ciun, dietro istigazione di elementi favorevoli a Ciang-Cing.

La morte del generale, avvenuta il 7 luglio scorso, era rimasta misteriosa agli occhi di numerosi osservatori. L'agenzia «Nuova Cina» aveva infatti annunciato che il generale Pi era morto «come un martire al suo posto», senza fornire particolari. Erano corse voci — a quell'epoca — circa una sua morte accidentale, in un incidente aereo; poi, più recentemente, era sia possibile collegamento tra la sua fine e quella del maresciallo Ciu Teh, il 6 luglio.

Dopo l'arresto della «banda dei quattro», manifesti murali hanno denunciato l'assassinio di Ciu Teh da parte della «cricca di Ciang Cing». D'altra parte, una voce riferita da viaggiatori indicava che il generale Pi era rimasto vittima di una bomba, messa nell'aereo a bordo del quale egli si recava a Pechino, dopo la morte di Ciu Teh.

Da parte sua il giornale South China Morning Post, di Hong Kong, scriveva recentemente che le autorità della regione militare del Fukien avevano arrestato numerosi elementi «di ultra sinistra» compresi funzionari di alto rango. Numerose informazioni provenienti dalla Cina segnalano d'altra parte un rilassamento generale della disciplina e un aumento della criminalità. Sembra che la maggior parte dei reati commessi (che vanno dalle rapine nelle banche), siano opera di giovani già inviati in campagna e rientrati clandestinamente nelle città, dove si vedono costretti all'illegalità a causa del loro «statuto» irregolare.
(Ansa)

A Rovigo un delitto avvolto nel mistero

Carabiniere spara: ucciso operaio davanti al night

I due non si sono scambiati neppure una parola: ancora sconosciuto il movente dell'assassinio - Arrestato il militare: dormiva in caserma

Rovigo, 28 novembre.

Un carabiniere di 21 anni ha assassinato ieri notte, senza apparente motivo, un operaio di 23 anni davanti alla porta di un *night club* di Arquà Polesine. Il milite, che era in servizio presso la caserma di Polesella, è stato arrestato due ore dopo il delitto dalla polizia e rinchiuso nel carcere di Rovigo. I particolari del fatto, così come sono stati ricostruiti dalle testimonianze, rendono l'episodio del tutto incomprensibile.

Vittima ed assassino, infatti, non si sono scambiati neppure una parola né sembra, almeno dai primi accertamenti, che si conoscessero e, quindi, avessero motivi di rancore. Romano Rosa, di Faenza, da alcuni mesi in servizio a Polesella, è il carabiniere omicida. Primo Cominato, 48 anni, operaio, sposato e padre di tre figli, è il morto.

Stava con tre amici e con il fratello Pasquale, davanti al «*Popsy club*», un locale notturno lungo la statale 16, nei pressi di Arquà. Erano arrivati da pochi minuti. Uno degli uomini, Giovanni Portesan, 46 anni, che aveva lavorato nel *night*, aveva pregato gli altri di accompagnarlo nel locale per ritirare alcuni documenti. Erano le 23. Con la «Escort» di Venerino Tosini, genero della vittima, i cinque sono arrivati al «*Popsy*». Portesan è sceso, accompagnato dal Tosini stesso, per entrare nel locale. Sull'auto sono rimasti i fratelli Cominato ed Eraldo Bertazzo, 36 anni.

Il delitto è avvenuto in quel momento: accanto alla «Escort» si è fermata una «Volkswagen» con tre persone a bordo, tentando di immettersi su uno spiazzo davanti al locale. Ma il passaggio, parzialmente ostruito dall'altra vettura, era esiguo, ed il guidatore della «Volkswagen» ha abbassato il finestrino per prendere meglio le misure. Altrettanto ha fatto Cominato, dalla sua parte, per controllare se le due auto non si urtassero. Il conducente dell'utilitaria tedesca, a questo punto, ha estratto una pistola ed ha sparato in pieno petto all'operaio, senza dire una parola. Poi la «Volkswagen» si è allontanata.

Soccorso dagli amici, il Cominato è stato creduto, in un primo momento, solo *«sbloccato»* da quello che tutti avevano creduto un colpo a salve, sparato per scherzo. Le sue condizioni, invece, erano disperate, ed a nulla sono valse le cure dei medici: con il cuore spappolato, l'uomo è morto pochi minuti dopo.

La polizia ha ricostruito sul posto, dalle testimonianze, l'identità dell'assassino: si trattava del Rosa, che è stato trovato in caserma: dormiva. I testimoni, concordi, hanno indicato in lui l'autore dell'incredibile delitto, ed il giovane carabiniere è stato arrestato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

r. s. s.

Vercelli: "Strage Graneris,,

La diabolica Doretta cambia il difensore

E' un noto penalista milanese, l'avv. Colaleo - Ha accettato l'incarico con riserva

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 28 novembre.

Il penalista milanese Luigi Colaleo è il nuovo difensore di Doretta Graneris, la diabolica omicida di Vercelli che uccise il fidanzato e, forse, con un *killer*, sterminò la sua famiglia: genitori, fratello e i due nonni materni. La strage fu compiuta la sera del 13 novembre '75.

Non c'è ancora stata una logica spiegazione dei motivi che hanno spinto la ragazza ad ordire l'eccidio. L'avvocato Franco Ferraris di Vercelli, che l'ha assistita dal giorno del fermo, avvenuto 29 ore dopo il delitto, la scorsa settimana ha declinato l'incarico perché Doretta non è mai stata abbastanza chiara nel raccontare i fatti impedendo così di impostare una linea di difesa per strapparla all'ergastolo. Dice l'avvocato Ferraris: *«Ho avuto una trentina di colloqui con lei, ma le cose più importanti che sono riuscito ad acquisire sul caso le ho trovate per indagine diretta che ho dovuto intraprendere con l'aiuto di un investigatore privato. Doretta non parla. Rimane abulica. Stando così le cose non mi è rimasto che declinare l'incarico».*

Le stesse preoccupazioni le abbiamo sentite dall'avvocato Colaleo: *«Ho accettato l'incarico con riserva. Domani o dopodomani mi incontrerò nel carcere di Novara dove è ritornata da poco tempo dopo le perizie psichiatriche alle quali è stata sottoposta a Torino dai professori Fornari, Fortiglietti Barbos e Balma Bollone. Devo parlare con lei per convincerla e farmi convincere della possibilità di poter evitare l'ergastolo.*

L'inchiesta in questi giorni è stata arricchita delle conclusioni dei periti che ne hanno determinato la dinamica. Rimane oscuro, e sicuramente lo sarà fino al processo, chi sia l'autore materiale dell'esecuzione. Doretta ha finora dato due versioni. La prima, l'abbiamo raccolta direttamente poco prima che entrasse in carcere: diceva che nel momento che veniva compiuta la strage lei era uscita dalla stanza e ha aspettato nell'ingresso che fosse compiuta; la seconda è che lei ha sparato soltanto poichè colpì in aria, poi l'arma si è inceppata. Il fidanzato, Guido Badini, ha dichiarato invece che a sparare fu lei aiutata dal «killer», che risulterebbe essere Antonio D'Elia. Questa versione è smentita dal D'Elia, il quale afferma che lui si limitò a portare i due fidanzati sulla soglia di casa e lì il aspettò per riportarli a Novara con l'auto affittata direttamente dal Badini.

Un gioco di accuse e di controaccuse che potrebbe finire per coinvolgere i tre nella partecipazione diretta alla strage e nella conseguente condanna del carcere a vita.

La perizia balistica avrebbe accertato che per compiere la strage furono usate 3 pistole e che i colpi mortali sono stati 15. Una conclusione che potrebbe confermare la seconda versione di Doretta Graneris senza però togliere nulla alle sue responsabilità morali e materiali.

Alessandro Rigaldo

Autista di "bus" picchiato con una spranga

A Roma violenze di teppisti prima del «derby»: 60 arresti

Roma, 28 novembre.

Violenza e teppismo stanno a Roma, poche ore prima del «derby» capitolino di calcio Lazio-Roma allo Stadio Olimpico. Gli incidenti, esplosi in varie zone della città, si sono conclusi pochi minuti prima dell'inizio della partita, con l'arresto di una sessantina di persone.

Gli atti di violenza, difficilmente imputabili soltanto al clima di tensione, che di solito precede un «derby», ma più probabilmente voluti da gruppi di teppisti organizzati, sono cominciati alle 9 nei pressi di piazza Bologna dove gli agenti di alcune «volanti» hanno fermato un gruppo di una trentina di giovani scalmanati in possesso di ogni genere di armi. Gli agenti hanno sequestrato ai teppisti numerosi coltelli, lanciarazzi, bastoni, mazze ferrate e bigie; cinque sono stati arrestati, altri 21 denunciati a piede libero.

Poco dopo, episodi di teppismo sono avvenuti nella zona del centro, soprattutto lungo i percorsi preferenziali degli autobus dell'Atac diretti all'Olimpico. Il più grave è avvenuto in via del Traforo dove una quarantina di teppisti che erano a bordo di un autobus dell'Atac hanno reagito alle rimostranze del conducente che li invitava alla calma: lo hanno picchiato con una mazza di ferro. L'autista, Alberto Antonini, è stato ricoverato all'ospedale San Giacomo con una prognosi di cinque giorni.

Gli agenti del primo distretto, intervenuti in via del Traforo, hanno fermato numerosi giovani; 47 sono stati arrestati per interruzione di pubblico servizio, detenzione e porto abusivo di armi improprie e di bottiglie incendiarie.

Altri sette teppisti sono stati arrestati dagli agenti del primo e del terzo distretto di polizia dopo essere stati fermati mentre scendevano lungo via Nazionale con intenzioni bellicose. In seguito venivano rafforzati i servizi di sicurezza predisposti agli ingressi dello stadio dove sono stati fermati altri giovani perché in possesso di armi improprie.

Carabiniere, in una strada periferica di Napoli

Aggredito in macchina con la fidanzata spara: morente un bandito diciottenne

Napoli, 28 novembre.

Drammatica conclusione di una rapina ai danni di coppiette in cerca di solitudine, in una strada alla periferia della città: un allievo sottufficiale dei carabinieri presso la scuola di Velletri, Francesco D'Alessandro, di 25 anni, napoletano, aggredito da due malviventi mentre era in auto con la fidanzata, non ha esitato ad estrarre la pistola d'ordinanza e a far fuoco.

Uno dei rapinatori, identificato più tardi dai genitori per Pasquale Raccioppoli, di 18 anni, è in fin di vita: è stato raggiunto al petto da due proiettili ed è ricoverato al Centro di rianimazione dell'ospedale Cardarelli. E' stato sottoposto ad intervento chirurgico e le sue condizioni sono giudicate dai sanitari, disperate.

Meno grave l'altro rapinatore, Nunzio Marotta, 24 anni, che è riuscito a fuggire dopo la sanguinosa aggressione benché ferito. Si è poi presentato all'ospedale con un proiettile in corpo. Agli agenti di polizia dell'ospedale ha dichiarato di essere stato colpito da uno sconosciuto; è stato però tradito da alcune catenine d'oro e altri monili trovatigli nelle tasche e sottratti ad alcune coppiette prima d'incappare nella reazione del carabiniere.

E' accaduto ieri sera in via Antonio Campano, una strada solitaria, frequentata al calar del sole da coppiette che s'intrattengono nelle autovetture in sosta. E' opinione degl'inquirenti che nel passato già altre coppie siano state prese di mira dai malviventi e non abbiano mai denunciato le rapine subite per evitare le pubblicità intorno al loro nome.

I due banditi sono giunti a bordo di una 124 rubata nei giorni scorsi, armati di pistola e mascherati. Essi hanno iniziato il sistematico giro di tutte le auto. Giunti vicino alla Giulia con a bordo l'allievo sottufficiale D'Alessandro e la fidanzata, uno dei due ha aperto lo sportello dal lato del guidatore e ha avuto appena il tempo di dire: «E' una rapina...».

Il D'Alessandro ha estratto la pistola dalla fondina ed ha sparato quattro colpi senza alcuna esitazione. Colpito al petto, il bandito ha cercato di fuggire, ma dopo una decina di metri è stramazzato al suolo. Il complice, anch'egli ferito, non si è preoccupato di soccorrerlo e si è dato alla fuga. A soccorrere il malvivente sono stati invece gli agenti di una pattuglia **a. l.**

Bimba soffocata genitori sotto accusa

Roma, 28 novembre.

Una bambina di due mesi, Tania Leopardi, è morta stamani nel letto della stanza d'albergo dove dormiva con il padre e la madre, Gianni Palandri e Carla Leopardi, il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Claudio Vitalone, ha emesso contro i genitori della piccola due ovvisi giudiziari per omicidio colposo.

Il Palandri e la Leopardi, di 34 e 28 anni, vivono insieme da cinque anni; l'uomo lavora ai mercati generali della capitale. Da due mesi la coppia aveva preso alloggio nell'albergo «Meruana».

L'episodio ha ancora lati oscuri: secondo i primi accertamenti, fatti dal medico legale prof. Marracino, la piccola Tania sarebbe morta per soffocamento; egli ha però disposto l'autopsia, che dovrà accertare con maggiore precisione le cause del decesso.

Dopo le indagini, il magistrato dott. Vitalone, in attesa dell'autopsia, ha spiccato due avvisi giudiziari contro i genitori della piccola. (Ansa)

Voghera: scambiato per un "guardone"?

Infastidisce due prostitute è punito a colpi di coltello

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 28 novembre.

(e. g.) *Un automobilista che non voleva allontanarsi dal «luogo di lavoro» di due mondane, è stato aggredito e accoltellato dalle due donne e da un loro amico.*

I tre sono stati arrestati per lesioni personali aggravate. Sono: Evelina Benedini, 24 anni, Filippa Settegrani, pure ventiquattrenne, e il convivente di quest'ultima, Melchiorre Corsentino, 28 anni, benzinaio, tutti residenti a Voghera.

La vittima del drammatico episodio ha riportato ferite all'emitorace sinistro ed alla coscia destra ed è stato ricoverato nel locale ospedale civile con prognosi benigna. Si chiama Pierino Giacobone, 21 anni, è un operaio di Fabbrica Curone (Alessandria).

Sabato sera il Giacobone, poco prima della mezzanotte, s'è fermato con la sua «A112» in viale Amendola della nostra città, non lontano dalla Settegrani e dalla Benedini. Le due donnine, che erano in attesa di occasionali clienti, l'hanno invitato ad accompagnarsi con una di loro. Il giovane però ha rifiutato ed a questo punto le due mondane gli hanno intimato di andarsene.

Il Giacobone ha ribattuto che la strada è di tutti e che non si sarebbe mosso da dove si trovava. Ne è scaturito un vivacissimo alterco e le mondane hanno chiesto manforte al Corsentino. La lite s'è conclusa così con l'aggressione ed il ferimento del Giacobone.

Non si sa bene chi dei tre fosse armato. L'operaio alessandrino è stato raggiunto da due coltellate, una all'emitorace sinistro e l'altra alla coscia destra. L'arma non è stata rintracciata, né alcuno dei tre arrestati ha ammesso d'essere responsabile del ferimento. Tutti hanno negato anzi d'aver aggredito il Giacobone e tanto meno con un coltello.

ECONOMICI

1 Commerciali

IMPRESA acquista tavole aperte per pannelli legno. Telef. 831.359.
VALVOLE motori autoveicoli italiani esteri produttore vende spedizioni ovunque. Istruzioni Arno, Orbassano. Tel. 011 901.1400.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI (fiduciari e pegnoli) su auto in poche ore a tutti. Rimborso 6/10 rate mensili
PINCOTEX S.P.A.
corso Francia 13 tel. 760.303.

A.A.A.A.A.A. FIN-PIEMONTE concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Prestiti fiduciari fino a 36 mesi. Tel. 835.907 - 694.842 - 650.9100 - 655.919.
A.A.A.A.A. CIFIT concede prestiti personali sino a 2 anni e mutui ipotecari sino a 10 anni senza cambiali. Tel. 682.726.

A.A.A.A. PRESTITI facili a operai impiegati artigiani e commercianti. Risposta e riservatezza. Cessione del quinto.
FINDOMUS
Torino via XX Settembre 51, telefonare 532.523.

A. ALL'ISTANTE denaro cuntante senza difficoltà via Garibaldi 37 tel. 548.014 - 538.777.
A ATTENZIONE se vuoi un prestito aiutiamo vicini da noi ti diamo soldi in giornata c. Sommeiller 18 tel. 885.982 - 650.5955.
A. CASALINGHE impiegati prestiti immediati cessione quinto pignorile ipotecarie riservatezza. Tel 483.992 via Le Chiuse 36.

A. FACILISSIMO e subito finanziamenti a dipendenti cassalinghe
FACILISSIMO
Rivoli Fin via Bertolotti 7 tel. 567.410.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe correntisti banche, Giulio Cesare 190 tel 257.861 - 218.913 velocità e riservatezza.
A. SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 tel 548.014 - 538.777.
A commercianti grandi industrie concediamo finanziamenti formula ogni esigenza vostra presso ditta negoli. Isefi 800.340.
ASSICURANSI L. 250 mila trimestrali investendo L. 2 milioni 800 mila. Il capitale rimane vostro, doppia garanzia copertura assicurativa. Scrivere o telefonare subito a I.D.S corso Inghilterra 69. Pisa, telefono 050 501.104 agente Piemonte Liguria 019 37.475.
ATTENZIONE non perdete tempo. Noi vi diamo soldi in 6 ore. Corso Sommeiller 10 (angolo via Nizza). Telefoni 885.962 - 650.5955.
AVETE problemi di denaro? Operai impiegati casalinghe da noi sollecitamente soldi in poche ore via Carlo Alberto 16 tel. 548.448 Torino sabato aperto.
CESSIONE quinto stipendio impiegati operai municipali ospedalieri enti locali ottenere rapidamente per ogni necessità acquisto. Tel. 443.167.
FAIT finanziamenti su automezzi e macchinari. Celerità riservatezza tassi ampi. Torino via Avogadro 19, telefoni 310.356 - 330.297.
IMPIEGATI operai non protetti possono avere prestiti restituibili rate mensili 24/60 corso Vittorio 2 Telefonare tel 112.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e ipoteche. Vogliono visita a domicilio. Tel. 511.087.
SOCIETA' immobiliare cerca socio cauto trasferimento 337.126.
VELOCEMENTE concediamo prestiti fiduciari mutui ipotecari industriali artigiani commerciali Finanziaria Nord via S. Teresa 23 tel. 530.030.

3 Aziende, negozi

A.A. ATTIVITA' commerciali negozi senza alcuna spesa di pubblicità La Riserva piazza Adriano 15 telefoni 442.353 444.225 vendo con rapidità e garanzia.
ABBIGLIAMENTO merceria vero affare vendesi L. 4 milioni 200 mila trattabili posizione centro. Tel. 777.062 262.350.
ATTIVITA' commerciale moderna avviata unica nel settore adatta per servizi utilissimi, bancarie organizzazioni finanziarie assicurative privati cuor, cedesi per informazioni Studio Frana 511.090 543.129.
AVVITA cede licenza per salumeria gastronomia negozio in Crocetta vendo tutto o magazzino ottimo reddito tel. 532.192.
BONINO 291.695 cede drogheria in Barriera di Milano reddito molto incrementabile L. 3 milioni 500 mila più inizio affittanza.
BONINO 291.695 cede macelleria avviatissima zona Lucento 250 mila giornaliere L. 10 milioni occasione.
BONINO 291.695 cede self-service alimentari avviatissima zona S. Rita unici vi salute L. 18 milioni affittanza e permuta.
CARTOLIBRERIA zona commerciale vicinanze scuole facile conduzione cedesi 10 milioni causa trasferimento. Tel 850.318.
CARTOLIBRERIA zona Mirafiori incasso 20 milioni annui cedesi approvabile Frana tel. 511.090 543.129.
MOTTA vende bar savoia causa 150 mila giornaliere possibilità aumento 24 milioni affittanza). Tel. 511.090.
MOTTA vende panettoni fermentazione giovatori elettrodomestici affittasi 40 milioni annui richiesta 9 milioni. Tel. 511.090.
OFFICINA meccanica tradizionale, stampaggio specializzata costruzioni particolari di larghissimo consumo, clientela nazionale estera, ordini garantiti, cede quinti attuale. Di Salvatore 561.694 561.483.
RIVENDITA pane Borgata Lesna incasso 60 mila giornaliere causa salute svendesi 4 milioni 500 mila. Trotila, corso Regina 198.
SAIP cede rivendita bar Moncalieri ricarica supercarburanti gioco bocce vasta parcheggio richiesta 24 milioni tel. 640.4814.
SOCIETA' vende causa trasferimento cessitio funzionante ed avviato con stabile e clientela articoli magazzini a L. 180 milioni. Tel. 530.014 - 537.126.
STUDIO dentistico ottimo avviamento vendo direttamente causa trasferimento con apparecchiature e proprietà locali con servizio tel. 740.226 - 534.962.
TORNERIA attrezzatura meccanica artigianale ben strutturata ottimo reddito adatta esperto cedesi Frana 511.090.
TRATTORIA bar super forte mille clausura Torino cedesi 12 milioni dilazionabile affittasi Frana 511.090 543.129.

4 Terreni

A. PEL Canavese vendesi terreni edificabili da strada acqua luce lottizzare a 900 mt altitudine 30 minuti da Torino e 1/2 ore 2500 mq vendo con garanzia di progetto. Tel. 530.014.
A. JR meravigliose posizioni collinari vendonsi terreni con cubature da 30 a 40 km da Torino vendo con facilitazioni di pagamento. Tel. 557.126.
A. SCEGLI lo sperto che ti necessita fra 57 mila mq di terreno con cubatura 0,10 che ti consenta di vivere in campagna in piena libertà e rispetto dell'ambiente. Tel. 218.3614.
A. VERO affare a Ravizza dopo Chieri tra Villanova e Montafia in stupenda posizione collinare vendesi in blocco terreno mq 18 mila cubatura 0,10 strada asfalto luce L. 13 milioni 650 mila. Tel. 557.126 - 218.014.
CORIO progetto approvato due ville bifamiliari mq 1600 circa eventualmente frazionabile vendesi L. 11 milioni. Tel. 470.1940 - 470.1453.
GABETTI vende superficie bosco cedua di mq 26 mila ca. 12 milioni (eventuale sfrut.
TERRENO fronte provinciale presso casello autostrada con permesso costruzione per palazzina mc 1400. Telefonare 472.203.
USAV. tel. 773.309, vende Castiglione Torinese, terreno progetto approvato mc 900 inizio lavori casa di 140 mq dilazionati.
VENDESI a Piossasco terreno residenziale cubatura 0,20 bellissima posizione. Tel. 453.974 ore pasti.
VENDO Castelnuovo centro piena terreno mq 900 volumetria 1. Tel. ore ufficio 441.167.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA referenziata cerca in affitto uffici piano italiano mq 100 con annesso deposito mq 250 di facile accesso autocarri turgonali zona Crocetta o limitrofe. Tel. 502.482.
FALEGNAMERIA cerca locale solo affitto mq 500/600 barriera Nizza Lingotto indipendente causa rumori disposti privare eventuale falegnameria. Tel. 310.351.
GABETTI ricerca uffici e locali industriali qualsiasi zona. Tel 5787.
SOCIETA' immobiliare cerca locale anche centrale possibilmente con esposizione ed annesso deposito mq 1500 in Torino preferenza zona commerciale. Telefono 831.731.

offerte

AFFITTO fabbricati con impianti e celle frigorifere uso deposito generi alimentari vicino autostrada. Tel. 473.631.
AFFITTO fabbricato 3 piani mq 1500 uso esposizione deposito laboratorio vetrine su strada di traffico. Tel. 472.631.
BASSO fabbricato 350 mq circa, cortili indipendenti vendesi zona corso Orbassano. Tel. ore pasti 860.9878.
BASSO fabbricato zona Mirafiori mq 800 per magazzino e laboratorio ottima idoneità 800 mila. Telefonare 344.958.
CAPANNONE industriale mq 1500 con annesso alloggio ufficio zona Torino Nord vendesi. Tel. 264.391.
CAPANNONE uso magazzino vendesi zona Alpignano nuovo mq 1200 più 250 uffici a mq 125 mila 70% mutuo agevolato Tel. 574.240.

COLLEGNO
vende capannone industriale mq 1300 con palazzina uffici ed abitazione per complessivi mq 650 dilazioni Tel. 472.631.

CONSULEDILE 533.332 vende in ottima posizione commerciale spesi Mercati Generali muri negozi commestibili a prezzo di vera affare 9 milioni 900 mila trattabili.

CAPANNONE mq 5000 coperti mq 12 mila Moncalieri affitto vendo tel. 932.804.
CAPANNONI industriali zona autostrada, ufficio uscello Settimo mq 1502 e 2000 pianeggiante terreno vendesi Telefonare 472.209.
CONSULEDILE 533.332 vende Magnano via Gioita 3, appart. box orto piano terzo 1 milione 950 mila mutuo per investimento.
LOCALE affittasi vendesi mq 1100 zona Mirafiori fronte via, diversi uff., lumino so riscaldato, piano terreno. Telefonare ore 3731.
LOCALE industriale mq 1700 - 2000 - 2500 con uffici affitto vendo. Telefono 544 058.
MURI negozio mq 122 adibito bar zona Mirafiori reddito elevato sicuramente vendesi 47 milioni compreso mutuo. Tel. 532.409.
UFFICI liberi (Dogana) corso Sebastopoli, possibilità ingresso (in vani bagno, L. 19 milioni 800 mila dilazioni. Sabatelli 633.350.

6 Domande lavoro e impiego

offerte

AGGIUSTATORE prima categoria meccanica precisione. Telefonare 450.699 ore pasti.
ALESATORE fresatore conoscenza disegno esempi esperienza aggiustaggio pluriennale offresi presso media industria zona Nichelino, telefonare 985.824.
AUTISTA libero solo pomeriggio offresi anche altri lavori, telefonare 761.218 ore 15-18.
AUTISTA patente E offresi a ditta per trasporti telefonare 920.4389.
AUTISTA piemontese patente C pratico città provincia referato per carico scarico. Telefonare 863.2276.
AUTISTA piemontese patente C pratico viaggi e giri per recapiti offresi anche ore referenze. Telefonare 019.0860.
CHEF cucina libero subito esperienza corso stagione invernale, telefonare 0122 2976 chiedendo sig. Zeli ore 16-20.
CONIUGI con figlio cercano pensione in Torino, telefonare 968.6106.
CUOCO pluriennale 40enne lunga esperienza internazionale ex gestore alberghi libero 10 dicembre offresi stagione invernale zona alta valle media Valle Susa referenze controllabili. Telefonare ore pasti 531.876, Tonino.
DUE vorrebbero coll referenziata offresi giornata. Telefonare pomeriggio 749.189.
ELETTRICISTA 28enne militare assolto esperienza quinquennale offresi. Telefonare 330.051.
FOTOGRAFO diplomato esperienza studio pubblicitario cerca sistemazione possibilmente Torino. Telefonare ore pasti 306.790.
OFFRESI fattorino patente B età compresa tra 24-27 ai 932.264.
OPERAIO generico offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 617.628.
PENSIONATA abile ricercatrice o altro lavoro decoroso offresi mezza giornata, telefonare 222.564.
PENSIONATA giovanile pratica studio medico accompagnatrice adeguatamente mezza giornata, telefonare 534.974.
PENSIONATO offresi aiuto pasticciere 4 ore giornaliere. Telefonare ore pasti 687.
PENSIONATO patentissimo ex C.C. massima fiducia esattore cerca qualsiasi commerciali. Telefonare 695.018.
PENSIONATO 56anno patente C offresi per mansioni fiducia, telefonare 630.720.
SARTA veramente esperta offresi mezza giornata anche sabato pomeriggio. Telefonare 748.372 ore 8 alle 18.
SIGNORA occuperebbesi presso albergo o corso ospedale. Telefonare 630.9462.
SIGNORINA referenziata offresi studio addetta a altro serio lavoro. Telefonare 882.598.
TECNICO esperienza elettrodomestici coadiuvatori frigoristi possiede il proprio. telefonare 612.082.
TIPOGRAFO compositore a mano prima categoria offresi, telefonare ore pasti 893.496.
17ENNE cerca lavoro come operaia o come commessa esclusivo abbasso. Telefonare 337.051.

commessi, baristi

BARISTA 25enne esperienza decennale serio referenziato offresi libero subito, telefonare 331.943 dalle 8 alle 14.
COMMESSA valenciana conoscenza francese offresi telefonare 670.1080.
COMMESSA 17enne cerca lavoro anche solo mesi di dicembre. Telefonare 753.439.
DICIANNOVENNE offresi barista o aiuto anche stagionale. Telefonare ore pasti 697.940.
DICIOTTENNE offresi apprendiste commessa in tabacco. Telefonare 309.9185.
MAESTRA diplomata dalla prossima offresi come commessa. Telefonare 331.935.
OFFRESI cameriere di ristorante o bar, telefonare 697.427.
OFFRESI giovane diciannovenne volenteroso conoscenza obbligatoria, telefonare 873.146.
RAGAZZA 19 anni cerca lavoro come commessa, telefonare 574.900.

impiegati

ACQUISTI condizionamento vari servizi riceviamento merci magazzino specializzati elementi pluriennale esperienza in pubblicazione responsabile ossatino serie proposte impiego. Scrivere: «Publikompass 2376 — 10100 Torino».
ACQUISTI preventivi, cicli lavorazione, organizzazione ufficio, trasmissione tecnico-commerciali clienti e fornitori, pratica ed esperienza tramontabile, attivissima, offresi azienda meccanica per mansioni analoga fiducia. Scrivere: «Publikompass 2357 — 10100 Torino».
BILINGUE esperienza settennale ufficio autonoma segreteria trasporti internazionali e nazionali eventualmente propositi lavoro estero preferibilmente. Scrivere: «Publikompass 2364 — 10100 Torino».
DIPLOMATA assistente turistica segretaria ottimo 4 lingue referenze libera subito. Telefonare (010) 88.811.
DIPLOMATA primo impiego cerca lavoro. Telefonare 791.804.
DIPLOMATA primo impiego offresi a terzi dista, referenze a servizi. Telefonare ore 610.370.
DIPLOMATO geometra 32enne militesatto secondo impiego disposto a viaggiare offresi serio ditta, telefonare 349.9581.
GRAFICO con esperienza fotografica maturata in settore tortinese offresi studio esterno anche part-time. Telefonare 457.270.
IMPIEGATA cerca impiego serio ditta o ufficio tipografia/grafica anni 19 libera subito. telefonare 237.304.
IMPIEGATA diplomata segretaria ufficio cerca lavoro secondo impiego. Telefonare 800.6987.
IMPIEGATA offresi con esperienza qualificata. Telefonare 771.956.
IMPIEGATA pratica contabilità fatturazione bancarie referenziata offresi. Telefonare 486.706.
IMPIEGATA 20anne pratica lavori ufficio contabilità generale offresi serie ditta, telefonare 735.957.
IMPIEGATO diplomato telecomunicazioni 32 anni militare assolto volenteroso referenziato offresi serio ditta anche non del ramo. Telefonare 376.971.
LUNGA pratica varii lavori ufficio offresi a serie ditta. Telefonare 311.687.
MAGAZZINIERE farmacia prestimo informazioni offresi. telefonare 690.5496.
NEO ragioniere 22enne buona conoscenza inglese spiccata doti organizzative buona volontà offresi, telefonare 294.831.
OFFRESI diciassettenne primo impiego volenterosa. Telefonare 276.393.
OFFRESI impiegata diciottenne primo impiego segretariale verificatrice (no 574.241. Telefonare ore pasti 858.4271.
SEDICENNE secondodattilo cerca lavoro primo impiego sera ditta. Scrivere: «Publikompass 2377 — 10100 Torino».
SEGRETARIA direzione marketing esperienza ottima conoscenza inglese francese corrispondenza autonoma standardizzata uomo responsabile cerca analogo impiego. Scrivere: «Publikompass 2367 — 10100 Torino».
SEGRETARIA diciottenne automunita offresi per mansioni d'ufficio, telefonare 630.720.
SENZA pratica ufficio offresi per mansioni d'ufficio, telefonare 630.720.
SOND perito industriale ha 30 anni di 13 svolge attività in qualità di collaboratore nel campo stampi stampaggio a freddo lamiera preferibili imprenditore lavorazione prodotti con officina ed esterno, b) intercessore cambiare posto di lavoro per motivi personali. Scrivere: «Publikompass 3077 — 10100 Torino».
VENTISETTENNE perfezionista a punto esperienza pluriennale volendo distinguersi nel campo stampi stampaggio a freddo lamiera preferibili imprenditore lavorazione prodotti con officina ed esterno, b) intercessore cambiare posto di lavoro per motivi personali. Scrivere: «Publikompass 3077 — 10100 Torino».
16ENNE diciassettenne preferibilmente di Torino offresi per mansioni d'ufficio, telefonare 393.205.
17ENNE licenza media inferiore libera subito cerca lavoro primo impiego. Telefonare 376.002 ore 9-11 — 15-17.
17ENNE volenterosa diciottenne di Torino offresi primo impiego. Telefonare 470.1657.
18ENNE segretaria d'ufficio 2 impiego offresi sede dista. Telefonare 597.573.
18ENNE segretaria offresi qualsiasi lavoro ufficio, ottima inglese. Telefonare 387.259.
18ENNE segretaria offresi al mattino, telefonare 581.867.
18ENNE segretaria d'azienda perfezionata 1mo primo impiego offresi, telefonare 725.367.
20ENNE dattilografa mezza giornata offresi serio impiego. Telefonare 903.205.
20ENNE ragioniera diplomata ottimo processo scritto e parlato lavori vari offresi libera. Telefonare 348.3693.
21ENNE offresi dattilografa o aiuto lavoro. Telefonare 735.096.
21ENNE esperienza triennale contabilità fornitori (via fatturazione) 5 665 chiosura giornaliera offresi. Scrivere: «Publikompass 3077 — 10100 Torino».
21ENNE esperienza segretariale scuola conoscenza inglese tedesco referenziata generica cerca serio impiego. Telefonare 519.889.
25ENNE grafica triennale qualificata tornitori (via fatturazione) 5 665 chiosura giornaliera offresi. Telefonare 0131 75.598.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fatterini

A.A.A. 50.000 settimanali cerco ragazzi per facile lavoro. Via Barletti n. 9 C.
A.A. 200.000 cercasi giovani ambosessi per facile lavoro. Via Barletti n. 9 C.
A. CERCASI lattaio fino 30-50enne atto allenamento. Tel. 799.917.
A. COPPIA domestici fissi capaci, referenziati, cercasi zona Via San Martino Inferiore, compatibile autobus tel. 793.720, ore ufficio primo impiego. Telefonare 470.1657.
ATTREZZATA carrozzeria cerca giovane esperto verniciatore. Ottime possibilità di guadagno. Telefonare dopo le 19 961.485.
ATTREZZISTI stampisti I e II categoria per meccaniche fine generali da industria di precisione cerca Barca murata Perosa. Telefonare 941.099 int. 13.
AZIENDA elettromeccanica ricerca piemontesi pratica componenti elettronici per proprio magazzino. Tel. 855.385 ore ufficio.
CARROZZERIA cerca battilastra finito fino appoggio a ore 60. 321.935.
CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore abbastanza pratico 18-19 anni ottimo trattamento. Tel. 294.162.
CERCASI stiragrafo/e per tapezzeria forma artigianale. Tel. 599.587 dalle 16 alle 19.
CERCASI pratico apprendista cuciua o giovanissimo anche studente cuoco e giovane cameriere cam. telefono 618.8216 ore 8-10; 15-18.
COLLABORATRICE domestica 20-40enne fisso referenziata cercasi giorno settimanale nel. 557.045.
CONIUGI commercianti cercano subito ragazze di 25-45anne (fisso) libere di lavori casa pratica cucina. Tel. 839.553.
CONIUGI soli case signorile cercano ristoratore fisso media età per governare casa zona centrale referenze controllabili, referenze al 556.060 dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 14 alle ore 17.
CUOCO cercasi a paese stagionale o fisso. Telefonare ore 8/13 82.228 Coalmaneuier o scrivere C.P. 73 Coumayeur.
CUSTODI coniugi 45-50 anni cerca società per proprio stabilimento. Presentarsi presso ditta Rez via Torino 12 Rivoli.
DONNE volonterose libere subito anche massimo per distribuire volantini. Lavoro fisso e continuativo. Tel. 518.197.
IMPORTANTE industria zona Venaria cerca aggiunzione meniscrivi e livello con esperienza specifica in panificazione ed autonomizzato e in allenamento di macchine speciali di montaggio per arganili assist. telefonare 415.1703.
ISTITUTO vigilanza notturna assume guardie notturne e diurne età massima 35 anni sesso maschile altezza minima 1.70. Presentarsi domani ore 9 ufficio operativo via A. Doria 9, Torino. (indispensabile la residenza città di Torino). Per referenze mercoledì ore 9-12.
PADRONCINI con camion portata 10 q.li per lavoro continuativo città e provincia. Tel. 284.879.
SI assume personale femminile per vendita a domicilio su clientele prepostu di zona comodo periodo di prova retribuito provvigioni in via Cibrario n. 1.
URGENTE per Chamonix o in un regione cercasi insegnatori e assistori di sci maschi e femmine impiego annuale. Possibilità alloggio. Enrepriso Pistorio Marano I.P. - 69 rue Paccard - Residente des Rivettes - Chamonix (France).

commessi, baristi

FOTO via Valdocco, telefono 512.717 Torino assumerebbe commesso pratico vendita e camera oscura impegno saltuario ad ore.

impiegati

IMPORTANTE complesso elettromeccanico zona Francia cerca disegnatori esperti meccanici VI livello con esperienza maturata sul settore automazione montaggi speciali carte. Offerti interessanti compensi condizioni. Telefonare 611.2702.

INDUSTRIA CHIMICA
ricerca impiegato tecnico commerciale per divisione formicati. Richiedesi diploma perito chimico e esperienza vendita. Impiegato per materie prime petrochimiche preferenziale settore. Offresi stipendio commisurato alla capacità. Telefonare solo se in possesso requisiti richiesti al 580.710 per appuntamento.

ISTITUTO privato cerca signore signorina bella presenza volontarose max 40enni per due serate libere a guardaroba, più ragazzine presentarsi oggi dalle 10 alle 20 Circolo Club corso Francia 104.

8 Rappresentanti

SOCIETA' immobiliare cerca rappresentante per vendita terreni zona piccola collina provinciale. Telefonare 930.014.

9 Lavori a ore

domande

AUTISTA turnista patente «B» offresi a ore. Telefonare 596.091.
DOMESTICA offresi ad ore esclusa il sabato. Telefonare dalle 19 in poi si ramo 481.954.
DOMESTICO turnista referenziatissimo offresi ore anche giorni interi per pulizia. telefonare 264.793.
SIGNORA cerca lavoro controllabili offresi ore serali custodia bimbi studio stiro, telefonare ore pasti.
UNIVERSITARIA cerca lavoro come baby-sitter. Telefonare 860.9782.

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza alla pari massima serietà tempo libero per studio e lavoro. Telefonare ore ufficio 546.318.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 vastissimo assortimento auto occasioni di tutti i modelli delle Fiat Lancia Alfa Autobianchi Innocenti Renault Ford Opel Simca, lunghe rateazioni, permuta, garanzia sei mesi, serietà, cortesia. Visitateci corso Francia 341 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. CONSEGNA immediata Fiat . Selezio. corso Trapani 116; auto nuove consegna 48 ore favolose occasioni di oltre 300 autoccasioni Fiat Alfa Autobianchi Citroen Lancia. Rateazioni fino 36 mesi. Interessantissima formula. Garanzia 6 mesi. Selezio corso Trapani 116, telefono 339.018 (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTORICCABONE corso Svizzera 65 telefono 745.311 131 Bela gruppi 32 Special Citroen 1750 Opel 115 128 A112 127 104 Peugeot 850 Volkswagen finestrato 6 posti 600 T furgone. Nuovi: Citroen innocenti A112, Telefono 961.843 aperto festivi.
A.A. AUTORENGASI via Genova 265 ampia scelta assortimento occasioni tutte le marche controllate prezzi-qualità.
AUDI 1977 80; 1100 cc. 50 e 60 HP. 150 km h. 80; 1300 cc. 150 km con eleganza. 100; 1500 e 2000 cc. nuova linea. 100/5; 2200 cc. quelle del climbing in più. Concessionaria Pautarino, c.so Sebastopoli 227.
AUTOBIANCHI A112 del 73 con tutti gli accessori pochi km Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
BETA coupé 1800 del 1973 anno amaranto pochi km visibile Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
BETA coupé 1800 anno 1973 blu scuro pochi chilometri, ottima occasione. Carrone corso Casale 404, telefono 893.656.
BMW 2200 T.I. blu scuro anno 71 condizioni generali ottime vende Autosalone corso Agnelli 22 tel. 320.252.
BMW 3000 S.I. blu scuro vetri elettrici tetto apribile radio mangianastri aria condizionata 1973 perfetta Motoseggio via Cavour 31 tel. 565.666.
CITROEN GS. 1220 Club-Break 1973 perfette condizioni visibile presso Carrone corso Casale 404, telefono 893.656.
CITROEN GSX berlina dic 73 pochi dista unico proprietario . Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

CITROEN MASERATI
vendiamo come clienti perfetta revisionate e uniche con garanzia accessoriabbiamo 1 - 4 milioni 500 mila Francese corso V. Emanuele 208 tel. 658.282.

COMPERIAMO urgentemente vetture di qualsiasi tipo immediato pagamento valutazione gratuita Autocommercio corso Orbassano 72 tel. 581.008.
CUMPRIAMO furgoni camioncini e vetture anche se sono da riparare in carrozzeria. Telefono 303.545.
COMPRO auto accidentate e da demolire per contanti massime valutazioni persone automobili per conto privati. Telefonare 692.473.
COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione anche visitu domicilio tel. 334.257.

COUPE' BETA HPE 2000
bianco serissimo unicoproprietario automatica 40000 km eccezionale unica perfetta veramente nuovissima. Francese corso Vittorio Emanuele 208 tel. 658.282.
CX 2000 super semestrale grigio metallizzato aria condizionata cristalli vari optionals lampo tergicristallo possibilità vendita Pininfarina, corso Sebastopoli 227.
DIESEL Ford Transit 75 filo corto munito 17 q.li reale gemellari cabinati in ferro, Fiat 2000 71 - 132 74 - 125 gennaio 74 vendiamo senza oneri. Tel. 323.911.

DIESEL
Mercedes furgoni corse nuovi cambionati furgoni, Assortimento vetture d'occasioni garantite. Corso Siracusa 35 angolo via Montalcino 141.
DIESEL Peugeot 204 D 1400 cc e 504 I.D 1900 cc pannonia frigorifero Iveco 1978 distribuite consegne immediate assortimento colori. Magliotti, via Lanzo 91 tel. 890.9218 - via Torino 113 tel. 924.400 Ciriè.
FAMILIARE 124 del 72 unico proprio di unicoproprietario Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
FAMILIARE 128 del 70 colorato familiare 128 del 72 visibili Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.
FIAT 124 Special blu scuro sole condizionata cerchi in lega perfetta vende Autosalone corso Agnelli 22 tel. 320.252.
FIAT 127 tre porte del 73 motore revisionato unico proprietario . Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

FIAT 130 COUPE'
blu scuro cambio meccanico gas liquido aria condizionata unico proprietario perfettissima con tetto in garanzia Francese corso V. Emanuele 208 tel. 658.282.

FIAT 130 coupè automatico aria condizionata tetto apribile unicoproprietario vende Simoni corso Turati 93. Telefonare ore 599.595.
FIAT 131 mirafiori 1800 km unici gli accessori, affezione. Automarkets corso Grosseto 318 telefono 739.5353.
FIAT 900T blu scuro anno 73 unico proprietario perfettissima vende Autosalone corso Agnelli 22 tel. 320.252.

FORTE SCONTO
sulle vetture d'occasione prima di acquistare visitateci, le più belle occasioni di Torino. Corsovercelli 72, vastissimo Autosalone mercato.

GOLF DIESEL eccezionali prestazioni: 1500 cc 140 km ora, consumo da 20 km con 1 litro. Finanziamento 1 terzo all'ordine da lire 4.386.000 a 4.932.000. Immediati in pronta consegna. Permutiamo con vostra vettura. Fiammenghini & C. Torino via Cigna 104.

8 Rappresentanti

INVITO
a provare la Simca Chrysler tutta la nuova gamma 77 valorizzata eliminata gratis vostra vettura offerta eccezionale Lingotto 36 concessionaria ufficiale corso P. Oddone 68, Torino.

JAGUAR 4.2 autunnale 1973 blu scuro pelli, unico proprietario. Municipio via 1 anno 35 telefono 795.666.

LANCIA
concessionaria Lancia Autobianchi offre ampio assortimento usato corso Regina Margherita 270.

MERCATO AUTOCARRI
nuovo e usato pronta consegna, agevolazioni Nino Lonatha, Pallieri Fratelli, ex. telefoni 729.804, 727.746, corso Francia 50 di Collegno.

MERCEDES 200 D fine '74 km 17 mila originali accessoriate bellissima vendesi all'Autolotto, corso Giulio Cesare 229.

MEZZI COMMERCIALI
mercato occasioni all'Autolotto in piazza Derna 229. Furgoni, cerri promiscui Camper trasporto mobili Diesel e benzina per ogni esigenza. Tel. 205.1978 Assistenza.

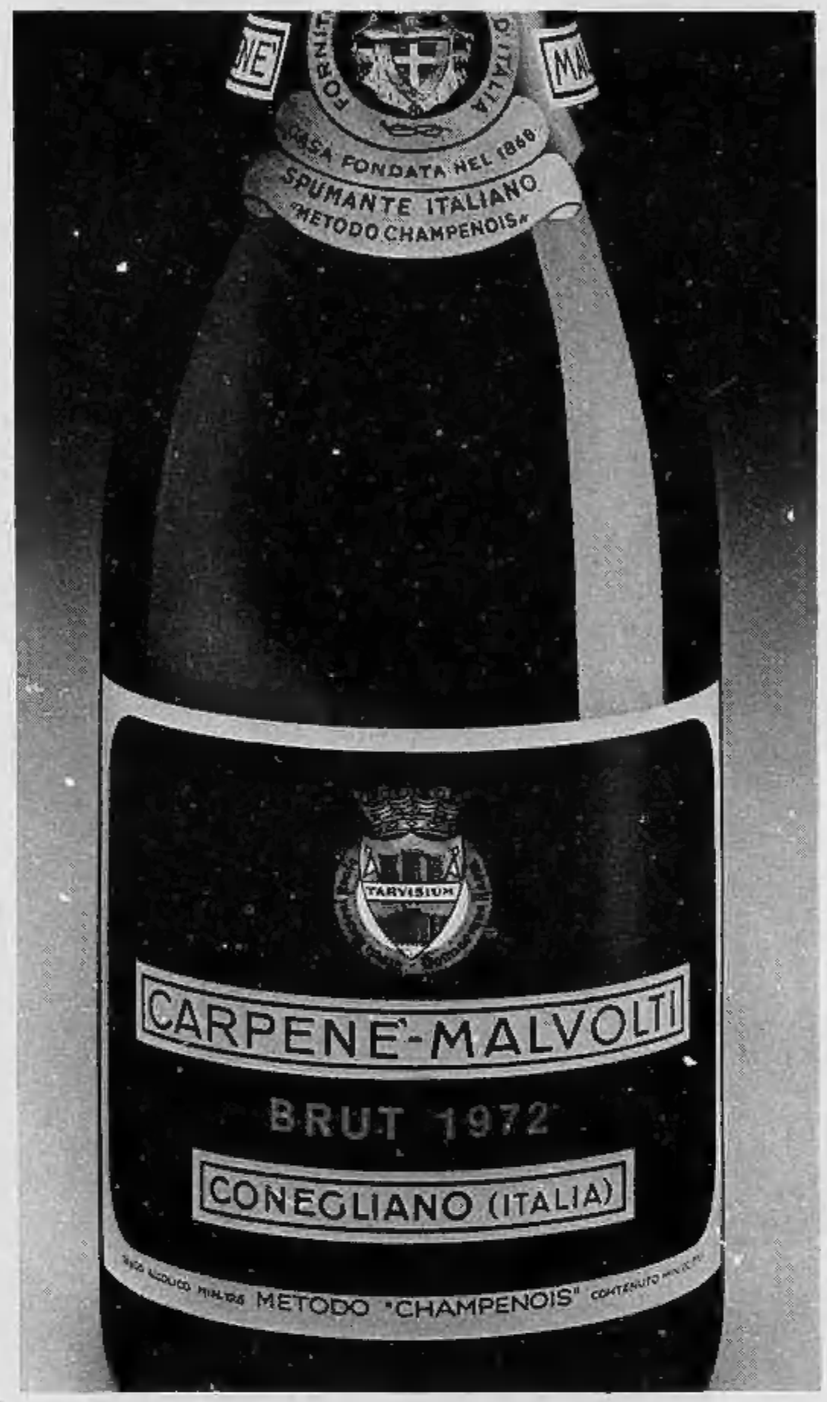
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 443.300 concessionario Volkswagen Porsche Audi occasioni Camper, da 2700 911 S 911 T BMW 3000 525 2002 Alfa 2000 gas Alfetta GT Fiat 124 gas Bighora 6 Land Rover 88 Diesel Ard gas ambulanza 238.

OCCASIONI
dal mese a prezzi imbattibili all'Autolotto in corso Giulio Cesare 229 grandioso assortimento ogni tipo di vettura rigorosamente controllate su strada formule vantaggiose. Visitateci. Vetture nuove di ogni marca in pronta consegna. Autolotto corso Giulio Cesare 229.
OCCASIONISSIMA Simca 1301 special 76 verde Montecarlo corso Siracusa 45 angolo via Bardezia telefono 321.756.

PASTORINO Concessionario Torino - Provincia, corso Sebastopoli 227. Disponibilità nuovi modelli 1977: 911-2100, Carrera Targa e coupe. 924-2000, usati selezionati 1967 - 1970 - 1974.
PEUGEOT 204 benzina anno 74 colore amaranto condizioni perfette vende Autolotto corso Agnelli 22 tel. 320.252.
PEUGEOT 204 Break Diesel Rino 1976 veramente in ordine vendesi visibile Assortimento via Cibrario 54 angolo 3/D.
PEUGEOT 404 Carrera Diesel unico proprietario Rino 71 meccanica e carrozzeria perfetta vendesi all'Autolotto corso Giulio Cesare 229.
PEUGEOT 504 Diesel GL dicembre 73 unico proprietario perfetta anche permutando vendesi visibile autofficina via Cibrario 54 angolo 3/D tel. 831.757.
PORSCHE 911 unificati nero cerchi lega 1976 interno arancione 1974 nero cerchi S come nuovi Montarello, via Cuneo 55. Telefonare 595.664.

(Continua)

Anche nel meglio del meglio, c'è il meglio.



Brut Carpené Malvolti metodo champenois.

Brut: d'accordo.
Ma anche tra i brut c'è chi ti dà solo un po' d'allegria, un botto, delle bollicine...
Mentre c'è chi ti offre tanto di più.
Quel tanto di più che solo il metodo champenois ti può dare. E' il metodo più lungo. Il più difficile. Ma anche l'unico che consente un risultato di così alta perfezione: Brut Carpené Malvolti, metodo champenois.

Un perlage fine e persistente, un gusto secco, una fragranza piena di uve Pinot (le migliori e le più selezionate), un bouquet così inimitabile: ecco i frutti di un lavoro paziente e amoroso.
Di un metodo puntiglioso e impareggiabile.
Brut Carpené Malvolti.
Metodo champenois.
Un Brut eccezionale, perché esistono momenti eccezionali.

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

ora anche in Leasing

FIESTA ESCORT TAUNUS TRANSIT FIESTA

Le Concessionarie Ford di Torino
Autostadio
Euromotor
PRESENTANO
il Leasing

La nuova formula particolarmente vantaggiosa per SOCIETÀ, IMPRENDITORI, LIBERI PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, RAPPRESENTANTI

Per informazioni ed un colloquio con i nostri esperti:
Autostadio
Corso Agnelli 22 Tel. 32.62.32
Via Nizza 69 Tel. 650.55.35
Euromotor
Corso P. Eugenio 11 Tel. 63.95.95
Corso Grosseto 318 Tel. 739.53.53

NUOVA FORD FIESTA 900 cc.

		CANONI
1° ESEMPIO	Ammortamento in un anno	L. 217.470
	Ammortamento in due anni	L. 116.780
	Ammortamento in tre anni	L. 82.892

TRANSIT FURGONE DIESEL 10 Q.li

2° ESEMPIO	Ammortamento in un anno	L. 396.583
	Ammortamento in due anni	L. 212.963
	Ammortamento in tre anni	L. 151.164

La squadra campione respinge l'assalto del Napoli mentre la Juve capolista fa il pieno anche in Romagna: 7 vittorie su 7 (Zigoni permettendo) Una Lazio fortunata esce dal duello romano con il terzo posto ed il Milan rimedia solo a 9' dalla fine il pareggio con l'Inter nella stracittadina di San Siro

CESENA-JUVENTUS 0-1, VITTORIA DEL RECORD

Cesena. Lo spettacolare tiro di Boninsegna a quale Oddi e Borsanga non possono opporsi: è la decisiva dell'incontro (Telefoto Tonelli)

Classifica

Juventus	p. 14
Torino	
Lazio	
Napoli	9
Perugia	7
Roma	7
Fiorentina	7
Inter	7
Milan	6
Verona	6
Bologna	6
Foggia	5
Catanzaro	5
Sampdoria	5
Genoa	3
Cesena	2

E DOMENICA IL DERBY

TORINO-NAPOLI 2-1

Il stupendo colpo di testa di Zaccarelli che ha deciso il 2 a 1 ("Stampa Sera" - Ugo Uprandi, Alessandro e Bosio)

Brillano sempre le stelle torinesi

Sarà derby perenne. Dall'alto della loro invidiabilissima posizione in classifica, Juventus e Torino possono ormai solo temerari a vicenda, con rispetto pari alla rivalità. A Cesena la Madama vince dimostrandosi viva e agile, al Comunale torinese i «granatieri» infilzano con il loro spiedo il Napoli. La Juve («grazie Zigoni» permettendo, ma non dubitiamo) ha ormai collezionato il record assoluto di vittorie consecutive: quattordici punti in sette domeniche sono un bottino stabilizzante. Il Torino ha certo guardato con soggezione al Napoli di Pesaola, che voleva e ha tentato di giocar le sue carte. Ma il verdetto del Comunale non può lasciar recriminazioni al «pokerista» e ai suoi azzurri hanno fallito un paio di occasioni-gol, ma la qualità del gioco, certe fasi assolutamente perentorie e ispirate dei «granatieri» resteranno a lungo nei cervelli napoletani. Vavassori non si dimenticherà di Graziani, come Savoldi non potrà scordare Mozzini. Per tacere, al momento, di Claudio Sala, tornato il «poeta pedatore» di sempre in virtù di tocchi, slalom generosi o fantasia.

La Lazio fa suo il derby romano, benché i giallorossi meritassero almeno un pareggio: così Vinicio è solo alle spalle della coppia regina torinese. A Milano, la stracittadina di color meneghino non ha offerto più d'un pareggio, che i due «mister» hanno elogiato con fiumi di parole. Il gioco, l'attesa di un riscatto, le stesse opportunità create durante la partita sono invece andati delusi. La scarsa dei punti tra le due squadre panettone non consentirebbe una di di primeggiare in testa classifica. E' tutto dire.

Nel quadro della domenica non vi altre stelle a brillare: anche se il Bologna trova finalmente po' di ossi a spese del Catanzaro, anche se Ferruccio la sfanbene contro il Perugia. Ma facile predizione aggiungere: nel caotico svilupparsi del centro-classifica ben altro vedrà, le posizioni non sono affatto delineate.

La Madama, avve, si leva il «complesso» più o meno affibbiatole per (trasferta a Cesena, dove l'anno scorso andò in barca. Una botta di Boninsegna ed a per far «sette su sette». La squadra sfiderà e anche consigli pelosi da parte anni (non corra troppo, o Vecchia Signora, sennò perderà fiato e mentre il dimostrato che proprio sentendosi al riparo e non giocando più sul ritmo, nella passata fu lui a mollò lo scudetto).

Il «Trap» aveva detto di considerare eccezionale, pertanto folle, il ritrovarsi con Radice a pari punti nella domenica del derby. Ebbene: li divide un puntino solo, che è nulla o forse molto. Dipenderà dalla carica interna che i due diversi «panzer» sapranno darsi durante la vigilia e asprimere sul campo.

E veniamo alla partita «clou», classica sfida Nord Sud, tra i campioni granata e i «pretendenti» napoletani. Il Torino è partito con una lega pari veramente all'ispirazione. Tocchi fantasiosi, triangoli stupendi, azioni-gol che scaturivano con la progressione di cerli fiori, fulminei e cresciuti nei «cartoons» disneyani. In vantaggio dopo neppure un quarto d'ora grazie ad un attacco corale che vedeva poi Graziani battere micidialmente in gol, la squadra di Radice si lasciava raggiungere degli azzurri per autentica ingenuità difensiva. V'era un po' di marcia nei dintorni di Caporale, così come vi era assentemo anche da parte di Pulici: mentre tutti gli altri granata attaccavano l'uomo, cercavadi il primo sorgere azioni napoletane. Pubblico faceva gioco, approfittava del gran lottare di Graziani. E alcuni sbandamenti difensivi denunciavano la misura del pericolo. Il gol il «Zac», un prepotentissimo colpo di testa, alla Giggirriva per intenderci, doveva durare fino alla fine. Il Napoli di Pesaola quello di Vinicio: buono, ma anche scolorito, stri

Una nota a parte merita l'arbitro Menegali: viene detto buono, accorto, ma mobile alle accuse di «canarecchia». Col. per dimostrarsi autonomo, favorisce, in modo talora davvero sconveniente, l'avversario. Ha alzato mille volte il cartellino giallo (per Claudio Sala, al 61', è apparso atto ignominioso) ma mai ha visto ordinari gomiti a coltello Bruscolotti. Ed è solo un esempio tra mille. Taciamo anche sui disaccordi coi guardalinee, che per Menegali sono «minus», evidentemente. Il selezionatore Renzo Righetti, caro amico torinese, ci disse una volta: l'arbitro prima di tutto sia un buon podista. Benissimo: ma per lo scudetto che disputarsi Juventus e Torino, vengo mandato quantomeno Arese o Berruti, non un sergente della congelato in frigorifero. Dopotutto, i torinesi meritano il meglio. Felice settimana a tutti.

Giovanni Arpino

MILAN-INTER 1-1

Milano. Atteggiamento polemico di ra, ieri campo a Siro una molta grinta nel derby l'Inter (Tel. Olympia)

LAZIO-ROMA 1-0

Roma. Il Giordano ha deciso per Lazio derby dell'Olimpico contro una Roma sfortunata (Telefoto Ap)

Uno splendido primo tempo al Comunale con i magnifici gol di Graziani, Orlandini e Zaccarelli

Il Torino ritrova Sala ed il gioco-scudetto

Torino strabiliante per mezz'ora, fortissimo per il resto del primo tempo, mano spumeggiante nella ripresa quando però il Napoli — ormai «sotto» per 2 a 1, risultato numerico molto avaro — à granata — ha mostrato la corda, cozzando invano contro un avversario in calando, ma ancora molto concentrato attento. Il primo assalto degli azzurri Pesaola al calcio torinese andato così a vuoto, chissà non come in passato l'inizio di ridimensionamento. Se Burgnich e colleghi, cercano giustificazioni, il Torino Radice le offre con abbondanza. «Mai visto una cosa del genere. Una determinazione eccezionale, favolosa» così un collega napoletano ci ha riassunto le sue impressioni sul granata, con particolare riferimento alla prima parte del match.

Il rientro Claudio Sala ha ridato a tutta la squadra, dalla metà campo in su. Solo in difesa i granata, che hanno potuto contare su Castellini ma erano privi di Santin, hanno denunciato sbandamenti, più che altro momenti di scarsa attenzione che hanno favorito il gol di Orlandini, ed hanno creato alcune difficoltà nell'applicazione dell'accorgimento del fuori gioco. E fra le sbavature, anche le difficoltà di Pulici nel ritrovare in pieno nella parte: abbiamo detto prima tutto il «» per poter parlare calma di tutto il «bene», a partire ovviamente da capitan Sala, che esordiva praticamente in campionato dopo i primi sette giocati contro Samp, inizio folgorante che però gli era costato lo «strappo» causa della lunga assenza (complicata dalla ricaduta accusata match d'andata con Borussia).

Dunque, Claudio Sala «si presenta» campionato ed è come se nelle gambe quel ritmo di gara che invece non può ancora avere. La classe, l'inventiva, la voglia di giocare, il desiderio ricompensare i compagni per quanto hanno fatto a lui (e senza Pecci, che morde il freno anelando al rientro), danno al capitano carico subito in soggezione Napoli, prima di travolgerlo, dà alla squadra granata il tono che mancava. Migliora subito il movimento Patrizio Sala, che ritrova il compagno con cui scambiare «lavorare» sulla fascia destra del , migliora Zaccarelli, le punte vedono aumentare in modo sensibile numero e la qualità dei rifornimenti.

L'avvio è subito esaltante. lancia Patrizio che va sul fondo e centra per Pulici anticipato in angolo. Azzurri subito in affanno, Claudio inizia uno slalom tracciato di brutto alle soglie dell'area partenopea. Ripartono gli azzurri, Lo Palmo è affrontato in modo deciso da Salvadori, fa la sua bella sceneggiata Meneguli comincia a mostrarsi sciaccamente duro i granata. Ma c'è Claudio Sala che ha voglia di sfogarsi dopo tanta attesa, ed al 5' va via di forza sulla destra, rientra tagliando fuori Lo Palmo, si infila in area e batte secco di sinistro: Gedeone Carmignani è bravissimo, si allunga e devia in angolo il bolide.

Il Torino corre un pericolo di nono quando una respinta difettosa di Caporale dà via libera a Massa che entra in area ma si vede respingere botta dal miracolato Castellini, senza che Savoldi riesca a controllare pallone al rimbalzo. Variano tema i granata, Zaccarelli lancia Gorin sul quale alla meglio Bruscolotti e sventa il pericolo. Palla nuovo sulla destra ed apertura quaranta metri di Claudio Sala per l'avanzante Mozzini: tocco di testa dello stopper nel folto, traiettoria allungata di testa Pulici, violenta botta al volo di destro di Graziani, tunnel a pelo d'erba a Carmignani e palla dentro. Uno a zero, mezzo stadio in ebollizione, muta rassegnazione fra i tifosi partenopei che sin dal mattino avevano preso d'assalto la città e lo stadio.

Claudio Sala prende fiato, il Torino si guarda allo specchio ed il Napoli lo riporta subito con i piedi per terra, pareggiando al 24'. Salvadori fallisce di poco l'anticipo su Esposito, esce dal folto Caporale e anche lui perde il contrasto per questione di attimi, la palla arriva destra verso Orlandini che non sbaglia, ed infila Castellini con uno splendido diagonale rasoterra. Due minuti, ed i campioni tornano in vantaggio: Claudio Sala tenta affondo, è respinto, va oltre al cross Mozzini da sinistra, respinge la difesa, Graziani recupera la palla, tocca per Patrizio Sala che avanza e centra alto, poco dentro l'area azzurra Zaccarelli in e secco colpo infila Carmignani, vanamente proteso in tuffo sulla sua sinistra.

Un gol stupendo per partecipazione corale ed esecuzione, con Zaccarelli che chiude subito il conto con il diretto avversario Orlandini, fu lui un po' «trascurato» in occasione della rete partenopea. Ancora attacchi dello stesso Zaccarelli, di Graziani, un affondo di Pulici bloccato, due o tre azioni di Claudio Sala che richiamano nella zona calda anche Burgnich, a fare barriera. Scatta sul filo del fuorigioco un contropiede al 38' e Castellini in uscita obbliga Orlandini a cercare il pallonetto da lontano, che va fuori misura, ma replica immediatamente il Torino: Claudio Sala stavolta dà la misura delle sue doti di trascinatore, una azione avversaria in tackle, lancia Pulici che fa ottima sponda per Graziani che stavolta sbaglia a il tiro (fuori dal limite quando potrebbe ancora avanzare verso Carmignani.

Che la ripresa abbia riofferto spettacolo del primo tempo è parso quasi logico. Il Torino si è presentato più volte in attacco ma raramente con manovre corali, come al 5' quando Pulici ha sparato alle stelle su lancio Zaccarelli, prima essere poi colpito ginocchiata alla schiena che lo ha lasciato dolorante (tanto è che nel finale ha lasciato il posto Garritano). La flebile pressione del Napoli è stata ben bloccata metà campo dal granata. Claudio Sala si è dedicato maggiormente alla copertura ogni suo ha seminato paura nella difesa avversaria. Carmignani al 35' si è fatto soffiare la palla da Graziani dopo affondo di Zaccarelli, l'attaccante non ha avuto modo di girarsi per battere a rete, mentre sull'altro fronte Castellini si è opposto ad una devia-

Bruno Perucca

(Continua a pagina 13)

Torino 2 — Napoli 1

TORINO: Castellini; Danova, Salvadori; Gorin, Mozzini, Caporale; C. Sala, P. Sala, Graziani, Zaccarelli, Pulici (dal 75' Garritano).

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Lo Palmo (dal 65' Vinazzani); Burgnich, Vavassori, Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Speggorin.

ARBITRO: Menegali.

RETI: Graziani al 14', Orlandini al 24' e Zaccarelli al 26'.

STAMPA SERA
IL TABLOID
Oggi nella edizione Borse che vale per due giorni pubblica:
IL FILM DI TORO - NAPOLI
Da per l'album (che offriremo)
IL TABLOID
STAMPA SERA

Romeo in ottima forma

Benetti in più

(Dal nostro inviato speciale)

Cesena, [illegible] novembre

Ora Benetti si è integrato nella Juventus. [illegible] a Torino [illegible] la valigia zeppa [illegible] abiti e di speranze: tra l'altro, aveva l'ingrato compito di sostituire un «cervello» (Capello). Erano i tempi in cui la squadra bianconera non aveva ancora [illegible] la formula - [illegible] regista, tutti registi -. L'inizio fu [illegible] e nebuloso. Benetti trovava la carrozza, ma c'era ruggine nei muscoli e nelle [illegible]. Un paio di infortuni gli complicavano la vita e l'adattamento nella nuova società. Poi, con il trascorrere dei mesi, crebbe la Juventus e crebbe Romeo. Era anche questione di sbloccare un certo complesso.

Forse inconsapevolmente, [illegible] avvio [illegible] stagione s'era sentito come estraneo tra i vari Furino, Causio, Bettega, Zoff (in una Juve che, sia! lo, lo aveva «respinto»). Trapattoni, del resto, non esitava ad ammettere che la personalità di Benetti era [illegible]. Poi Benetti si «sbloccò», divenne più estroverso, allegro, e l'integrazione nel gioco juventino è forse il particolare più evidente e positivo nei programmi di Trapattoni.

Riconoscerlo [illegible] i migliori [illegible] qui a Cesena, è soltanto un atto di giustizia nei confronti di un giocatore che severamente era stato criticato nei match Italia-Inghilterra. Ci parve, quella volta, l'unico centrocampista [a parte Tardelli] a [illegible] nella [illegible] della partita, nonostante le difficoltà incontrate dagli azzurri nel settore. Romeo ha sofferto quelle critiche a più di una volta si ha confessato il proprio rammarico. Anche campione, l'ex rossonero è una gradevole scoperta...E' consapevole del momento felice che attraversa e non fa nulla per mascherarlo. Si confessa severo giudice di se [illegible] quando gioca in tono minore o si adombra quando al suo riguardo vengono spese parole spiacevoli ingiustamente.

Al rientro negli spogliatoi il suo volto era tutto un programma. Irradiava allegria da ogni poro. Benetti ha disputato la sua miglior partita in bianconero. Sempre nel vivo dell'azione ha saputo interdire ad impostare con spigliatezza e personalità

a. car.

Cesena. Romeo Benetti è stato il migliore dei bianconeri per continuità [illegible] impegno. Affiancato [illegible] Bettega impegna il diretto avversario Beatrice: sullo sfondo [illegible] noia Oddi (Tonelli)

LE PAGELLE DEI BIANCONERI

La spinta di Furino

ZOFF — Compie in pieno il suo dovere limitando due palle-gol: la prima (a uscita sui piedi del lanciato Mariani, la seconda su un insidioso colpo di testa dello stesso Mariani.

CUCCUREDDU — Incontra un Mariani in giornata di vena che lo mette un po' in difficoltà: gli concede tre conclusioni pericolose, poi, quando gli prende le misure, in uno scontro fortuito con Marini finisce k.o. e [illegible] cedere il posto a Spinosi.

[illegible] — Subentra, con [illegible] entusiasmo, a Cuccureddu verso il 20' della ripresa ma riesce subito ad entrare nel vivo della partita [illegible] a tenere a freno un Mariani ormai domato.

GENTILE — Gli affidano Bittolo e, in pratica, [illegible] il centro-campista: dinamico, instancabile, rilancia [illegible] ottimi palloni agli eventi, compreso il traversone-gol che Boninsegna spreca di un soffio. Nella ripresa, dopo tanto correre, perde un po' di smalto ma si rende sempre utile.

FURINO — Restituisce freschezza al centrocampo: suo è il traversone che propizia il gol di Boninsegna nel finale. Una prestazione ordinata e preziosa pur avendo dovuto marcare tre avversari diversi: Frustalupi, Bittolo e Vernacchia.

MORINI — Un rientro positivo, un buon collaudo in attesa di... Graziani. Bonci lo porta a spasso per il campo, ma lo stopper [illegible] adotta benissimo anche a fare il terzino laterale. E' l'involontario protagonista dell'infortunio che [illegible] le fuori [illegible] Cuccureddu.

SCIREA — Parlotta, interpreta la funzione di libero moderno, pur giocando in trasferta, con maestria si inserisce in avanti al momento opportuno servendo utili palloni ma anche in fase difensiva fa in pieno la sua parte.

CAUSIO — Malgrado l'attenta marcatura di Cecconelli prima e di Beatrice poi, si produce in spunti brillanti anche se non riesce a toccare i vertici di rendimento delle ultime partite: sarebbe inumano pretendarlo. Al suo attivo un clamoroso palo nel primo tempo ed un bel tiro nella ripresa.

TARDELLI — Affronta Rognoni e deve rincorrere in difesa ma ben presto si impone all'avversario, gioca a tutto campo producendosi in dall'impegni delicati, in cross calibrati, e recuperi [illegible].

BONINSEGNA — Un pericolo [illegible] per la difesa [illegible] Cesena. Firma [illegible] il destro il punto che ne vale due e riscatta da per suo due sciupatezze occasioni sprecate di testa nella prima frazione. Sua anche la rifinitura per Causio che batte sul palo.

BETTEGA — Gioca la sciolinata per [illegible] forzare sul polpaccio sinistro convalescente da una brutta contusione. Non è al massimo ma impegna [illegible] Lombardi [illegible] e mette lo [illegible] pino nella azione da cui scaturisce la rete di Boninsegna.

b. b.

Cesena. Roberto Bettega impegnato in un colpo di [illegible] nell'area di rigore dei romagnoli. Lo [illegible] il [illegible] gra- [illegible] [illegible] il regista Frustalupi (Telefoto Ap)

Juve, la vittoria ha sapore di vendetta

Meritato successo dei bianconeri che passano solo nel finale con Boninsegna dopo aver fallito quattro palle gol - Buon gioco dei romagnoli - Cuccureddu, contuso, lascia il posto a Spinosi al 64' - Positivo rientro dello stopper Morini e di Furino che ha dato freschezza al centrocampo

(Dal nostro inviato speciale)

Cesena, 28 novembre.

E batte, la Juventus non fallisce un colpo e passa vittoriosa anche a Cesena imprimendo alla sua marcia un ritmo record: nessuna altra squadra, nella storia del campionato italiano, era riuscita a restare a punteggio pieno dopo la settima giornata. La Juventus merita il primato in classifica, così come oggi ha meritato i due punti alla «Fiorita» — quattro palle gol nitide contro due testimoniano la sua superiorità — anche se ha arrancato il tiro decisivo con Boninsegna soltanto a dieci minuti dalla fine, quando il «nulla di fatto» [illegible] accettato da tutti.

Con uno imperioso d'orgoglio Causio accatasta sulla destra e mette [illegible] Furino che contrasta sotto porta: sul pallone si avventavano Lombardo e Bettega che lo smorzava, facendo schizzare alle sue spalle, fra Oddi e Boninsegna che, di destro, spediva in rete da pochi passi, facendolo filtrare sotto il corpo proteso in [illegible] di Soranga. Era la «rampata» vincente che [illegible] e «Bomba» di riscatto due palle-gol fallite di [illegible] soffio nel primo tempo quando la Juventus, pur senza imprimere alla partita il consueto ritmo elevatissimo, conduceva [illegible] danza, assumeva l'iniziativa, costringendo il Cesena a rintanarsi nella propria metà campo.

In alcuni frangenti, la manovra dei bianconeri — oggi in completo azzurro — appariva straripante nebbia non veniva concretizzata in fase conclusiva per mire difettose. Il Cesena, per quanto apparso [illegible] in netto progresso rispetto [illegible] ultime deludenti esibizioni, subiva. Benetti, che ha confermato di attraversare un periodo [illegible] di straordinaria vena, Furino e soprattutto Gentile e [illegible] (che frequentemente si trasformava in centrocampista aggiunto, con fallici proiezioni offensive sulla fascia laterale) e Tardelli, conferivano una spinta notevole. Il Cesena riusciva a far argine, respingendo gli assalti sul limite della propria area. La Juventus [illegible] la sbarramento allargando il gioco e cercando, con i cross, la testa di Bettega (che [illegible] non era nelle migliori condizioni ma che ha tenuto in costante allarme Lombardo e la retroguardia romagnola) e di Boninsegna. Il pubblico premiava atto della superiorità tecnica e territoriale della squadra ospite che Trapattoni aveva disposto tatticamente in modo perfetto, impedendo agli avversari le proprie manovre.

Già al secondo minuto, su cross da destra di Scirea, c'era un bel tiro per Soranga che si lasciava sfuggire la sfera e Bettega girata [illegible] non riusciva a concludere per l'intervento liberatore, in angolo, di Cera. [illegible], all'8', ora Tardelli, dopo una efficace triangolazione con Causio, a far spiovere su Boninsegna [illegible] bel traversone ma il [illegible] del centravanti era [illegible] istituto.

Il Cesena replicava [illegible] un ragazzo centrale di Bittolo che Zoff

Cesena	**0**
Juventus	**1**

CESENA: Boranga; Lombardo, Cuccureddu ([illegible] 55' Vernacchia); Beatrice, Oddi, Cesar; Morlani, Bittolo, Rognoni, Frustalupi, Bocci.

JUVENTUS: [illegible] Cuccureddu (dal 65' Spinosi), Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti [illegible].

ARBITRO: R. Lattanzi.

RETE: Boninsegna all'80'.

Rossinelli permette alla Fiorentina di pareggiare il gol di Pruzzo

Genoa, tabù il primo successo

([illegible] nostro inviato speciale)

Genova, 28 novembre.

La prima vittoria in campionato, perfida stirpe incantatrice, tanto ancora il Genoa, lo mette sul gusto, ma per l'ennesima volta gli la mazzera a mano di un quarto d'ora dalla fine. Contro la Fiorentina l rossoblù non hanno certamente demeritato, si sono battuti con orgoglio, offrendo impetuose folate di gioco — malgrado la scarsa collaborazione di Damiani, che al [illegible] soverato «delitato» di fronte al peso atletico di Galdiolo — andando giustamente a [illegible] al 58' per un perfetto stacco [illegible] testa di Pruzzo su calcio d'angolo. Ma ancora una volta [illegible] [illegible] forza l'unico [illegible] un reparto difensivo che con l'innesto di Onofri come libero ha ritrovato una notevole sicurezza, ha guastato tutto.

Il «capitano» Rossetti, controllore di Desolati, ha mancato una ravvicinata dando via [illegible] al [illegible] avversario e da questo episodio è nato il cross per la rete del pareggio fiorentino, realizzata dall'ex sampdoriano Rossinelli.

Un Genoa, insomma, autorizzato a lamentarsi ancora una volta della sorte, che non si decide a mettere alle [illegible] spalle un [illegible] sufficiente per contenere lo velo. I liguri, già nel primo tempo, avevano mantenuto l'iniziativa, attaccando abbastanza bene tra le maglie difensive di una prudentissima Fiorentina ed obbligando il portiere toscano Mattolini a due interventi piuttosto difficili in angolo, al 35' e al 37', su punizioni dal limite cannonate eseguite rispettivamente da Ghetti e poi da Pruzzo su tocco della stessa Ghetti.

Fra questi due episodi ne c'era stato un altro su cui forse nemmeno la bravura di Mattolini avrebbe bastato: una sortita in contropiede della stopper Matteoni — uno dei migliori del Genoa con Onofri, Pruzzo e Basilico — protettivo Damiani solo in [illegible] ma «Flipper», a pochi metri dal portiere, non agganciava il pallone che si perdeva sul fondo.

Nel secondo tempo i rossoblù di Simoni accentuavano il loro ritmo aggressivo e facevano centro al 58', Basilico batteva un calcio d'angolo, [illegible] Pruzzo svettava di testa sul marchio e [illegible] il pallone in rete facendo [illegible] balle finite spigolo dei pali. Due minuti dopo il Genoa avrebbe potuto mettere al sicuro il risultato: da Arcoleo in profondità a Basilico, [illegible] raso per Pruzzo che al volo scivolava per la seconda volta la rete di Mattolini. Un bellissimo gol, ma purtroppo il sugnifinee aveva colto al centimetro un fuorigioco pesavo di Pruzzo primo di ricevere il passaggio e Galdiolo era costretto a congelare lo entusiasmo della gradinata nord.

La Fiorentina, sorretta da un Antognoni abbastanza lucido ma troppo solo, stringeva i tempi alla ricerca del pareggio ed offriva qualche spazio in più al contropiede del Genoa. Damiani cercava di approfittarne al 68' con [illegible] stavolta finalmente riuscito e con un tiro deviato in angolo, con la punta di un piede, dal «libero» to- [illegible] Pellegrini. Questo successo [illegible] per un soffio [illegible] forse il Genoa, che riprendeva ad attaccare in massa, scoprendosi pericolosamente e scontando cinque minuti dopo la sua ingenuità. Su un rimpallo favorevole a metà campo Antognoni poteva lanciare Desolati sulla destra: Rossetti, quasi toglisto fuori, tentava di rimediare con una rovesciata mancando l'intervento e lasciando via libera al n. 11 viola. Desolati fuggiva sul fondo, dribblava Onofri e centrava lungo [illegible] stantra dove Rossinelli che era avanzato per rilanciare il gioco sollecitando Gentile a rilanciarsi, an[illegible] ammonito Rognoni. Giusto, invece, la decisione di Lattanzi, di fischiare una complice punizione per un fallo commesso da Cera ai danni [illegible] Scirea sulla linea laterale d[illegible] nella metà campo (21').

Dilagante appariva la Juventus che, al 22', imbastiva un fiorente contrattacco: Causio serviva Bettega che toccava a Boninsegna; [illegible] palla tornava a Causio, smarcato in area sulla destra: il «barone» [illegible] colpo sicuro di esterno destro bravo sul montante e portiere battuto. Sembrava che la sfortuna si accanisse contro la Juventus: prendevano corpo i «fantasmi» della sconfitta del campionato scorso.

Sporadicamente il Cesena usciva allo scoperto. Al 34' Bittolo disimpegnava sulla destra e pennellava un cross per Morlani, che con le spalle alla porta si produceva in una acrobatica rovesciata alla Pelè mandando il pallone a stamare la traversa. Un'ovazione del pubblico sottolineava la prodezza di Morlani. Quasi allo scadere del tempo Cuccureddi nel tentativo di impedire il tiro a Boninsegna, si produceva una contrattura muscolare alla coscia destra: malgrado l'infortunio tornava in campo nella ripresa che vedeva il Cesena crescere nettamente di tono mentre la Juventus dava l'impressione di accusare un po' [illegible] stanchezza per il «mercoledì di coppa» con i rinvii e per la nutrita serie [illegible] impegni che ha dovuto sostenere in questo scalmante novembre.

Trapattoni modificava alcune marcature: Furino si portava su Bittolo, Benetti su Frustalupi e Gentile su Beatrice. Prima che la coppia si assestasse, c'era un po' [illegible] abbandonato a centrocampo ma senza danni per la Juventus anche se al 5', ancora Morlani, su [illegible] di Beatrice, con un preciso colpo di testa impegnava Zoff nella più difficile parata.

Poi Benetti saliva declamante in cattedra e al 9' serviva Bettega che, al volo, colpiva lo spigolo esterno del palo. Poco dopo Cecconelli, zoppicante, desisteva e cedeva il posto a Vernacchia. [illegible] Causio al [illegible] Beatrice mandava [illegible] Furino si occupava del nuovo arrivato e Gentile tornava [illegible] Bittolo. Una strana rimessa del fondo di Boranga era intercettata da Causio che [illegible] per Bettega anticipato in extremis da Cera.

Il gioco [illegible] a metà campo. Il Cesena non riusciva a penetrare nella retrovia bianconera presidiata da Morini, Cuccureddu e Scirea. Frustalupi cercava coi suoi lanci Morlani che appariva in giornata e aveva spesso in difficoltà Cuccureddu. Il sardo, al 19', nel tentativo [illegible] contrastare [illegible] azione Morlani, entrava in collisione con Morini che involontariamente lo colpiva con una ginocchiata al plesso solare. Cuccureddu restava k.o. e dopo le inutili cure del dott. Lo Nova usciva [illegible] barella: fortunatamente non si tratta di cosa grave e il difensore sarà recuperabile per il derby dove [illegible] la vedrà [illegible] Pulici. Al posto di Cuccureddu subentrava Spinosi, che demoralizzato per la esclusione non appariva entusiasta di dover giocare in quelle condizioni; intanto mettava il bavaglio a Morlani.

Superato la momentanea «impasse» la Juventus tornava a premere e riusciva a passare al 35' con Boninsegna. Nel finale, dopo una occasione mancata da Causio, Tardelli veniva ammonito per protesta. Poi la conclusione di una partita che ha fatto registrare una vittoria molto importante per la Juventus in vista del derby. I bianconeri avranno a disposizione una settimana senza intermezzi di coppa che consentirà loro di presentarsi nelle migliori condizioni al confronto diretto con il Torino per cercare di stabilire una tradizione che il [illegible] accolitu negli ultimi tre derby consecutivi.

Bruno Bernardi

Genoa	**1**
F[illegible]	**1**

GENOA: Girardi; Maggiora, Rossetti (dal 78' Ogliari); Onofri, Matteoni, Castronaro; Damiani, Arcoleo, Pruzzo, Ghetti, Basilico.

FIORENTINA: Mattolini; Galdiolo, Rossinelli; Pellegrini, Della Martira, Zanobetti; Caso, Gola, Casarsa, Antognoni, Desolati.

ARBITRO: Gonella.

RETI: Pruzzo al 58' e Rossinelli al 73'.

Da parte dei rossoblù negli spogliatoi

Accuse [illegible] Gonella

(Dal [illegible] corrispondente)

Genova, 28 novembre.

(g. b.) Gonella sotto accusa. In maniera più o meno diplomatica, Nello spogliatoio del Genoa, dove c'è chi fa rilevare che con l'arbitro permanga la squadra rossoblù ha una lunga... tradizione negativa, e c'è invece chi, come Simoni, dice che «purtroppo sono cose che capitano». Gonella con ha visto il "mani" di Galdiolo, nel finale, appare sia a dieci metri, Parlanzoni Certo che oggi meritavano davvero la vittoria, ma evidentemente siamo maledetti dalla fortuna: Rossinelli stava per uscire, e proprio lui ha fatto il gol del pareggio. E il tiro di Maggiora formato sulla linea da Gola? Forse l'unico rimedio è andare al santuario della Madonna della Guardia a farci benedire, non sapre) proprio che cosa altro fare. Se la maledetta smetta di perseguitarci, potremmo giocare alla pari con quasi tutte le avversarie».

Determinante per gli umbri un errore di Niccolai

Verona con Zigoni [illegible] Guidolin battuto nettamente il Perugia

Verona	**2**
Perugia	**0**

VERONA: Superchi; Logozzo, Franzot, Busatta, Bachlechner, Negrisolo; Fiaschi, Maddè, Luppi, Guidolin, Zigoni.

PERUGIA: Malizia; Nicolai (dal 37' Lupini), Ceccarini; Frosio, Sorri, Agrosoppi; Scarpa, Curi, Cinquetti, Vannini, Amenta.

[illegible]: Trinchieri.

RETI: Zigoni al 55' e Guidolin al 89'.

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 28 novembre.

Un [illegible] di Niccolai e una prodezza di Zigoni hanno obbligato il risultato, portando le parità sul binario giusto per il Verona. La logica e i meriti questa volta sono stati pienamente rispettati perché l'incontro è stato a senso unico, [illegible] il Verona sempre proteso all'attacco (Superchi ha toccato il primo pallone al 58') e il Perugia stranamente intimorito e incapace di uscire dalla sua metà campo, i grifoni [illegible] Novellino, ma [illegible] del pur prestigioso attaccante non può giustificare una prova così incolore [illegible] dignitosa solo sullo 0-2, quando ai è cercato con Cinquetti e Amenta il gol che salvasse la faccia. Forse che il Perugia ha sperato nella nebbia scesa dopo il gol di Zigoni a catalizzare, ma non impedire del tutto, la visuale?

Il fatto, piuttosto, sembra un altro. Il Verona, con il suo gioco manovrato, [illegible] la cordialità dell'ottone, ora risaputo, l'altra domenica, a mettere non paco a disagio la stessa Juve, tenendo sconfitto (indipendentemente dal giallo della bottiglietta) solo dopo essere rimasto in dieci. Era la stanchezza della Juve o merito del Verona? A questa domanda ha risposto il Perugia disputando una partita di una buona spanna al di sotto di quella dell'avversario veronese. Merito quindi del Verona, che ha premiato, dominato il centrocampo, anticipato le punte avversarie.

Primo tempo senza reti malgrado una serie di occasioni pro Verona sventate per errori millimetrici o per la bravura di Malizia. Il risultato poteva essere sbloccato al 30' solo dall'arbitro, quando Bersi ha messo a terra in area Luppi. Ma Trinchieri ha lasciato correre. Ci è voluta, al 5' della ripresa, la doppia colpevolezza dell'arbitro di Niccolai, che ha perduto un pallone su cross di Fiaschi e della prodezza di Zigoni, che ha riguadagnato la palla e poi, quasi dal fondo, ha battuto a rete di sinistro e mezz'altezza. A questo punto il gioco per il Verona era fatto.

E' uscito Niccolai e Castagner ha fatto entrare una punta, Lupini, ma senza grande cambiamento. Anzi, per ben quattro volte, al 82', il pallone è stato ribattuto da Malizia e dai difensori su tiri di Fiaschi, Franzot e Zigoni quando ormai era sulla linea di porta. Il portiere è stato grande anche su altri due tiri di Franzot cadendo però nuovamente al 65' su azione Luppi-Zigoni con Guidolin liberato per il tiro che mette dentro [illegible] freddezza.

Francesco [illegible]

Trapattoni ha elogiato il pressing del Cesena

(Dal nostro inviato speciale)

Cesena, [illegible] novembre.

Anche Giovanni Trapattoni appartiene al gruppo di allenatori [illegible] nuova frontiera: come Radice, Marchioro, Bersellini e Castagner. E' come loro, innanzi tutto, se riconoscere i meriti all'avversario. Solo dopo passa a commentare la vittoria, il gioco, gli schemi. Il record delle sette vittorie consecutive in apertura di campionato, il mercato, il risultato. Trapattoni, quando abbandona il campo, sopra profondamente [illegible] boccata d'aria. E' come liberato [illegible] un incubo. E fato deve essergli sembrato il continuo, disciplinato e ben disposto «pressing» a tutto campo del Cesena.

«La squadra di Tom R[illegible] — sentenzia il trainer — ci ha creato molte difficoltà: ci ha compressi senza pause, ci ha costretti ad un impegno nervoso notevole. Dunque, elogio il Cesena che non merita assolutamente una classifica così critica. E forse nella brevura dei nostri avversari sta il valore dei miei ragazzi. La vittoria è venuta quando meno ce l'aspettavamo, quando cioè fasi del gioco erano ostrete in un momento [illegible] sfavorevole. [illegible] squadre parevano appagate. Ma si è trattato di [illegible] legittimo. Abbiamo avuto a disposizione molte occasioni, fra cui un palo colpito contro i pali di Boranga. Debbo anche ammettere la particolarità del Cesena».

— Il primo tempo è stato un capolavoro di equilibrio, [illegible] tra un susseguirsi di capovolgimenti di fronte. Sono mancati i gol, ma il gioco ha appa[illegible] tutti. La gente, sugli scalti, trattenava il respiro presa dalle vicende del gio- [illegible]. Bastava, forse, spezzare prima quell'equilibrio per dare una svolta diversa al match?

«Primo tempo splendido. Primi venti minuti della ripresa con la Juve un po' in appannamento. Certo che se Causio sbloccava lo 0-0 tutto poteva diventare più facile per noi. Ma mancano le controprove, per cui attenzioniamoci al [illegible], prendiamo atto del gol di Boninsegna che ha dato all'epilogo l'etichetta dell'inaccapillità».

— Non è [illegible] Juve di San [illegible], né [illegible] Juve di Coppa Uefa: [illegible] poteva esserlo, forse per mancanza di stimoli speciali ma soprattutto [illegible] il «pezzo» che gli straordinari di Coppa e della Nazionale hanno molto su molti bianconeri. Lei cosa ne pensa?

«Che abbiamo disputato, mediamente, una gara [illegible] ve giorni negli ultimi tempi. Qualcuno è mancato nel tocco decisivo, nel passaggio conclusivo: però devo dogliare [illegible] Juventus perché ha tenuto a freno un Cesena molto valido, un Cesena che su continua su questa strada si toglierà, a breve termine, dalla brutta situazione di classifica».

Boniperti, a questo particolare secondo qualcuno sembra essere un segno favorevole per i destini bianconeri, non ha assistito al gol di Boninsegna essendo uscito dal campo un quarto d'ora prima del termine del match. Appaciato a volo, il presidente bianconero ci ha rilasciato questo flash:

«Sono contento perché abbiamo rintuzzato un Cesena molto vitale e molto valido. Ritengo ingiusta la classifica dei romagnoli. Ripeto, sono soddisfatto». *Immaginatevi, allora, la soddisfazione di Boniperti quando, a mezzo transistor, avrà appreso dell'1-0 dei suoi bianconeri.*

Sulle facilità con le quale la Juve oggi riesce ad imbastire ogni dialogo in campo esprime anche Furino, mercoledì scorso assente contro i sovietici dello Shakter di Donetzk per via di una squalifica. (Fra l'altro, rifacimo una notizia: sembra che il match di ritorno verrà svolto non a Donetsk ma a Tbilisi). Dice Beppe con malcelata soddisfazione: «Juve normale. Gioca senza faticare, è piacevole quel modo di trovarsi ad occhi chiusi. Per mi non è una novità».

Dagli spogliatoi esce Cuccureddu: è ancora pallido. La contusione al plesso solare, all'altezza dello sterno (non si temono comunque fratture alle costole) lo ha scosso. Questo il commento del giocatore: «Non riuscivo a respirare, perciò [illegible] uscito. Meglio [illegible] ha colpito involontariamente. Domenica nel derby ci [illegible]».

Cuccureddu chiama intenzionalmente in causa Spinosi, il quale è subentrato, al collega infortunato con ottimo profitto. Luciano è calmo ed ottimista fatalista. Dice: «Grazie per [illegible] elogi, ma nel derby credo che sarà di nuovo fuori. Sono ormai abituato ad ogni difficoltà, in campo e fuori. Importante è rendersi sempre disponibili. Ed Juve? Una marcia in più rispetto a tutti».

A Bonsegna ricordiamo l'intervista, gli anni fa settimane, Frustoli che lo ha venduto. L'ha rassicurato non abbocca e sta in termini molto cordiali: «L'Inter non c'entra. Solo la Juventus è tutto va a gonfie vele. Sulla partita di oggi aggiungo che l'[illegible] è giusto anche se il gol, che ho realizzato [illegible] destro appoltronato di una abilencia[illegible] Oddi, è avvenuto quando il match [illegible] rava chiuderal sullo 0-0».

Cesena-Juventus agli archivi. Con un record in bacheca e un derby davanti. Trapattoni, lanciando la Fiorita, evita l'argomento [illegible] «scarto» diplomatico: «Lasciamoni godere questa sottima vittoria consecutiva!».

Angelo Caroli

I risultati

CATANZARO - BOLOGNA [illegible]	
[illegible] (C) al [illegible]. Pozzato (B) al 15' e [illegible] al 79'	
CESENA - JUVENTUS	0-1
Boninsegna (J) all'80'	
FOGGIA - SAMPDO[illegible]	2-0
Pirazzini (F) al 32' e Bergamaschi (F) al 76'	
GENOA - FIORENTINA	1-1
Pruzzo (G) al 58' e Rossinelli (F) al 73'	
LAZIO - [illegible]	[illegible]
Giordano (L) al 40'	
MILAN - INTER	1-1
Marini (I) al 43' e Silva (M) all'81'	
TORINO - NAPOLI	2-1
Graziani (T) al 14', Orlandini (N) al 34' e Zaccarelli (T) al 36'	
VERONA - PERUGIA	2-0
Zigoni (V) al 55' e Guidolin (V) al 89'	

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	14	7	3	[illegible]	0	[illegible]	0	0	14	5	[illegible]	+
Torino	13	7	4	0	0	2	1	0	13	3	+ 10	+ 2
Lazio	[illegible]	7	3	0	1	1	2	0	9	4	+ 5	— 1
Napoli	9	7	2	1	0	1	2	1	13	8	+ 5	— 1
Perugia	7	7	2	1	0	1	0	3	6	7	+ 1	— 3
[illegible]	7	7	2	1	0	0	2	2	8	7	+ 1	— 3
Fiorentina	7	7	0	1	2	2	2	0	6	6	=	— 3
Inter	7	7	2	1	0	0	2	2	5	5	=	— 3
[illegible]	6	7	1	2	1	0	2	1	6	10	— 2	— 3
[illegible]	5	7	2	1	1	0	1	2	8	10	— 2	— 5
Bologna	6	7	0	2	1	1	2	1	7	12	— 5	— 4
Foggia	[illegible]	7	1	2	1	0	1	2	5	7	— 2	— 6
Catanzaro	5	7	1	[illegible]	1	0	1	[illegible]	5	8	— 4	— 6
Sampdoria	5	7	1	2	0	0	1	3	4	8	— 4	— 5
[illegible]	2	7	0	3	1	0	0	3	7	11	— 4	— 8
Cesena	2	7	0	1	3	0	1	2	3	11	— 8	— 8

Così i marcatori

7 reti: Bettega (Juventus) e Savoldi (Napoli)
6 reti: Graziani (Torino)
4 reti: Pulici (Torino) e Pruzzo (Genoa)
3 reti: Boninsegna (Juventus); Vernini e Novellino (Perugia); [illegible] Antognoni (Fiorentina); Giordano (Lazio) e Zigoni (Verona)

Spettatori ed incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Catanzaro-Bologna	5.406	13.520.000	2.252
Cesena-Juventus	22.382	85.482.800	4.135
Foggia-Sampdoria	2.910	6.965.000	10.123
Genoa-Fiorentina	21.840	55.143.500	7.967
Lazio-Roma	50.383	215.642.500	14.107
Milan-Inter	51.701	188.535.600	12.319
Torino-Napoli	33.835	107.872.100	11.475
Verona-Perugia	12.349	34.944.700	9.705
[illegible]	200.520	[illegible]	77.120

Prossima schedina

Bologna-Genoa; Fiorentina-Foggia; Inter-Lazio; Juventus-Torino; Napoli-Cesena; Perugia-Catanzaro; Roma-Milan; Sampdoria-Verona; Cagliari - Catania; Ternana - Monza; Varese - Avellino; Venezia-Pro Vercelli; Cosenza - Siracusa

Totocalcio

Concorso 14

2	Catanzaro - Bologna	1-2
2	Cesena - Juventus	0-1
1	Foggia - Sampdoria	2-0
[illegible]	Genoa - Fiorentina	1-1
1	Lazio - Roma	1-0
x	Milan - Inter	1-1
1	Torino - Napoli	2-1
1	Verona - Perugia	2-0
x	Avellino - Cagliari	0-0
1	Palermo - Monza	1-0
x	Sambened. - Pescara	0-0
x	Udinese - Lecco	0-0
[illegible]	Arezzo - Siena	0-0

Il monte premi è di Lire 1.785.731.416

Le quote saranno rese oggi

Totip

1°	RIMEDIO	2
	ANGUILLA	x
2°	RIVELINO	2
	FALCO ROSSO	x
3°	FRAGU	x
	CESILIANO	2
4°	PODEROSO	[illegible]
	[illegible]	x
5°	ECLETTICO	1
	DE GAGNA	2
6°	BARZACHE	[illegible]
	UMENIA	x

Le quote

Punti	Italia	Piemonte	Lire
«12»	1	—	17.5[illegible].731
«11»	43	5	[illegible]
«10»	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il ritorno del capitano ha dato la carica ai torinesi

Claudio Sala, il "poeta„ del gol

Si ravvia i capelli con cura, cercando di tener fermo [illegible] le gambe il piccolo Gianluca che vuol salirgli [illegible] braccio. Ha appena finito [illegible] rispondere alle domande aggrovigliatissime ed impegnate di [illegible] plotone [illegible] giornalisti [illegible] solo lui, «il poeta del gol» che è [illegible] a giocare ed ha immediatamente guarito il Torino dai malanni, veri ed immaginari che fossero. Claudio Sala, dopo l'esaltante prova fornita sul campo («*Claudio è Claudio* — ha detto Radice — *ed abbiamo cercato di farne a meno quando [illegible] stava bene, ma il suo ritorno ci ha [illegible] in una condizione strepitosa*») non sembra particolarmente emozionato e [illegible] cade certo nel tranello di una [illegible] in fretta ritrovata popolarità: «*Già, tutti intorno a me, mi fanno mille domande: [illegible] è anche perché gli altri hanno fatto [illegible] fretta a scappare, se ne [illegible] andati tutti. Così, io finisco per perdermi il programma tv*».

Il poeta sorride. Per lui il Napoli non è che la tessera di un mosaico che è già alata [illegible] e quindi non [illegible] più, pur [illegible] ha creato qualche grattacapo per una intera settimana. Anche [illegible] piano personale, con tutti gli affanni che derivano, per un calciatore, dall'incertezza circa il fatto di poter giocare oppure no, dopo un periodo di assenza piuttosto prolungato. E' [illegible] [illegible] settimana dura?

«[illegible] molto — risponde — *mi [illegible] preparato coscientemente ed avevo la certezza di poter giocare ad un livello dignitoso. Non mi preoccupava neppure il problema della tenuta perché in passato — sempre a causa di qualche infortunio — ero tornato a giocare rapidamente, forzando i tempi*».

— Neppure un'ombra [illegible] paura, del rischio [illegible] una eventuale ricaduta?

«*Non credo di aver pensato a questo genere di [illegible] Forse, qualche timore inconscio effettivamente esisteva, ma [illegible] il passare dei minuti mi sono reso conto che tutto [illegible] andando nel migliore dei modi. Scattavo, mi muovevo bene, [illegible] nelle condizioni migliori per giocare ed anche per affrontare gli scontri con l'avversario*».

— Un avversario che si chiamava La Palma, proprio [illegible] lei aveva pronosticato. Senza [illegible] degenerare in scorrettezze, si è trattato di un gioco «robusto». [illegible] anche da parte [illegible]...

«*Direi che io ho preso parecchi calci nel corso della mia carriera, senza mai lamentarmi troppo. Penso che [illegible] neppure il mio peggiore nemico, possa qualificarmi come uno scorpione, anche se difendo il pallone con un certo [illegible] nimento. La partita col Napoli, comunque, non mi presta certo a questo tipo di interpretazione. Direi che è stato giocato un buon calcio*».

— Per quanto riguarda il Torino, un calcio nettamente migliore rispetto a quello giocato a Perugia. Forse davvero dipende dal recupero di Claudio Sala?

«*Al giorno d'oggi, il calcio è soprattutto una realtà di collettivo. Non credo esista l'uomo in grado di cambiare istantaneamente volto ad una squadra. Io ho fatto la mia parte, il Torino può averne ricevuto un beneficio, ma tutto finisce qui*».

— Ma [illegible] lei non fosse il capitano Claudio Sala me un qualsiasi avversario dei granata, preferirebbe avere Sala in campo oppure in tribuna?

«*Non ho mai pensato [illegible] mettermi in [illegible] situazione del genere. Bisognerebbe chiederlo a qualcuno dei giocatori del Napoli...*».

— Già fatto. Preferiscono che [illegible] dio Sala resti in tribuna. Ma qual'è l'aspetto più importante di questa vittoria del Torino?

«*E' una vittoria che mi serve soprattutto per il derby. Tra una settimana [illegible] una partita decisamente molto importante ed occorre arrivarci preparati. Il tonico migliore [illegible] una vittoria [illegible] in questo. Soprattutto perché dimostra che [illegible] tornati al livello [illegible] che siamo nuovamente in grado di produrre un pressing notevole. E perché soprattutto smentisce chi considerava il Torino in difficoltà, non più in grado di rifare il campionato 1975-76. Invece, ci siamo [illegible] E non dimentichiamo che siamo giocando senza [illegible] certo signor Pecci, [illegible] uomo che sarebbe importantissimo per qualsiasi squadra. La Juventus sta girando in maniera spettacolosa e noi, [illegible] tutte le disgrazie degli ultimi tempi, siamo staccati soltanto di un punto. Direi che siamo usciti da un periodo piuttosto delicato e ne [illegible] usciti bene. Adesso prepariamo il derby. Il Torino è tornato ad essere quello che era, dovrà confermarlo contro la Juve*».

Beppe Bracco

Il Napoli invidia la "grinta„ del Torino

Radice: "Come l'anno scorso„

«Sono pienamente soddisfatto — comincia Gigi Radice e [illegible] accende un sottile sigaro nero — *si è visto davvero un bel Torino, ci prepariamo ad un grande derby*». Gli fanno subito [illegible] che Trapattoni [illegible] già parlato di derby in chiave correttissima, all'insegna del [illegible] gioco. «*E' [illegible] potrebbe essere diversamente, con due squadre così*» conclude Radice.

Il Torino, che ha ritrovato un Claudio Sala superlativo, ha giocato una partita molto accorta, dominando quasi senza che l'avversario se ne rendesse conto. All'ultimo momento è mancato Santin, ma la cosa si è risolta con la riscoperta di un Gorin [illegible] piena forma che è riuscito a bloccare completamente Juliano.

«*Mi aveva già dimostrato di essere in forma* — commenta Radice — *e si merita davvero di giocare. Direi che il Torino, grazie anche al [illegible] apporto, è tornato ad esprimersi sui livelli migliori dello scorso anno*».

— Effettivamente, un primo [illegible] po eccezionale. Nella ripresa, però, i granata hanno concesso troppo all'iniziativa dell'avversario...

«*Mi sembra che anche su questo punto si possano fare delle considerazioni positive. Nella ripresa abbiamo permesso al Napoli di svolgere il suo gioco, ci siamo in un certo senso adattati alle circostanze. Però, quando abbiamo deciso di spingere siamo arrivati a rete, questa è la cosa che conta: un pressing che dia dei risultati immediati, in modo da poter restare dopo un pochino tranquilli. In passato abbiamo attaccato a lungo, in parecchie occasioni, senza riuscire a concludere. Adesso sappiamo farlo. Direi che [illegible] soddisfatto di una squadra al giudica anche [illegible] queste cose*».

— Il recupero di Claudio Sala?

«*Mi sembra riuscito in pieno, come meglio non poteva. Lo dall'inizio senza [illegible] il migliore in campo. Credevo che potesse essere limitato [illegible] mancanza di ritmo, dopo qualche tempo, al [illegible] primo contatto a livello agonistico, invece ha tenuto fino alla fine. Un recupero molto importante, in particolare se ci ritroviamo al derby di domenica prossima*».

Sul conto di Claudio Sala, sono naturalmente tutti d'accordo a parlare in termini di assoluto entusiasmo. «*E' il miglior acquisto di novembre* — commenta [illegible]relli sorridendo — *diciamo che è una gran [illegible] averlo nuovamente [illegible] squadra. Insostituito. [illegible] cosa che [illegible] fare a livello personale, poi, per il tipo di manovra che consente ai compagni di centrocampo. Patrizio Sala, per esempio, ha un punto di appoggio notevole che gli consente di svolgere quel tipo [illegible] manovra che ci riusciva tanto bene nella scorsa stagione*».

— E che cosa si può dire dello Zaccarelli goleador?

«*Che è completamente soddisfatto. Anche perché è la prima volta nella mia carriera che riesco a segnare un gol di testa. Evidentemente, ancora non era la mia specialità. Il trasversone di Patrizio Sala è arrivato molto forte, proprio nel momento in cui io correvo [illegible] al pallone: la botta è [illegible] molto decisa, con il risultato di trovarmi in un tiro veramente notevole; ho capito che per Carmignani non c'era niente da fare sopra prima che la palla finisse in fondo alla rete*».

Gorin è raggiante. Tutti lo complimentano. «*Avevo già marcato Juliano quando [illegible] nel Vicenza. [illegible] sempre di [illegible] giocata una buona partita, riuscendo anche a proiettarmi avanti e costringendo Juliano a seguirmi. Sto bene, avevo soltanto bisogno [illegible] poter dimostrare quello che valgo*».

Gigi Radice

Graziani ha segnato il suo immancabile gol. Lo stanno medicando sul pratone, dove appaiono le inconfondibili impronte dei [illegible] chetti. [illegible] un tipo dal [illegible] stampo succede spesso, non è il caso di [illegible] un problema. «*Sono soddisfatto contento perché il Torino [illegible] si è [illegible] e girato come ai vecchi tempi* — commenta — *e sto già pensando al derby, come credo che faranno [illegible] anche i miei compagni [illegible] i bianconeri. Sarà una partita veramente storica, con due squadre ad altissimo livello. Non diciamo che deciderà il campionato, però la sua importanza è enorme*».

Pulici è stato costretto a lasciare il campo in anticipo e non ha segnato. Sul suo conto, Gigi Radice è molto chiaro: «*Pulici è stato bravissimo, anche altruista. Ha cercato spesso lo scambio illuminante, ha lottato, ha dato buoni palloni. Peccato che dal finale abbia rimediato una brutta botta alla schiena ed abbia dovuto lasciare il campo*».

Che la botta fosse brutta devvero è lo stesso Pulici a confermarlo: «*Bruscolotti mi è arrivato addosso e mi ha affibbiato una ginocchiata alla schiena. Sono andato a terra come un sacco. Adesso ho un dolore piuttosto forte, ma spero che tutto si risolva senza difficoltà. Domenica c'è il derby e voglio essere presente*».

Come è diventata ormai [illegible] abitudine, ad una brutta abitudine, quando i giocatori del Napoli [illegible] [illegible] pullman, un gruppo [illegible] tifosi granata [illegible] apostrofato Pesaola con i soliti insulti e le grida di «*Bullone! Bullone!*». Non era proprio il [illegible]

b. br.

Tappisti-tifosi

Targa Napoli vetri rotti

Gaetani, auto a vetri rotti: anche stavolta (e tristo «cerimoniale» dei teppisti-tifosi si è ripetuto. Ne ha fatto le spese un gruppo di sostenitori del Napoli, dopo la partita, quando il loro pullman (targato NA) è stato assalito senza motivo [illegible] giovani armati con [illegible] le legna che hanno danneggiato due cristalli dell'automezzo.

L'incidente è avvenuto in corso Agnelli, all'angolo con corso Sebastopoli. Il pullman è ripartito con la scorta di due auto della polizia per provvedere alla sostituzione dei vetri e iniziare poi il viaggio verso Napoli.

Pesaola elogia i granata e critica la sua squadra: "Ci è mancata la determinazione per cercare il pareggio" - Un coro dei tifosi all'uscita: "Vinicio-Vinicio"

La sigaretta più lunga e più amara della domenica di Bruno Pesaola comincia a bruciare alle 17,24. Lui la fuma lentamente, con [illegible] distrattezza scontrosa, seduto verso il fondo del pullman: guarda dritto davanti a [illegible], mentre oltre il finestrino si scatena per qualche minuto [illegible] gruppo di tifosi. Gridano [illegible] tutto, a Pesaola. E il coro più ripetuto è un «Vinicio-Vinicio» che sarebbe nostalgico se [illegible] detto [illegible] sostenitori del Napoli, [illegible] rebbe critico se limitasse da tecnici che preferiscono il gioco «collaudato» tanto [illegible] al trotter brasiliano: [illegible] è solo [illegible] sfogo di gente che alla Torino o adesso vuole rendere più bruciante il dopo-partita di Pesaola, abbaiando e canzonando con una [illegible] vena di allegria sino a intonare un [illegible] pezzo di vetta il ritornello di «Funiculì-funiculà».

Protetto dal finestrino, [illegible] tonto, dalla sua provvisoria importurbabilità di giocatore di poker, Pesaola rosica a finire in sigaretta senza scomparsi. E non aveva [illegible] so un poco delle sue mezzi-cipiglia mentano prima, negli spogliatoi, quando nessuno parlava di Vinicio ma tutti ci pensavano paragonando il Napoli di [illegible] e quello di ieri, il comportamento dei granata a quello degli azzurri. Avevano chiesto a Pesaola: «C'è una differenza [illegible] fra Torino e Napoli. E questa la [illegible] [illegible] vera sconfitta?». Risposta: «Non parlerei di ritmo, piuttosto di determinazione. In questo il Torino ci è [illegible] superiore e ha meritato di vincere, ma noi non abbiamo alleggerito».

Trovato il tasto, Pesaola ha continuato a battere su quello, evitando che i discorsi si spostassero su altri argomenti: «Faccio [illegible] un rimprovero ai miei giocatori — diceva — quello di non aver trovato la grinta [illegible] storie il risultato nella ripresa. Eravamo in ritardo di [illegible] solo gol, il Torino ha accusato un certo calo, soprattutto Claudio Sala dimostrava di essere meno attivo: [illegible] cava allora ai miei giocatori inalberare all'attacco, "spingere" di più, cercare con più determinazione il pareggio».

— Le ha passato quasi tutto il secondo tempo in piedi, gesticolando; urlando: il Napoli lo faceva arrabbiare?

«Cercavo di incitare i giocatori, volevo che attaccassero con più convinzione e decisione. Si cercava la manovra in maniera un po troppo "morbida", ecco questo è un difetto che io voglio [illegible] liminare: il Napoli deve giocare con più "carica", deve imitare il Torino che ha dimostrato anche stavolta di essere squadra [illegible] decisa. Non si tratta di usare "cattiveria", questo no, né dico che a noi manchi la voglia di vincere: [illegible] più determinazione, bisogna [illegible] "sentire" di [illegible] campo».

Il Napoli insomma invidia la grinta del Torino. Infatti guardando i giocatori ripetono il [illegible] dio di Pesaola. Dice Carmignani: «Questo Torino mi è sembrato semplicemente sopratutto sul piano del temperamento: ha undici uomini capaci di giocare un ottimo calcio ma soprattutto di battersi al massimo per 90 minuti, correndo e contrastando in tutte le parti del campo. Il che significa avere una preparazione atletica eccellente ma pure una carica agonistica non comune. Noi [illegible] abbiamo dimostrato, [illegible] il ri[illegible] ci [illegible] danno: i due gol che [illegible] subito [illegible] imparabili, sul primo Graziani si [illegible] forse può dire che i miei compagni di difesa hanno [illegible] di aspettare avanti per lasciarlo in fuori-gioco; sul secondo Zaccarelli ha colpito perfettamente di testa e il pallone è [illegible] venuto da bolide».

Orlandini insiste nel tema: «Il Torino, è una bella squadra, proprio bella. Ha giocato un primo tempo a gran livello, con Claudio Sala efficacissimo, e per tutto la [illegible] ra ha fatto gran movimento: [illegible] bravissimi a tenere il pallone, a manovrare collettivamente e le due punte sanno "tornare" in aiuto al centrocampo, contrastano ogni avversario, partecipano sempre all'azione. Magari il Torino non ha concluso a rete tanto più di noi ma sicuramente [illegible] fatto più movimento». Il *Mazza aggiunge:* «Ho visto un Torino uguale a quello dello [illegible]. gioca bene, gioca a tutto campo». *Mettendo assieme tutte queste frasi, vengono fuori elogi scontati per il Torino ma insieme pure qualche nostalgia — involontaria, magari incancia, magari contenuta — per Vinicio e un certo tipo di gioco.*

Di sfortuna non si parla apertamente, nel «clan» del Napoli. Si coglie solo qualche accenno. Osserva Pesaola: «Il Torino ha saputo cercare la vittoria con insistenza, l'ha trovata, evviva il Torino. Non si può certo affermare che abbia rubato i due punti, però io voglio dire che il Napoli non ha demeritato, che ha fatto la sua parte con onore e ha saputo dare un certo "fastidio" al granata. Avevamo raddrizzato il risultato nel primo tempo, il Torino subito ci [illegible] di [illegible] scappato avanti: abbiamo [illegible] qualche buona occasione, insomma [illegible] che siamo un po' in salita, con un po' di vento [illegible] trario. E' la nostra prima sconfitta, adesso mi auguro [illegible] vincere le due partite che ci aspettano in casa». *Dice Massa:* «Forse un pareggio sarebbe stato più giusto, perché anche noi abbiamo saputo costruire buone occasioni da rete». *E Orlandini:* «La nostra sfortuna è stata quella di subire il gol dell'1 a 2 subito dopo il nostro pareggio. Così [illegible] è mancato il tempo per girare a per organizzarci, per conservare l'1 a 1. Dopo ho avuto [illegible] la l'opportunità [illegible] segnare, sono arrivato solo davanti a Castellini e ho pensato di scavalcarlo [illegible] pallonetto: ho alzato troppo [illegible] parabola».

L'unico a lesinare [illegible] merita sul risultato [illegible] Savoldi. Dichiara il centravanti: «Il risultato mi sembra bugiardo, sul piano del gioco non siamo stati inferiori al Torino e abbiamo avuto quasi lo stesso numero di occasioni da rete. E poi, escluso che questo sconfitta significhi un ridimensionamento delle nostre ambizioni, delle [illegible] possibilità di piazzarci in alto in classifica: mi pare che col gioco abbiamo dimostrato di poterci battere con i migliori».

Bisognerebbe aggiungere che Savoldi ha fatto ben poco, nell'occasione. Si chiede un giudizio in merito a Pesaola e lui, con diplomazia sibillina, replica: «Savoldi si è impegnato, ha fatto quello che poteva, quello che l'avversario gli ha concesso di fare». *Giusto, esatto, ma per essere perfetto Pesaola doveva aggiungere un «poco», o un «quasi niente». Ma il «Petisso» conosce l'arte [illegible] dialettica, se tenera in pubblici [illegible] relazioni. E quando Radice gli è passato davanti, nel corridoio, gli ha stretto forte la mano dicendo:* «Complimenti». *Avrebbe voluto forse aggiungere:* «Credevo che la mia squadra [illegible] la "carica", la grinta. [illegible] ché non ho visto la tua».

Antonio Tavarozzi

Mozzini ha cancellato Savoldi

CASTELLINI — E' stato, ed ha fatto stare, in ansia nei giorni di vigilia, ma ce l'ha fatta e la sua presenza è stata importante: due provvidenziali uscite [illegible] primo tempo fanno una difesa a volta «alogna», una [illegible] parata nella ripresa su deviazione di Massa.

[illegible] — Ha sofferto [illegible] gloria più del lecito, con tutto il rispetto per l'attaccante garibaldino. Non è riuscito a farsi valere con l'anticipo, ha «ballato» un po' troppo.

SALVADORI — Ha ripreso la sua maglia numero tre, ha dovuto demarcare (con successo) per tutta la gara su Massa, cliente difficile per chiunque. Ha trovato modo di farsi vedere in avanti in più occasioni.

GOBBI — Qualche errore nei passaggi, qualche occasione in cui il piede non «risponde» al cervello, ma è uno di quei giocatori smaliziati che se chiamati in prima squadra sono sempre pronti a dare il meglio.

MOZZINI — Non si è visto Savoldi, ieri, al Comunale. Potrebbe bastare come giudizio sullo stopper granata. Ma Roberto, che ha giocato per il Torino, per sé, per Bearzot in tribuna, è stato forte anche negli spazi[illegible]menti, nella preparazione dal gol c'è il suo zampino.

CAPORALE — Non è in un buon momento, e si vede. Quello che solitamente gli riesce bene — l'uscita sull'avversario che avanza, il tocco di disimpegno preciso, l'intervento puntuale — stavolta è arrivato con fatica, e con qualche pericolo per il reparto difensivo, che ne ha sofferto.

CLAUDIO SALA — Rientro alla grande, da campionissimo: affondi secchi, un gran tiro-gol deviato con una prodezza da Carmignani, recuperi difensivi accallanti e punto di riferimento inesauribile per i compagni. Difficile dire altro su un giocatore in cui classe, il cui rendimento, sono ormai consacrati.

PATRIZIO SALA — Non giocava ad un livello così alto dalla passata stagione: la presenza di Claudio Sala si è fatta sentire soprattutto per lui, lo si è visto di nuovo sicuro nella posizione da tenere in campo, pronto ad inserirsi per il cross.

GRAZIANI — Vavassori se [illegible] ricorderà per un pezzo, e con lui tutta la difesa azzurra. Ha segnato un gol con «tunnel» a Carmignani, ha recuperato lottando decine di palloni, ha interpretato il pressing («ma cos'è?» - diceva Menegali) in [illegible] stupendo. Per uno spazio in campo con mal di schiena, non c'è davvero male.

ZACCARELLI — Elegante ed anche pratico: quando Lord Brummel fonda nella stessa giornata le due caratteristiche, per il pubblico è puro divertimento.

PULICI — Deve ancora trovare l'incisività perduta, ieri il vero Pulici lo si è visto in due o tre passaggi, in alcuni tentativi di «sponda» intelligenti, ma per [illegible] ha sbagliato appoggi apparentemente [illegible], e solo in [illegible] occasione il risultato è liberare per il tiro (palese sulla curva).

GARRITANO — Ha giocato solo un quarto d'ora, al posto di Pulici colpito alla schiena e dolorante. Non ha potuto imprimere alcuna caratteristica.

b. p.

Foggia d'assalto La Sampdoria cede

[illegible] nostro corrispondente)

Foggia, 28 novembre.

Il Foggia è [illegible] a superare [illegible] Sampdoria. [illegible] in Puglia decisa e conquistare almeno un punto. Berselllni aveva disposto in campo lo stesso schieramento che aveva battuto il Genoa nella speranza di continuare la serie positiva. Ha trovato invece sulla sua s[illegible] un Foggia quanto [illegible] deciso, che ha evitato il tentativo sampdoriano di «addormentare» la gara.

Il primo tempo si è chiuso in parità con i pugliesi sempre protesi all'attacco. Le reti di Cacciatori, però, [illegible] proficto [illegible] un grosso schieramento di difensori e centrocampisti. Cacciatori, dal [illegible] suo, è stato chiamato più volte in causa, ma su l'è sempre cavata molto bene.

La marcatura molto rigida hanno dato vita a un gioco piuttosto duro da parte dei tigri che hanno avuto in Valente l'elemento al 18') l'uomo più deciso in [illegible] Valente [illegible] il punto [illegible] riferimento [illegible] sampdoriani, che lo hanno cercato sempre e soprattutto sulle azioni di alleggerimento e di suggerimento per le punte Saltutti e Brescianl, neutralizzate bene, per altro, da Sali e Brunchini.

Passato senza danni il primo tempo, la Sampdoria si è stretta ancora di più davanti e Cacciatori, scattato alla mezz'ora da [illegible] Vincenzo per un infortunio, [illegible] portiere, nel tentativo di neutralizzare un tiro di Del Neri, [illegible] finito contro un palo terrificai a [illegible] gambe.

All'8' il Foggia si è [illegible] in vantaggio con il capitano Pirazzini che ha deviato in rete un corner di Del Neri attraverso uno spiraglio nella selva di gambe che si era formato nell'area di rigore sampdoriana. I tigri, subito dopo il gol, hanno dovuto aspettare ai 31' sono stati traditi per la seconda volta. Un doppio, rapido scambio Ulivieri-Bergamaschi ha messo quest'ultimo in buona posizione [illegible] tiro. La palla è finita in rete

r. p.

Foggia	**2**
Sampdoria	**[illegible]**

FOGGIA: Memo: Scala, Salt; Pirazzini, Bruschini, Bergamaschi; Riva, Salvioni, Domenghini, Del Neri, Gordon (dal 75' Ulivieri).

[illegible]: Cacciatori (dal 75' Di Vincenzo); Amenta, Parmeri (dal 75' De Giorgis); Galloni, Zecchini, Lippi; Tuttino, Valente, Brescianl, [illegible] voldi II, Saltutti.

ARBITRO: Barbaresco.

RETI: Pirazzini al 53' e Bergamaschi [illegible] 75'.

Un Bologna cornicne liquida nella ripresa il Catanzaro

Catanzaro	**1**
Bologna	**2**

CATANZARO: Pellizzaro; Sanelli, Ranieri; Braca, Bilisa, Vichi; Nicolini, Improta, Sgrollo, Boccolini, Petrini (dal 78' Palanca).

BOLOGNA: Mancini; Valmassoi, Cresci; Battiaodo, Reverl, Gaia; Ramponi, Massell, Clerici, Nanni (da) 46' Pezzato), Chiodi.

ARBITRO: Lanzarone).

RETI: Banelli al 44', Pezzato al 75' e Valmassoi al 79'.

(Nostro servizio particolare)

Cosenza, 28 novembre.

Sul campo neutro di Cosenza, il Catanzaro, davanti ad oltre trentamila tifosi giunti da ogni parte della Calabria per sostenere la squadra nel difficile momento, è andato incontro a una imprevedibile sconfitta. Nello spazio di pochi minuti due gol hanno messo k.o. la squadra calabrese, che pure aveva chiuso il primo tempo in vantaggio sul Bologna.

Sembrava un Bologna dimesso, [illegible]ato, incapace di uscire dalle secche di [illegible] crisi piuttosto preoccupante, quello visto nei primi 45 minuti. Invece, la squadra emiliana nell'ultima mezz'ora di gioco si è trasformata in un complesso omogeneo: non merita affatto il posto che occupa in classifica. Un Bologna che ha avuto non soltanto la forza di reagire al gol di Banelli, ma di schiacciare letteralmente l'avversario nella propria area di rigore per quasi tutto il secondo tempo.

Il Catanzaro è riuscito ad andare in vantaggio proprio quando stava scadendo il tempo. C'è stato un lallo commesso su Sportillo da parte di Cresci. Improta ha mandato in area una preziosa palla che è stata sfruttata con un preciso colpo di testa da Banelli che ha indirizzato la sfera sulla destra del portiere.

La ripresa si è [illegible] a [illegible] unico, ed è stata [illegible] tutta [illegible] marca emiliana. Solo [illegible] gli attaccanti del Catanzaro, rafforzati negli ultimi dieci minuti dall'ingresso di Palanca, hanno cercato di far qualcosa, ma il disordine in cui giocatori è aumentato. Il tecnico bolognese, invece, sin dall'inizio del secondo tempo ha immesso [illegible] squadra un nuovo elemento, un attaccante, Pezzato, il quale si è subito [illegible] to valere vivacizzando il gioco della prima linea e creando continui spazi.

L'estremo difensore calabrese in almeno tre occasioni ha compiuto interventi che hanno avuto [illegible] miracoloso, ma anche per lui è venuto il [illegible] della resa. [illegible] è stato quando, proprio a seguito di [illegible] buona manovra dell'attacco bolognese iniziata da Clerici, cundella da Ramponi e dopo una fitta serie di passaggi, a non più di una quindicina di metri dallo specchio [illegible] porta, Pezzato ha scaric[illegible] [illegible] autentico bolide alle spalle di Pellizzaro.

Il pareggio ha scosso [illegible] più i calabresi i quali si sono proiettati in avanti più per rabbia che per convinzione e dopo pochi minuti il Bologna è pervenuto al successo, stavolta per merito del terzino Valmassoi, il quale già in precedenza si era inserito con buon esito all'attacco

g. gamb.

Torna il gioco-scudetto

(Segue [illegible] pagina 11)

zione [illegible] Massa, [illegible] poi obbligato [illegible] «pratiche» [illegible] ordinaria amministrazione.

La cronaca della partita vale per chiarire l'andamento della [illegible]. Con Sala, che [illegible] si è visto è entrato da protagonista nella maggioranza delle azioni i granata hanno ritrovato schemi, grinta, quelle fiammate [illegible] gioco che hanno caratterizzato la stagione dello scudetto. Perugia è stata cancellata, la partita con il Napoli ha confermato che il Torino ha qualcosa [illegible] valido da opporre alle Juve che [illegible] cia a pieno regime. Il Napoli ha figurato meno di quanto si pensasse perché con il ritorno ad un efficace pressing a tutto campo il Torino non ha lasciato ragionare, respirare, bloccando Juliano con il dinamico Gorin, costringendo gli altri centrocampisti azzurri ad un duro lavoro di arginamento, cancellando dal campo Savoldi grazie alla prova splendida di Mozzini. Le disattenzioni difensive vanno però curate, anche se è indubbio che i [illegible] tinui mutamenti forzati del pacchetto di retroguardia (ieri Salvadori [illegible] tornato terzino, al posto di Santin, con Gorin davanti) non possono agevolare l'intesa, [illegible] quando si cerca di adottare la delicata, anche se efficace, tattica del fuorigioco.

Il Napoli di Vinicio, è indubbio, aveva saputo apporre un gioco migliore al Torino. La squadra di Pesaola è solida, furba, ha ben mascherato [illegible] [illegible] combattivo Speggiorin (che tanti grattacapi ha procurato a Danova) l'assenza di un Chiarugi che in trasferta, comunque, [illegible] è un dirago, ma non ha la varietà di schemi d'attacco che il «verbo» del tecnico brasiliano le consentiva. In fase offensiva, [illegible] squadra azzurra ha vissuto su monotoni lanci per Savoldi, inutili visto la [illegible] [illegible] Mazzini, e solo per demerito del Torino è riuscita a filare manovrando. Un Napoli meno «bello» quindi, ma non più efficace, ed allora è comprensibile la nostalgia di molti per la squadra della passate stagioni. E forse non a caso, proprio ieri, la Lazio di Vinicio ha operato il [illegible] passo

b. p.

I veri amari li fanno solo i frati.

O no?

China Martini
AROMATICA

Derby: la Lazio lo vince, pareggio a S. Siro

ROMA

Il successo non alla squadra migliore, ma alla più esperta e fortunata - Grande protagonista Pulici, che con le parate salva il risultato - Alla fine grande fiaccolata biancazzurra

Roma, 28 novembre.

Termina con una fiaccolata biancazzurra per festeggiare la vittoria. Al fischio finale di Michelotti i settori laziali si incendiano come d'incanto. Non sono torce, ma semplici giornali che ardono, accompagnati da cori di gioia. I giocatori lasciano il campo stringendosi la mano. Il derby non lascia scrupoli, ma ha vinto la squadra migliore, ma la più esperta ed anche più fortunata. I tifosi laziali hanno gioito ma i due punti a per la bella classifica, ma non possono certo vantare una superiorità valida per glorificare il successo. Nel calcio capita di tutto, si registrano anche risultati assurdi, a volte 1 a 0 per la Lazio non è del tutto meritato.

Occorre una spiegazione. La Roma attacca subito con tutta la foga e la grinta proprie di una squadra giovane. Non c'è calcolo nel gioco romanista. C'è entusiasmo, carattere, brio e velocità. Mancano uomini importanti come Rocca, Peccenini e Prati, ma i giovani non fanno rimpiangere gli assenti. Maggiora non ha timore di Cordova, Menichini controlla bene Giordano, Pellegrini corre e scatta in avanti senza timore: forse non con mezzo classe, ma certo con maggior decisione di Prati. E' una Roma veloce, prudente. Anche troppo, una Roma a cui De Sisti porta il peso di tutte le sue esperienze. C'è una sola punta, ma Musiello non è quasi mai solo. Riceve aiuto da tutti, da Pellegrini e da Bruno Conti, Di Bartolomei e da Boni.

La Lazio sta a guardare. E' una Lazio diversa da quella propagandata da Vinicio all'inizio della stagione. Le marcature sono «a uomo». Il controllo è spietato. Ai difensori è proibito avanzare, tanto che Wilson non lascia mai l'area a Pulici. E' molto bravo Manfredonia a controllare Musiello, un Musiello nettamente migliorato rispetto alle ultime esibizioni. E' ancora un po' nella corsa, ma i movimenti sono intelligenti, la palla arriva puntuale utilissima. I suoi dialoghi validi ed efficaci.

Si nasce Cordova, il «traditore», ma Cordova è in difficoltà. Evidentemente emozionato, appare lento nello scatto, commette qualche fallo inutile, non entra nel vivo del gioco. Con D'Amico in netto ritardo fisico rispetto agli altri (ritardo giustificato dal recente, grave infortunio), non Sadleir in giornata storta, con Agostinelli che pratico, il controcampo laziale viene saltato a piè pari dall'azione in profondità dei romanisti. Ci vuole un Pulici grandissimo per evitare il disastro, e Pulici respinge tutto. Un po' con fortuna, un po' con istinto, un po' con abilità. Il portiere laziale è imbattibile. Ci prova Boni all'11', ma sbaglia di un metro il bersaglio. Tenta Musiello, ma si arrende in volo ostacolo l'avversario e Manfredonia può liberare (15'). Un minuto dopo il Conti riprova, ma ribagita. Al 23' intuizione, abilità e fortuna aiutano Pulici a respingere due consecutivi tiri di Di Bartolomei e di Pellegrini.

L'assalto dei giallorossi è continuo, preoccupante. Sembra un assedio. Cerchiamo invano nella mota qualche alleggerimento laziale. Si susseguono gli angoli, si ripetono le parate di Pulici. Si nota anche che alla Roma manca un vero tiratore in gol. La Lazio arretra i centrocampisti e Giordano un pallone validissimo, P. Conti è pronto all'uscita interrompendo l'azione. Il gol al 40', improvviso, spietato, a punire la tanta prodigalità. E' sempre gioco di alleggerimento. Sadleir a Garlaschelli, che lancia in diagonale a Giordano, spostato nel settore sinistro. Menichini è tagliato fuori, il recupero Santarini, ma Giordano tira in diagonale proprio mentre P. Conti azzarda il primo passo la rete è perfetta. La palla, tagliata, passa ed entra in rete dalla parte opposta: 1 a 0.

I giovani romanisti accusano il colpo. Avevano attaccato di più, avevano sfiorato più volte il gol, avevano costretto Wilson, Manfredonia, Ammoniaci, Martini, Badiani e molti altri ad una difesa a volte affannosa, avevano sognato un trionfo. Invece al primo contrattacco traditi. Si vorrebbe la forza di continuare come prima. Il gioco dei romanisti scade e si incappa. Non c'è più entusiasmo, non c'è più slancio. Subentra lo scoramento.

I laziali, sapendo di essere in «giornata no», raccolgono le loro forze cercando di amministrare il vantaggio. L'esperienza ha il sopravvento sulla gioventù. Wilson non perde una battuta, Cordova diventa ancora più arcigno e si fa ammonire. Sul campo opposto De Sisti tenta di riordinare le file, ma con scarsi risultati. Per tutta la ripresa si registra un certo equilibrio, ma in più pericolose dalla Roma.

Non arriva il pareggio per merito di Maggiora, che al 64' sfiora un pallone proprio in area laziale e per una ennesima, stupenda parata di Pulici, che respinge d'istinto un tiro ravvicinato di Pellegrini. Le palle giunge a Sabatini (subentrato poco prima a Sandreani), ma Sabatini sbaglia la porta con Pulici abilmente ostato per il precedente intervento (87'). c'è tempo per rimediare.

Vince la Lazio, forse più furba, più pratica, più smaliziata. La Roma perde un derby che non va assolutamente perdere. Non tolgiamo meriti ai laziali e specialmente a Pulici, ma pare giusto rincarare i romanisti per la bella prova. Alla Lazio i punti che contano, alla Roma gli elogi che non mancano niente.

Giulio Accatino

Lazio	1
Roma	0

LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Manfredonia, Cordova; Garlaschelli, Agostinelli, Giordano, D'Amico (dal 1'80' Lopez), Sadleir.

ROMA: Paolo Conti; Maggiora, Sandreani (dal 77' Sabatini); Boni, Santarini, Menichini; Bruno Conti, Di Bartolomei, Musiello, De Sisti, Pellegrini.

ARBITRO: Michelotti.

RETE: Giordano al 40'.

Il portiere commosso negli spogliatoi

Pulici: "A Maestrelli dedico il successo,,

Arrestati 4 tifosi (uno aveva addirittura la pistola in tasca)

Roma, 28 novembre.

Lazio-Roma è stato un derby «bollente» anche sugli spalti dell'Olimpico, dove la passione dei tifosi ha toccato punte assai intense. La «grande bellezza», che ormai fanno parte della tradizione, tra la curva Sud (romanista) e quella Nord (laziale), sono cominciate un'ora d'ora prima che avesse inizio la gara. La polizia è stata costretta a sparare alcuni lacrimogeni per frenare la intemperanza di soliti teppisti che lanciavano oggetti in campo. Sono stati arrestati quattro persone, di cui una è stata trovata in possesso di una pistola calibro 7,65 con relativa munizioni.

L'affluenza del pubblico, è stata massiccia, ed ha fatto registrare il record d'incasso (per derby di campionato. Le acque si sono calmate con l'ingresso delle squadre sul terreno di gioco e alla fine, in parte per la delusione dei giallorossi e in parte per il contenuto antiagonismo dei laziali che avevano visto vincere i loro giocatori in maniera convincente, non più avvenuti incidenti di rilievo.

Il portiere della Lazio, Felice Pulici, è stato il personaggio più «assediato» dai giornalisti per aver contribuito in maniera determinante, con la sua strepitosa parata, al successo dei biancazzurri. Lo hanno riconosciuto gli stessi romanisti, con Giordano in testa. Il quale ha parlato di un «Pulici da Nazionale».

I complimenti hanno finito per far piangere il simpatico Felice, che è scoppiato a piangere mentre continuava a mormorare tra i singhiozzi: «Dedico questa vittoria a... Non ho potuto continuare, sopraffatto dall'emozione. In realtà il portiere biancazzurro voleva pronunciare il nome di Maestrelli, suo vecchio maestro del periodo scudetto, che da tempo non è più in causa della sua precarie condizioni di salute.

Un altro giocatore che ha fatto riempire interi taccuini è stato Cordova, sfogato in sentimenti più intimi come se capitano giallorossa, nella giornata in cui simpatici, rivalse personali, passione non ancora spenta verso i colori difesi per anni, sono tutt'in una pesante angoscia che ne ha frenato il rendimento: «Ero caricato, pronto ad affrontare il difficile — ha dichiarato il giocatore, accompagnando le sue parole con strano sguardo spento, in proposito non riuscivo a vedere la gioia della vittoria —, ma quando ho messo piede sul campo mi sono sentito vuoto, impotente». Ha sentito i fischi dei romanisti? «Devo c'è odio c'è anche tanto amore». Cosa ha significato per lui questa giornata? L'interessato ha fatto tardare la replica, che forse voleva essere diversa ma che invece ha finito per imboccare una via scontata: «Sono felice per questo successo che ci consente di rimanere soli al terzo posto».

Vinicio ha ammesso che in Lazio ha vissuto al cinquanta per cento, bloccata forse dall'atmosfera della gara, e che la Roma ha avuto creato grosse difficoltà, specialmente nel primo tempo. Per Don Lula è stato il primo derby. Si captiva anche dal suo aspetto un po' stravolto e dalla voce rauca, identica a quella di Liedholm, che nonostante i natali nordici, aveva sofferto parecchio sulla panchina. «Quando si perde anche per un solo gol — ha dichiarato il trainer —, si ha sempre torto. E' stata una bella partita, abbiamo creato tante occasioni da rete, ma hanno segnato loro, il nostro portiere non ha effettuato neppure una parata, al contrario di Pulici che ha salvato il risultato. Tuttavia sono contento della mia squadra. E' giovane, un po' ingenua, ma è sulla strada giusta».

Anziano al è rifugiato nella sua casa di Vallati, dove è stato costantemente informato dal segretario Mupo. Al pol lazista ha avuto una reazione di stizza, poco in sintonia con la sua natura tranquilla. Era il derby più importante dopo la coraggiosa «rivoluzione d'estate». Ma la folla romanisti, ha finito per consolarsi: Roma dei giovani non cambia una ragazza.

Mario Fossati

MILANO

La grande paura, per i rossoneri per Marchioro, finisce all'81', quando Silva riequilibra le sorti dell'incontro - Né il Milan né l'Inter meritavano vincere - Un match a ritmo lento - Discutibili alcune decisioni prese dall'arbitro Serafino

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 novembre.

L'accostamento col derby lodigiano è quasi una tentazione, se non fosse il rischioso di profanare tutto un passato fatto di gloriosi ricordi. Purtroppo questo derby non è elevato di molto rispetto a quanto critici e tifosi si aspettavano: lo stesso tabellino dei marcatori non riporta nomi illustri, bensì quelli di due ottimi manovali colpiti dal fulmine del gelo nelle fasi cruciali della gara. Fra i fotogrammi non ci sono primi piattelli quasi al cellophane (sempre in biancoverde, mai uno sprazzo di colore) varrebbe la pena di rivedere alcune immagini: il gol di Marini dubbio fuorigioco di Anastasi (questi ere al di là Bet, quando lo stopper rimandava resta, ma lo sbandieramento del guardalinee non ha fatto cambiare idea a Serafino), nonché i tre «mani», uno interista e due milanisti, che hanno vivacizzato un pochino gli animi sugli spalti però inavvenire incidenti, tanto meno abbacchiati i tifosi dalle ultime vicende poco allegre del loro beniamini.

L'arbitro in effetti ha fatto bene a servolare sui «mani» di Fedele (questi asserisce negli spogliatoi di aver fermato il pallone col petto) e di Sabadini, mentre ha sbagliato a rilevare quello di Marino, decisamente involontario. Serafino, che non essendo un più fischia sovente di rostare indietro e di perdere il «contatto» con l'azione, ha fischiato il «mani», ma invece di assegnare il rigore ha arretrato il pallone indietro di un metro, posandolo così fuori area. Un duplice errore che avrebbe potuto allossare la residua speranza di risveglio del Milan, che però è esaurita col tiraccio di Bet, parabile, Meglio Anastasi, perché è sguarnito Marchioro — pur deconcentrato com'è in quasi tempi — non sarebbe di perdere, di pari dell'Inter che non meritava di vincere.

La partita, impostata sul piano «tic e toc», specie di ping pong, ora a me adesso a te, non era la più adatta ad incitare gli entusiasmi e a trascinare gli stessi giocatori, specie quelli di parte milanista, chiocciti dalle notizie del prossimo arrivo di Nereo Rocco e in vista, con un'eventuale sconfitta, di un possibile naufragio. Non dimentichiamo che i rossoneri di Marchioro hanno vinto soltanto una partita, la prima di campionato, infilando poi una serie senza precedenti di insuccessi e di sconfitte. Cadere anche nella trappola derby avrebbe significato il crollo al penultimo posto in classifica, con l'inevitabile alluvione di polemiche e di contestazioni.

Per 81 minuti Marchioro in panchina deve avere sentito il borsino salire si allargava sempre di più e che minacciava l'ingoiato col suo tubo a fine: l'ha salvato proprio Silva, quell'attaccante che nei piani tattici del Milan avrebbe dovuto rappresentare il Settegoccia rossonero, che un'altra dimensione in fase di classe.

Ora Marchioro potrà riprendere fiato, che non è riuscito a fare negli spogliatoi dove aspettava inutilmente lesi un punto che lo portasse gli uscivano di bocca con difficoltà, proprio lui che passerà da una buona proprietà di linguaggio e che cerca di dare di se stesso l'immagine di uomo da ultima trincea. Il portiere del derby, la notizia che si accavallavano sull'arrivo di Rocco, destinato in un primo tempo a spazzare tutta la panchina rossonera, devono averlo fagocitato oltre il prevedibile. Buon per lui che la squadra tutto sommato abbia retto davanti ai due Albertosi, evitando i grossolani errori dilettanti tipo Dolci e Rivera; è trafitta da un gol imparabile messo a segno con potenza e fortuna dall'ottimo Marini, il più in forma dell'Inter assieme a Bordon. Nell'occasione, si è accanato, si è avuto il dubbio dalla posizione irregolare di Anastasi, Serafino ha visto per il lungolaca passivo (Bet liberando di testa aveva teoricamente annullato l'attacco di Trevisani).

Perdino Mazzola oggi ha evitato di infierire sul Ha giocato sbagliato, portando il pallone a spasso, portando il pallone a amistandola, senza però illuminare la scena come gli capita abitualmente spesso: ha evitato persino gli attacchi lasciando a Muraro (buona prova) e ad Anastasi quello compito. Una azione più avvelenata è stata quella che l'ha visto impegnato nel finale con Rivera: uno corso lungo le fasce laterali sinistre che anticipava in un cento una sfida tra vecchie glorie che il pubblico ha apprezzato con un boato, specie quando Gianni ha impegnato anche l'ammasso stupito dalla resolona del reascente, al punto annoiarsi a dilungarsi il pallone a poderio sul fondo campo.

Soltanto simile accenno di duello ha «legato» questo derby quelli del passato. Il resto era polvere. Corse, contrasti, tocchetti, azioni elementari, dubbi ortonio e da «Nou», mentre agli spalti «ultras» e «brigate» litigavano, però azzardarsi a colpire. Proprio avveniva in campo, dove Anastasi rincorreva l'ombra del passato mentre Rivera accennava a poche circostanze al di denza Maldestro nei passi: evasse sfoderare una grossa partita chi avrebbe impedito a certi critici di scrivere: «Rivera non vuole Rocco»?; avesse giocato male, l'accusa potevano benissimo fargliela: «Rivera non vuole Marchioro». Non ha giocato per nessuno dei due, e meglio si è accontentato di fare passerella amistando alla pari di ottimi palloni e sbeffeggiando attrattanti, il tutto con estrema parsimonia atletica.

Il Milan si affidava più che altro al lavoro continuo anche se impreciso di Capello, agli spoggi di Turone, Maldera e Sabadini, nonché di Biasiolo, mentre le punte tentavano sfuganto, come avveniva d'abitudine in campo nemico. Lì erano Fedele, Marini e Orlali ad accollarsi il gioco, senza trovare un colloquio coi compagni, a parte gli altarini di Mazzola.

Anastasi era decisamente in giornata negativa: estraneo al gioco, quasi come Maldera, che contribuì a piacere soltanto a Chiappella. Un Anastasi in carteggi, dunque, per questo derby così poco scattante. Nel che era abituato alle fiammate di Torino-Juventus ed al suo contorno da ultima spiaggia.

Il primo gol al 43' dopo che in precedenza Albertosi (34') abbandonando la porta ed avventurandosi sulla tre quarti campo aveva offerto all'Inter la prima occasione. Il portiere appoggiava inalamente il pallone proprio sui piedi di Orlali, che tentava la conclusione da una trentina di metri, trovando però sulla sua traiettoria la testa rocciosa di Turone. Al 43' dunque Marini sfoderava il risolutore. Azione di Muraro sul rinviava di testa (ed Anastasi, come si è detto, era appostato alle sue spalle), palla a Marini, rimbalzo e tiro di sinistro, imprendibile all'incrocio dei pali. A 9' dalla conclusione il pareggio: Capello a Silva, appena dentro l'area, lateralmente. L'attaccante effettuava un mezzo giro su se stesso e di destro, indisturbato, infilava in porta, dov'era?

Giorgio Gandolfi

Milan	1
Inter	1

MILAN: Albertosi; Sabadini, Maldera; Marini, Bet, Turone; Rivera, Biasiolo, Capello (dal 64' Vincenzi), Orlali, Silva.

INTER: Bordon; Guida (dal 78' Ivone), Fedele; Oriali, Casperini, Facchetti; Anastasi, Boni, Mazzola, Marini, Muraro.

ARBITRO: Serafino.

RETI: Marini al 43' e Silva all'81'.

Fedele: "Rivera mi ha insultato"

Milano, 28 novembre.

(a.m.) Fedele non ha apprezzato gli insulti di Rivera. Quando è uscito dagli spogliatoi, il terzino nerazzurro è stato generoso nell'elogiare il capitano avversario: «Non si è messo molto — ha detto —, ma è sempre pericoloso. Quando ha il pallone tra i piedi non sai mai cosa può capitare. Quello che mi ha sorpreso invece è la sua... facilità nell'insultare. Io ha fatto spesso, anche senza motivo: probabilmente ha imparato a "Mondo X", l'ambiente che ha sempre frequentato».

Rivera avvilmente non ha replicato. Conserva il suo grande silenzio. Speriamo che continui.

Sandro Mazzola, molto stupito, si è rivolto così Rivera

"Ma che fai, Gianni, corri?,,

Marchioro: "Pensavo di aver già perso" - Duina assente: è andato a caccia e si è stancato

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 novembre.

Commentatissimo derby dialettico di San Siro. Una partita che vede alle fine lady Fralizzi perdere il sorriso. Marchioro calmo da un incubo. Il gol di Silva che dà il pareggio al Milan smorza la tensione, addolcisce il dopo-partita. Chissà come sarebbero andate se i rossoneri avessero perso anche oggi, dopo il naufragio di Bilbao. Per evitare amarezze qualcuno è andato a nascondersi, ha seguito la superfida non di radiolina di mano, una tanta trepidazione. Ci riferiamo al presidente del Milan, Duina, il grande assente. Si son visti i vari Solicchi, Rognoni, Rognoni, Corso, ma tui ha preferito rimanere lontano, dopo le «voci» di un ritorno di Rocco nel clan.

Anche il «paron» non si è visto, ma la sua ombra continua ad aleggiare. Alle domande insistenti dei giornalisti ha provveduto a rispondere in termini alquanto diplomatici il segretario di Duina, il signor Schaubneer «il presidente — ha detto — non sta bene, è stanco. Ieri è andato ad una battuta di caccia a Codigoro e si è rimasto un po'». Risentirà [illegible] sui tardi. Rocco? Non se ne sulla sugli sviluppi della vicenda. Rispetto di parlare con Duina». Appuntamento dunque alla prossima puntata sul destino di Nereo, anche se è corsa la voce che Duina si sia incontrato in gran segreto con lui.

Veniamo dunque ai personaggi che animano gli spogliatoi. L'atmosfera è fuga. Ha tanta gente che si agita, urla, spinge. La porta del Milan, quella che più stiva al momento l'interesse dei cronisti, rimane chiusa per una mezz'ora. Poi ecco comparire l'«imputato» Marchioro. Alla forzatamente, appare pallido e un po' nervoso per quei terribili minuti che gli ha regalato di quasi tempi la panchina. Dice senza esitazione: «Avevo deciso di non parlare, vi è andata bene. Ho cambiato idea. Pensavo dunque d'aver già perso la partita, non ci contavo più sul pareggio. Perché? Perché non l'attuale Milan può capitare di tutto. Marini, infatti, ha segnato un bel gol, che non rientra però nel suo repertorio. Il Milan ha mantenuto la calma, ha continuato ad attaccare con criterio, si squadra ha centrato la gara sotto il profilo tattico».

— In pratica il Milan la ti salvato il posto, ha scongiurato l'avvento di Rocco...

«La polemiche, tutte queste chiacchiere, mi danno molto fastidio, ma non mi interessano. Noi continueremo la nostra strada senza badare alle cose che esulano dal nostro lavoro».

Dunque il buon «Pippo» si difende a spada tratta dalle insinuazioni varissi, la sua risposta è esauriente. Poi ci si sofferma con il Milan sul Milan e viene della difesa rossonera, sul pol «contestato» [illegible], sono risposte per tutti. Non casi [illegible] dire dalla coppia Rivera-Capello. Palcoo gemelli. Escono insieme, con quarto corollo: «Nessuna intervista, per favore. Non c'è alcuna dichiarazione da rilasciare». Hanno dunque perso completamente l'uso della parola, mentre Silva (un ex interista) grida: «Ho salvato la squadra da un insuccesso immeritato. Sono felice».

E l'inter? C'è delusione nell'ambiente naturalmente per la vittoria mancata, ma viene dignitosamente contenuta. Inizia l'avvocato Prisco con un commento significativo: «Brutto derby, ma pubblico educato, molto civile. Quando giocano le squadre lombarde non ti entrano mai in testa...». «I falli di mano? — ognuno Prisco — A mio avviso evidentissimi». Fraizzoli non è in giornata. Va via con un frettoloso saluto, con un commento piuttosto scarno: «Ho l'amaro in bocca. Vi prego, lasciatemi in pace». E intanto passa al signor Serafino.

I giocatori lo seguono nell'atteggiamento. I più preferiscono il silenzio. Giulia sono zoppicando: ha una distorsione alla caviglia sinistra, è stizza che qualcuno dica evviolinismo Chiappella, tinta nel suo glaucoma di mentore. «La partita — sentenzia scuotendo la testa — ce gli ha vinta. I rigori a nostro favore ha proprio l'impressione che ci fossero. Ma comunque chiudiamo quest'argomento delicato. Ho trovato sulla mia strada il Milan che gravedevo. Una squadra decisa a fare risultato per uscire dalla crisi. Il pareggio è risultato insignificante per la classifica. Serve soltanto a calmare le acque, a donare alle due squadre un briciolo di serenità».

Ci pensa anche Sandrino Mazzola a far tornare il buon umore. Gli chiedono delle dichiarazione da rilasciare». Sono tribuna Rivera. Una corsa d'altri tempi sulla palla che ha divertito la platea. «Mi veniva da ridere — smmolle con spontaneità Sandrino —. Penso che questa la velocità abbia divertito tutta San Siro. Ad un certo punto gli sussurrato pel'orecchio: ma che fai, Gianni, corri?...».

F. Cavallero

SERIE D - Si riduce il vantaggio per l'Omegna in fuga

Pari dei novaresi a Sarzana: 1 a 1

(Nostro servizio particolare)

Sarzana, 28 novembre.

In campo difficile e contro una squadra reduce da tre risultati utili consecutivi l'Omegna ha sofferto più del previsto in extremis un 1-1 con una rete su rigore di Bacchetta, al 74'. I cusiani sono scesi in campo con la novità tattica di Gobetti messa punta, con Cassardo e Patrucci punte effettive e i soliti centrocampisti. Lo schema, per le adeguate contromisure tattiche prese dall'allenatore ligure Piqué non ha funzionato e devono soprattutto per la lentezza degli undici omegnesi.

No ha approfittato la Sarzanese, che è andata in gol al 31': Zanetti, recuperata la palla in area, ha scoccato velocissimo ed ha battuto lungo per il rientrante Dell'Amico, che ha strutturato un'indecisione di Colombo insaccando di testa sotto la traversa. L'esterno difensore rossonero si è comunque riscattato al 35' ribattendo un bolide di Rossi. A due minuti dal riposo i cusiani hanno sfiorato il pareggio con Ghezzi che ha tirato fortissimo; Raimondi è entrato al 20' all'infortunato Pisani ha deviato d'istinto in angolo.

Nella ripresa, spentosi il ritmo agonistico dei sarzanesi, l'Omegna si è fatto più minaccioso. Non sono stati comunque ancora i liguri, al 71', a fallire il raddoppio con Zanetti. L'Omegna ha agguantato il sospirato pareggio al 74' su rigore per atterramento di Gobetti: ha realizzato, con la solita freddezza, dal dischetto Bacchetta. Nel convulso finale, la partita è degenerata in duri scontri in campo e sugli spalti fra tifosi. Colombo, con un doppio strepitoso intervento su tiri di Pina e Benvenuti, ha salvato la capolista a cinque minuti dal termine, accattandosi ampiamente dall'errore iniziale. Negli spogliatoi l'allenatore Zanetti ha dichiarato: «Oggi ho rischiato troppo, non pensavo la Sarzanese così forte».

Giovanni Binda

Sarzanese: Fusani (dal 29' Raimondi); Della Pina, Ferrari; Capurro, Mastorai, Baldassini (dal 69' Benvenuti); Zanetti, Dell'Amico, Dido I, Colletta, Rossi.

Omegna: Colombo; Ghezzi, Nolfo; [illegible], Trevisani; Cassardo (dal 73' Corbetta), Gobetti, Patrucci, Pitrofrati, Capellazzo.

Arbitro: Sandri

Imperia: 4 gol alla Rivarolese

Imperia, 28 novembre.

(c. b.) Netta vittoria dei padroni di casa sopra una bella Rivarolese che ha duramente pagato sedici minuti di sbandamento all'inizio della ripresa.

L'Imperia, andata in vantaggio al 17' con una rete di Amandola, su d'angolo, si è poi immiserita. Gli ospiti, sbagliando con Giordani un calcio di rigore al 34', hanno pareggiato al 45' lo stesso

Nella ripresa l'Imperia è dilagata: segnata una seconda rete al 48' con Panizzi i carnascurri ne hanno altre due con Manitto, al 14' ed al

ACQUI-DERTHONA 6-0 — Si è trattato per 90 minuti con l'Acqui sparpagliato rivolta alla ricerca della sua prima vittoria casalinga. Squalificati Martinello e Parazzi, Perodi ha fatto esordire nel ruolo di libero il ventisettenne Gava, proveniente dalla Ivrea, confermando Mastrosia a mezz'ala.

Sanremese, molti attacchi ma la spunta (1-0) il Savona

(Dal corrispondente)

Savona, 28 novembre.

Il Savona riesce a vincere nel secondo tempo il derby con la Sanremese (1-0, Geremia) e diminuisce di una lunghezza il distacco dall'Omegna. La Sanremese attacca e crea occasioni nel primo tempo; il Savona cresce bene alla distanza, come sempre, nella ripresa impone un ritmo e, quel che conta, segna un gol.

Partita a scatti, dunque, fra due squadre che conservano le loro caratteristiche: gli ospiti di Gigi Radi impostano una gara garibaldina, ma, per un motivo o per l'altro, il risultato non arriva; i biancoblù di Omero Tognon giocano guardinghi (lo dimostra ha subito tre soli gol) e, anzi finale, riescono ad agguantare il gol decisivo.

C'è da dire anche di un rigore, concesso per atterramento di Martina e parato da Germani, e di un episodio su cui rerimino la Sanremese: Corbellini falsa a terra dopo tre minuti di gioco per un intervento di Agnelli in area. L'attaccante crolla giù, quell'area sono di parere opposto.

E' un derby molto vivace, a tratti piuttosto bello, anche se le due squadre hanno mostrato forse più grinta e carica agonistica che discernimento vero e proprio. Il primo tempo è tutto dello Sanremese, il centrocampo c'è tanto gente, forse troppa (la punta due per parte), a spingere più no gli ospiti.

Musica diversa nella ripresa, tanto che già al 57' Martina raccoglie un lancio di Pandolfi, va sulla destra e colpisce l'esterno palo. Geremia si fa perdonare il rigore regalato al 70'. Ancora Pandolfi lancia in profondità Jarzia centrale, nessuno della difesa ospite gli si avventa e Geremia, in mezzo all'area, raccoglie e segna.

a. ch.

Savona: Ridolfi; Agnelli, Martines; Germano, Nicolosi, Cinquegrana; Martina, Pupo, Pandolfi, Incalza, Geremia (Tusi dall'87').

Sanremese: Gennari; Camerano (Cipelli dal 74'), Giacomin; Bisdolin, Perio, Zanella; Mosca, Chiarli, Scalzurri, Brutto, Corbellini.

Rete: Geremia al 70'.

Arbitro: Biancardi.

Terzino dell'Entella si frattura il perone

Borgomanero, 28 novembre.

(l. c.) La squadra di che da un mese era ferma a quota 7, è tornata vittoria battendo per 2-1 l'Entella in una partita molto combattuta. La gara è stata un incidente: al 1a mezz'ora di gioco, il terzino ospite Emanuele De Barbieri, 24 anni, di Portofino, saltando Provvisionato, è caduto rovinosamente sulla gamba sinistra procurandosi la frattura del perone.

Il Borgomanero è passato al Fabrizio Erbetta: ha avuto hanno fatto nulla dopo Nella ripresa, i locali sono andati definitivamente in vantaggio con un gol di Provvisionato al 28'.

CANELLI-CAFASSE 1-1 — Reti: Biondi (Can) al 46' e Avero (Caf) al 62'. L'appuntamento con la prima vittoria in campionato è stato ancora rinviato dai Canelli, che contro la matricola Cafasse non ha saputo andare più in là della divisione dei punti.

Girone A: situazione

Risultati

Undicesima giornata

Acqui-Derthona	6-0
Borgomanero-Entella	2-1
[illegible]	1-1
Cuneo-Asti	1-0
Imperia-Rivarolese	4-1
Sarzanese-Omegna	1-1
Savona-Sanremese	1-0
Sestri Levante-Arona giocata sabato	1-0
Ivrea-Novese	0-1

PROSSIMO TURNO (12ª giornata, 5 dicembre, ore 14,30): Acqui-Cuneo; Arona-Sanremese; Asti-Borgomanero; Cafasse-Sarzanese; Derthona-Canelli; Entella-Rivarolese; Imperia-Sestri Levante; [illegible]-Savona; Omegna-Ivrea.

Classifica

	P.	G	V	N	P	R	S
Omegna	18	10	8	2	0	18	5
Savona	17	11	7	3	1	21	5
Asti	14	11	5	4	2	15	12
Imperia	14	11	5	4	2	17	13
Sestri L.	13	11	5	3	3	16	12
Derthona	13	11	4	5	2	16	7
Cafasse	12	11	3	6	2	9	7
Rivarolese	12	11	3	5	3	10	13
Cuneo	12	11	4	4	3	13	10
Entella	11	11	3	5	3	10	9
Novese	10	11	3	4	4	11	11
Borgomanero	9	10	4	1	5	14	13
Sanremese	9	10	4	1	5	8	8
Sarzanese	8	11	2	5	4	11	14
Arona	8	10	3	2	5	8	7
Ivrea	5	11	1	3	7	5	19
Acqui	4	11	1	2	8	5	18
Canelli	2	11	0	2	9	7	27

Graduatoria marcatori

9 reti: La Terra (Asti); [illegible] (Borgomanero); Melillo (Sestri Lev.); Parciani e Arancibia (Borgomanero). 4 RETI: Furlanis (Sanremese); [illegible] (Omegna); Favara (Entella); Meriano (Novese); Geremia (Savona).

Il Cuneo costringe l'Asti ad arrendersi

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 28 novembre.

(g.d.m.) Una rete di La Bella al 38' ha sbloccato l'incontro Cuneo e Asti, divisi da una rivalità che ha dato ottimi agonistici partita. L'avvio era stato favorevole ai «galletti» che sciuparono però due occasioni altrettante con Monchiero e al 18' Agostino; in azioni di rimessa i padroni di casa cercavano di alleggerire il supremiabile territoriale avversaria e su un contrattacco di Rinaldi che serviva La Bella (38') giungeva l'episodio decisivo; la sfaldata da una trentina di metri ingannava Marzoni e si insaccava.

Nella ripresa la reazione astigiana era ancora premendosi però ai contromanili biancorossi; Negro sbrogliava due pericolose al 27' e al 63' D'Agostino in zona gol; Giovannini rimediava serie di rimpalli su cantro e, ancora D'Agostino sparava angolo di Albrigi. Poco dopo, al 76', replica cuneese con centro di Tallone, testa di Fusai per Gilo che sfruttava ancora di testa a filo di montante; all'88' Tallone indugia nel momento risolutivo su tocco

Cuneo: Negro; Di Carlo, Giovannino; Brocchiero, Cappai, Bronnemilli; Gilo, La Bella, Rinaldi (dal 55' Fusai), Tallone.

Asti: Marzoni; Zanutto, Ferlo; Unero, Cheula, Bellocorno; D'Agostino, La Torre, Albrigi, Sacco, Menetrina.

Arbitro: Biggi.

SESTRI LEVANTE-ARONA 1-0 — Rete: Sacco (S) al 5'. Il Sestri Levante ha vinto una partita delle vere che è bene dimenticare. L'Arona, dopo il gol si è sregolato dando vita da torneo ai padroni di casa con azioni pericolose non sono mancate a segno.

Mentre il Vicenza è solo in testa fra le squadre cadette

NOVARA, VITTORIA CHE CONTA

La squadra piemontese finalmente è apparsa omogenea, anche le punte hanno funzionato - Un Brescia quasi inesistente si è inchinato ai gol di Giavardi e Bacchin

nostro corrispondente

Novara, 28 novembre.

Vittoria netta e meritata del Novara al termine del «Rigamonti»: il miglior tattica dovuta ad un gioco più aperto sulle ali laterali ha avuto ragione, a Brescia, della nomea sonnacchiosa e con relativa facilità è stato battuto dai difensori piemontesi tra i quali hanno giganteggiato il terzino Lugnan, il libero Fabbian, il mediano Vecchietti, il libero Fabbian, il delio però che il Novara ha avuto vinto i centrocampisti e cioè il sempre giovane Lodetti, Guidetti e il tuttofare Bacchin che tuttavia la mezzala con il numero nove ma scorrazzava in ogni parte del rettangolo. Comunque come particolare spetta alle punte, a Giavardi, ala destra, felice sfruttatore di ogni occasione e Toschi veloce e pronto, sempre sul filo di guerra.

Contro una squadra robusta ed in reparto ben poco poteva fare Angelillo ottimamente troppo debole rispetto all'avversario. Priva di un centrocampo rispettabile la retroguardia locale è letteralmente perduta quando al dal primo tempo lo stopper Cagni per il riaggiustarsi di uno stiramento doveva lasciare il campo. Da quel momento sbandamento hanno dilagato a sprazzi, in modo confuso e senza

primo gol: Guidetti spostatosi sulla sinistra fa partire un tiro da metri, il portiere Cattaro potrebbe raccogliere facilmente la palla ma invece si tuffa e respinge di pugno; Giavardi in agguato sulla destra come un razzo a metà piatto il pallone in rete. I padroni di casa perdono la Il Novara serra le file e in contropiede divine pericolosissimo.

La ripresa si apre con una Bacchin-Giavardi poi il tiro di Toschi metri mette in difficoltà il portiere Il gioco si sviluppa schermaglie a centrocampo. Poi all'improvviso ecco un capovolgimento di fronte al 15' respinti passano nuovamente: Toschi porge la palla a Giavardi che a tre quarti di campo imbecca inquadrato lo area sulla destra. Il tiro dal centrovanti al bilia nell'angolino alla sinistra Cattaro. Sul 2 a 0, è ovvio, il Novara i ritmi barca, preoccupazioni. I locali di rimontare.

21' Altobelli e Pierini sbarrano i gol; Buso al 25' blocca un tiro di Arlotti, poi al di ancora Altobelli che di ra il momento. Ogni assalto però è vano. E' troppo facile dal resto per gli ospiti sciogliersi la velleità dei padroni di casa.

Manuel Vigliani

Brescia: Cattaro; Vigani, Bergamaschi; Podavini, Cagni (15' Biancardi), Buzzolini; Salvi, Arlotti, Pierini, Zanetti, Altobelli. 12. Garzelli; 13. Bascini.

Novara: Buso; Pumagalli, Lugnan, Fabbian, Vecchietti, Ferrari; Giavardi, Guidetti, Bacchin, Toschi, Cavallari). 12. Nastelli; 13. Vria.

Arbitro: Longhi, di Roma.

Reti: 15' Giavardi; 43' Bacchin.

Note: Cielo sereno; spettatori 10 mila circa. incidente dopo di Calci d'angolo 14 a 5 a favore di Brescia.

Sugli altri campi

SAMBENEDETTESE - FERCAM 3-0 — Reti invidiate nell'attesa derby dell'Adriatico fra Sambenedettese e Fermana. Il risultato è più che giusto dopo un incontro disputato tra due squadre su un livello alquanto modesto. Nessuna azione di rilievo e i il dei portieri: solo qualche sprazzo frutto più che altro di individualità che di collettivo gioco.

SPAL-CATANIA 1-1 — L'espulsione terzino spallino Tassara al 37' ha deciso il risultato di parità (tra Spal e Catania dopo che i padroni di casa erano andati in vantaggio al 39' con Faina. Gli ospiti, che nonostante dopo la rete subita avevano abbozzato un valido contrattacco, hanno infatti raggiunto il pareggio sfruttando la superiorità numerica di cui dopo l'uscita dell'espulso.

Cagliari e Avellino bel gioco, niente gol

(Nostro servizio particolare)

Avellino, 28 novembre.

Ancora un risultato di parità per i Cagliari che ha confermato la imbattibilità anche contro l'Avellino, lanciato alla di punti per risalire la china. Il pareggio è stato accettato di grado dai due trainer, Tomeazzi e Vicini, che hanno favorevolmente della gara. partita tecnicamente bene impostata, sul piano organizzativo, facile e che evidenziato pregi e difetti delle due compagini. Molto nervosismo in campo (ripino ha subito un contro e per la lunga militare nella massima divisione della squadra ospite che incuteva soggezione.

I varesi avrebbero potuto anche vincere un po' di più: invece non hanno mai forzato, mostrando di accontentarsi di portar via soltanto un punto; pertanto si sono a cuore l'Avellino nella fascia centrale del campo e, tranne in qualche occasione, non si sono pericolosi. I rossoblù hanno puntato le loro chances sul contropiede affidando le manovre offensive alle punte Roccotelli e Ferrari, un ex del suo debutto con maglia sconfitta.

Gli locali hanno disputato una eccessivamente accorta e guardinga e spesso si è visto Roccotelli rimanere solo, mentre Ferrari, trasformatosi in centravanti di manovra, accorreva a dare manforte ai compagni della difesa.

La partita si aprì due volte nettamente distinte: un primo tempo l'Avellino scatenato all'assalto, grintoso e aggressivo, con un Cagliari ben nel controllare e sfuriate. I migliori la gara il offerti durante i primi quarantacinque Al 28' su cross di destro di Trevisanello, è intervenuto Trevisani di testa e ha indirizzato a rete: la palla ha attraversato l'intero specchio della porta con il portiere fuori causa, ma ha colpito sfiorato il montante.

Al 37', punizione battuta Lombardi, a Grilli a Valle di quest'ultimo, perso il slanto Corti che deviava traversa. L'Avellino ha anche più un palo con Fanna qualche minuto più tardi mentre l'azione più spettacolare Cagliari si verificò nel secondo tempo, quando l'incontro era ormai calato di tono. I rossoblù, che hanno meritato di difendere il pareggio, hanno sfiorato il successo al 32'.

a. l.

Avellino: Pinotti; Sabadini, Clavenzani (Cavalieri dal 74'); Noblis, Fusco, Reali; Trevisanello, Gritti, Capone, Lombardi, Tridi.

: Corti; Ciampoli, Longobucco; Casagrande, Valeri, Roffi; Boccoletti, Quagliozzi, Ferrari (Piras dal 72'), Brugnera, Virdis.

Arbitro: Turpin.

Il Rimini di Herrera castiga il Taranto

(Dal nostro corrispondente)

Rimini, 28 novembre.

Il Taranto, salito a Rimini per vincere, si è trovato di fronte una squadra manovriera, animosa e bene assiemata e gli ha lasciato anche il suggello della sconfitta. Infatti i padroni di casa, dopo aver neutralizzato con la loro ottima difesa, gli spunti offensivi avversari, con alcune puntate decise sono andati a rete due volte, la prima al 16' con Fogni che giravа di testa nella porta di Tancredi punizione di Russo, la seconda con lo stesso Russo che 37' si lasciava in tutto un traversone di Di incornando in rete.

Il Taranto, molto ben registrato a metà campo, è stato all'attacco per gran parte dell'incontro, ma è riuscito soltanto a pareggiare il conto delle traverse colpite quella rimanese colpita Berlini all'11', risposto Jacovozzi al 38').

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Decima giornata

Atalanta-Ascoli	2-0
Avellino-Cagliari	0-0
Brescia-Novara	0-2
Como-Modena	2-0
Lecce-Varese	2-1
Palermo-Monza	1-0
Rimini-Taranto	2-0
Sambenedettese-Fermana	3-0
Spal-Catania	1-1
Ternana-L. R. Vicenza	2-2

PROSSIMO TURNO (11ª giornata, 5 dicembre, ore 14,30): Ascoli-Brescia; Cagliari-Catania; Como-Pescara; L. R. Vicenza-Palermo; Novara-Atalanta; Rimini-Lecce; Spal-Sambenedettese; Taranto-Modena; Ternana-Atalanta; Varese-Avellino.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Vicenza	14	10	5	4	1	17	11
Como	13	10	4	5	1	10	5
Cagliari	13	10	1	7	0	5	3
Monza	12	10	5	2	3	9	9
Atalanta	10	10	5	2	3	14	13
Ascoli	11	10	3	5	2	10	8
Taranto	11	10	3	5	2	9	8
Lecce	10	10	3	4	3	8	7
Varese	10	10	3	4	3	10	9
Pescara	10	10	3	4	3	9	9
Palermo	10	10	2	4	3	5	7
Novara	9	10	3	3	4	9	15
Catania	9	10	1	7	2	5	9
Avellino	8	9	2	4	3	6	9
Ternana	8	10	2	4	4	11	12
Brescia	8	10	2	3	5	9	13
Sambened.	8	10	0	8	2	5	5
Modena	8	10	2	4	4	6	11
Rimini	7	9	2	3	4	5	8
Spal	7	10	1	5	4	8	9

Graduatoria dei marcatori

11 RETI: Rossi (Lanerossi); **5 RETI:** Bertuzzo (Atalanta); Altobelli (Brescia), Braida (Monza); **4 RETI:** Bonaldi (Como); Giavardi (Novara), Zandoli (Ascoli), Bellemo (Modena); **3 RETI:** (Spal), Piras (Cagliari), Capone (Avellino), Ghedin (Taranto), Villa (Ascoli), Rossi (Ternana), e Pagni (Rimini).

Battuta 3-2 la Ternana

Vicenza capolista (arbitro complice)

Tutti i gol veneti realizzati Rossi

nostro corrispondente

Terni, 28 novembre.

(s.c.) Una partita ricamboleseo nel risultato, amurda nella ne, interessante per il pubblico. Ha cominciato il Vicenza, che ha ritrovato un gol dopo appena minuti grazie alla cecità dell'arbitro che non ha visto un plateale atterramento di Masiello da parte di un difensore ospite, che ha consentito a Rossi di segnare comodamente e senza

Dopo 5 minuti grazioso regalo per il Vicenza, questa volta da parte del portiere ternano Da Luca, che si lasciava battere da un pallone facile che prima colpiva e quindi si lasciava sfuggire. La Ternana andava in barca. Per giunta l'arbitro provvedeva a farla andare a picco. Zanolla era sbattuto a terra da Dolci in piena area di rigore e l'arbitro non decretava la massima punizione; poi, un minuto dopo circa, un attaccante veneto veniva messo a terra da e questa volta l'arbitro puniva, concedeva il Vicenza veniva a trovarsi a una botta di ferro, a tra gol di vantaggio.

dalla ripresa Masiello rimaneva spogliatoi ed entrava Franzoni, il quale, dopo di minuti, realizzava per la Ternana. Le squadre di casa prendevano slancio e si batteva fuga, mettendo pasticci la difesa veneta, che doveva incassare un'altra opera Pezzato.

Il Palermo al Monza 1-0

Palermo, 28 novembre.

Il Palermo ha steccato ma, andato in gol al 57' con Novellini, ha battuto alla «Favorita» il Monza che da capolista a pas (in terza posizione (nella ripresa però si sono due squadre). siciliani avrebbero potuto raddoppiare e, chiusi, realizzare il 3-0 perché il Monza, che nel primo tempo aveva retto simo e a tratti aveva dominato l'incontro, sull'1-0 è andato in barca.

A un primo tempo senza sussulti sorretto, seguita una ripresa dominata simo cui l'arbitro Chilli ha dovuto ammonire due giocatori per parte, 16', dopo una veloce incursione Tosello nell'area siciliana, Braida a porta aperta non trova il tocco e terio spedisce in angolo. Al 27' Novellini e spara a rete Pallavicini devia in angolo e al 44' Novellini colpisce bene ma tira Gamba.

Il gol è giunto al 57' durante il «forcing» del Palermo: punizione di Magro per Vullo che lira, la palla filtra tra i monelli e perviene a Novellini che imparabilmente da pochi passi. Quindi nello spazio di un minuto, al 77' e al 78', due falle da Mayo (reto davanti a Terraneo il mediano manda (sorti) e da Lorini (anche lui solo, non tenta neanche il facile tiro). All'80' Antonelli forse può pareggiare, ma tarda Braida, ma scivola sulla destra di Trapani.

ATALANTA-ASCOLI 2-0 — Si è risolto tutto in due minuti, tra il 20' ed il della ripresa. 5' gioco una volta l'atlantino Tavola a mettere in carica per i cernieristi rendendosi protagonista di un'azione avvolgente sulla destra; ha raccolto l'invito di un compagno, si è lanciato in area di rigore, ha scavalcato il suo diretto avversario, ha superato il portiere Grassi, poi ha messo al centro. Ad un metro dalla linea di porta il terzino Legnaro, nel tentativo di precedere il centravanti atalantino, ha deviato nella propria rete. Il tempo di mettere la palla in sicuro, qualche scambio a centrocampo, poi una stupenda azione Reduzzi-Mongardi-Rocca, Rocca mediano sino alla linea di fondo, passaggio al centro molto lesto, tiro vanto di Bertuzzo.

Serie C - L'Udinese (pari col Lecco) raggiunta in vetta dalla Cremonese

Pro, successo sofferto

Al Robbiano (1-0) contro la Triestina - Il gol vincente solo all'85'

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 28 novembre.

La Vercelli molla in carniere altri due preziosi punti, ma dagli annunci non troverà mai quanto giusta. I vercellesi hanno imposti alla Triestina, grazie ad una provvidenziale stoccata dal centravanti Casagnetto a cinque minuti dalla fine della partita.

Un successo che permette comunque agli uomini di Monzico di proseguire nella serie positiva, che ha ormai lanciati al vertici graduatoria. Dalla sconfitta del 17 ottobre a Mantova, i bianchi hanno inanellato un'eccellente serie positiva (quattro vittorie e due pareggi) che li pone di più solo all'ombra del gioco. Pro ripetuti è stata della squadra inetta, politica e grintosa che si è dimostrata l'undici alla guida tecnica di Bruno Monzico. Balocco e compagni sembrano come stranieri, addormentati, con la testa ben lontana dal rettangolo di gioco.

«Ci è solita all'inizio» e si è giustificato al termine Monzico, ma l'impossibilità ad andare subito gol, non può assolutamente spiegare confusione che i padroni di casa hanno palesato contro la Triestina. Con una difesa ringiovanita imperniata sullo stopper Monzicolo (il ha disputato gran parte della partita con la testa bendata per un colpo di Fanani), un centrocampo costantemente imbrigliato e frenato le manovre vercellesi e punte, Peressin e Furian, in costante movimento sul fronte offensivo, la Triestina ha affrontato l'incontro a viso aperto senza tattiche ostruzionistiche, ma col dichiarato della grande. *La Pro ha sofferto oltre ogni il marcamento fin troppo asfissiante giuliani perdendo dopo pochi minuti la testa e la possibilità di salire poi.*

Terminato il primo tempo un mister porta padroni di casa, la partita si è vivacizzata nella ripresa qualche fallo di troppo arbitro le parti (Jori ammonito piena area un atterramento piuttosto sospetto) senza che l'arbitro Zuffi esercitasse controllare e dosare la furia dei I padroni di casa hanno condotto qualche azione più decisa e centrato il bersaglio proprio nel finale, liberandosi dalla spettro di un pareggio che però fino a quel momento rispecchiava esattamente l'andamento dell'incontro.

disposizione tattica della Pro Vercelli, non che può ovviamente contare sulla presenza di Morazzo, sembrava creare i presupposti una partita d'assalto. Jori nel ruolo di magnifico suggeritore, giostravano a turno allorna a Casagnetto, unica punta fissa, Fanani e mentre Rosselli, apparso in queste ultime partite come ripensato, garantiva una notevole spinta a centrocampo, supplendo persino alla giornata storta di Mazzia. presto però i bianchi smentivano ogni previsione. La condotta sveglia del primo tempo veniva interrotta solo al 24' da Il triestino Trainini a stagliare la prima una fitta traversa obbligando portiere Castellazzi (premiato per la 150ª partita in maglia bianca) ad una difficile deviazione. Altra grossa occasione al 5', discreta da Politti che ha tirato fuorimisure a pochi passi dal portiere ancora Castellazzi da Primo tiro della Pro al 30', Casagnetto stagliato troppo centralmente su servitogli da Mazzia. Conclude il tempo al 43' una distrazione di testa di Andreis in perfetta col clima della partita.

Ripresa più baldanzosa. 61' Jori, ruba la palla ad un avversario entra in area e viene atterrato Fontana, l'arbitro sorvola sul sospetto rigore. Da questo momento lo si sbilanciarsi a scapito con maggior e continuine. Ci provano in molti ad andare in gol: Casagnetto al 58', Jori al 68', ancora Casagnetto (splendidamente) all'83' con una girata, parata a terra e Rosselli all'84'. Un minuto dopo però il ritrovato «bomber» vercellese in centro. Discreta rabbiosa di Morazzo, tiro secco dell'ala deviato in fallo da Bortolini, riprende la carta respinta Casagnetto ad insaccare. Poi a dirsela fese su a ricevere l'abbraccio sofferente compagni.

Fabio Vergnano

Juniorcasale ok due gol al Crema

(Nostro servizio particolare)

Crema, 28 novembre.

Juniorcasale s'è aggiudicata un incontro dalle previsioni incerte. I nerostellati una propria dopotutto anche non erano infatti riusciti a sprontarsi con il Bolzano, in una partita che sembrava facile e di sicura vittoria, e il Pergocrema era reduce da una durissima sconfitta in quel di Lecco e si presentava oggi al pubblico largamente rimaneggiato coi noti guai, con l'esclusione di Micheletti, Rigamonti e l'infortunato Donesti e il conseguente rientro di Gennari, Bonizzoni e Algarotti. Il Pergocrema ha così schierato Nizzoletti al posto del libero Rigamonti e Rosselini al posto del febbricitante Formenti. Lo Juniorcasale sostituiva il titolare Legnani con Fait.

L'incertezza della vigilia è durata anche per quasi tutto il primo tempo, fino a quando cioè il Casale (40') comperva l'inaspettato e vegnava la prima della giornata, seguita la pronta risposta dei che con raggiungevano il pareggio. Nella ripresa i hanno realizzato la rete decisiva.

Il Casale, in stile, ha dimostrato di aver superato il momento critico della partenza abituale d'arrazzo con il Bolzano, mentre il Pergocrema non è riuscito ad ottenere quel successo che sarebbe stato necessario a risollevarsi le sorti dopo tre sconfitte consecutive.

Nel primo tempo si è vista un Juniorcasale più ordinata, capace di sfoggiare il ritmo degli con un gioco prevalentemente impostato a centrocampo. Le buone occasioni non sono le squadre: al 22' Gennari blocca a volo un tiro secco di Motta. Lo Gennari commette poi l'errore che consente agli attaccanti piemontesi andare in vantaggio al 40'; su dell'ala, Gennari, ma palla gli sfugge di mano. Ne approfitta Motta, che trompe di e manda in Il Pergocrema riparte di slancio e pareggia tre minuti dopo con un di che batte il portiere Ansolin.

Il secondo tempo è un balli e tutti a centrocampo, che nessuna delle due compagini riesce a raggiungere la porta avversaria. Il Pergocrema, tuttavia, sembra più deciso nel tentare i tiri a rete. Poi gli ospiti si rivegliano. Per ben tre volte si vedono parare magistralmente dall'ottimo portiere cremasco insidiosi palloni. Non riesce però la svelteza di Gennari a firmare un tiro sottraendo da una punizione dal limite dell'area (65'). Così lo Junior passa definitivamente in vantaggio. La vittoria dei piemontesi porta il nome di Motta, autore anche della seconda rete.

g. s.

PERGOCREMA: Gennari; Foresti, Ghioni; Tagni, Bonizzoni, Micheletti; Felloni, Mascheri, Lunanza, Algarotti, Rosentini.

JUNIORCASALE: Ansolin; Alzona, Riva; Fait, Gilardino, Marelli; Motta, Filippi, Ancagni, Palladino, Marocchino.

ARBITRO: Acunzoli.

Grigi sorpresa col Mantova: 2-1

(Dal corrispondente)

Alessandria, 28 novembre.

Con bellissimo reti Frigerio e Vanara, per tempo, i grigi hanno dei Mantova, che subito in prima accusato stagionale, una vittoria meritata, anche se netta. Specialmente nel finale, quando, dopo che i mantovani erano a ricacciare di l'Alessandria i cercato a giocare in dieci per l'espulsione di Marullo, alla da ammonizione proteste, il giovane centravanti tra l'altro gli occasioni

Ottimo, invece, il gioco Frigerio, e lui va subito citato Borghi; mentre Vanara, pur non condizioni perfette, di strale di avere una volontà di ferro. Impossibilitato a schierare l'assurrino (accusava le delle giornate di squalifica), ha inserito al numero 7 Baretta, che ha largamente ed è stato poi sostituito al 55' ripresa da Ghezzi. Sempre sicuro Zanier, compositivo negli interventi; in rete subita dall'Alessandria può certo essere attribuita a sua colpa.

L'Alessandria, tutto sommato, ha disputato una buona gara, sia sul piano agonistico sia su quello tecnico. Lo stesso vale per il Mantova. La sconfitta (e la tentazione di alcuni scalmanati tifosi alessandrini a fine partita) è fatto (nervi all'allegro mantovano, Sonetta, che, rientrando negli spogliatoi, ha insolviti alessandrini, provocando la reazione del collega Vornelli di «Tuttosport», contro cui il trainer si è scagliato. Ha poi spiegato che «non voleva inviare contro la stampa» (e Non capisco che un giornalista», ha detto); comunque, pur ammettendo l'Alessandria non ha la vittoria, ha che un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. uno per il i calci d'angolo: ammoniti Marullo (poi espulso) per protesta e i mantovani Bianco e Merlo.

Inizia attaccando l'Alessandria, e al 9' è già rete. Passaggio di Borghi tre-quarti campo a Frigerio che, saltato il difensore Merlo, splendidamente in diagonale. Reagisce il Mantova. All'11' un cenno di Scaloni attraversa tutta la luce della porta di Zanier, perdendosi sul fondo; mentre al 21', servito da Quadrelli che aveva ricevuto la palla da Piccolti, Mongiovino indugia troppo a poi calcia d'un soffio a lato di Zanier, pronto comunque ad intervenire.

La partita si addormenta, per risvegliarsi ripresa. Al 71' Vianello serra che, dopo uno con Frigerio, con un bellissimo tiro. il gioco è duro e qualche tifoso mantovano scavalca la (tribuna) I Mantova non rassegna. Biasiolo tenta serve, sorprendendo la difesa alessandrina, Lizzari che spara pochi metri: il pallone rimane Zanier a deviare in rete.

I virgiliani spennano nel pareggio a tempo. Terza l'Alessandria a '85' Frigerio, lanciato in viene l'arbitro non concede rigore e Marullo protestando si espulso. Cinque minuti di sospeso e poi i tifosi alessandrini, poi il fischio finale e meritata per (di Vivian e Trebbi, soddisfatti.

Franco Marchiaro

Alessandria: Zanier; Giglio, Di Brino; Vanara, Colombo, Alberti; Baretta (Ghezzi dal 55'), Vianello, Marullo, Borghi, Frigerio.

Mantova: Carmignani; Bianco, Merlo; Mazzanti, Moretti, Innocentini; Quadrelli, Lizzari, Scalcon, (Biasiolo dal 65'), Mongiovino.

Arbitro: Radini.

Reti: Frigerio al 6'; Vanara al 71'; Lizzari all'83'.

La Biellese affonda S. Angelo

(Dal nostro corrispondente)

S. Angelo Lodigiano, 28 nov. (p. g. c.) L'ingenuità è grave colpa in campo di gioco. La Biellese, a peccare d'ingenuità ha inflitto una serie errori imperdonabili anche a novizi della serie C. Il Sant'Angelo non è squadra disposta a fare concessioni. Con un finale di tutto rispetto, ha consolidato il bottino precludendo qualsiasi possibilità di recupero la Biellese è crollata anche sul piano psicologico.

I lombardi sono partiti lancia in resta, con una geometria di gioco piuttosto avveniva, facendo affidamento su un ristretto numero di uomini in difesa. I rossoneri hanno fatto pesare Scalmi, che ha sfiorato le tre reti. Il primo gol è stato realizzato al 17', su punizione dal limite battuta da Bertello. La replica, undici minuti dopo.

Nella ripresa, il Sant'Angelo ha alleviato la pressione, cercando di amministrare il successo. La Biellese ha riorganizzato le file e Berrolino ha accarezzato le di concludendo una triangolazione in area di Romanello e Pellerei (2'). Inspiegabilmente, invece di tentare nell'offensiva, la squadra ha perso colpi, palesemente in ed è stato ancora una volta Scalmi a cogliere di sorpresa la difesa piemontese all'83'.

SANT'ANGELO: Colombo; Cappelletti, Prevedini; Mascheroni, Lolla, Scalmi; Fruili, Belvertni. Zanetto (Carli dal 2' della ripresa), Quintavalle, Perego.

BIELLESE: Lauro; Clemente, Franciosetti; Capon, Caporozzo, Zandonà; Pumagalli, Vania (Pellerei dal 18' della ripresa), Berselino, Delle Donne, Romanello.

ARBITRO: Vago.

RETI: al 17' e al 25'; Berselino e Scalmi all'83'.

A Piacenza (2-2)

L'Albese fa tutto da sola

Piacenza, novembre.

(s.l.) Il Piacenza si è salvato con un pareggio acciuffato per i capelli. Stava subito una rimonta insperata, sicuta ad opera dell'Albese, quando, a quattro minuti dalla fine è riuscito a riequilibrare le sorti dell'incontro portando il risultato sul 2-2. Il pareggio è arrivato però grazie ad una seconda autorete avversaria che non ha placcato dei tifosi piacentini.

La ha certo annullato, neppure soddisfatti. I biancorossi emiliani da invertirsi al fatti tragguare prima per (Magura al 65'), ma quando, con il secondo gol, ormai subito il colpo grazia, hanno dimostrato una quasi la di .

A 14' dalla il piemontese ha deviato, con un piede, il pallone destinato in rete, tentando per ingannare il proprio portiere. Dieci minuti dopo Maltauti è stato l'involontario dal secondo autogol dell'Albese. In pratica, i piacentini hanno fatto tutto: ed autori.

Inutili attacchi dello Spezia: 0 a 0

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, novembre.

(f. c.) E' stata una pressione sterile quella Spezia, con il a battere una Viterbese dall'inizio e che ha dovuto intensificare copertura nella ripresa. Questo perché al i laziali sono rimasti in dieci per l'espulsione centravanti Ferrari.

I liguri, reduci dalla brillante vittoria di Lecco, hanno avuto a quattro per andare a segno. Tra l'altro gran botta di Giuliatti punizione, al 16' costretto il portiere ospite, Malnoli, a salvarsi un intervento pieds, contro di il giovane De Prais ha colpito la a portiere battuto.

Lecce: buon recupero e vittoria sul Varese

(Dal nostro corrispondente)

Lecce, 28 novembre.

(s.g.) Cinque gol e tanto giochi nella partita tra il Lecce ed il Varese, per il primo a mezzo. Il sono stato stesso campionato. Ha vinto il Lecce, ribaltando il trasformato occasionale anche mandato mettere parte tutta gerie di polemiche che avevano arroventato l'ambiente.

Il Lecce era andato vantaggio al 21' primo tempo, con una punizione di dentro l'area che era stata «toccata» da Favi e con forza da Lodi. Sembrato, però, il nel di due minuti (36' e 38') prima pareggiava e poi si portava in vantaggio. Segnava prima con Creatmanni, ottenuto il raddoppio con un autorete di Zagano.

A questo punto, il Varese aveva la partita in pugno e con una latra avrebbe potuto altri

Nell'intervallo, l'allenatore locceso Renna (un ex varesino, già compagno di squadra dell'attuale allenatore Varese, Marosso) ha sostituito Biondi comunque non aveva demeritato) con Questo ha contribuito ad dare il gioco fasce laterali nella ripresa dopo un paio di azioni del Varese (al 4' Franceal 31' Barnella), il Lecce segnava il gol del meritatissimo pareggio. Al 77' il Montenegro (che in precedenza aveva tentato la via del senza successo) ed effettuare un preciso pallonetto di testa e superare un'area affollata dopo un'uscita a vuoto Mascolla un cross di Cioci. Tre minuti dopo, segna il gol vincente.

Durante la partita avvenuti tafferugli durante i quali un agente è stato aggredito da Angelo Pascali, 22 anni, e ha riportato contusioni. Il giovane è stato arrestato.

Un amaro deve andare giú come una schioppettata.

O no?

China Martini
AROMATICA

Nel settore del trasporto da 5 a 13 t, una serie di veicoli industriali completamente innovativi per sicurezza, confort e redditività.

Nuovi SAVIEM serie J: gli autocarri una generazione avanti.

Soluzioni d'avanguardia per una sicurezza completa.

Pensati e costruiti come dei grandi stradali, i nuovi autocarri SAVIEM serie J sono la risposta più avanzata ai vostri problemi di trasporto da 5 a 13 tonnellate. Una risposta che è il frutto della grande esperienza europea SAVIEM (è dal 1903 che costruisce solo veicoli industriali).

Nuova è la sicurezza: la struttura della cabina, realizzata con la tecnica aeronautica dei corpi cavi, offre la maggiore resistenza. La visibilità, grazie a più di 3 mq. di superficie vetrata, risulta eccellente. L'impianto frenante idropneumatico a doppio circuito, conforme ai codice europeo, garantisce una frenata sempre efficace in ogni percorso e in ogni tempo.

Confort da "gran turismo".

Ogni dettaglio della cabina della serie J è stato studiato per dare il massimo confort: strumentazione esclusiva, straordinariamente ricca e ben visibile, portaoggetti numerosi, sedili anatomici regolabili in tutte le direzioni.

Particolarmente interessanti sono le soluzioni innovative dell'isolamento acustico – paragonabile a quello delle migliori autovetture – e della climatizzazione, addirittura superiore alle severe norme europee (+34° all'interno con −20° all'esterno).

Motorizzazioni senza precedenti.

I modelli della serie J sono equipaggiati con delle nuove versioni dei collaudatissimi motori Diesel a 4 e 6 cilindri che hanno dato prova in tutto il mondo, con qualsiasi clima e sotto ogni latitudine, della loro eccezionale resistenza ed economia nei consumi.

Senza precedenti, per questa categoria di portata, sono anche la concezione "da gamma alta" del telaio, adattabile nel modo più economico a tutte le applicazioni e carrozzerie specifiche, e la cabina ribaltabile fino a 52°. Il ribaltamento si effettua con una sola mano anche sulle strade in pendenza; ciò facilita le ispezioni agli organi meccanici.

Garanzia in oltre 100 punti di assistenza.

La serie J SAVIEM, in diversi modelli e passi, ha alle spalle una grande garanzia: le Concessionarie specializzate SAVIEM, pronte ad assistervi con rapidità ed efficienza in tutta Italia.

Con Saviem andate sul solido.

SAVIEM
VEICOLI INDUSTRIALI

ECONOMICI

15 Autovetture

PREZZI IMBATTIBILI
abbiamo acquistati ogni tipo di vetture grandissima esposizione. Lancerotto Automobili, Torino, corso P. Oddone 98 (anche festivi).

PRIVATAMENTE vendo 500 L blu elettr. 1973 kmriviova 919 mila a 120 mila della 1974 accettarsi i miliare 370 mila. Tel. 694. 366.

PRIVATO vendo esemplare unico 500 L 132 cilindrata 903 cambio elettronico. Nuovi pneumatici nuovo vero affare. Telefonare dal 722.153.

PRIVATO vende Beta Berlina 1800 garanzia concessionaria (ma 73), perfetta km 121, 700.000 lit. più gasoli.

PRIVATO vende Opel 1 grand condizioni perfette. Telefono 332.940 ore ufficio.

PRIVATO vende Renault 5 TL anno 1975 TO-E54209 richiesta 1 milione trattabile zona Torino. Torino 10 D Immobiliare Di Salvatore.

RENAULT
concessionaria Bolla disegna a vostra disposizione per prova e dimostrazione tutta la gamma vetture Renault nuove e usate con la strepitosa garanzia del nuovo assistenziale nazionale R4, R5, R6, R10 sempre poco meno! Corso Cosenza 185, tel. 203.1977 203.2004.

RENAULT concessionaria Gruppo Merello corso Duca 44 tel. 634.713-14 filiale corso Cosenza 140 tel. 877.701 esibisce fino a 36 mesi minimo acquisto garantito nel con garanzia assistenza nazionale noleggio ricambi originali boutique accessori.

RENAULT concessionaria Car nuova filiale corso Lecce 64 tel. 744.932 nuova gamma Renault, permuta usatissimi, usato con garanzia.

RENAULT R 4 del 77 in servizio unico proprietario. Automercato corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

RENAULT 5L rossa bellissima unico proprietario km esatti 19 mila visibile Automercato corso Agnelli 73 tel. 326.237.

RENAULT 5TL ristrutturata molto bella unico proprietario 75 unici proprietario visibile Autostello corso Agnelli 22 tel. 326.232.

RENAULT Concessionaria Volkswagen Audi c. Francia 362 tel. 734.005 esaurien in 5 nuovi modelli 77, Audi 50, Gli Audi 80 L e GLS, Audi 100 GL e GLS, pronta consegna. Facilitazioni finanziarie.

SEMESTRALI
128, 127, 128, 3P, 112, 132, Lancia scorrimento unico esistenziali permuta anche rateali, corso Tazzoli 15, tel. 399.672.

SIMONI B.A.S.
concessionaria Volkswagen Porsche Audi pronta consegna nuovi modelli usato in garanzia Maggiolini Maggiolone Cabriolet Golf 1100 Scirocco Passat K 70 Polo Program 400 Audi 100 Five 200 Diesel Quantra Nuvi 5000 Turbo Capri Sprint 1600 turbo Taunus 55 telefono 369 681.

TRANSIT Kombi Diesel 9 posti di immatricolazione in propria consegna Autopiù Via Cuneo 220.

TAUNUS 1600 iscrs Tc K3 in garanzia totale vendesi all'Autoclub, corso Cincinnato 222.

TRANSIT Diesel furgo 9 posti bellissimo vendo. Telefonare 395.472 650.824.

TRANSIT furgone benzina ribalta posteriori semilisce affidasi vendesi a L. 920mila Autostalla corso Agnelli 22 tel. 326.232.

VENDIAMO usatissimo selezionato 500, 126, Alfa, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, corso Raffaello 3. Tel. 655.661.

VOLKSWAGEN Maggiolino semiserio del 74 tutti pochi km. Automercato corso Grosseto 318 telefono 739.5353.

VOLVO 144 Automatic 74, Rover V.65, 73 M 21 St. conversazione Opel Commodore Berlina 3 telefono 311.2748.

X1/9 del 73 vettura d'amatore pochissimi km Automercato corso Grosseto 318 telefono 739.5353.

ATTENZIONE
compera adesso vita delle 100 milioni tramite mio garantito e specializ. in deposito da noi offrirà tutto il tempo di pagare senza rateali e senza interessi. Motor. market corso G. Cesare 173 telefono 202.304.

MOTOCARRI Ape Piaggio autorimessa da 2 a 6 qli, abilitano qualsiasi conducente. Usati, corso Regina Margherita 61.

OSSA anno 1977 smarrire per ritrovare ogni pagina in copertina nei negozi primi di vendita il nuovo modello 250/1977 ultimamente semodificato. Borgaretto via Cavarzano 3 telefono 542.198.

18 Acquisto alloggi

A. GAIDITO acquista appartamenti liberi 2 o 3 camere pagamento contanti massima celerità tel. 470.1150.

A. SIGNORILE volume 3-4 camere libero 1978 completo riscaldamento. Telefonare 259.288.

A. SOCIETA' immobiliare tratta proprietari e conduttori adibiti a successivo rimando di vendita loro alloggi palazzi villa. Operate fino al 30% sul valore peritato, richiedendo pure cessibile una ristrutturazione decennale garantita eventuale valutazione con elevato reddito, esistenza legale in sede, referenziare 650.8001 682.128.

ABBISOGNANO acquisitore alloggio 2-3 camere anche vecchio ristrutturato pagamento contanti Telefonare 315.398.

ACQUISTASI alloggi 2-4 vani servizi in Torino preferibilmente liberi, pagamento contanti. Telefonare 332.409.

ACQUISTASI a Torino, appartamento di vicinità e signorile costruzione. Telefonare 511.850.

ACQUISTASI in contanti appartamento libero in Torino e prima cintura 2-3 camere servizi, telefonare 583.431.

ACQUISTASI stabile in blocco di 20/50 camere anche vecchia costruzione pagamento per contanti. Telefonare 511.349.

ACQUISTASI villa o cascina vicinanze Torino preferibilmente bifamiliare pagamento contanti. Telefonare 530.383.

ACQUISTIAMO in Torino e prima cintura case in blocco anche grandi condizioni pagamento contanti. Massimadomo 761.259.

ACQUISTIAMO stabile in Torino possibilmente centrale anche di vecchia costruzione per imporre vasti superfici ad un miliardo capitale dell'iniziativa pagamento contanti massime riservatezza. Tel. 535.909.

ACQUISTO stabile in blocco con servizi in Torino. Specificare particolarità dell'immobile e le altre richieste, agenzia «Politi Ambrosio 194 — 10100 Torino.

ACQUISTO stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione con ottimo reddito pagamento contanti 882.866.

ACQUISTO subito in contanti liberi 2-3 camere zona centro da privato. Telefonare 518.0041 ufficio.

ACQUISTO villa bifamiliare o casetta singola con giardino Torino immediate vicinanze Telefonare 543.545.

CASABIANCA
cerca sopra vostro cenno vi vende in contanti il vostro appartamento purché libero. Tel. 331.008 331.510 349.334 535.397.

COMPERO alloggio 3 camere cucina da zona Sassi a ponte Isabella indispensabile doppi servizi. Telefonare 655.795 ore ufficio.

COMPRO in contanti per investimento alloggi in Torino, liberi, piccoli eventuali. Scrivere studio@numero 197 — 10100 Torino.

CONTRO Sas acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura rapida trattative. Tel. 534.049.

CONSULEDILE 555.322 acquisita per conto clienti stabili in blocco pagamento in contanti massima discrezione.

DA privato acquisto una vecchia dog cabine libere in zona tranquilla e pianeggiante libero subito in Torino 349.977.

FASANO
acquisti antichità vendita alloggi villa appartamenti. Garanzia pagamento contanti. Nessuna spesa. Telefonare - ore 870 - 644.185.

IDEALCASE organizzazione immobiliare acquista alloggi ubicandosi a zona in corso rendita e vuoti, appartamenti o stabili in Torino e prima cintura, telefonare 582.855.

STUDIO
immobiliare ricerca per conto clienti appartamenti signorili zona Crocetta ma 150-200 metri quadri oppure villetta con giardino e rapida definizione. Telefonare 518.817.

TAXISTA acquisto agenzia o villetta anche bifamiliare in Torino o cintura pagamento contanti pari urgenza. Telefonare 328.648.

VENDERE IN CONTANTI?
Casabianca vende il vostro appartamento in contanti. Mezzi ufficiali spesa a vostro carico. In Torino e cintura appartamenti ville ruderi sono ricercati da clientela in richiedere perizia. Tel 531.210 531.008.

19 Vendita alloggi

A. A L. 32.500.000 compera mutuo e situazioni vende libero alloggio su 3 piani con mansarda 5 camere libertà e ingresso in palazzina. Telefonare 810.836.

A. A Cultrona vendo alloggetto moderno libero camera cucina servizi box quinto solo 11 milioni. Telefonare 749.152.

A. ALPIGNANO vendo alloggio libero corso Torino, ma recente costruzione 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 23 milioni 800 mila, telefono 389.133.

A. APV vende libero C. 1. Soviceca camere tinello cucinino servizi cesa recente lusso piano 11 milioni 300 mila rimane. Tel. mattina 750.022.

A. ALLODOLE nuova costruzione corso Francia grande via Aosta Collegno. Enrile-Ostilano vende Telefonare 315 0271 683.812.

A. APPARTAMENTI nuova costruzione in corso di realizzare zona Crocetta 470 metodi salone 3-5 camere cucina doppi servizi giardini privati ottimi dilazioni. Telefonare 202.037 - 683.412.

A. APPARTAMENTO libero, recentissimo, due camere, tinello, cucinino, box auto, zona Lucento, via D. Lupi, Cusino eccezionali. Edil-Case, telefono 548.154.

A. CENTRALE via Barolo 19, appartamento recente quattro camere, cucina, balconi, box auto. Facilitazioni. Edil-Case, telefono 548.154.

A. CORSO Vittorio 193 libera proprietà, ultimo piano alto grande salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi e ingressi vendo 5 milioni 300 mila trattabili. Telefonare 338.268.

A. SERIM vende collinare zona giardino 3-4 Margherita appartamento in completa residenziale esclusiva 71 alloggi 4 camere cucina letti servizi ingresso terrazzina box giardino informazioni, telefonare 548.244.

A. SERIM vende via Cavaglià angolo corso Sebastopoli camerino 64 alloggi: 2 camere tinello, cucinino, bagno 15 milioni 800 mila, facilitazioni pagamento, telefonare 548.154.

A. SERIM vende via Tripoli 22 recente confortevole camera cucina bagno ingresso 7 milioni 900 mila dilazioni telefonare 548.705 - 548.044.

A. SERIM vende libero subito via Saluzzo 33 angolo via Valperga Caluso in stabile pregevole 2 camere cucina servizi 11 milioni 700 mila dilazioni tel. 548.044 548.709.

A. VIA Artisti 1, angolo corso Regina, recenti doppi camere, cucina, servizi. Ottimi condizionamento, ripeto camere, ripeto costanti a dilazioni Edil-Case, telefono 548.154.

A. VIA Madama Cristina 11, in elegante e recente stabile, due camere, tinello, cucinino, bagno 18 milioni 900 mila dilazionabili. Edil-Case, telefono 548.154.

A. SERIM vende adiacenza via Sospello via Biglieri 40 spaziosi; camera tinello cucinino bagno 8 milioni 500 mila dilazioni tel. 548.705.

A. SERIM vende via Tripoli 22 recente confortevole camera cucina bagno ingresso 7 milioni 900 mila dilazioni telefonare 548.705 - 548.044.

A. SERIM vende libero subito via Saluzzo 33 angolo via Valperga Caluso in stabile pregevole 2 camere cucina servizi 11 milioni 700 mila dilazioni tel. 548.044 548.709.

A. VIA Artisti 1, angolo corso Regina, recenti doppi camere, cucina, servizi. Ottimi condizionamento, ripeto camere, ripeto costanti a dilazioni Edil-Case, telefono 548.154.

A. VIA Madama Cristina 11, in elegante e recente stabile, due camere, tinello, cucinino, bagno 18 milioni 900 mila dilazionabili. Edil-Case, telefono 548.154.

A. SERIM vende adiacenza via Sospello via Biglieri 40 spaziosi; camera tinello cucinino bagno 8 milioni 500 mila dilazioni tel. 548.705.

A Borgaro vendo alloggio nuovo stanziale 24 milioni più mutuo 6% quinto piano ascensore 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 7394237.

A Collegno nuovissimi stessa palazzina ultimi ingressi vendo camera tinello cucinino bagno balcone 2 milioni 400 mila più mutuo 1. 6 milioni 200 mila. Edil-Case, telefono 548.154.

A piochi minuti da Torino in riva ridente collina vendesi villetta 2 piani 5 camere, cucina, doppi servizi, giardino, box auto. Edil-Case, telefono 548.154.

A, SERIM vende adiacenza via Saluzzo via Biglieri 40 spaziosi; camera tinello cucinino bagno 8 milioni 500 mila dilazioni tel. 548.705.

A Borgaro vendo alloggio nuovo stanziale 24 milioni più mutuo 6% quinto piano ascensore 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 7394237.

A Collegno nuovissimi stessa palazzina ultimi ingressi vendo camera tinello cucinino bagno balcone 2 milioni 400 mila più mutuo 1. 6 milioni 200 mila. Edil-Case, telefono 548.154.

A piochi minuti da Torino in riva ridente collina vendesi villetta 2 piani 5 camere, cucina, doppi servizi, giardino, box auto. Edil-Case, telefono 548.154.

A. SERIM A vendo via Lanzo 84, adiacente corso Sebastopoli, pregevole appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina 15.500.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 548.044 548.703.

A. SERIM D vendo corso Ottaviano 220, ristrutturato 63, ristrutturatissimo, camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina 12 milioni 500.000, facilitazioni pagamento. Tel. 548.044 548.703.

A. SERIM G vende via Virgilio 4, palazzina corso Francia ristrutturata stabile recentissimo appartamento, piazza affari, alto ingresso camere cucina 3.500.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 548.044 548.703 548.044.

A. SERIM D vende via Cernaia 24, libero, composto di 7 vani, ripostiglio salone, 3 camere, cucina, ingressi doppi servizi, 25.400.000 permuta facilitazioni pagamento. Tel. 548.044 548.709.

A. SERIM E vende Pino Torinese, stradale del Pino, appartamenti in costruzione a 3 piani composti ciascuno di soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box 4 posti auto, giardino privato. Telefonare 548.044 548.709.

A. VIA Artisti 1, angolo corso Regina, recenti doppi camere, cucina, servizi. Ottimi condizionamento, ripeto camere, ripeto costanti a dilazioni Edil-Case, telefono 548.154.

A. VIA Madama Cristina 11, in elegante e recente stabile, due camere, tinello, cucinino, bagno 18 milioni 900 mila dilazionabili. Edil-Case, telefono 548.154.

A, SERIM vende adiacenza via Sospello via Biglieri 40 spaziosi; camera tinello cucinino bagno 8 milioni 500 mila dilazioni tel. 548.705.

A Borgaro vendo alloggio nuovo stanziale 24 milioni più mutuo 6% quinto piano ascensore 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 7394237.

A Collegno nuovissimi stessa palazzina ultimi ingressi vendo camera tinello cucinino bagno balcone 2 milioni 400 mila più mutuo 1. 6 milioni 200 mila. Edil-Case, telefono 548.154.

A piochi minuti da Torino in riva ridente collina vendesi villetta 2 piani 5 camere, cucina, doppi servizi, giardino, box auto. Edil-Case, telefono 548.154.

A. SERIM A vendo via Lanzo 84, adiacente corso Sebastopoli, pregevole appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina 15.500.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 548.044 548.703.

A. SERIM D vendo corso Ottaviano 220, ristrutturato 63, ristrutturatissimo, camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina 12 milioni 500.000, facilitazioni pagamento. Tel. 548.044 548.703.

A. SERIM G vende via Virgilio 4, palazzina corso Francia ristrutturata stabile recentissimo appartamento, piazza affari, alto ingresso camere cucina 3.500.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 548.044 548.703 548.044.

A. SERIM D vende via Cernaia 24, libero, composto di 7 vani, ripostiglio salone, 3 camere, cucina, ingressi doppi servizi, 25.400.000 permuta facilitazioni pagamento. Tel. 548.044 548.709.

A. SERIM E vende Pino Torinese, stradale del Pino, appartamenti in costruzione a 3 piani composti ciascuno di soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box 4 posti auto, giardino privato. Telefonare 548.044 548.709.

ABBIAMO costruzione quasi ultimata signorili appartamenti con salone due tre camere cucine ottimamente doppi servizi, unique sole 1 camera tinello cucinino servizi, in completo rivestimento ultimato nuovo primo pubblico più vari servizi sociali, Viale candiolo via Lauro 50 (prossima corso Unione Sovietica).

AFFITABILE subito camera tinello cucinino servizi con garage lavanderia soli 1 milioni 900 mila mensili. Telefonare 533.590.

AFFITABILE subito largo Orbassano si angolo 3 camere cucina cucinino e servizi soli 25 milioni più mutuo 5% 349.477. 533.597 533.008.

AFFITABILE subito signorile camera tinello servizi in villa 3, piano 3 milioni contanti resto mutuo 5% 514.477 533.980.

AFFITABILE vendo 7 camere cucina cucine varie e doccia piazza Chironi 18 milioni contanti resto mutuo 5% 514.477.

AFFITABILI luogo 17 stupendi tetto in Grugliasco 40 minuti Torino metano varie camere varie misure 5. Paolo, telefonare 349.113.

ADIACENTE corso Si, d'Azeglio fitto Giulio camera cucina 3 milioni 300 mila. L'immobiliare 345.666.

ADIACENZE corso Agnelli vendesi alloggi recenti condizioni tinelli 2 camere tinello 1 camera tinello. Telefonare 533.400.

ADIACENZE corso Traiano, in casa signorile ottimo alloggio: 3 camere tinello 2 servizi e ripostiglio mq 120 Telefonare 595.432.

AFFARE privato vende alloggio in Rivoli tutto soleggiato camera tinello ingresso box con mutuo pronto subito. Telefonare 521.497.

AFFARE stupendo residuo libero 24 milioni dilazionabili gennaio 3 camere cucina tinello servizi 19 milioni dilazionabili. Telefonare 695.962.

AGLIE parte di Torino, Lanzo, corso Toselli 99, libero, recente, camere, tinello, cucinino, bagno, piano alto. Prezzo allare L. 12 milioni. Quinzobaldo, Edil Case, telefono 548.154.

ALLOGGIO S. Rita libero 2 camere cucina servizi 16 milioni dilazionabili vendo anche 3-4. Telefono 531.218 531.004.

ALLOGGIO via Verzuolo camera tinello cucinino servizi libero 5/77 vendo 12 milioni 800 mila dilazioni «Anch'io» telefono 630.218 531.004.

APPARTAMENTO costruz. in casa signorile via 155 completamente ristrutturato secondo piano nobile privato vendesi mutuo e dilazioni tel. 474.902.

APPARTAMENTO nuovo piano salone 3 camere cucina doppi servizi ottimo condizioni Residence corso Trieste 147 Regina Margherita (Collegno) vendesi ultimi esemplari mutuo. Telefonare 531 538.

APPARTAMENTO signorile su 2 piani corso Sommeiller libero vendo 38 milioni tel. 537.849.

ATTICO libero corso Siracusa ottimo angolare camera cucina servizi terrazza da 19 milioni 900 mila più 2 milioni 600 mila mutuo. L'immobiliare, 303.666.

ATTICO 5. Rita nuova libero ultimi metri quadri di soggiorno 3 camere cucinotto terrazzi, vendo 28 milioni calcoli Tel. 534.673.

AVETTA vendo a Piacenza in nuova signorile palazzina alloggi di 2 e 3 camere libertà entrata servizio cantina garage giardino telefono 332.192.

AVETTA vendo centralissimo signorile appartamento di salone sala pranzo 2 camere cucina camera servizio 3 servizi cantina autorimessa mq. 512.192.

AVETTA vende corso Agnelli alloggio libero alla vendita di 2 camere tinello cucinino servizi cantina int. 532.192.

AVETTA vende Chivasso signorile alloggio di salone 3 camere cucina camera servizio 3 servizi in casa recente tel. 532.192.

AVETTA vende in collina signorile appartamento di salone 3 camere cucina servizi, ampio terrazzo garage tel. 532.192.

AVETTA vende libero corso Traiani alloggio appartamento di salone 3 camere cucina doppi servizi cantina tel. 532.192.

AVETTA vende piccoli Giaglieno villa composta da salone 2 camere tinello 3 servizi più mansarda da ristrutturo di 3 camere 4 servizio. 5500 mq terreno. Tel. 532.192.

AVETTA vende viale Somalia villa molto signorile con 5000 mq giardino ampiezza privilegio tel. 532.192.

BORGATA Paradiso corso Francia camera cucina 6 milioni 400 mila. L'immobiliare 303.666.

BORGO Vittoria vendesi in casa recente alloggio di camera tinello cucinino ripostiglio 2 milioni 500 mila dilazionabili Telefonare 315.980.

CANOIDI.O vendesi villetta Venaria. In eccezionale posizione, 3 vani box 23 milioni 900 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.083.

CASA rustica da ristrutturare collina Sciolze Pecco strada buon vendesi L. 3 milioni 800 mila. Telefonare 518.042.

CASABIANCA IN VIA ORBETELLO
vende libero stabile di 2 camere cucina servizi a lire 24 milioni 500 mila accessori. Telefonare 518.473.

CASABIANCA vende libero vicinanze corso San Maurizio quinto piano ascensore a lire 3 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 539 864 538.973.

CASABIANCA A SONCALIERO
vende libero stabile in complesso via Pistoia villetta 2 camere cucina doppi servizi a lire 29 milioni 300 mila minimo dilazioni. Telefonare 531.008 531.510 533 997 549 254.

CASABIANCA vende libero in corso Nazionale 2 camere cucina servizi ristrutturato a lire 19 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Telefonare 531.008 531.510 533.997 549.254 534.064.

CASALBONO vende libero in corso Vercelli 6 camere cucina doppi servizi ristrutturato a lire 19 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Telefonare 531.008 531.510 533.997 549.254 534.064.

CASALEGNO vende zona Vanchiglia alloggi stessa stabile 1-2 vani servizi interpellateci! Telefonare 885.962, 812.904 835.394, 833.495.

CASALBONO vende zona Barriera Milano alloggi stesso stabile 1-2 vani servizi interpellateci! Telefonare 885.962 812.904.

CASALEGNO vende zona Madonna di Campagna alloggi stesso stabile 1-2 vani servizi interpellateci! Telefonare 885.962 833.394.

CASALEGNO vende libero via Tommaso Vitta (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi 19 milioni dilazionabili. Telefonare 885.962.

CASALEGNO vende libero monocamera con angolo cottura in lavanderia servizi completamente arredata zona barriera Milano 1. 17 milioni tel. 885.962 812.904.

CASAPIU'
ristrutturati in casa che vendete noi vi la faremo abitare tel. 268.851 749.294.

CASAVIVA libero primi corso Racconigi 11 metri nuovo 3 camere cucina doppi servizi cantina 25 milioni e mutuo. Telefonare 332.867.

CASAVIVA libero primi corso Taunus cucina ristrutturatissimi ottimo 3 camere cucina servizi 18 milioni e mutuo. Telefonare 332.867.

CASAVIVA libero primi piazza Statuto 2 camere tinello cucinino servizi a lire 10 milioni dilazioni. Telefonare 332.867.

CASAVIVA libero Grugliasco zona Barriera Milano 2 camere cucina cucinino servizi 20 milioni e dilazioni. Telefonare 332.867.

CASAVIVA libero zona Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi 20 milioni e dilazioni. Telefonare 332.867.

CASCINE Vica alloggio libero subito terzo piano soleggiato 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 cantine box auto. Telefonare 531.360 - 833.570.

CASCINOTTA collina Casalis alunta 3 bellissime 9 vani cantina terreno acqua luce terreno recintato vendesi lire 23 milioni 800 mila. Telefonare 0141 555.011 Asti.

CASETTA rustica nell'Abbazia 4 vani acqua luce terreno giusto fuori vendo 7 milioni 800 mila. Telefonare 504.130.

CENTRALISSIMO libero uso ufficio terzo piano alto 45 milioni. Telefono 537 476.

CENTRO Europa via Isonzo libero recentissimo signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto 32 milioni 900 mila più 12 milioni mutuo. L'immobiliare, 303.666.

CENTRO-SBARRA - tel 538.557 538.945 libero Lucento recente alloggio mq 90 camera cucina servizi L. 9 milioni zero mutuo.

CENTRO-SBARRA - tel. 538.557 538.945 libero primi Porta Nuova mq 60 2 camere cucina servizi L. 10 milioni con mutuo.

CENTRO-SBARRA - tel 538.557 538.945 libero via Cavour recente alloggio camera tinello cucinino L. 12 milioni zero mutuo.

CENTRO-SBARRA - tel. 538.557 538.945 libero primi corso Regina recente signorile alto salone 2 camere cucina servizi ripostiglio L. 20 milioni con mutuo dilazioni.

CENTRO-SBARRA - tel 538.557 538.945 libero Alfieri recente 2 camere, cucina cucinino L. 10 milioni e L. 7 milioni mutuo.

(Continua)

Dopo la barba: Mennen un colpo di freschezza

MENNEN
Per noi uomini

16 Motocicli

A. PA Boccardo Luciano consegna immediata Ciao Vespa 50, Vespa 125 Primavera, e la nuova 125 ET3 Primavera via Sestriere 28 Moncalieri (200 metri da piazza Bengasi. Telefono 647.092.

APE-CAR alla vostra che disponete di qualsiasi cilindrata A. Concessionaria Piaggio, Boccardo Luciano, via Sestriere 28, telefono 647.092.

A Livigno apertura per gli slalomisti

Vince Stenmark poi solo azzurri

(Dal nostro inviato speciale)
Livigno, 28 novembre.

«Soddisfatto lo [illegible] sembra che i [illegible] siano già abbastanza in forma — dice Alphona Thoma togliendosi gli sci — Certo che quello lì una volta o l'altra dovremo pur batterlo». «Quello lì» è sorride dentro mentre osserva attento gli avversari che scendono. Gustavo Thoeni ed [illegible] cina di porta dall'arrivo ha un leggero [illegible], si allontana all'indietro, recupera bene, chiude con il miglior tempo di manche, ma il totale è in difetto di 96 centesimi. Ingemar Stenmark diventa sempre più attento. Tocca a Pierino Gros che attacca sulla [illegible] alta e [illegible] l'impressione di farcela. L'azzurro è in ritardo di [illegible] centesimi dopo la prima manche. I secondo discesa di Stenmark [illegible] sembra eccezionale: ma Pierino, [illegible] che scende, perde ritmo, il tempo parziale è superiore anche a quello dello svedese.

Gros ha un gesto di dispetto, poi si tranquillizza, ancora più attento Stenmark, a seguire le [illegible] Franco Bieler e Paolo De Chiesa, quarto e settimo dopo la prima manche, i tre sono molto amici, un legame che è nato sui campi di sci, sviluppandosi e crescendo su molti interessi comuni. Vivono insieme, fanno [illegible] si allenano a vicenda, si aiutano. Sull'argomento torneremo nei giorni a venire, la premessa serve per fotografare il volto di Pierino mentre attende la discesa degli altri due.

Bieler, malgrado il dolore alla schiena che [illegible] ha limitato la preparazione, attacca e fa risultato. E' terzo nella [illegible] manche, quarto nel tempo conclusivo. Chiude allegro come sempre, poi si abbraccia a Pierino nell'attesa di De Chiesa. Paolo è ritornato in [illegible]. I milanesi dello [illegible] sono ormai un ricordo: forse qui a Livigno. [illegible] questa specialità d'apertura [illegible] spenderà tutto ma è quinto a proprio per questo [illegible] speranze di una grande stagione [illegible] ancora più fondate.

Giù all'arrivo, De Chiesa confessa di essersi sciolto emozionato. Riceve complimenti [illegible] tutti, pacche sulle spalle, strette di mano: lui però si schermisce, e spostiamo dice, sopettiamo, lo stesso Stenmark intanto continua il discorso iniziato ieri. Confessa di essere contento, gradisce ammissione [illegible] lui, però sul piano di forma accetta il [illegible]: «Non so — dice — non riesco a capire». Poi una frase buttata lì con [illegible], piena di ironia sottile: «Mi spiego. Non riesco a capire se sono già in condizione io, oppure se gli altri l'hanno perduta in questi ultimi giorni».

Ieri, ingemar Stenmark aveva informato di non voler una vittoria a tutti i costi, che gli bastava una manche [illegible] alto livello. Oggi, a gara conclusa, ribadisce il concetto. Dice [illegible] particolarmente [illegible] della seconda discesa, anche se il tempo migliore è [illegible] di Gustavo Thoeni. L'ammissione è coerente: una manche ad alto livello, quella di apertura, un'altra superiore alla sua stesso rappetitivo, il tutto vuol dire vittoria, [illegible] prime forse di [illegible] lunga serie.

Al di là dei piccoli problemi contingenti, lo specchio di Livigno mette in evidenza quello che è il tema centrale e appassionante della stagione a venire. La squadra azzurra è la più forte del mondo, non lo si scopre di certo oggi, ma Ingemar Stenmark pare avere tutte le intenzioni, e la qualità, per ripetere l'impresa dell'anno scorso. Oggi cinque italiani, Gros, Thoeni, Bieler, De Chiesa ed Amplatz si sono piazzati nei primi dieci, appaiono la vittoria è andata ancora una volta a questo svedese dai nervi di ghiaccio. Ingemar sorride: «La gara [illegible] penso solo alla Coppa del mondo». Anche Cotelli sorride: «Che inverno, ragazzi. Robe da infarto».

Carlo Coscia

Prima manche: 1) Ingemar Stenmark (Sve) [illegible]"19; 2) Piero Gros (It) a 1"100; 3) Andrea Wenzel (Lie) a 54; 4) Franco Bieler (It) a 1"05; 5) Gustavo Thoeni (It) a 1"09; 6) Diego Amplatz (It) a 1"34; 7) Paolo De Chiesa (It) a 1"38; 8) Paul Frommelt (Lie) a 1"39; 9) Alain Nevillod (Fr) a 1"48; 10) Torsten Jacobsson (Sve) a 1"50.

Seconda manche: 1) Thoeni 50"; 2) Stenmark a 13; 3) Bieler a 49; 4) Gros a 50; 5) De Chiesa a 1"; 6) Othmar Kirchmair (Aut) a 1"97; 7) Amplatz a 2"09; 8) [illegible] to Bernardi (It) a 2"04; 9) Hans Hinn (Au) a 2"14; 10) Jacobsson (Sve) a Sochor (Cec) a 2"[illegible].

Finale: 1) Stenmark 1'36"32; 2) [illegible] a 48; 3) Thoeni a 96; 4) Bieler a 1"41; 5) [illegible] Chiesa a 2'25; 6) Wenzel a 3"03; 7) Amplatz a 3"23; 8) Nevillod a 3"43; 9) Jacobsson a 3"45; [illegible] Kirchmair a 3"67.

Primo Kindl a Montgenèvre

Replica austriaca quattro in libera

Mongenevro, 28 novembre.

Molti italiani saliti al Mongenevro ci sono rimasti male dopo la vittoria di ieri: quattro [illegible]aci ai primi quattro posti nella seconda discesa libera: Kindl, Genebichler, Margreiter e Wirnsberger. Per trovare il primo italiano non bisogna, [illegible] la verità, andare neanche tanto lontano: al nono posto c'è infatti Rolly Thoeni. Fu il vincitore di ieri, Renato Antonioli è dodicesimo e al quattordicesimo tivano Corvi.

Cosa è successo? «Un grosso errore — spiega Antonioli — nella curva prima del salto. Io sul interno, completamente scarioato del peso con'è normale ha baciato so alcune rotaie e la punta si è incrociata con l'altro: numeri d'arte varia, perdita di velocità, uscita dal salto di traverso dopo la compressione, insomma un gran casiiiccio ed una enorme perdita di tempo».

[illegible] Thoeni è estremamente autocritico: «Male nella curva [illegible] ho deraporto non riuscendo a tenere in linea [illegible] sci. Non mi sento ancora preparato, non sono abbastanza concentrato, non spero la gara come dovrei. In tutti i casi meglio entrare in forma più tardi piuttosto che subire un calo quando le gare sono più importanti».

La prima, in verità, pur essendo sportivamente positiva, non è molto selettiva. Questa una delle ragioni per cui alcuni big, tra i quali Plank e Klammer non sono venuti a Mongenevro a correre, preferendo il rischio di buscare secondi da uno sconosciuto o quasi. Non è stata nemmeno, a nostro giudizio, una questione di materiali: infatti i tre austriaci saliti sul podio erano equipaggiati da marche differenti da tutti, più il loro [illegible] classificatosi quarto, dotati di un fisico possente, muscoloso, particolarmente adatto [illegible] alle velocità.

Gian dall'Erba

CLASSIFICA: 1, Kindl (Aut) 1'35"15; 2. Genebichler (Aut) a 8/100; 3. Margreiter (Aut) a 27/100; 4. Wirnsberger (Aut) a 38/100; 5. Pras[illegible] (Germ.) a [illegible]; [illegible] (It); 12. Antonioli (It); 14. Corvi (It[illegible] (It); 28. Marconi (It); 29. [illegible] (It); 30. Compiq [illegible]; 32. Dalmasso (Ita); 39. Tisch (Ita).

Sconfitta a Torino per un punto (90-89) dalla Brina

Chinamartini, la fine di un sogno

Un fallo di Riva allo scadere dà a Cerioni la palla-vittoria - Deluso il pubblico

Come un anno fa il Brina Rieti viene a Torino e se ne riparte con un solo di punti in più in classifica. La scorsa stagione per la squadra [illegible] Pentassuglia [illegible] stato un successo abbastanza netto, quest'anno la Chinamartini ha contrastato meglio l'avversario, ma alla fine è uscita dal campo ugualmente sconfitta. Il punto-vittoria lo ha messo a segno Cerioni a cronometro ormai fermo (suffragato di una [illegible] regola, quella cioè che tutela il tiratore. Proprio allo scadere, infatti, Riva, tentando disperatamente di impedire al reatino la conclusione, ha [illegible] so [illegible]. Il tiro, comunque, è aperto ugualmente nella retina consegnando i punteggi a quota 89; poi l'ex-Simmenthal dalla tunetto ha freddamente trasformato il tiro-partita. Risultato finale dunque: Brina 90, Chinamartini 89.

Il pubblico [illegible] rumoreggiato, deluso, imputati anche gli arbitri e l'allenatore [illegible] quest'ora cercheremo di [illegible] l'operato e [illegible] eventuali «colpe».

Innanzitutto [illegible] arbitri. Errori gravi non ne hanno fatti: non è certo colpa loro se i giocatori della Chinamartini negli ultimi 2' si sono fatti cogliere due volte in «passi», o se Palesi poco prima si era fatto fischiare un doppio palleggio dopo aver conquistato un bel pallone sotto il canestro avversario. Quanto all'ultimo fallo, uno dei due fratelli Ugoli [illegible] a non più di due metri [illegible] e Cerioni.

Passiamo a Giomo, al quale si imputa [illegible] non aver messo in campo nel finale Vendemini (dopo averlo tolto al 15'18" del primo tempo carico di 4 falli) e di aver cambiato al [illegible]" (sul 76-89) del secondo tempo Mandelli [illegible] Valenti. Fuori di tutto sembriamo la spiegazione dell'allenatore: «A 1'30" dalla fine eravamo avanti di quattro punti, conquistati a fatica dalla squadra nella seconda parte del secondo tempo: abbiano non mi sembra logico cambiare quintetto, col rischio di intaccare l'equilibrio della squadra». E questo ci sembra sufficiente per dire [illegible] mai Vendemini [illegible] sia rientrato. «In quanto a Valenti, ho tolto Mandelli quando il ragazzo ha sbagliato due volte di seguito lasciando via libera a Brunamonti, inoltre, in un finale [illegible] il punteggio in forse, mi sembrava che Valenti potesse garantire maggiormente esperienza». E, c'è [illegible] aggiungere, che in effetti l'ex-reatino è stato l'uomo [illegible] è data una carta: svolta negli ultimi cinque minuti segnando, conquistando un rimbalzo e realizzando ancora appoi mettendo a segno due tiri liberi: sei punti, quanti cioè sono stati quelli di massimo vantaggio ottenuto dalla Chinamartini.

Rimangono i giocatori. Dovevamo dare [illegible] voti. Le insufficienze sarebbero molte, anche troppe. Forse come ha detto un dirigente a fine partita si tratta solo di convincerci che il potenziale della squadra è assai inferiore a quanto [illegible] si pensasse la vigilia.

La partita ha visto il Brina avanti all'inizio con un margine anche di [illegible] punti (31 a 16) dopo 8'30". Poi la ri[illegible] dei torinesi con parità in quota [illegible] al 16'30". Da [illegible] momento grande equilibrio fino a due terzi del secondo tempo quando la Chinamartini andava in vantaggio, anche di sei punti. Sembrava fatta ed [illegible] ora solo un'illusione.

Giorgio Barberis

Chinamartini: Valenti 5, Montanari 5, Vendemini 10, Milton 1, Mattatta 10, Grochowalski 31, Riva 12, Balsari 14.

Brina: Zampolini 15, Brunamonti 12, Sanesi, Cerioni 15, Martel 14, Kunderfranco 2, Solbiarner 30.

Arbitri: V. e G. Ugoli.

Grochowalski tira contrastato [illegible] i [illegible] del punto per il Brina Rieti

Sinudyne fatica senza Driscoll

SINUDYNE-SNAIDERO 99-93 — Binudyne Cagliaria 10, Valenti, Antonelli 24, Sacco 2, Martini, Villalta 6, Serafini 4, Podrotti 13, Bertolotti [illegible] Snaidero: Andreani 7, Savio, Giomo 8, Capnazzo 12, Tognazzo 8, Melchionni 22, Finisher 18, Milani [illegible]. Arbitri: Basso e Montalto.

JOLLYCOLOMBANI-SAPORI 79-76 — Jollycolombani: Albonico 2, Quercia 23, Solfrizzi 2, Zonta 16, Fabris 6, Rossetti 2, Dal Seno 6, Mitchell 22. Saporì: Santoro 2, Ceccherini 16, Giustarini 14, Johnson [illegible], Sovone 11, [illegible] 2, Ranuzzi 12. Arbitri: Casamassima e Pieroni.

PAGNOSSIN-[illegible]NON [illegible]-68 — Pagnossin: Savio 14, Galuri 4, Garrett 20, Boro 2, Ardessi 14, Fortunato 2, Boretta, Flebus 7, Brumati 14. Canon: Suttle 32, Le Corte 4, Cerraro 6, Pierlo 5, Dordai 14, Rigo 8, Barbazza, Gorghetto 4. Arbitri: Cagnazzo e Filippone.

[illegible] 92-80 — Brill: Romano, Forello [illegible], Serra, Prata, De Rossi 17, Nizzo [illegible] 18, Sutter 19. Ibp: Marcacci 2, Lazzari 24, Rossetti 4, Maschin 14, Girardi 10, Kosmalski 24, Lauricella, Fossati 5, Malerima. Arbitri: Morelli e Durante.

Tutto [illegible] per la Teksid

Eug[illegible] Kerwin, coordinatore generale della Teksid, ieri era esultante: la sua squadra di «ragazzini» aveva battuto i giganti della Chinamartini. «Avere qui diecimila persone, nonostante la concomitanza con la serie A maschile è una grande soddisfazione — andava ripetendo — segno che la nostra "operazione simpatia" ha colto nel segno».

In [illegible] molti [illegible] ve-

Mariangela Piancastelli

dere il palazzetto [illegible] via Guala semi-deserto al Palasport [illegible] di scena, alla stessa ora, Vendemini e compagni, e poi l'incontro con la Iveco della Stabilplastic non con cento dei più interessanti.

La Teksid è partita fortissimo, con 7 punti consecutivi firmati dalla Piancastelli, finalmente in «formato stagionale». E su questa strada si proseguiva, sempre a senso unico: 25-12 al 10', 48-26 alla fine del primo tempo, 68-35 a metà ripresa, 91-57 il punteggio finale.

E questo nonostante l'assenza della «capitana» Consiglio (sarà operata [illegible] menisco), ed il largo impiego delle più giovani per sostituire la Piancastelli, che dopo soli 17' di gioco si è trovata con 4 falli. Nonostante abbia giocato in tutto solo una ventina di minuti è stata però proprio la Piancastelli la più positiva in campo, riuscendo a mettere a segno 23 punti e dominando praticamente incontrastata sotto i tabelloni. Brava anche la Gorlin (10 punti), che ormai ha risolto [illegible] i problemi a «inserimento» nel complesso torinese. Degna di citazione pure la Vergnano (12), sempre tempista ed apprezzabilissima e la bionda Facelli (14).

[illegible] Kerwin buona velocità ed un pizzico di sfortuna. Alcune delle giocatrici della Stabilplastic hanno indubbiamente [illegible] da vendere, ma devono affinare il proprio bagaglio tecnico e fare esperienza. In evidenza soprattutto [illegible] (14), l'imperio (22), il «pivot» Stanzani (10) e Campobasso.

m. sab.

Fermata [illegible] fatica dalla Forst [illegible] sorprendente Alco

La Canon vittoriosa a Gorizia

La lotta per la conquista dei sei posti che danno diritto alle poule-scudetto [illegible] fa ad ogni giornata più interessante e più intensa. L'equilibrio è fortissimo, un grosso passo [illegible] lo ha fatto [illegible] Canon andando [illegible] vincere sul [illegible] del Pagnossin.

GORIZIA — Incontro spigoloso e mal arbitrato. La Canon ha preso un certo margine all'inizio della ripresa (58 a 43), poi [illegible] subito la rimonta del Pagnossin che a 3' dal termine è riuscito a riportarsi ad una sola lunghezza; ai goriziani è però mancata la lucidità per operare il [illegible]. Sutile (14 su 22) è stato il migliore; positivi anche Dordei, Carraro e Pierlo tra i vincitori, Ardessi, Savio e Gerret tra i patroni di casa.

CANTU' — L'uscito [illegible] falli di Leonard e molti rimpianti per [illegible] alla Forst [illegible] rimontare l'Alco (che conduceva per 59 a 50) e di vincere grazie alla precisione [illegible] Morettati e Rusalcaz); i cantinieri hanno così fermato la marcia ascensionale della squadra bolognese. L'Alco ha comunque confermato di [illegible] una formazione di tutto rispetto.

BOLOGNA — Assente Driscoll per un infortunio ed una caviglia, in Sinudyne [illegible] sofferto molto per debellare la resistenza della Snaidero. Per fortuna dei campioni d'Italia, gli ottimi hanno pasticciato molto nei momenti decisivi della partita. Nel finale un pressing asfissiante con tre «piccoli» (Valenti, Cagliaris e Antonelli) ha permesso a Peterson di ribaltare il risultato.

MILANO — Ancora Morse per salvare la Girgi. I varesini hanno fatto penare su di lui e l'americano non ha sbagliato un pallone. I milanesi, pel tentativo [illegible] mettere in difficoltà i campioni d'Europa, hanno involtito al massimo il gioco d'attacco: è però venuto a mancare l'apporto di Jura che è stato ben controllato [illegible] Meneghin.

CAGLIARI — L'ibp, pur privo di Tomassi, ha tenuto testa al Brill fino a metà ripresa; poi i romani hanno preso alcuni palloni importanti e gli isolani hanno [illegible] quietato il successo.

IMOLA — I falli [illegible] decisivi per sanzionare la sconfitta del Sapori. Negli ultimi due minuti i senesi hanno perso uno dopo l'altro Johnson, Dolfi, Ranuzzi e Giustarini e vano è risultato così ogni tentativo di rimonta.

p. m.

Gruppo [illegible]

Brill-Ibp	92-80
Forst-Alco	98-88
Jollycolombani-Sapori	79-76
Pagnossin-Canon	77-80
Sinudyne-Snaidero	99-93
Xerox-Girgi	92-93

CLASSIFICA: *Sinudyne p. 18; Forst 14; Girgi e Alco 10; Canon 8; Pagnossin, Brill, Sapori, Ibp e Jollycolombani 6; Snaidero e Xerox 4.*

PROSSIMO TURNO (mercoledì, 1 dicembre): *Alco-Jollycolombani; Brill-Cagon; Ibp-Sinudyne; Girgi-Sapori; Snaidero-[illegible]; Xerox-Forst.*

Gruppo due

Brindisi-Cinzano	65-96
Chinamartini-Brina	89-90
Vidal-Scavolini	92-85
Fernet Tonic-Cosatto	115-78
Gbc-Teksid	[illegible]
Olimpia-Emerson	82-88

CLASSIFICA: *Fernet Tonic p. 16; Cinzano ed Emerson 12; Brina e Vidal 10; Chinamartini, Teksid e Gbc 8; Scavolini 6; Olimpia 4; Cosatto 2, Brindisi 0.*

PROSSIMO TURNO (mercoledì, 1 dicembre): *Vidal-Gbc; Emerson-Fernet Tonic; Cosatto-Brindisi; Olimpia-Cinzano; Scavolini-Brina; Trieste-Chinamartini.*

Serie A femminile

GIRONE A — *Risultati (5ª giornata): Gbc-Sesto-Pejo Bracelo 71-51; Faenza-Roma 74-63; Teksid Torino-Stabilplastic 91-54; Pagnossin Treviso-Geas Sesto 58-53. Classifica: Geas p. 10; Pejo, Teksid e Pagnossin 8; [illegible] 6; Faenza 4; Roma 2; Stabilplastic 0 (Roma e Teksid una partita in meno).*

GIRONE B — *Risultati (5ª giornata): Standa Milano-Foglia e Ricci Parma 47-34; Cer. Forlivesi Busto-Cademartori Vicenza 72-50; Comense-Pila Castelli Bologna 60-53; Cus Cagliari-Tazzadoro Roma 66-71. Classifica: Tazzadoro p. 10; Foglia e Rizzi, Pila Castelli e Cer. Forlivesi 8; Cus Cagliari e Standa 6; Cademartori e Comense 2.*

Durissima selezione nel Rac, [illegible] le Fiat resistono

Airikkola in testa, Munari risale

(Dal nostro inviato speciale)
Bath, 28 novembre.

La prima tappa di uno dei rallies più duri del mondo, quello [illegible] Rac, si è conclusa nella tarda serata in Place Laura nel centro di Bath. Le macchine superstiti della massacrante prova durata circa 30 ore, un centinaio circa sulle 250 che avevano preso il via, hanno compiuto la «passerella» in mezzo ad una folla enorme. Visi stralunati degli uomini a bordo, con piloti e navigatori quasi incapaci di proferire parola, la stanchezza è il denominatore comune per tutti: soltanto Pentti Airikkola il giovane pilota finlandese che [illegible] la corsa con una faccia glabra e pettinata [illegible] brato dare [illegible] [illegible] vitalità.

Airikkola ha preso il comando dopo l'ottava prova, quando il suo [illegible] [illegible]ola che era partito fortissimo aggiudicandosi [illegible] le «speciali» subito [illegible] perenza ha accusato noie [illegible] caniche. Da quel [illegible] il finlandese [illegible] fatto [illegible] battistrada ed il suo vantaggio ora è piuttosto rilevante se si considera la formula della gara che prevede prove molto corte, ma numerosissime. Airikkola ha un vantaggio di circa tre minuti sull'inglese Clark e poco di più sullo svedese Blomquist.

Al quarto posto si trova Coleman, un altro inglese ed al quinto posto Sandro Munari con la Lancia Stratos. Il «drops» ha avuto una partenza lenta, pare per colpa dei silenziatori, poi ha avuto problemi di freni. Nella notte però ha recuperato molto bene ed è riuscito a riportarsi fra i primi. Sopo [illegible] [illegible] posizioni di rincalzo. Ora è quinto, ma in alcune prove [illegible] affidato sulla sua Stratos sono state montate comme [illegible] pista e l'espediente si è rivelato dannoso. Il tracciato quasi ovunque era molto scivoloso per la pioggia e in alcuni tratti, sulle sterrate, il fango era molto pericoloso. Nel tardo pomeriggio per il pilota della Lancia è sopraggiunta anche la fatica ed ha preferito non rischiare.

Male [illegible] la prova delle tre Fiat in gara: Verini è [illegible] sono potuto staccare di pochi secondi dalle due macchine che lo precedono. Alen e Bacchelli si trovano immediatamente dietro, fra il decimo ed il quindicesimo [illegible] sto. Purtroppo per il [illegible] le classifiche non [illegible] [illegible] ancora compilate e non siamo in grado di avere [illegible]rmazioni esatte. La tre Fiat 131 Aborth stanno comportandosi molto bene e non sembrano avere grossi problemi. Verini è stato il primo a piangere al traguardo e subito dopo sono arrivati, [illegible] formazione [illegible] le altre due 131 con i colori giallo e blu dell'Olio Fiat di Alen e Bacchelli.

Il trentino nella notte ha recuperato un poco del tempo perso ieri quando per una botta al [illegible] visto costretto a viaggiare con tre sole ruote in una prova speciale. Anche Verini ha rotto una ruota e ha riportato danni ad una sospensione ma [illegible] è stato riparato per tempo. Del resto è già un grossissimo risultato che tutte e tre le macchine iscritte siano arrivate in fondo ad un rally massacrante come questo. La Fiat infatti è in testa alla classifica a squadre perché la Ford pur avendo la macchina di Airikkala in testa (ma si tratta di una vettura «privata» del team di David Sutton) ha perso molte delle sue [illegible] vetture ufficiali.

Molti dei maggiori protagonisti, [illegible] resto, sono fuori gara, il [illegible] [illegible]nen, dell'inglese Brooks, di Timo Makinen che [illegible] ha capottato, di Simo Lampinen, [illegible] Walter Rohrl, di Aaltonen, di Therier. La Opel ha perso [illegible] tutte le sue vetture di punta, a dimostrazione che in questo momento deve [illegible] lavorare molto sulla Kadett GTE. Sorprendente invece la prova delle Triumph TR7 di Pond che [illegible] inserita [illegible] primissime posizioni ieri sera [illegible] è rimasta a lungo fra i migliori. Stamane però la vettura che è alla sua prima gara mondiale ha ceduto leggermente alle distanze.

Dire ora chi riuscirà a vincere il rally, visto che domani mattina alle 7 si riparte per la seconda tappa con altre 31 prove speciali da affrontare, è molto difficile. Airikkola sembra sicuro del fatto proprio, ma qui in ogni curva si può essere la sorpresa fatale per una macchina. Buche, salti, dossi si susseguono in continuazione ed i testa-coda i ribaltamenti, le uscite di strada sono ordinaria amministrazione. [illegible]ri, [illegible] come le [illegible] Fiat, [illegible]rà almeno [illegible] recuperare qualche posto.

Cristiano Chiavegato

La classifica: 1) Airikkola (Escort) 165'51"; 2) Clark (Id.) 166'32"; 3) Blomquist (Saab) 168'45"; 4) Coleman (Escort) 169'52"; 5) Munari (Lancia) 170'41"; 6) Waldegard (Escort) 170'53"; 7) p. m. Kullang (Opel) ed Eklund (Saab) 171'52"; [illegible] Vo[illegible] (Fiat) 172'08"; 10) Andersson (Toyota) 172'17".

Morta la ragazza investita sabato

Bath, 28 novembre.

[illegible] radio inglese ha dato [illegible] pomeriggio la notizia che è spirata la diciassettenne [illegible] Davies, investita ieri nella foresta di Dean dalla Porsche [illegible] pilota tedesco Walter Schawa uscita di strada in una curva.

La ragazza, secondo quanto avevano comunicato gli organizzatori del rally aveva riportato soltanto frattura alla gamba. Per cause ancora sconosciute [illegible] tutto negativo, con una [illegible] vittoria [illegible] Montecarlo e Neg. Fra i due anni, Terza Pagina, pur avanzando con molti scarti, è riuscita proprio sul palo ad aver ragione di Villa Gesaro, infine successo di Simple misure di Castelnuovo: animatissima la lotta per il secondo posto, che [illegible] vedeva a Calvello su Solferino.

[illegible] Prova «clou» della giornata ippica il Premio Etruria (L. 27 mi[illegible] m. 2050), riservata ai tre anni del trotto; assente Dalker, cuccia ad una buona «consolazione». Si è corso in condizioni difficili: nebbia, poca luce perché ora tardi e l'impianto di illuminazione si era guastato. Lotta in partenza fra Naucide e Cornish Crische prevale; dietro i due Zaid (Vittorio Guzzinati) mentre parecchi [illegible] concorrenti [illegible] vittima di cadute sulla prima [illegible]. A metà [illegible] Zaid va all'attacco di Cornish Cris ed in dirittura [illegible] [illegible]ne, assicurandosi (1'20"7/10 [illegible] km) il successo; terzo [illegible] Naucide su [illegible].

La "staffetta„ di scherma a Torino

Al Petrarca il trofeo Polysar

La squadra padovana composta da Pellegrini (sciabola), Calatroni (fioretto), Pilla (spada)

(p. m.) Tutto secondo logica nel 3° Trofeo Polysar di scherma, [illegible]ra nazionale a staffetta, con squadre cioè comprendenti uno sciabolatore, [illegible] fiorettista ed uno spadista, [illegible] è concluso sulle pedane del Club Scherma Torino dopo due intense giornate di assalti. Il successo è andato al Petrarca Padova che schierava Pellegrini, Calatroni e Pilla.

Gli allievi del maestro [illegible] si sono alternati dalle Mangiarotti per 15 a 11, dall'Aeronautica Militare B per 15 a 8 e dall'Aeronautica Militare A per 15 a 12 nell'incontro che ha deciso la gara. Tra questi ultimi, [illegible] de Augugliaro, si è ben distinto il [illegible]ta Rapotti che è riuscito a [illegible]ere (5 a 5) [illegible] Calatroni, uno dei componenti la squadra di Fiorello che [illegible] conquistato la [illegible] l'oro d'argento alle Olimpiadi di Montreal.

Nell'incontro decisivo per l'assegnazione del terzo [illegible] posto, la Mangiarotti ha superato [illegible] strettissima misura (15 a 14) la squadra B dell'Aeronautica.

Risultati: Aeronautica A-Aeronautica B 15-8; Petrarca-Mangiarotti 15-11; Aeronautica A-Mangiarotti 15-11; Petrarca-Aeronautica B 15-8; Petrarca-Aeronautica A [illegible]-13; Mangiarotti-Aeronautica B 15-14.

Classifica: 1. Petrarca Padova (Pellegrini, Calatroni, Pilla) 3 v.; 2. [illegible] Militare Roma A (Conti, Ranotti, Romanelli) [illegible] v.; 3. Mangiarotti Milano (Parodi, Bellone, Mochi) 1 v.; 4. Aeronautica [illegible] (De Nobili, Giunti, Baldoli) 0 v.

notizie flash

Kekkonen attacca la Iaaf

Richiamandosi [illegible] di Guy Drut, il presidente finlandese Urho Kekkonen [illegible] duramente criticato la Federazione internazionale di atletica, accusandola di tenere in vita regolamenti anticuati.

L'Unesco per lo sport

L'Unesco, attualmente riunito a Nairobi, ha aggiunto lo sport tra le sue attività, istituendo un co[illegible] provvisorio intergovernativo per le attività sportive e di educazione fisica.

Vittoria di Vilas

L'argentino Guillermo [illegible] ha vinto oggi per la quarta volta [illegible] il torneo open argentino di tennis, battendo in finale il cileno Jaime [illegible] per 6-2, 6-3, 6-2.

Orantes vince a Tokyo

Manuel Orantes e Chris Evert si sono aggiudicati le finali dei singolari del torneo internazionale di tennis di Tokyo. Lo spagnolo ha superato Cliff Drysdale per 6-4 6-3; [illegible] statunitense [illegible] battuto Sue Barker per 6-3 7-5.

Malmenato arbitro di hockey

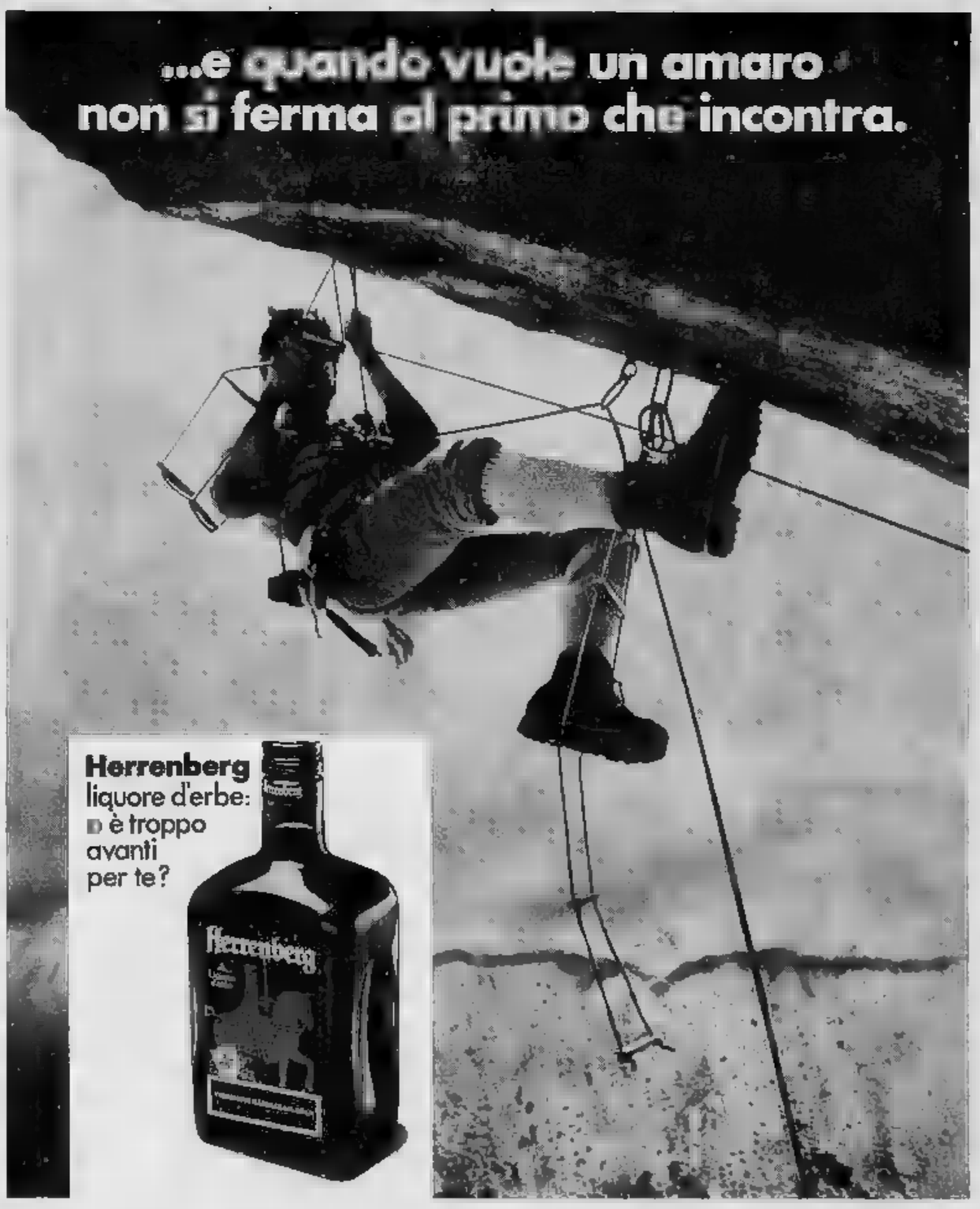
A Ortisei, l'arbitro di hockey su ghiaccio Giovanni Postinghel è stato aggredito da alcuni tifosi durante la partita [illegible]. Alleghe valida per il campionato nazionale e vinta dall'Alleghe per 5-3.

Chiusura per il galoppo a Vinovo

(c. r.) Vinovo ha chiuso l'annata 1976 sulla pista del galoppo [illegible] l'attività proseguirà [illegible] il 19 dicembre) [illegible] un riuscito pomeriggio. Corse affollate, arrivi combattuti. Prova [illegible] centro della giornata era il Premio Castello [illegible] Stupinigi (L. 5.000.000, m. [illegible] sui grossi ostacoli; ancora un successo di Sera Gaogna (G. Morazzoni) che [illegible] dominato nettamente Mille Zero; gli altri quattro non hanno contato per il risultato, finendo staccati. Totalizzatore: vinc. [illegible] piazz. [illegible]

Si era cominciato [illegible] la netta affermazione di Machet su Toge e Numea; poi nella gentlemen ad amatori successo di Giorgio Ercole [illegible] sella e Dupino davanti a El Mosquito in [illegible] con Vandalo. Paddy[illegible] ha rovesciato la precedente sublimione, [illegible] tutto negativo, con una [illegible] vittoria [illegible] Montecarlo e Neg. Fra i due anni, Terza Pagina, pur avanzando con molti scarti, è riuscita proprio sul palo ad aver ragione di Villa Gesaro, infine successo di Simple misure di Castelnuovo: animatissima la lotta per il secondo posto, che [illegible] vedeva a Calvello su Solferino.

[illegible] Prova «clou» della giornata ippica il Premio Etruria (L. 27 mi[illegible] m. 2050), riservata ai tre anni del trotto; assente Dalker, cuccia ad una buona «consolazione». Si è corso in condizioni difficili: nebbia, poca luce perché ora tardi e l'impianto di illuminazione si era guastato. Lotta in partenza fra Naucide e Cornish Crische prevale; dietro i due Zaid (Vittorio Guzzinati) mentre parecchi [illegible] concorrenti [illegible] vittima di cadute sulla prima [illegible]. A metà [illegible] Zaid va all'attacco di Cornish Cris ed in dirittura [illegible] [illegible]ne, assicurandosi (1'20"7/10 [illegible] km) il successo; terzo [illegible] Naucide su [illegible].



ECONOMICI

11 Vendita alloggi

(Continua)

CENTRO-SBARRA - tel. 338.557 338.945 libero via De Sanctis piano alto camera tinello cucinino L. 10 milioni con mutuo.
CENTRO-SBARRA - tel. 338.557 338.945 libero Moncalieri recente 2 camere cucina servizi box L. 18 milioni meno mutuo.
CENTRO-SBARRA - tel. 338.557 338.945 [illegible]
CENTRO-SBARRA - tel. 338.557 338.945 libero Barriera Milano [illegible]
CENTRO-SBARRA - tel. 338.557 338.945 libero corso Francia recente [illegible]
CENTRO-SBARRA - tel. 338.557 338.945 [illegible]
CENTRO-SBARRA - tel. 338.557 338.945 [illegible]
CENTRO-SBARRA - tel. 338.557 338.945 [illegible]
CENTRO-SBARRA - tel. 338.557 338.945 [illegible]
COLLEGNO [illegible] Centro Casa 745.341.
CONFAR [illegible]
CONSULEDILE [illegible]
CONVENIENZA [illegible]
CORSO [illegible]

CORSO Traiano [illegible]

CORSO Unione Sovietica Mirafiori [illegible]
COSTRUZIONE [illegible]
DEL PERO [illegible]
DI SALVATORE [illegible]
EDIL-CASE [illegible]
FISIM [illegible]
FRAZIONAMENTO [illegible]

FRAZIONAMENTO

[illegible]

GABETTI [illegible]
GIARDINI [illegible]

G.S.B. [illegible]
IMPRESA [illegible]
IN Rivoli [illegible]

INVESTIRE [illegible]

IPI [illegible]
LIBERO [illegible]
L'IMMOBILIARE [illegible]
MASSIMO [illegible]
MAXIMMOBILI [illegible]
MIRAFIORI [illegible]
MONCALIERI [illegible]
MOTTA [illegible]
NICHELINO [illegible]
OCCASIONE [illegible]
ORBASSANO [illegible]
PIAZZA [illegible]
PINO [illegible]
PIOSSASCO [illegible]
PIRINO [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
PRIVATO [illegible]
RADIALE [illegible]
REGINA [illegible]
REVIGLIASCO [illegible]
RIVALTA [illegible]

RIVOLI

[illegible]

ROTTA [illegible]
SAIP [illegible]
SAN [illegible]
SETTIMO [illegible]
SIGNORILITA' [illegible]
STUDIOS [illegible]

ULTRASIGNORILE [illegible]

UN [illegible]
USAV [illegible]
UTIP [illegible]
VANDERI [illegible]
VIA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLETTA [illegible]
VINOVO [illegible]
ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A.A. CASAVERDE [illegible]
AMMINISTRATORE [illegible]
AVETTA [illegible]
CERCASI [illegible]

21 Offerte affitto

A. MONCALIERI [illegible]
AFFITTANSI [illegible]
IPI [illegible]
AMMOBILIATO [illegible]
DI SALVATORE [illegible]
NONE [illegible]
SIGNORILE [illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible]
TRASLOCHI [illegible]

24 Mobili, arredi

AFFARONE [illegible]
A. ABBIAMO [illegible]
ARMADIONI [illegible]
ASSICURATEVI [illegible]
ATTENZIONE [illegible]
BELLISSIMI [illegible]
MOBILI [illegible]
NON [illegible]
VERA [illegible]
SALOTTI [illegible]

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI [illegible]

33 Matrimoniali

AFFETTUOSO [illegible]
ARTIGIANO [illegible]
BELLA [illegible]
DESIDERO [illegible]
DIRIGENTE [illegible]
DISTINTA [illegible]
DISTINTO [illegible]
GIOVANE [illegible]
LAUREATO [illegible]
MEDICO [illegible]
PARENTI [illegible]
PIEMONTESE [illegible]
PROFESSIONISTA [illegible]
RICCA [illegible]
SESSANTENNE [illegible]
SERIO [illegible]
SIGNORA [illegible]
SIGNORINA [illegible]
TORINESE [illegible]
TRENTENNE [illegible]
VEDOVA [illegible]
VEDOVO [illegible]
25ENNE [illegible]
30ENNE [illegible]
35ENNE [illegible]
40ENNE [illegible]
45ENNE [illegible]
50ENNE [illegible]

37 Sport, caccia, pesca

SCIATORI [illegible]

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI [illegible]
PRIVATO [illegible]
SHIHTZU [illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. COMPRO [illegible]
A. LIRE 3.000.000 [illegible]
A. RUSTICI [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ALBENGA [illegible]
CASA [illegible]
CASALEGNO [illegible]
CASALEGNO [illegible]
CASA [illegible]
CASETTA [illegible]
CLAVIERE [illegible]
CRISSOLO [illegible]

FINALE Ligure [illegible]

G.S.B. [illegible]
MONOCAMERA [illegible]
PILA [illegible]
PRAGELATO [illegible]

51 Occasioni

CONFEZIONI [illegible]
VISONE [illegible]

52 Varie

A. ACQUISTA [illegible]
A. ACQUISTASI [illegible]
SVENDESI [illegible]

QUESTO GIORNALE SERVE PER 2 GIORNI

Anno 108 - Numero 259 Torino - Via Marenco - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) Lunedì 29 Novembre 1976

STAMPA SERA
BORSE

IN OMAGGIO GLI INSERTI SETTIMANALI SPORT E RAI-TV

Charlie
il profumo più originale di REVLON
da PROFUMI Servetti

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

COPPA DAVIS, quasi deciso

ACCORDO CILE, NO

ROMA — La dibattuta vicenda che riguarda la trasferta dei tennisti azzurri di Coppa Davis in Cile starebbe per concludersi con il «no» del governo italiano. Oggi pomeriggio alle 16,30 si incontreranno a Palazzo Chigi il responsabile del settore sportivo del pci, on. Pirastu, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Evangelisti.

Secondo attendibili indiscrezioni i due uomini politici studieranno insieme la formula per motivare di fronte alla opinione pubblica mondiale il rifiuto del nostro governo. Innanzi tutto si cercherà di evitare che la responsabilità ricada sulla nostra federazione tennistica e sui nostri atleti. Sarà quindi probabilmente lo stesso governo, attraverso il Coni, ad informare la federazione internazionale di tennis della situazione e dei tentativi effettuati per ottenere il campo neutro rifiutato dai cileni.

Sette interrogazioni parlamentari, il no dei comunisti, dei socialisti, dei sindacati e di numerosi enti di promozione sportiva, avrebbero dunque convinto Andreotti (dopo molte esitazioni). Se risulteranno fondate le voci che circolavano stamane negli ambienti politici romani, la decisione ufficiale sarà fatta conoscere domani o al massimo dopodomani, al ritorno del Presidente del Consiglio dall'Aja.

m. b.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

NELL'ITALIA dell'autoriduzione ci voleva qualcuno che autoaumentasse? Quel «qualcuno» sono i nostri deputati e senatori. In piena austerità, hanno chiesto un incremento allo stipendio. «Solo» 300 mila lire al mese, per far fronte alle trasferte a Roma.

Stampa Sera è stata la prima a parlare dell'autoaumento dei parlamentari. Oggi, il *Corriere della Sera* aggiunge che un fantomatico commando «Cittadini vendicatori» chiede che invece i parlamentari si mettono tutti a lavorare gratis («Così questa banda di parassiti imparal»).

Ci sembra il caso di distinguere. Il lavoro va retribuito, ma cadere nella sperequazione. Se l'austerità è necessaria, lo sia per l'Italia intera. E lasciamo stare le autoriduzioni (che applichiamo poi soltanto agli altri) e gli autoaumenti (che attribuiamo poi solo a noi stessi).

SCIOPERA ANCHE LA RAI
Pag. 2 e 5

TORINO - Prelevate le schede degli iscritti al gruppo culturale di via Carlo Alberto 61

COMMANDO ASSALTA CENTRO FIAT

Tre uomini e due donne, armati di pistole, hanno fatto irruzione stamane nel centro culturale Fiat (Gruppo dirigenti Fiat - Associazione apolitica con scopi culturali di promozione e rafforzamento dirigenti) al secondo piano dello stabile di via Carlo Alberto 61. Hanno immobilizzato otto impiegati e hanno portato via gli elenchi degli iscritti. Non avrebbero lasciato «messaggi» sui muri, né gridato slogan politici.

Sono quasi le 12. L'operazione è fulminea. Entrano dapprima tre uomini senza maschera, ma con le armi puntate: «Vogliamo le schede. Subito, tutte, esclusa».

Attimi di terrore. Poi arrivano le due donne, giovani, anche loro a viso scoperto. Gli impiegati indugiano. «Non sappiamo dove sono, non c'è il responsabile». Con calma, il commando, visto che a fare domande perde soltanto tempo, spinge tutti nelle toilettes. Dà l'assalto agli schedari e porta via dagli armadietti metallici circa ottocento nominativi. Non sono tutti, alcuni sono rimasti.

In tutta fretta si precipita poi verso le scale e scompare nel traffico dell'ora di punta.

Sul posto sono intervenuti il dott. Fiorello e il dott. Criscuolo.

SAVIGLIANO: PRESO UNO DEGLI ASSASSINI DEL CARABINIERE
A pagina 3

CLAMOROSO A MILANO

COLPO IN BANCA CINQUE MILIARDI

— Mangiando e bevendo (champagne di marca) un numero imprecisato di ha svaligato la blindata dell'agenzia «1» della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, in via Garibaldi. Quasi tutte le cassette di sicurezza, circa 600, sono state aperte e scrupolosamente ripulite dai malviventi che, presumibilmente, hanno trascorso nel «caveau» almeno tutta la giornata di sabato, la notte fra sabato e domenica, la domenica e forse parte della notte scorsa.

Attrezzatissimi (lance termiche ed altre diavolerie, non ultime le bombole di ossigeno per respirare, dal momento che la «lancia» consuma tutta l'aria a disposizione e, senza bombole, si resterebbe asfissiati) i banditi hanno comodamente pasteggiato in banca, scolato sette bottiglie di champagne, dormito a turno.

Il bottino, pare, sfiora i cinque miliardi, i più ottimisti dicono quattro. Ma non è accertabile con esattezza, poiché non si sa cosa c'era nelle cassette.

Non è neanche stato chiarito come i ladri siano entrati in banca. Nessuna porta è stata forzata. I banditi hanno forse avuto un complice all'interno dell'agenzia, pare non si possa escludere che siano passati dalla fogna.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

una forte rivale

LA NUOVA PICCOLA FORD LA MIGLIORE

Ford FIESTA
900/1100 cc.

Anche con rateazioni e Leasing
Autostadio Corso Agnelli 22
Via Nizza 69
Euromotor Corso P. Eugenio 11
Corso Grosseto 318

DOMENICA SUPERDERBY TORINESE
CON L'OMBRA DEL "GIALLO" ZIGONI
Mercoledì la sentenza del giudice sportivo

NELLE PAGINE CENTRALI: INSERTO SPECIALE SPORT

BR A VENEZIA SVALIGIANO BANCA

VENEZIA — Un nucleo delle « Brigate rosse » ha [illegible] ligiato questa notte la cassaforte del Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Porto Marghera. Il bottino [illegible] molto ingente in quanto la banca è l'unica della zona e nel forziere erano custoditi molti gioielli.

La rapina è avvenuta alle [illegible] di ieri quando quattro giovani, armati e mascherati, hanno assalito e immobilizzato il custode, Giampaolo Vianello di 31 anni. Lo han[illegible] legato, imbavagliato [illegible] abbandonato nel cortile coprendolo con dei sacchi per difenderlo dal freddo. Poi, con le [illegible] chiavi, sono entrati nella banca e con una lancia termica hanno bucato la cassaforte.

Pornografia con aiuti di Stato

Le « bustarelle » [illegible] arrivate al cinema, [illegible] ra [illegible] [illegible] dali « erotico-sentimentali », e non [illegible] ri. La procura della Repubblica di Roma ha scoperto [illegible] di miliardi al danni [illegible] tro coproduzioni cinematografiche [illegible] Il pubblico ministero Paolino Dell'Anno ha ordinato l'arresto di Robert [illegible] Ever Haggiag, presidente [illegible] delegato [illegible] Dear Film. I due imputati sono latitanti.

Che [illegible] facevano i due produttori (e altri intorno a cui stanno per stringersi le maglie della polizia)? Riscuotevano [illegible] contributi [illegible] per girare film in [illegible] già girati [illegible] da registi [illegible] nieri, [illegible] quindi [illegible] più da distribuire. Tra le pel[illegible] ei sono [illegible] pornografici come « Diario di [illegible] cameriera ».

[illegible] aiuti di Stato vanno [illegible] di [illegible] produzioni [illegible] per quel film [illegible] quali [illegible] stata [illegible] compartecipa[illegible] sul piano artistico, tecnico e finanziario di [illegible] produttore italiano con [illegible] straniero.

ULTIMA ORA

Due morti due feriti a Lanzo

Due morti [illegible] due feriti in un «frontale» ieri notte a Lanzo. Francesco Ballesio, [illegible] di Ciriè ha centrato in pieno con la sua « Alfa Sud » una « Simca » [illegible] quale viaggiavano Giuseppe Fornelli, [illegible] anni, di Germagnano, con la moglie Silvana Rossatto, la suocera Domenica Rossatto, 46 anni, [illegible] figlia Maria Fornelli, di 13 mesi. Il Fornelli è morto, come [illegible] Domeni[illegible] Rossatto. Guaribi[illegible] in 30 giorni Silvana Rossatto; [illegible] piccola, ricoverata all'Infantile di Torino, [illegible] la caverà: ha [illegible] ematoma polmonare. Il Ballesio, responsabile dell'incidente, ne avrà [illegible] 15 giorni. Sul posto i carabinieri.

Due morti a Biella

Due persone sono morte all'ospedale per lesioni riportate in diversi incidenti stradali, Ercolino Brovarone, 75 anni, [illegible] Vigliano; e Livio Robino, 64 anni, da Crocemosso. Entrambi [illegible] in ospedale da alcuni giorni.

ANDREOTTI ALL'AIA PRIMA DEGLI USA

Eurovertice sull'Italia

RENATO PRONI

L'AIA — S'è aperto stamane all'Aia, alla presenza di Andreotti, il Consiglio europeo. Gli interessi della Cee (oltre che [illegible] Conferenza Nord-Sud [illegible] Parigi [illegible] sull'aumento del costo del petrolio) sono puntati soprattutto [illegible] propri problemi economici, e l'Italia, con l'Inghilterra, è il Paese che li ha più gravi. Andreotti chiede aiuto [illegible] per questo deve convincere i capi [illegible] governo della Cee che egli sta affrontando la situazione realisticamente, in un quadro politico [illegible] sociale delicato.

La delegazione italiana si prefigge questi scopi nella riunione [illegible] oggi e di domani:

1) Convincere la Repubblica federale tedesca a rilanciare la propria [illegible] mia (soprattutto i consumi), come motore della ripresa europea;

2) sostenere la necessità di un vertice occidentale [illegible] qualche mese sui problemi economici come propone il presidente eletto degli Stati Uniti Jimmy Carter, al fine di evitare [illegible] recessione mondiale nell'estate-autunno del '77;

3) illustrare le difficoltà italiane, le misure del governo e i sacrifici della nazione per gettare [illegible] basi del risanamento della nostra economia;

4) sondare nel colloqui non formali la disponibilità della Cee [illegible] fornire ulteriori aiuti;

5) spiegare, sempre privatamente, ai nostri interlocutori la complessità della situazione politica italiana e gli equilibri difficili sui quali si [illegible] il governo.

Domani alla Camera e all'Inquirente

CONCORDATO E LOCKHEED

ROMA — La Camera comincerà domani pomeriggio il dibattito sulla relazione fatta giovedì scorso dal presidente del Consiglio, Andreotti, a proposito della revisione [illegible] Patti Lateranensi stipulati nel 1929 tra [illegible] Vaticano e il governo fascista. Sono [illegible] vorevoli alla totale abrogazione [illegible] liberali, i radicali [illegible] demoproletari; gli altri gruppi dello schieramento laico, pur riconoscendo che passi avanti sono stati compiuti, si accingono a formulare molte riserve sull'esito delle trattative sin qui compiute tra Italia e Santa Sede.

La posizione ufficiale del pci sarà illustrata dal capogruppo Natta. Ieri [illegible] sen. Paolo Bufalini, della segreteria del partito, ha respinto le insinuazioni di intese intercorse tra il pci e la dc. « *Il pci* — ha detto — *non ha trattato segretamente con* [illegible] *sul Concordato. Ci siamo solo scambiati idee col psi,* [illegible] *pri ed il psdi, constatando insieme una sostanziale convergenza di giudizio sulle proposte di revisione. Anche noi comunisti, così come ci hanno detto pure il sen. Spadolini e il compagno Arfè, consideriamo tali proposte* [illegible] *seria base di discussione ma al tempo stesso sosteniamo che, soprattutto su alcuni punti, quali enti ecclesiastici* [illegible] *patrimonio, matrimonio, scuola ed altri, sono necessari approfondimenti e modifiche* [illegible]

[illegible] Altra importante scadenza domani. La commissione inquirente si riunisce per esaminare il caso Lockheed. La dc [illegible] decisa a fare muro intorno all'ex presidente del Consiglio, [illegible] riano Rumor, per evitare che sia incriminato. Gli otto parlamentari democristiani [illegible] alla ricerca [illegible] altri due voti (uno del valdostano indipendente Fossom?). In tal modo opporrebbero dieci voti agli altrettanti di cui dispongono [illegible] favorevoli all'incriminazione. E — poiché in caso di parità deciderebbe l'intervento del presidente, sen. Martinazzoli, democristiano, il cui voto vale doppio) — il gioco sarebbe fatto.

[illegible] elezioni

CHIUSE LE URNE

[illegible] — Alle 14 si sono chiuse le urne delle mini-elezioni che [illegible] interessato circa [illegible] un milione [illegible] cittadini. In tre città — Firenze, Perugia [illegible] Arezzo — si è votato per eleggere per [illegible] prima volta i consigli di circoscrizione, cioè gli organismi di decentramento cittadino [illegible] con [illegible] legge [illegible] aprile scorso. In centododici piccoli centri si è votato invece per il rinnovo dei consigli comunali. [illegible] userà per lo più il sistema maggioritario, trattandosi di centri [illegible] meno di 5 mila abitanti; soltanto in dodici comuni [illegible] userà il sistema proporzionale (il più grande è Velletri, con 27 mila elettori).

C'è molta attesa negli ambienti politici per i risultati di queste elezioni, malgrado si tratti [illegible] un [illegible] molto limitato. E' infatti [illegible] prima volta che si vota dopo le «politiche» [illegible] 20 giugno.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con isolate precipitazioni più intense sulle Alpi dove assumeranno carattere nevoso. Nel pomeriggio tendenza ad ampie schiarite. Nebbie estese e persistenti in pianura padana e lungo [illegible] litorale adriatico. Sulle regioni centrali poco nuvoloso, tran[illegible] un moderato aumento della nuvolosità sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni estreme meridionali. Banchi [illegible] nebbia [illegible] foschie nelle valli [illegible] lungo i litorali. Temperatura: al centro e al Nord Italia senza variazioni di rilievo.

In Italia			All'estero		
Bari	+ 5	+15	Amsterdam	+ 3	+ 9
Bologna	+ 3	+11	Berlino	+ 2	+ 8
Bolzano	— 5	+ 9	Bruxelles	[illegible]	+ 9
Cagliari	+ 6	+17	Copenaghen	+ 5	+ 9
Catania	+ 2	+17	Francoforte	+ 5	+ 6
Firenze	+ 5	+11	Londra	+ 9	+11
Milano Linate	0	+ 8	Madrid	— 4	+13
Napoli	+ 5	+13	Mosca	— 6	— 5
Roma	+ 8	+15	Parigi	+ 7	+ 9

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+8,0
minima	+3,2
media	+4,0

Rilevazioni del Servizio [illegible] rologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle [illegible] pressione a livello del [illegible] 1027 mb; temp. +0,8; umidità 89%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +9,9; minima +3,2; media +4. Previsioni: cielo nuvoloso; visibilità buona; temperat. stazionaria.

STAMPA [illegible]
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare [illegible] Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. [illegible] STAMPA S.p.A.

TORINO: SCIOPERO RAI

I giornalisti della Rai-Tv di Torino sono in sciopero dalle 11,30 per tutta la giornata. Da domani, inoltre, non redigeranno più il Piemonte che [illegible] *in onda alle 14,30. Lo ha deciso l'assemblea dei redattori, dopo aver appreso da un articolo di « Stampa Sera » come la direzione vuole impostare [illegible] nuovi programmi regionali.*

In un comunicato si legge: « I giornalisti non sono mai stati informati [illegible] tale programma che prevede la gestione, da parte della direzione della sede, di servizi a carattere giornalistico, con una grave violazione dei diritti [illegible] dell'autonomia professionali della redazione Rai di Torino ».

Nella nota si aggiunge, tra l'altro, che « questo comportamento viola il contratto di lavoro giornalistico [illegible] le stes[illegible] prerogative del corpo redazionale, unici responsabili della informazione giornalistica (nel [illegible] più ampio) del Piemonte ».

IN BREVE: DALL'ITALIA

Chiavari: trovato cadavere di donna

CHIAVARI — *(g. b.)* Il cadavere di una donna sui [illegible] anni senza alcun indumento [illegible] stato ripescato questa mattina dai vigili del fuoco nelle acque del porto di Chiavari. Sono in corso indagini per l'identificazione.

Morto un intossicato alla "Yale"

ROMA — E' morto, stroncato [illegible] infarto, uno dei 200 operai rimasti intossicati nella fabbrica « Yale », di Aprilia. E' Vincenzo Suppa, [illegible] anni; aveva respirato tricloroetano. Sono in [illegible] [illegible] esami per accertare [illegible] [illegible] dell'infarto sia stato l'avvelenamento.

LUIGI FIORI
Via Po 2
La firma che indica [illegible] regalo di classe vi offre un suo regalo:
sconto strenna Natale 15%
Modelli esclusivi e tutte le ultime novità
Borse
Guanti
Ombrelli
Valigie
Necessaire
Articoli per regalo

SORDITA'
vinta da PHILIPS

con una grande novità: Le Protesi acustiche Philips [illegible] doppia ricezione, che [illegible] una [illegible] nella lotta contro la sordità. Sentirete con Philips [illegible] i minimi sussurri in modo così [illegible] naturale che al[illegible] [illegible] sia stato possibile. [illegible] [illegible] possedete [illegible] apparecchio confrontatelo [illegible] Philips. Tutti gli apparecchi acustici [illegible] [illegible] omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un [illegible] conosciuto, fidatevi di Philips.
ACUSTICA VACCA
via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

UN FATTO, PERCHÉ

Dopo cine e supermarkets

Piscine, clubs ristoranti: è autoriduzione!

SILVANO COSTANZO

E' cominciata con i cinema; è continuata con i ristoranti e le pizzerie. Adesso, nel programma, ci sono le piscine private e i clubs. L'autoriduzione, «teorizzata» e in pratica a Milano in queste ultime settimane, si sta diffondendo in altre città e sta preparando altri obiettivi. Ieri, a Roma, sono state ancora le sale cinematografiche ad essere prese di mira. Con i conseguenti scontri con la polizia, i feriti, gli arresti. A Milano, i circoli giovanili stanno preparando le autoriduzioni nelle piscine private e nei centri «dove lo sport è dimostrazione di lusso, dove si suda per smaltire l'adipe, non per restare in salute».

Quali altri piani, quali altri obiettivi abbia il coordinamento dei Circoli, non è dato sapere. Esiste la possibilità che il fenomeno dilaghi in episodi spiccioli, incontrollabili e incontrollati. E' un movimento, per ora, senza contorni precisi, che, addirittura, deve ancora darsi un (qualcuno lo chiama «movimento delle comuni», altri, «giovani organizzati»).

Apparentemente e, in una certa misura, anche nella realtà, le autoriduzioni sono episodi slegati tra di loro e con motivazioni diversissime: l'assalto al cinema, a Milano, aveva una base politico-culturale («in periferia proiettano solo films di sesso e di violenza, i prodotti a buon livello delle sale del centro hanno costi proibitivi») quello ai ristoranti, ovviamente, di culturale aveva proprio nulla.

E' però probabile che, da ora in avanti, si arrivi a una certa omogeneità di intenti, non di obiettivi. Il convegno che si ieri e l'altro ieri alla Statale anche questo scopo. I Circoli giovanili di tutta Italia sono ripartiti per le rispettive città con idee forse un po' confuse, ma con la convinzione che la «propaganda del fatto», in questo momento, può far crescere l'omogeneità del movimento.

L'autoriduzione attuale è quindi un fenomeno diversissimo dagli episodi che la hanno preceduta negli anni scorsi, quando l'«esproprio» dei supermarkets era un fatto isolato, o quando le battaglie contro il rialzo delle tariffe telefoniche o dei trasporti avevano l'approvazione dei sindacati. Adesso, e per ora, si tratta di un vero e proprio «programma politico», per autoridurre i prezzi e autoalimentare un nuovo movimento politico.

ARGENTINA

Collaudo "mondiali,, con tanti poliziotti

BUENOS AIRES — Le pesanti misure di sicurezza adottate dai dirigenti argentini e la presenza in tribuna, in qualità di osservatore, del presidente della Fifa João Havelange, sono stati gli unici aspetti di rilievo dell'incontro amichevole di calcio tra Argentina e Unione Sovietica, conclusosi ieri sera il risultato di 0-0 nello stadio del River Plate di Buenos Aires.

Quella che doveva rappresentare la prima prova organizzativa in vista della fase finale dei mondiali 1978 è smentire quanti auspicavano un cambiamento di sede dato il clima politico del Paese, si è quindi risolta in favore dell'Argentina. Più di duemila uomini, tra federali e polizia militare, hanno presidiato lo stadio mentre il traffico automobilistico nei dintorni è stato chiuso alcune prima dell'inizio dell'incontro.

Sul piano del gioco, i sovietici, scesi in campo in assetto chiaramente difensivo, non hanno mai accennato a voler mutare tattica, anche se l'unico gol della partita (annullato dall'arbitro per fuorigioco dello stesso giocatore) è stato segnato da Petrosian al 35'. (Ansa)

OGGI PROCESSO A CUNEO

RAGAZZA MADRE IN ASSISE SOFFOCO' LA SUA BAMBINA?

CUNEO — «Infanticidio per d'onore»: con questa accusa è stata incriminata (oggi il processo all'assise di Cuneo) Clara Calissano, 24 anni, di Cuneo (S. Stefano Belbo) ragazza madre; sul banco degli imputati anche i genitori Pierino, 50 anni, e Serafina Gatti, 49, sospettati di aver aiutato la figlia a mascherare il delitto. Tutti e tre sono a «piede libero» almeno per ora.

I fatti — 7 settembre '74: Clara è incinta di 8 mesi e se n'è accorto alla festa di nozze di un parente colta dalle doglie. Scappa a casa dà alla luce una bimba. Poco dopo arrivano i genitori: trovano il cadaverino della bimba (è morta soffocata) e la puerpera che sta per morire dissanguata per forte emorragia. Portano in fretta Clara il corpicino esanime all'ospedale.

I carabinieri indagano e stabiliscono che sarebbe stata la giovane madre a soffocare (forse con una coperta) la neonata per non dover confessare la propria relazione con un giovane del luogo. Clara si difende: *«Ero sola, l'emorragia mi ha impedito di badare alla piccola che si è soffocata»*.

Ora i protagonisti di questa storia attendono che un giudice stabilisca sono colpevoli oppure innocenti, hanno ucciso volontariamente o si tratta di una disgrazia, che in termini giuridici sarebbe traducibile in «omissione di soccorso».

In tarda mattinata il p. m. Campisi ha chiesto l'assoluzione formula ampia per i genitori e dubitativa per Clara.

g. d. m.

E' fuggito catturatelo! Il "leone,, è un marito

GENOVA — (g. b.) Cercavano un leone fuggito da un piccolo circo equestre, ma si trattava una errata segnalazione. per alcune ore pattuglie della polizia stradale sono state mobilitate, a Cisano sul Neva, nei pressi di Albenga.

In realtà, stavano diversamente. Giuseppe Leone, 51 anni, operaio, residente a Cisano sul Neva, aveva litigato con la moglie, poi scappato e la donna aveva chiesto l'intervento dei carabinieri.

L'ASSASSINIO DEL BRIGADIERE

Ferito, preso uno dei banditi di Savigliano

Lorenzo Laforet, anni

FIORENZO PANERO

PAESANA — Con proiettili, sparati con mitra e pistole, i carabinieri hanno bloccato ieri sera, nel parcheggio di «dancing» di Paesana, Lorenzo Laforet, anni. E' uno dei diti che il 18 novembre ha partecipato alla rapina dell'ufficio postale di Savigliano in cui fu ucciso il brigadiere Fulvio Iannucci.

Ieri Lorenzo Laforet, al volante della «Fiat 124 coupè» blu della moglie Maria Cerutti, è giunto al dancing «Fortino» di Paesana. Il giovane bandito frequentava la sala da ballo tutte settimane, compresa la sera dell'uccisione del carabiniere. Alla tenenza di Savigliano è giunta la «soffiata» e i militari sono partiti subito.

Hanno atteso fino mezzanotte quando Lorenzo Laforet uscito dal dancing si è incamminato verso la sua auto. A questo punto sono intervenuti: «Fermati Laforet, siamo carabinieri, arrenditi». Il giovane per tutta risposta balzato in macchina ed ha estratto una pistola. Due sottufficiali hanno scaricato i caricatori dei mitra contro la vettura mentre altri carabinieri hanno sparato tutti i colpi delle pistole. Laforet, pur colpito, è riuscito mettere in moto l'auto fuggendo un centinaio di metri. Poi, ha aperto la portiera e si accasciato al suolo privo di sensi.

Einaudi

Premio Nobel 1974
Paul Bilow
La [illegible]
di Augie [illegible]
Ricco di umori di forza comica, il di una vita, insieme un indimenticabile quadro d'ambiente. «Gli struzzi», L. 5500.

Leonardo Sciascia
I [illegible]
Nella Palermo del 1862, tredici persone cadono la stessa notte sotto i coltelli di banda misteriosa. Perché? Una storia autentica che pare uscita dalla di questi anni. L. 2000

Henry Miller
I libri nella mia vita
Miller fa i conti con gli scrittori che ama e che detesta. Una confessione autobiografica fitta insolita quanto suoi romanzi maggiori. L. 7000.

M. [illegible]
Tecnicamente dolce
Individuo, società, natura: la sceneggiatura di film non realizzato. A cura di A. Tassone. L. 3500.

Molière
Saggi e traduzioni di Cesare Garboli
Cinque copioni per il teatro d'oggi, anche un libro su Molière, saggio attraversato da esempi. L. 4800.

«Classici Ricciardi» in edizione economica Einaudi: Giambattista Basile, *Lo cunto de li cunti* (a cura di E. Raimondi, L. 2000); Carlo de' Dottori; *Aristodemo* (a L. Fassò, L. 1500); Giovanni Boccaccio, *Filocolo* (a cura di C. Salinari e N. Sapegno, L. 2000); Ludovico Ariosto, *Commedie* (a cura di C. Segre, introduzione di L. Caretti, L. 3500); Ludovico A. Muratori, *Annali d'Italia* (a cura di G. Falco e F. Forti, 2 voll., L. 7000).

[illegible] Marx
«Grundrisse»
I *Lineamenti fondamentali di critica dell'economia politica*, essenziali nell'evoluzione del pensiero economico marxiano, per la prima volta in edizione italiana completa, e accuratamente annotata. A cura di Giorgio Backhaus, voll. L. 20 000.

Norberto Bobbio
Quale socialismo?
I saggi su democrazia e socialismo al centro di un vivacissimo dibattito. L. 2000.

Julien Benda
Il tradimento dei chierici
Il celebre pamphlet sul ruolo dell'intellettuale nelle società occidentali. A cura di S. Teroni Menzella, L. 4800.

Cesare Brandi
[illegible]
contemporanea
Saggi 1932-1975: Morandi, Manzù, Burri, Picasso e gli altri protagonisti dell'arte moderna, L. 15 000.

Luigi Magnani
Goethe, [illegible]
e il [illegible]
I rapporti di Goethe con la musica attraverso figure più alte del suo tempo: Mozart e Beethoven. L. 4000.

Storia [illegible]
Cambridge
I. L'agricoltura e [illegible] nel Medioevo
Un esauriente panorama di situazioni di problemi, firmato dai maggiori specialisti contemporanei. A cura di M. M. Postan. L. 30 000.

I. A. Burland
[illegible]
Presentato da Italo Calvino, il «romanzo» dell'ultimo signore degli Aztechi: una biografia che spiega con l'ottica dei vinti un personaggio smletico, e le fasi della Conquista. L. 7000.

Ha ucciso la mondana

— (c. b.) Sarebbe cato l'uomo che assassinato con col- pistola, verso la mezzanotte, una mondana, ex-maestrina, in piazza Buonarroti, nella zona della Fiera Campionaria. Il presunto omicida, ricercato polizia, è un manovale siciliano, Michele Spagnuolo, di 30 anni, il quale conviveva la vittima, Aurora Leone, di anni, originaria di Frosinone.

quanto polizia ha potuto accertare, lo Spagnuolo, di qualche più giovane dell'uccisa, convinto che sarebbe riuscito redimere la Leone.

IN BREVE

Montefibre: 400 sono di troppo?

MILANO — Si incontrano oggi all'Assolombarda direzione Montefibre e organizzazioni sindacali per esaminare il problema dei impiegati che la direzione aziendale considera «di troppo» e intenderebbe licenziare (dopo periodo di cassa integrazione). Vercelli, intanto, si è deciso costituire un comitato di parlamentari piemontesi per vigilare affinché «i problemi della Montedison e della sua consociata Montefibre vengano risolti senza che farne le siano i lavoratori».

Il "mostro di Marsala" in appello

— E' cominciato il processo d'appello a Michele Vinci, il «mostro di Marsala» condannato all'ergastolo nel primo processo per l'uccisione di tre bambine.

Qatar nazionalizza la Shell

QATAR — Prossima nazionalizzazione della Shell nell'emirato arabo del Qatar. Lo ha annunciato l'emiro, il quale detto che il governo ha deciso di assumere prossimamente il controllo totale del capitale e dei beni della compagnia petrolifera anglo-olandese, la seconda per importanza in Europa.

In Usa

Cadetto uccide padre, madre due fratelli

MONTVALE — Un allievo di un'accademia militare, a per festività americana del «Giorno del ringraziamento», ha ucciso ieri mattina a colpi d'arma fuoco il padre, la madre i suoi due fratelli.

Il procuratore distrettuale della contea di Bergen, New Jersey, ha accusato di quadruplice omicidio Harry Delaroche, di 18 anni; secondo le accuse, giovane è rientrato a le mattino di domenica e ha ucciso i genitori e i due fratelli nel sonno.

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	26-11	29-11
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	1000
Eridania	1975	1980
Florio	276	276
Unidel	[illegible]	[illegible]
Romana Zuccheri	345	345
Venchi Unica	163	178
BANCARI		
Banco Roma	11000	11100
Comit	15000	14750
Credito It.	1850	1870
Interbanca priv.	12000	12100
Mediobanca	[illegible]	71000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1301	1301
Eternit	1100	1100
Eternit pref.	1540	1540
Fornaci Riunite	1700	1690
Unicem	3720	3720
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	406	417
Italgas	733	730
Liquigas	172	172
Liquigas priv.	171	171
Mira Lanza	28800	28800
Montedison	320	326
Monted. Gemina	297	299
Paramatti	[illegible]	440
Pierrel	670	665
Rumianca	1680	1683
SAFFA	5300	5350
SAIAG	[illegible]	1512
Schlapparelli	275	281
COMMERCIALI		
Rinascente	53 25	54 75
» priv.	37	36
Silos Genova	2400	2400
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	435	435
Beni Imm. It. priv.	295	[illegible]
Beni Stabili	2350	2350
Cond. Acqua Roma	575	580
Generale Imm.	98 50	105 50
Imm. Agr. Vittoria	4300	4300
Isvim	2970	2970
Risanamento	3700	3700
ASSICURATIVI		
Ass. Milano	6900	7300
» » priv.	3600	3700
Latina	610	610
Latina priv.	501	501
Generali	38550	39500
RAS	65600	65600
S.A.I.	5450	5450
Toro Ass.	8750	9500
Toro Ass. priv.	[illegible]	4450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	450	450
Autostrada To-[illegible]	1665	1665
Fer. Co.	180	185
Italcable	2450	2450
N.A.I.	2390	2395
SIP	1340	1385
Torino-Nord	70	69 75
FINANZIARIE		
Bastogi	915	930
Finsider	233	236
GIM	2080	2080
IFI priv.	1980	1990
Ifil	4180	4280
Invest	1980	1985
La Centrale	7225	7600
Mittel	1190	1190
Piemonte Finanz.	2100	2100
Pirelli & C.	1510	1530
Pirelli S.p.A.	1160	1165
S.A.R.O.M. fin.	1130	1130
S.I.F.A.	580	580
S.M.E.	471	475
STET	1438	1475
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	470	470
Marelli & C.	350	370
Pan Elettric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT [illegible]	1759	—
» priv.	1057	—
Castagnetti	1140	1180
Ghiardini	[illegible]	3435
Graziano [illegible] C	1105	1105
Nebiolo	88	95
Olivetti	1136	1125
» priv.	940	950
Westinghouse	2500	2500
METALL.		
Dalmine	620	643
Fornara & C.	[illegible]	535
Italsider	310	320
Metalli	2130	2130
Talco [illegible] Grafite	29200	29200
Terni	270	270
CARTARI - [illegible]		
Burgo ord.	8775	8775
» priv.	3700	3650
Cartiera Italiana	299	299
TESSILI		
Cot. Cantoni	5700	5700
Fisac	1300	1300
Borgosesia S.p.A.	[illegible]	4730
Borgosesia Risp.	[illegible]	5950
Montedison Fibre	39	39
» » pr.	38	38
Viscosa	1128	1130
» priv.	743	765
DIVERSI		
Acque pot. TO	530	530
Ciga	1600	1600
CIR	4195	4195
Pacchetti	63	64
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 —	66 —
G.I.M. 73-78 7%	74 —	74 —
Pirelli 68/84 5%	66 50	66 50
Mcd. Fingest 7%	92 —	92 —
Med. C. Erba 7%	70 50	70 50
» Viscosa 7%	86 —	86 —
Med. S. Spirito 7%	83 —	83 —
Med. Montefibre 7%	69 —	69 —
Metalli 67 5%	76 —	76 —
Liquigas 7½ '70	75 —	75 —
[illegible] » '71	74 —	74 —
» » '72	74 —	74 —
» 7% '73	70 50	70 50
Isi Stet 7 %	73 —	74 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO [illegible] A TORINO

	26-11	29-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	89 —	89 —
Redimibile 3½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	87 —	87 —
» 5%	91 —	91 —
Pr. R. 5% Trieste	91 20	91 20
Rit. Fond. 5%	93 —	93 —
Pr. R. [illegible] Tr. '54	91 20	91 20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	78 50	78 50
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80 50	80 50
» 6% '70	82 50	82 50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	82 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	98 80	99 40
» » '78	89 70	90 —
» 5½% '79	86 65	86 55
» » '80	81 53	81 30
» » '82	76 80	77 20
B.T.O. 7% '78	91 60	91 40
» 9% '79	90 20	89 55
» » '79 II	89 20	88 60
» » '80	88 70	88 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	71 50	71 50
» » '65 II	71 70	71 70
» » '66 I	70 20	70 20
» » '66 II	70 50	70 30
» » '67	68 20	67 65
» » '68 I	67 —	66 80
» » '68 II	67 20	[illegible]
» » '69 I	[illegible]	65 80
» » '69 II	65 70	65 50
» 7% '70	76 60	77 —
» » '71	77 —	77 65
» » '72 I	73 —	72 60
» » '72 II	66 35	66 20
» » '73	66 —	66 —
» » '74 ind.	101 —	101 50
[illegible] '75	91 105	90 90
» Europa 6%	88 50	88 35
IRI 6% '64	79 50	79 50
[illegible] » '65	76 30	76 10
» Alfa 7% '70	69 —	69 —
Satap 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	51 —	51 50
Autostrade 6% '68 I	66 50	66 50
» » '68 II	69 80	69 80
» » '69	65 40	65 60
» 7% '71	75 50	75 10
» » '72	73 —	73 40
» » '73	68 50	68 50
OO.PP. [illegible]	55 70	55 50
[illegible] 5½%	56 80	56 80
[illegible] 7%	57 70	56 90
» '74 8%	61 90	61 50
[illegible] 8%	61 40	61 80
» I.St. 7% 1°	61 20	61 50
[illegible] » » 2°	70 50	70 50
[illegible] » » 3°	70 70	70 70
[illegible] » » 4°	69 50	69 50
[illegible] » » 5°	69 50	69 50
[illegible] » » 6°	70 70	70 50
[illegible] » » 7°	70 70	70 50
[illegible] » » [illegible]	69 80	69 80
[illegible] » » [illegible]	69 50	70 —
OO.PP. I.ST. 8% 9°	82 50	[illegible]
» Anas 6% '68	58 10	58 35
» [illegible] 7% '72	61 90	61 90
» Aut. 6% 1°	58 50	58 50
[illegible] » 7% 1°	62 50	62 —
[illegible] » » 2°	61 70	62 40
FF.SS. 6% '65 I	71 —	71 —
[illegible] '69 II	71 —	71 —
» » '66 I	70 60	71 —
» » '66 II	69 —	69 —
» » '67	68 —	67 65
» » '69 I	65 —	65 —
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	64 20	64 20
» 7% '71	71 —	71 —
» » '72 I	73 —	73 —
» » '72 II	71 35	71 35
A.F.S. 6% '67	68 50	68 50
» » '68	68 —	68 —
» » '69	70 50	70 50
[illegible] 7% '70	70 —	70 —
[illegible] » '71	77 50	77 50
» » '72 I	76 —	76 —
» » '73	76 —	76 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	93 —	93 —
F.Verde 6% Sp. [illegible]	75 65	75 65
[illegible] » » 2°	72 —	72 —
[illegible] » » 3°	70 50	70 50
[illegible] » » 4°	71 50	71 50
[illegible] » » 5°	70 50	70 50
[illegible] » » 6°	67 30	67 30
[illegible] » » 7°	64 80	64 80
[illegible] » » 8°	64 50	64 50
[illegible] 7% I	72 50	72 50
[illegible] » II	70 50	70 50
Istpu vent. 5½%	83 —	83 —
» [illegible]	70 40	70 30
» » 7% 1°	67 50	67 50
» » » 2°	66 50	66 50
» » » 3°	65 50	65 50
» » » 4°	66 —	66 —
» » » 5°	67 50	67 50
» » » 6°	61 —	61 —
IMI 7% XXVIII	70 20	70 60
» » XXIX	70 80	70 50
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	87 55	88 —
[illegible] » XXXII	82 80	[illegible]
[illegible] » XXXIII	70 40	70 40
[illegible] » XXXIII op.	88 50	88 60
[illegible] » XXXIV	68 35	68 35
[illegible] » XXXV	73 80	73 80
[illegible] » XXXVIII	67 20	67 20
[illegible] » XXXIX	70 —	70 —
[illegible] » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	70 40	70 —
[illegible] XLII 8%	65 50	65 50
[illegible] XLIII 8%	79 50	79 50
[illegible] XLIV 8%	97 20	97 20
[illegible] XLV 8%	78 50	78 50
» s.s. '64 I.V.	77 60	77 50
Enl Sud 6% '64 9°	90 50	92 50
Fiat 5½% '60	85 20	85 20
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	90 50	90 50
» 5½% '62 1°	80 70	80 20
» 5½% '62 2°	81 80	81 80
It. Gas 5½% '61	77 40	77 80
Rumianca 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	81 —	81 —
Viberti 7% '59 I	91 50	91 50
» » » II	89 —	89 —
Ferrara 7% '56	—	—
RIV 5½%	63 20	63 50
Lancia 5½% '60	91 —	91 —
» » [illegible]	82 50	82 50
Fergat 8%	76 50	81 —
Torino-Savona 5½	84 30	84 80
Tr.G.S.Bern. 5½	81 20	81 20
Cart. It. 5½ [illegible]	—	79 —
Isvalm. 6% '64 9°	88 —	88 —
» » » 10°	85 75	85 75
» » '65 11°	82 50	82 50
» » '66 12°	82 50	[illegible]
» » '67 13°	78 50	78 50
» » » 14°	77 50	77 50
» » '68 15°	75 80	75 80
» » '69 16°	74 45	74 45
» 7% '70 17°	77 50	77 50
» » '71 18°	72 —	72 —
» » » 19°	70 —	70 —
» » » 20°	69 50	69 50
» » » 21°	70 —	70 —
» 9% » 22°	88 —	88 —
Torino 6% '52	82 —	82 —
» Acm 5½ [illegible]	67 80	67 80
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 28	[illegible]
» 6% conv.	60 40	60 40
» 6%	60 40	60 40
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	74 20	74 20
C.I.S. 7% '70	74 50	74 50
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	71 30	71 30
» » '72	69 —	69 —
» » '73	70 50	70 50
C.F.Piem. V.A. 6%	60 40	60 40
OBBL. IN VALUTA [illegible]		
Enel 7½% [illegible]	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. [illegible] 7%	66 —	66 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI [illegible] 7%	73 —	74 —
Rumianca [illegible]	105 —	105 —
Pirelli S.p.A. 5%	66 —	66 —
Med. Fingest 7%	92 —	92 —
Med. C. Erba 7%	70 50	70 50
» Viscosa 7%	86 —	86 —
Med. Sip 7%	71 —	73 —
[illegible] S. Spirito 7%	83 —	83 —
» Montefibre 7%	69 —	69 —
Metalli 6%	76 —	76 —
Liquigas 7½% '70	75 —	75 —
» » '71	74 —	74 —
» 7½% '72	74 —	74 —
» 7% '73	70 50	70 50
GIM 6%	74 —	74 —

Progressi

TORINO — L'ottava si apre con una seduta positiva, nonostante qualche contrasto [illegible] Fiat dovuto a prese [illegible] beneficio. Gli scambi non [illegible] to consistenti, ma l'attività si estende su un discreto ventaglio di titoli. In particolare evidenza sono Sip (+3,25 per cento) e Stet (+2,75 per cento). In chiusura, sensibili progressi registrano anche le due Toro, mentre la Generali, portatasi nelle prime battute molto vicina a quota 40.000, ripiega leggermente. Più incerte, ma sempre rialziari, sono Montedison, Pirelloni, Ifil, Bastogi e altri va[illegible] [illegible] secondo piano. Le Fiat, pur assestandosi su livelli leggermente inferiori a venerdì, non sembrano tuttavia perdere la loro sostanziale carica positiva. Il reddito fisso è, leggermen[illegible] riflessivo. Borgosesia risp. 5850.

[illegible] [illegible] — [illegible] 1768, 1747, 1745, 1739; [illegible] priv. 1058, 1052, 1055, 1050.

Prezzi informativi delle valute [illegible] raccolti fuoriborsa: sterlina [illegible] vecchia 37.000-39.000; sterlina oro nuova 40.500-42.500; marengo svizzero 35.000-38.000; sterlina carta GB 1440-1470; dollaro Usa 870-890; oro fino 3700-3850; argento 120-130; marco germanico [illegible]0; franco sv. 358-368; franco fran. 173-178.

A MILANO

La settimana operativa [illegible] è iniziata [illegible] un'atmosfera nuovamente incerta. Si è avuto l'impressione che il mercato azionario [illegible] esaurito la spinta [illegible] L'attività [illegible] oggi anche [illegible] con qualche spunto iniziale [illegible] sulle Generali, a 39.980, sulle Fiat a 1750 e Montedison a [illegible] lire.

Ecco le quotazioni:

Abetile 9440; Aedes 1300; Alitalia 530; Alleanza 20 mila 250; Amiata 570; Anic [illegible] Assicuratr. 169.900; Bastogi 926; B.co [illegible] 11 mila 490; [illegible] Stabili 2390; Binda 2211; Breda 1957; Brioschi 15.200; Burgo 8530; Caffaro 276; Cantoni 5730; Carlo Erba or. 1651; Carlo Erba pr. 793; Cascami 3970; Cementir 1485.

Ciga 1600; Coge 998; Comit 15.400; Comp. Milano or. 7200; Comp. Milano pr. 3680; Comp. Toro or. 9250; Comp. Toro pr. 4449; Cond. Acqua 619; [illegible] 1890; Cucirini 4480; Dalmine 645; De Ferrari 1660; Donselli 1380; E. Marelli 370; Eridania 1980; Eternit 1091; Falk or. 4650; Falk pr. 3590; Fiat or. 1700; Fiat pr. 1026.

Finmare 100; Finsider 336; Fisac 1380; Fond. Incendio 5660; Fond. Vita 16.100; Generalfin 1385; Generali 39.110; Gim 2125; Ginori 258; Ifi pr. 1921; Ifil 4300; Imm. Roma 104,75; Iniziativa 2995; Interbanca 12.310; Invest 1971; Italcable 2525; Italcementi 16.100.

Italgas 730; Italsider 323; La Centrale 7450; Lenerossi 401; l'Ausiliare 3595; Lepe[illegible] or. 9320; Lepetit pr. [illegible]; Linificio 572; Liquigas 171,25; Magneti M. 473; Magona 1475; Marzotto 1701; Mediobanca 71.050; Metalli 2199; Mira Lanza 29.160; Mittel 1242; Mondadori pr. 935; Montedison S.S. 217,50; Montefibre or. 40; [illegible] pr. 39.

Nebiolo 90; Nord Milano [illegible] Olcese 67; Olivetti or. 1115; Olivetti pr. 940; Pacchetti 65,25; Pertusola 2860; Pierrel 669; [illegible] C. 1540; [illegible] S.p.A. 1120; Pozzi ord. 1315; Ras 66.390; Rinascente ord. 54,25; Rinascente pr. 39; Risanamento 3580; Romana Zucch. ord. 310; Romana Zucch. priv. 338; Rotondi 97.600; Rumianca 1680.

Saffa 5350; Sai 5490; Sarom 1121; Silos 2021; Sip 1389; Sme 485; Stampati 3930; Standa 3150; Stet 1470; Tecnomasio 307; Terni 260; Tilane 284; Tosi Franco 10.410; Trafilerie 730; Un. Manifatt. 11.490; Viscosa ord. 1106; Viscosa priv. 749; Westinghouse 2450.

CX, come volare.

CX, berlina o break, esiste nelle cilindrate 2000, 2200 diesel, 2400 e nelle versioni Confort, Super, Pallas e Prestige.
"Prezzo chiavi in mano" e nuova formula "Garanzia servizio".

CITROËN CX

CITROËN preferisce TOTAL

Le spese di Natale

Questo l'orario per « le spese della domenica » nel mese di dicembre. Il 5, negozi chiusi come nei periodi normali. L'8, aperti i fiorai fino alle 13, e le pasticcerie [illegible] solito. Domenica 12, apertura al pomeriggio, dalle [illegible] alle 19,30, dei negozi [illegible] abbigliamento e di merci [illegible] (in pratica tutti, ad eccezione degli alimentari); al mattino gli stessi generi potranno essere [illegible] vendita presso gli [illegible] e [illegible] mercati [illegible] perti, [illegible] 8 alle 13; al mattino aperti anche i fiorai. Domenica [illegible] saranno aperti [illegible] i negozi, [illegible] tutti i generi, per tutto il giorno. A Natale, apertura fino alle 13 solo di panetterie, latterie e fiorai. A Santo [illegible] invece rimarranno chiusi tutti i negozi, senza [illegible] eccezione.

Vecchia [illegible]

Furto [illegible] denuncia ma il ladro è condannato a 5 anni

Cinque anni e mezzo di carcere per avere rubato un'auto vecchia [illegible] scassata, di cui i proprietari non avevano nemmeno denunciato il furto, e due forme di parmigiano. Questa è la pe[illegible] che dovrà scontare Osvaldo Santoro, 30 anni, comparso davanti alla prima sezione del Tribunale presieduta dal dott. Cucchiara.

Interrogati come parti lese, i proprietari della vettura hanno dichiarato: « *Non abbiamo presentato denuncia perché l'auto era una vecchia carcassa che presto avremmo dovuto portare al "cimitero". Ce ne servivamo soltanto per andare a pesca, quando non ci lasciava a metà strada* ».

L'imputato, abituato ad essere condannato per reati contro il patrimonio, si aspettava una pena compresa tra i sei ed i 10 mesi, ma i giudici gli hanno inflitto 3 anni [illegible] mezzo di reclusione più due anni di casa di lavoro.

Il difensore, avv. Liliana Longhetto ha subito interposto appello commentando la sentenza: « *E' vero che il furto del parmigiano può costituire oggi un danno di rilevante entità,* [illegible] *il Santoro ha rubato le ruote di formaggio prima degli aumenti che ne hanno portato il prezzo alle stelle* ».

s. m.

Domani sciopero nell'industria [illegible] fine turno

Fermi centomila "camici bianchi„

Domani, 30 novembre, sciopero [illegible] « camici bianchi ». [illegible] medici hanno così mantenuto la « promessa » fatta al convegno di Santa Margherita Ligure: « Se non [illegible] dato [illegible] deciso avvio al problema della riforma sanitaria, sciopereremo ». Il decisó avvio, cioè la discussione della proposta Dal Falco in sede parlamentare, non c'è stato.

« Saremo più di centomila a non lavorare domani. Sono garantiti solo i servizi d'emergenza. All'agitazio[illegible] hanno aderito i medici mutualistici, gli ambulatoriali, gli ospedalieri, i pediatri, i condotti, i medici funzionari e i convenzionati esterni. Mancano solo gli universitari, [illegible] i loro problemi [illegible] direttamente dipendenti dal ministero della Pubblica istruzione [illegible] non da quello della Sanità». *Il dott. Michele Olivetti, presidente regionale della Fimm (medici mutualistici) illustra i motivi dello sciopero.*

«Vogliamo partecipare alla realizzazione della riforma sanitaria — *continua Olivetti* — impegnandoci in un confronto diretto con le forze politiche, sociali e sindacali. Solo così si gettano le basi per un'effettiva riforma. [illegible] c'è [illegible] secondo punto importante: bisogna abolire gli articoli 7 [illegible] 8 della legge 386, per restituire ai medici la loro libertà sindacale ».

La [illegible] famigerata [illegible] 386, del '74, cristallizzava le situazioni esistenti nell'ambito della sanità: [illegible] sorta di ibernazione del problema in attesa della riforma. « Un provvedimento d'emergenza, [illegible] dice la Costituzione, che dura però da due anni... ».

Il tempo passa veloce [illegible] farà in fretta ad arrivare una data fatidica: il 30 giugno '77, giorno in cui gli ospedali e le loro [illegible] grane » passeranno di competenza alle Regioni. Che cosa accadrà? « Sarà il caos — *risponde Olivetti* — se per quell'epoca non si sarà stabilita, almeno, la convenzione unica fra i medici e il servizio sanitario nazionale ».

Processo al [illegible]

JOVANCA E GLI ALTRI

«Mi chiamo Jovanca. Ma il mio vero nome è Sandro Alvino. Faccio parte del Collettivo Travestiti torinese del Partito Radicale. Sono stato denunciato per la prima volta quando avevo [illegible] anni: ora ne ho 30. Da quel momento ho fatto undici anni complessivi [illegible] detenzione, in 36 carceri diversi. Per vivere non ho altra scelta che fare "marchette". Anche se mi fa schifo. Dovunque mi presento per chiedere lavoro [illegible] caccia[illegible] via [illegible] mi rispondono con una risata».

Jovanca [illegible] stata processata [illegible] prima volta a 15 anni, per il furto di [illegible] bicicletta, « poi — dice — *ho sempre soltanto avuto delle grane in relazione alle diffide, alla sorveglianza speciale, alla mia vi*a di diverso ».

Il 1° dicembre Alvino sarà giudicato a Firenze proprio per non aver rispettato il foglio di via che [illegible] allontanava tre anni dal capoluogo toscano. Il suo avvocato, Patrizio Pellegrini lo ha convocato, per preparare la dife[illegible] il 10 [illegible] 11 novembre, ma Alvino non ha avuto [illegible] permesso dalla Questura di Firenze di recarsi [illegible] città. [illegible] stato ugualmente [illegible] Firenze autodenunciandosi e martedì dovrà rispondere anche per questa nuova « contravvenzione a diffida [illegible]

Venerdì Alvino ha chiesto [illegible] [illegible] permesso attraverso l'Ufficio Misure Prevenzione di Torino, ma da Firenze c'è stata ancora una risposta negativa; allora ha tentato la strada di un'istanza-telegramma, ma il questore di Firenze ha risposto che potrà presentarsi a Firen[illegible] solo alla vigilia [illegible] processo. Poche [illegible] [illegible] non finire ancora in galera.

NUOVE - Cambio di consegne dopo l'evasione

ARRIVATO IL NUOVO DIRETTORE

Giuseppe Ortoleva, 42 anni, arriva da Saluzzo

Cambio [illegible] guardia nella direzione delle « Nuove ». Il direttore del dopo-rivolta, dott. Dotto, lascia l'incarico per ritornare ad occuparsi [illegible] scuola per guardie [illegible] cerarle di Cairo Montenotte e [illegible] direzione del carcere di Alessandria. Arriva [illegible] Saluzzo Giuseppe Ortoleva, 42 anni, sposato [illegible] un'insegnante delle magistrali [illegible] padre di due ragazze di [illegible] [illegible] 11 anni.

Lo scambio delle consegne è avvenuto stamane. [illegible] dottor Dotto lasciando Torino ha detto: « *E' stata un'esperienza positiva anche se non è stata che una conferma degli annosi problemi che si* [illegible] *nelle carceri superaffollate. Milequaranta presenze (nonostante lo sfollamento di questi giorni), con appena 170 guardie (150 in meno rispetto all'organico) quando ne occorrerebbero almeno 250 per attuare la riforma. Con personale sufficiente forse avremmo evitato le ultime evasioni, preparate da mesi, e gli accoltellamenti. Una prospettiva c'è, con l'impiego dei militari* [illegible] *leva assegnati al servizio di custodia. Il 15 dicembre usciranno i primi 350 dalla scuola [illegible] subito ne arriveranno altri 1000. Possiamo prevedere che, ottimisticamente, nel giro [illegible] [illegible] mesi [illegible] un anno potremo disporre di personale sufficiente* ».

« *Per quanto riguarda la riforma a Torino si è cominciato a renderla operativa realizzando lo stato di semilibertà e l'affidamento al servizio sociale. Abbiamo iniziato, primi in Italia,* [illegible] *lavoro esterno. Il primo che* [illegible] *ha usufruito* [illegible] *Renzo Granziera, condannato* [illegible] *8 mesi per tentata rapina. Sotto la responsabilità del direttore del carcere* [illegible] *ogni mattina per continuare la* [illegible] *professione d'autista e ritorna alla sera. I risultati sono soddisfacenti, per cui abbiamo già esteso il provvedimento ad altri due detenuti* ».

Giuseppe Ortoleva [illegible] un funzionario che [illegible] fatto una carriera fulminante. E' direttore di prima classe dopo lo svecchiamento creato dalla legge Andreotti per cui [illegible] sua venuta [illegible] Torino si è [illegible] necessaria essendo la [illegible] penale di Saluzzo di classificazione inferiore. Aveva già retto le « Nuove » alcuni anni [illegible] con incarico *ad interim*, poi [illegible] n'era andato dopo [illegible] operazione chirurgica. Gli amici dicono che [illegible] [illegible] corato ad un principio: libertà nell'ordine. Forse per questo è giudicato uomo duro, ma molto umano.

al. rig.

VIA BREGLIO - Quattro banditi armati

Irruzione nel bar

Ore 1,25, via Breglio. Nel bar [illegible] Mario Bottallo, [illegible] rant'anni, fanno irruzione quattro giovani mascherati. Uno impugna un fucile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stringono in [illegible] pistole [illegible] tamburo. Mettono contro il [illegible] il titolare [illegible] locale e [illegible] clienti. A tutti prelevano i gioielli, il denaro, [illegible] orologi e tutto quanto d'altro essi abbiano con sé [illegible] un certo valore. Neppure gli accendini sono risparmiati. Poi, dopo aver ripulito [illegible] la [illegible] se ne [illegible] [illegible] un'auto [illegible] quale nessuno, [illegible] i rapinati, è stato [illegible] [illegible] [illegible] constatare modello [illegible] targa.

[illegible] Tre, armati di pistole [illegible] [illegible] a [illegible] mezze, hanno rapinato l'ufficio postale di [illegible] Cincinnato 256; il bottino è di due milioni e mezzo, prelevati dai cassetti dopo aver costretto [illegible] direttrice, Filippa Cardile [illegible] 43 anni, [illegible] consegnare le chiavi. Picchiati [illegible] [illegible] banditi [illegible] impiegato [illegible] un cliente.

LEINI' - Singer non lavora

Comune occupato

Da più d'un anno, ormai, la fabbrica [illegible] ferma. Da più d'un anno le promesse svaniscono nel nulla. Da agosto [illegible] si vede [illegible] lira. Alla « Singer » ormai non ne possono più: hanno occupato il comune. [illegible] Leini, e ci resteranno fino a che i ministri « competenti », Tina Anselmi per il Lavoro e Carlo Donat-Cattin per l'Industria, non si faranno vivi per chiarire una volta per tutte la situazione. Il passaggio dall'Ipo alla [illegible] Geri non ha avuto risultati. In fabbrica non [illegible] lavora. Le « soluzioni » portate avanti da Donat-Cattin [illegible] svanite una dopo l'altra. Quelle della Anselmi hanno fatto la stessa fine. Le maestranze esasperate non vogliono più chiacchiere: « *Siamo lavoratori, vogliamo lavorare* » è [illegible] slogan creato [illegible] Leini. [illegible] [illegible] Roma, [illegible] la pensano?

Panico nel dopo-partita

La polizia e due potenti mezzi [illegible] vigili del fuoco, [illegible] pomeriggio di ieri hanno dovuto farsi largo [illegible] fatica nel traffico intenso dei tifosi — [illegible] partita [illegible] [illegible] finita — per accorrere in via San Marino 88, angolo via Gorizia. Una densa colonna [illegible] fumo [illegible] levava tra le grandi case, presso un deposito di gomma. [illegible] cancelli d'ingresso erano chiusi, non era facile entrare. Per fortuna [illegible] trattava di [illegible] falso allarme: il fuoco [illegible] [illegible] infatti all'interno, ma all'esterno, nel cortile seminascosto di [illegible] grande scuola. [illegible] [illegible] fatto da ragazzi che, visti i primi vigili, sono fuggiti.

SCUOLA BARICCO

Mamme all'assalto (subito rientrato)

Il « picchettaggio della pastasciutta », fissato per questa mattina [illegible] genitori dell'elementare Baricco, in polemica contro la mensa a « monorazioni » inaugurata da quest'anno dal Comune in tutte le scuole a tempo pieno della città, [illegible] rientrato all'ultimo minuto.

Continua invece l'agitazione delle famiglie dissidenti. « *In attesa che la situazione si chiarisca* — spiega per tutti Carla Tacchinardi, delegata [illegible] classe — *il settore della scuola che da anni usufruisce del tempo pieno statale continuerà a rifiutare la monorazione. I bambini utilizzeranno cestini di cibo portati* [illegible] *casa. Nelle sezioni in cui il tempo pieno* [illegible] *invece portato avanti con la collaborazione delle maestre comunali, ogni scolaro si comporterà come crede* ».

Quest'ultima sembra intanto [illegible] addolcito le punte polemiche da cui [illegible] nata. Alla Baricco, per il tempo pieno [illegible] tale [illegible] per la materna ospitata in un'ala annessa all'istituto, funziona da anni una cucina interna. A quanto pare, con soddisfazione generale. Logico che molti genitori, venuti a conoscenza che da quest'anno il cibo per la mensa sarebbe arrivato di fuori, si siano preoccupati. Tanto più che nessu[illegible] [illegible] è preso la briga [illegible] spiegare loro che i nuovi pasti [illegible] sono precotti ma semplicemente preconfezionati.

« *La nostra paura* [illegible] *che si trattasse di quel genere di* [illegible] *utilizzato,* [illegible] *estremo disagio* [illegible] *chi* [illegible] *usufruisce, in parecchie fabbriche* — spiega Carla Tacchinardi — *Se ci permetteranno di toccare* [illegible] [illegible] *che così non è, e che la qualità è buona, ci riterremo soddisfatti. Perché però, nonostante abbiamo chiesto* [illegible] *spiegazione da più di venti giorni, nessuno ci è venuto incontro per chiarire certi dubbi, che, diverse esperienze alimentari verificatesi negativamente durante "Estate Ragazzi" rendono più che fondati?* ».

Stamattina, dopo l'agitazione di sabato scorso, ci ha finalmente provato l'assessore all'economato Rossi. Intervenu[illegible] in una riunione con direttore [illegible] famiglie. Smussate le pri[illegible] accuse — e sventato [illegible] tentativo [illegible] assalto da parte di alcune mamme [illegible] furgoncino del Comune — la questione verrà ripresa in una prossima assemblea generale.

natale...

Oltre quaranta possibilità di scelta fra confezioni "Capolavori", confezioni "Prestigio", con oggetti regalo ed eleganti mobiletti.

...io regalo
VECCHIA ROMAGNA
per la ricca scelta, per la tradizione, per la marca, per la classe, per il contenuto.

il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

56cn7 1950

Agenzia di vendita per Torino città e provincia - Via Tirreno, 45 - tel. 599.662 - 588.220

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Mercanti 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Ricasoli 25; **BOLZANO**, via Portici 30; **BRESSANONE**, via Rasolini 2; **GENOVA**, via E. Vernazza 23; **GORIZIA**, corso Italia 99; **IMPERIA**, corso Matteotti 36; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3; **MERANO**, corso Libertà 29; **MONFALCONE**, via Duca [illegible] 182; **NAPOLI**, [illegible] Roma 148; [illegible] RA, corso della Vittoria 2; [illegible], via Quattro Fontane 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 55/5; **SANREMO**, [illegible] Gioberti 47; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, piazza Mario Fedi 18; **TRIESTE**, Galleria Tergesteo; **UDINE**, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i [illegible] capodenti delle Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso [illegible] d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [illegible] risulta dal prodotto del numero [illegible] righe (minimo 3: la riga è composta [illegible] 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, [illegible] l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o arretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Desidero: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 200 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della [illegible] corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto gli [illegible] strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con **ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**, con le **CASSE DI [illegible] DI TORINO, DI [illegible] VA E IMPERIA e DI SAVONA**, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze [illegible] queste Banche esistenti in [illegible]

3 Aziende, negozi

ALIMENTARI licenze I-VI-XII vasti locali adatto ingrosso alloggio cedesi 7 milioni 300 mila trattabili F[illegible] 511.090 - 545.129.

CALZATURE modernissimo in favolosa zona centrale incasso [illegible] 50 milioni cedesi senza mercé. Frana 511.090 - 545.129.

[illegible] SALVATORE corso Turati 11 cede in Barriera Milano attrezzato ristorante 200 mila giornaliere ottimo investimento.

[illegible] SALVATORE corso Turati 11 cede in zona turistica Canavese avviato ristorante bar super, annesso alloggio.

DI SALVATORE [illegible] Turati 11 cede in zona Millefonti alimentari oltre [illegible] mila giornaliere, richiesta adeguata.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede modernissima pizzeria tavola calda bar zona industrie e turismo, Valle Chisone.

LA GINEVRA vende [illegible] liquori [illegible] ra Milano 200 mila giornaliere richiesta 30 milioni, telefono 442.333 444.225.

LA GINEVRA vende 2 bolletoni Africa, telefono 442.333 444.225.

LA GINEVRA vende Barriera Milano frutta verdura licenze I VI XII XIV tre milioni, telefono 442.333 444.225.

LA GINEVRA vende attrezzatura macelleria con banco cella volante frigo, richiesta 2 milioni 200 mila, telefono 442.333 444.225.

[illegible] vende drogheria torrefazione causa malattia licenze I VI XII XIV zona centrale, lire 3 milioni 500 mila trattabili, telefono 442.333 444.225.

LA GINEVRA vende rivendita pane zona piazza [illegible] 80 mila giornaliere, 6 milioni [illegible] mila telefono 442.333 444.225.

LICENZA taxi cedesi urgentemente, telefonare 751.629 studio Bernini.

MONCALIERI causa trasferimento cedesi avviatissimo bar licenza superalcolici L. 8 milioni. Tel. 640.6173.

MOTTA vendo [illegible] malattia pizzeria 180 mila giornaliere 24 milioni dilazioni oppure cambio muri Tel. 511.050.

PANIFICIO alimentari avviato forte utile dimostrabile con alloggio zona villeggiatura cedesi Frana 511.090 - 545.129.

RIVENDITA [illegible] centrale moderna 150 mila giornaliere dimostrabili alloggio annesso [illegible] F[illegible] tel. 511.090 - 545.129.

RIVENDITA pane pasticceria zona signorile alloggio cedesi causa trasferimento 5 milioni 500 mila trattabili, Frana 511.090.

TABACCHERIA bar ultra commerciale reddito 30 milioni anni affarone urge cedere, telefonare 751:629 studio Bernini.

4 Terreni

INV.IMM vende ottimo terreno industriale edificabile in Volpiano di 30000 mq adiacente raffineria. Tel. 516.285 - 518.985.

A L. 23.200.000
([illegible] mq 2600 [illegible] 0,50 vicinanze La Mandria fronte strada nazionale possibilità presentazione progetto costruzione vendo Casablanca Tel. 531.008 - 531.510.

GARETTI vende a Superga panoramico bosco ceduo di mq 26 mila ca. 12 milioni. Telefonare 9767.

5 Locali e negozi

offerte

[illegible] piazza [illegible] vendesi negozio con retro e magazzino dilazioni di pagamento Immobiliaretoro 501.219 - 590.695.

CASABIANCA vende liberi barriera Milano 3 box auto di cui uno doppio a partire da 5 milioni 250 mila agevolazioni. Tel. 531.008.

(Continuo)

VIA FIOCHETTO - Panico tra i passeggeri

Tre banditi con pistole all'assalto del pullman

I tre [illegible] seduti in fondo, sulla corriera ballonzolante che ha appena lasciato il capolinea di via Fiochetto, direzione Lauriano Po. Quando si alzano, [illegible] gambe larghe nel corridoio fra i sedili, hanno il volto coperto [illegible] le pistole in mano: «Ferma la carretta».

L'autista, Giovanni Toselio, 31 anni, di Valle Cerrina, non può che obbedire. La corriera inchioda [illegible] bordo della strada. Il bigliettaio Giulio Masoero, 50 [illegible] ni, compaesano dell'autista, non ha [illegible] capito nulla, vede le pistole e si rincantuccia al [illegible] posto.

I tre col cappuccio [illegible] calmissimi. Tengono a bada le trenta persone che affollano il torpedone dell'«Ala» di Biella, per la maggior parte pendolari. Sono le sette del mattino, molti sonnecchiano al loro posto. I banditi «lavorano» con metodo: il loro obiettivo sono i sacchi della posta, che la corriera ha caricato al Fiochetto. Otto sacchi, pieni di raccomandate, pensioni, pacchi valori. Li fic[illegible] tutti in un loro involucro di plastica nera, tipo spazzatura. Poi scendono.

L'autista [illegible] biglietaio aggrediti sulla corriera

Dietro la corriera [illegible] fer[illegible] un'auto con [illegible] bordo [illegible] quarto complice, li ha seguiti fin dalla partenza [illegible] li aspetta. I tre saltano a bordo con il bottino e scompaiono. Uno dei passeggeri dice: «Uno di quelli li ci aveva già rapinati l'anno scorso, l'ho riconosciuto, anche con la maschera». Si controlla: [illegible] [illegible] fa, di questi tempi, identica rapina. E poi dicono che le poste [illegible] sono puntuali...

Monssù CERUTI Madama BORÉL

Monssù — A j'é d'amis che, dòp avèj [illegible] 'n sapin o na biola, an italièn [illegible] *abete* [illegible] *une betulla* [illegible] piantè, [illegible] ciamo coma ch'as dis-o 'n piemontèis [illegible] part pi amportante dle piante.

Madama — As dis-o rèis o radis, tronch, branch, rama, feuja, miola, but, gich.

Monssù — E parèj, [illegible] Turin pi verd, speroma 'd nen vëdde 'dcò Turin pi... al verd.

Madama — 'L Municipio a veul gavé la «ruse» [illegible] sò servissi, [illegible] [illegible] fasènd «marié» madama Anagrafe con monssù Stat Civil.

Monssù — A [illegible] na bela cobla, s'a buteran ansema nen mach... lì difét.

Madama — A smija che le televisiòn forestère [illegible] vnìran *oscurate* anche bele-sì.

Monssù — Vèrament dë scurità 'l n'oma già tròpa an certe stra, cors e part dla sità. Epura lampion e fanàj a basterio, s'a fèisso... luce.

Madama — O mej s'a l'avèisso [illegible] vëder polid. Për bonsur che [illegible] dòne [illegible] stan fasènd èl concors për diventé «civichèase». Mèsa dosèn-a a darìo col tocch 'd femminilità ch'a farìa tanta bin a Turin.

Monssù — Magara butànd [illegible] ridolin [illegible] le fnestre dij tranvai, nen?

Madama — Fussa vera!... [illegible] mandrima quàlch nòstra vëja «fòto parlà» a [illegible] rubrica *Torino*, [illegible] *aravemo*.

Monssù — Con pisej. 'Nsima [illegible] na vitura tranviaria [illegible] mon[illegible] na fomna 'd qualunque età.

Madama — Giovnòt e òmini andasìo a gara, për... cédie 'l pòst da setè.

Monssù — Për stra doi [illegible] s'arbutonavo.

Madama — As fermavo, as voltavo un vers l'àutr, [illegible] 'n còro:... as ciamavo scusa.

Monssù — Negòssi 'd tuti ij gener. Quand t'intrave at dialo:...

Madama — «Bondì monssù, cerea madama».

Monssù — Peuj, tant che [illegible] l'avèisse o nò comprà, at dialo:...

Madama — «Grassie [illegible] arvedla».

Monssù — Adess [illegible] sij tranvai a [illegible] pi setà giovnòt [illegible] òmini che dòne... Quand dot a s'arbutono a va già bin ch'as pijo nen a cotlà... E 'n certi negòssi as deuv esse sodisfàit ch'a diso [illegible] «s-ciòpa».

Madama — Për lòn ch'a riguarda le *parolacce* che tante gent a s'a stupìsa 'd sente an tivù, noi j'èro [illegible] stupì...

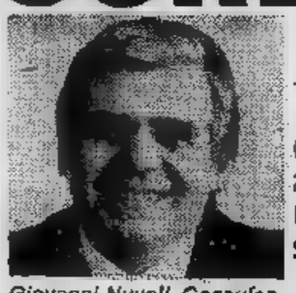
Monssù — ...dopo le tante ch'as sento daspërtut...

Madama — ...d'avèjne 'ncora nen sentù... anche an tivù. Cerèa, neh.

f. r.

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per vincere la

SORDITA'



Giovanni Nuvoli, Consulente Generale di Amplifon.

avrà luogo a TORINO dal 29 NOVEMBRE al 4 DICEMBRE (sabato 4 solo al mattino)

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire [illegible] è possibile udire di [illegible] chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie a nuove invenzioni elettroniche, creat[illegible] per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS [illegible] impegno, alla interessante dimostrazione che terrà [illegible] consulente di Amplifon, potrete pro[illegible] le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente [illegible] più facilmente con:

- [illegible] **NELLE ORECCHIE,** neppure il ricevitore;
- **NESSUN** cordino né tubicino;
- [illegible] **NELL'ORECCHIO;**
- **ENTRAMBE LE** [illegible] in modo da ritrovare una [illegible] comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà **IN REGALO** un libro riservato esclusivamente [illegible] deboli d'udito.

[illegible] **PERDETE QUESTA OCCASIONE!** Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle ore 9-12,30; 14,30-19.

[illegible] DI [illegible]
Via S. Tommaso, [illegible]
(ang. S. Teresa)
Tel. 637.091 - 543.356

amplifon

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.

echi di cronaca

La carta da parati applicatela da [illegible]
Il risparmio è grande; le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 50% [illegible] tutti i tipini. Direttamente dalla fabbrica, via [illegible]dama Cristina 125, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 313.474.

IPI
vende appartamenti
511382

Cristianamente [illegible] mancato al [illegible] cari:

Matteo Castellazzo
anni [illegible]

Addolorati, lo annunciano la moglie Maria, la figlia Rosina con il marito Antonio Grosso, le adorate nipotine [illegible] e Giuliana, fratello Marco, le sorelle Rosina e Rita, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali [illegible] luogo martedì 30 corr. alle [illegible] 10.30, parrocchia San Grato, Bertolla. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1976.

Cristianamente [illegible] mancato il

[illegible] Nicolao Bietto
di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Rinalda, la sorella Kelly vedova Bezzato, il fratello Vittorino con la moglie Maria, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè lunedì 29 ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Don Bosco.
— Cuorgnè, 28 novembre 1976.

E' mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Margherita Raffelli
ved. Sacchetti

Lo annunciano con profondo dolore i figli Vittorina, Carlo, Germano, Ines, Santina [illegible] con i propri familiari, la sorella Lucia, la nipote Giovanna e parenti tutti.
— Torino, [illegible] dicembre [illegible]6.

E' serenamente mancata

Maddalena [illegible]
nata Biora

Ne danno il doloroso annuncio il marito Lelio, [illegible] figlie Elisa, Laura e Anna Maria con le rispettive famiglie. I funerali avverranno in Pinerolo martedì 30 corr. alle ore 10 partendo [illegible] ora Porporato 25.
Pinerolo, 28 novembre 1976.

La [illegible] Italia S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito il dottor L. Baldelli e famiglia per la scom[illegible] della signora

[illegible] Baldelli
nata Biora

— Pinerolo, 28 novembre 1976.

Partecipano al lutto
Giorgio [illegible] Margherita Bonicelli
Lio e [illegible] Arrighi
Giorgio e Giuseppina Baldini
Umberto Bollani
Giuseppe e Paola Cianci
Mario e Sara Fontoura
Denis ed Eva Gabor
Antonio ed Angela Mangannaro
Alberto e Vanna Michelotta
René [illegible] Odette Parelo
[illegible] e Anna Maria Roggero
Renato e Ruth Serraglio
Tazio e Maria Teresa Tornoni.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gariglio
anni 65

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Claudina Monticone, la figlia Anna e marito Gianni Capraneo, il figlio Germano e moglie Lisa Grata e il caro nipotino Stefano, le sorelle Giuseppina, Anna e Rosalia con rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti e amici. Ringraziamento al Dott. Rosso e all'infermiera Flore Aroga per le lunghe cure prestate.
— Torino, 29 novembre 1976.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e alla scuola è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Montarolo
in Gariglio
Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione

Addolorati lo annunciano il marito Francesco, la figlia Bianca col marito Giuseppe Masala e l'adorata nipote Chiara, sorelle, fratello, parenti tutti. Martedì mattina benedizione in via Pollico 19 e funerali [illegible] Settimo Torinese parrocchia [illegible] Pietro [illegible] Vincoli.
— Torino, [illegible] novembre 1976.

E' mancato

Vittorio Bosticco
(reduce)

Addolorati lo piangono la moglie Maria, il figlio Pierangelo, la mamma, la zia Elvira, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Particolare ringraziamento alla famiglia Sola che tanto si è prodigata nella circostanza.
— Nona, [illegible] novembre 1976.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Depaoli

Presidente [illegible] Carabinieri in congedo - [illegible] Leini

L'annunciano la moglie Gemma Bolognito, i figli Carlo e Luigi con rispettive famiglie, i nipotini Claudia, Marco, Patrizia e Barbara, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 15 dall'abitazione, via Vincenzo Bonis 49.
— Leini, 28 novembre 1976.

Giovanni Balletto, Natalina, Maria Teresa, e Marcello partecipano con immenso dolore la perdita del caro EUGINO.

Le famiglie Chiabotto e Fontanella [illegible] vicine a Carlo e familiari per l'improvvisa perdita del papà signor

Giuseppe Depaoli

— Torino - Pietra Ligure, [illegible] novembre 1976.

Partecipano al dolore dei familiari
Giovanni Pagliassotto e famiglia
Ippolito Gays
Michela Lega

Famiglie Borgnetto e Morello partecipano al dolore [illegible] familiari.

Fiorella e Gilberto Borgnetto [illegible] vicini [illegible] Carlo e Luigi.

[illegible] e Giuliano Bastianelli [illegible] associano al dolore.

Personale ditta C.A.B.A. Alessandria prende viva parte [illegible] dolore dell'amministratore [illegible] Carlo per la scom[illegible] del papà

Giuseppe Depaoli

— Alessandria, 28 novembre 1976.

Personale [illegible] C.A.B.A. Rivarolo Canavese esprime sentite condoglianze [illegible] scom. Luigi Depaoli per la perdita del PAPA'.

Personale ditta C.A.B. S.p.A. Torino si unisce al lutto dell'amministratore rag. Carlo per la perdita del PAPA'.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna [illegible]
in Gaidano
di anni 91

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni; i figli Bartolomeo con la moglie [illegible] Perissotti e figli Giovanni, Vittoria e Giovanna con le rispettive famiglie; Luciano con la moglie Palmira Chiapello e figli Gian Piero e famiglia e Maria Pia; nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dalla Parrocchia S. Teresa di G[illegible] Bambino (via G. da Verazzano 45). Per il giorno e l'ora pregasi telefonare.
— Torino, 27 novembre 1976.

I dipendenti della S. p. A. Misba partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del propri Presidente ed Amministratore Delegato per la perdita della MAMMA.

Il Collegio Sindacale [illegible] S.p.A. Misba partecipa al dolore dei signori Bartolomeo e Luciano Gaidano per la perdita della loro cara MAMMA.

Dario e Liliana Antonucci partecipano al dolore degli amici Giovanni, Bartolomeo, Luciano e famiglie.

Partecipano al lutto
Giuseppe Arizio e famiglia
Pietro Barbieri
Michele Turletto

Gli amici:
Andrea Perino
Cesare Pianelli
Francesco Poma
Dino Traversa
Carlo Trombetta
partecipano al lutto di Luciano.

I soci della S. S. Montagnola partecipano al dolore degli amici Luciano e Gianpiero per [illegible] scomparsa della MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gariglio
anni 42

Ne danno la triste notizia: moglie, figli, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 30 ore 8,45 Parrocchia Divina Provvidenza, indi la Salma proseguirà per Vallecandona (Asti) per [illegible] tumulato nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 novembre 1976.

Zia Rita, Anna Maria, Sergio e famiglie affettuosamente vicini ed Aurelia e figli piangono [illegible] caro PINO.

Famiglia Gabella partecipano al dolore.

Prendono parte all'immenso dolore dei familiari di

Pino Gariglio

[illegible] Ignazio e famiglia
Zia Elisa e Lauretta
Cugini Giovanna Argano, Albina Visconti, Liliana e Domenica Visconti.
— Torino, 28 novembre 1976.

Mancato all'affetto dei [illegible] cari

[illegible] Crosa

Ne danno doloroso annuncio la [illegible] glie Domenica, la figlia Franca, il genero Giuseppe De Chirico, [illegible] nipotino Fabio e le sorelle Anita e Lidia.
I funerali hanno luogo il giorno 30 ore 8,45 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 29 novembre 1976.

La Camera Sindacale U.I.L. Torino si associa [illegible] cordoglio della famiglia per [illegible] scomparsa di

Adolfo Crosa

— Torino, 29 novembre [illegible].

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Monteverde
ved. de Francesco

Lo [illegible] le figlie: Giuliana con Sergio, Annamaria con Dino, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali il 30 novembre [illegible] corso Ferrucci n. 56. Non fiori ma offerte tramite Specchio dei Tempi per servizi sanitari Convalescenziario Crocetta.
— Torino, 28 novembre [illegible].

[illegible] Alessandra, Riccardo, Alessandro piangono la loro amata nonna [illegible]A.

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari

Domenico Tessitore
[illegible] anni [illegible]
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Rina col marito Diego, Olga col marito Arturo e figlia Bianca, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Italo Damiano per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Castello d'Annone, 29 novembre '76.

E' mancato

Doglio geom. Antonio

Ne danno il doloroso annuncio i genitori Bernardo e Maria, la moglie Fulvia, la figlia, parenti e amici tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 30 novembre a Front Canavese alle ore 10.
— Torino, 29 novembre 1976.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Peretti
anni [illegible]
rappresentante

Con grande dolore lo annunciano: la moglie Giovanna Vergnano, i figli: Agostino, Giuseppina e Luciano; il papà Agostino, la mamma Lucia Bosco; le sorelle: Maria con il marito Giovanni Gastaldi e famiglia, Gina; la nipotina Caterina Gastaldi ved. Vergnano; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 c.m. alle ore 14 partendo dall'abitazione, via Morano 6.
— Chieri, 27 novembre 1976.

I nipoti: Luciano [illegible] il marito Franco, Luisella, Ermanno, Gisella, Marisella, Luca, Rubi, Pino, Enrico, Lele e Cristina piangono accorati la scomparsa dello zio CARLO.

Zii Gastaldi, Meriano e Rolfo con le rispe[illegible] famiglie prendo[illegible]rte al dolore di Giovanna, Tino, [illegible] e Luciano per la dipartita del loro caro CARLO.

La famiglia Angelo Vesino [illegible] unisce al dolore dei familiari [illegible] [illegible] scomparsa dell'amico CARLO.

La zia Giuseppina con le figlie Lorenza, Laura, Luisella piangono il caro

Carlo Peretti

[illegible] si uniscono al dolore [illegible] Giovanna e famiglia.
— Chieri, 28 novembre [illegible].

Famiglia Luigi Baria partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Carlo Peretti

— Riva, 28 novembre 1976.

Attilio e Carla Azzario piangono la perdita dell'amico

Carlo Peretti

— Ciriè, 28 novembre 1976.

Aldo Levi e Vincenzo Rusco con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Peretti per l'imma[illegible] [illegible] dell'amico CARLO.

[illegible] Teresa e Corrado Valrito, Rosa Mazzola Ozelle partecipano con vivo dolore al lutto della famiglie Peretti per l'immatura scomparsa del signor

Carlo Peretti

— Torino, 28 novembre 1976.

Ubalda e Romano Gillio sono fratel[illegible] vicini alla signora Giovanna, Tino, Giusi e Lucio nel loro immenso dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo signor

Carlo Peretti

— San Maurizio Canavese, 28 novembre 1976.

La Soc. CORCOM S.r.l. [illegible] tecipa al profondo dolore di Tino Peretti e famiglia per l'immatura scom[illegible] del signor

Carlo Peretti

— Torino, [illegible] novembre 1976.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della «Stabilimenti Tessili Ozella S.p.A.» partecipano al grande dolore della famiglia Peretti per la grave perdita del signor

Carlo Peretti

stimato collaboratore ed amico.
— San Maurizio Canavese, 28 novembre 1976.

Il Gruppo Tessile Miroglio S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per l'im[illegible] scomparsa [illegible] signor

Carlo Peretti

— Alba, 29 novembre 1976.

E' mancato ai suoi [illegible]

Pietro Gianaria

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Paola Boroli, i figli Ugo e Fulvio con Lella, Laura e il piccolo Nicola. I funerali avranno luogo martedì 30. [illegible] 14,30, nella parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, [illegible] novembre 1976.

Piangono il [illegible] PIERO i cognati e nipoti: Rita, Felice Pentono e famiglia; Rina, Andreina e Barbara Porta; Gino, Lia e Paola Boroli; Adriano e Giorgio Sclanca con Odette e Maithé.

Beppe ed Emma Sillano con Grazia e Franco Menaldo [illegible] uniscono al [illegible] per la perdita del [illegible] PIERO.

Giovanni e Anna Quarello con Attilio e Dorotta Razzano partecipano al dolore di Paolo e [illegible] per [illegible] scomparsa del caro PIERO.

Pio Bosco e famiglia partecipano al lutto.

[illegible] [illegible]-Noja, Pierangelo Accalleo e [illegible], Mauro Cioni Viano e Carlo, Renata e Pinuccia [illegible] vicini a Fulvio in questo triste momento.

Olga e Roberto Bosco partecipano commossi al dolore della famiglia Gianaria.

Partecipano commossi:
Armando Dalzotto e famiglia
Giorgio Menoldo e famiglia

Sono affettuosamente vicini a Fulvio, Ugo e alla signora Paola per la [illegible] parsa di

Pietro Gianaria

gli amici
Nicoletta, Paolo Castaghi
Emma, Claudio, Mirella, Riccardo Chiaberge
Paolo Colonna
Loredana, Guido Cottini
Rino Genta
Ornella, Carlo Grignani
Mara Pegnatelli
Cristiana, Sergio Pelissero
Ada, Nando Santoni
Maura, Carlo Viano
Gian Paolo Vocca
Giovanna Zincone
— Torino, 28 novembre 1976.

Consiglieri Sindaci Vicepresidenti del Sindacato-Tessili e Conferenti fraternamente vicini [illegible] loro presidente [illegible] Gianaria partecipano alla triste dipartita del papà

Pietro Gianaria

— Torino, 28 novembre 1976.

Partecipano al lutto gli amici Felix [illegible] Barbieri Faustino, Moggio Viegas.

dott. Luciano Terreno

Lina e Mario Bianco [illegible] Giovanni e Antonella abbracciano Marisa, Michela e Mario e piangono con loro.
— Brescia, 29 novembre 1976.

Partecipano al lutto:
Maria Bianco e Antonio
Anna Maria e Enrico Bianco

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Augusto Quaglino
anni [illegible]

L'annunciano la moglie Maria Sauti, la figlia Lidia con il marito Natalino Giacotti e figlia Marizia, suocera, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 30 corr. [illegible] 10 dall'abitazione, via Roma 66. La pre[illegible] è partecipazione [illegible] ringraziamento.
— Pessinetto, 28 novembre 1976.

Buon prezzo

JUMBO MARKET*

da noi il BUON NATALE comincia dai prezzi.

Radio militare [illegible] + FM	L.	[illegible]
Registratore [illegible] marca	L.	[illegible]
Serv. [illegible] bicchieri wisky	L.	3.700
Serv. 6 bicchieri [illegible]	L.	1.900
[illegible] piatti [illegible] pz.	L.	6.900
Serv. p[illegible] [illegible] pz.	L.	30.000
Servizio caffè 7 pz.	L.	7.500
Batteria [illegible] 11 pz.	L.	27.500
[illegible] a pressione 5 lt.	L.	17.500
Caffettiera [illegible] tazze	L.	2.400
[illegible] acciaio Ø [illegible]	L.	4.100
Carrello p/vivande	L.	7.700
Macchina [illegible] pasta	L.	11.600
Lampada a saliscendi	L.	5.200
Lettino bimbo, di [illegible]	L.	39.200
Trapano elett. a cremagliera	L.	20.300

Alcuni esempi dei nostri buoni prezzi

Televisore Color 26"	L. 395.000
Televisore b/n [illegible]"	L. [illegible]
Televisore b/n 24"	L. [illegible]
Frigorifero lt. 230 - [illegible] p. teak	L. 181.900
Lavabiancheria kg. [illegible]	L. 130.000
Lavastoviglie	L. 147.000
Cucina 4 fuochi inox	L. 101.000
Congelatore lt. 285	L. 160.000
Stufa a gas 7.500 cal.	L. 68.000
Radiatore [illegible] 1.500 w.	L. 33.500
Rasoio elettrico	L. 18.500
Scopa [illegible]	L. 47.700
Ferro [illegible] a vapore	L. 10.000
Casco asciugacapelli	L. 17.600
Giradischi	L. [illegible]

Via Orbetello, 64
TORINO
Tel.(011) 25.66.09
Tram n°9
Autobus n°52

Ingresso libero a tutti non occorre nessuna tessera

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE CON GARANZIA.

- ELETTRODOMESTICI
- CASALINGHI
- RADIO • TV
- MOBILI • UTENSILI

JUMBO MARKET

4 A A R Milano

ECONOMICI

5 Locali negozi

BONINO 251.693 vende in subito recente negozi liberi ed occupati zona S. Rita adatti qualsiasi attività.

CAPANNONI industriali Avigliana: diversi locali totale [illegible] mq coperti da ristrutturare. Richiesta: 350 milioni in blocco oppure frazionate. Fasano 694.670.

CONSULEDILE 533.322 vende in ottima posizione commerciale presti mercati generali muri negozio commestibili a prezzo [illegible] vero affare 8 milioni 900 mila facilitazioni.

DI SALVATORE affitta bassi fabbricato 8 vetrine mq 330 via Modena angolo via Messina. Tel. [illegible].183 - 587.635.

GABETTI vende corso Verona angolo via Teramo negozio angolare con 6 vetrine mq 125 ca. 33 milioni 800 mila [illegible] mutuo finanziario. Telefonare 5767.

INVESTIMMOBILI vende Barriera di [illegible] seminterrato di [illegible] mq tutti i servizi 130 milioni dilazionabili. Tel. 503.740 - 504.275.

IPI vende, muri negozi adiacenti [illegible] Regina, via Biella 8. Anche liberi subito, prezzi a partire da [illegible] milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento. Tel. 511.382 537.066.

LOCALE libero zona corso S. Maurizio mq 900 adatto autorimessa magazzino deposito vendesi L. 75 milioni «La Casa» 530.821.

[illegible] Chivasso muri negozi mq 110 ottima posizione vende Immobiliaretore 501.219 - 590.693.

STABILIMENTI industriali Airasca fronte strada statale: mq 2000 - 7000 - 8500 ampio terreno annesso. Vende: 160 mila il mq. Forte mutuo. Fasano 694.670.

SUSA negozio di 250 mq in zona centrale L. 36 milioni 500 mila più 12 milioni mutuo fondiario [illegible] 6%. Inv. Imm. Tel. 516.283 - 518.985.

7 Offerte lavoro impiego

operai, autisti, fattorini

ALFAROMEO Tesoriere via Cavour 42 cerca urgentemente meccanico 30-45enne specializzato. Ottima retribuzione.

AUTISTA magazziniere esperto edilizia capace manutenzione macchinari ed attrezzature [illegible] impresa costruzione Torino. Scrivere: «Publikompass 159 — 10100 Torino».

[illegible] saloni zona Mirafiori cerca operaio tappezziere in stoffa, telefonare 342.667 ore ufficio.

[illegible] cercasi esperttissimo fresatrice universale. Telefonare 769.985.

PENSIONATO giovanile cercasi per [illegible] e pulizia. Presentarsi To-Ro roulottes, corso G. Cesare 261.

TURNISTA cercasi [illegible] lavori meccanica generale o fattorino. Presentarsi To-Ro roulottes, corso G. Cesare 261.

impiegati

ASSUMIAMO [illegible] segretaria d'azienda pratica generale ufficio commerciale età 25-40 anni libera subito inviare ricsum a: «Publikompass 148 — [illegible] Torino».

AZIENDA meccanica [illegible] per proprio ufficio commerciale ingegneri periti industriali per apporto commessi di macchine speciali attrezzature e stampi. Scrivere: «Publikompass 137 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare [illegible] acquisitori [illegible] esperienza pluriennale. Tel. 650.5539.

tecnici

DISEGNATORE cercasi progettista [illegible] chine speciali per montaggi in genere, telefono 769.985.

8 Rappresentanti

ABILE venditore esterno cercasi per concessionaria G.M. Opel inquadramento provvigioni. Tel. 601.013.

ALESSANDRIA e provincia importante organizzazione assume personale maschile militesente per vendita diretta elettrodomestici e industriali dotato presenza e ambizione offriamo fisso provvigione assoluta [illegible] previdenziale mutualistica impegni produzione. Scrivere: «Publikompass 160» — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A. [illegible] uno stock [illegible] autovetture di piccola [illegible] cilindrata tutte ricondizionate: es. A112 normali Elegant Abarth; Fiat 127 normali Special 2 e 3 porte; Fiat 128; Renault 5TL; Fiat 850 berlina e familiare; Ford [illegible]ort 900 e 1100 2 e 4 porte; Simca 1000 GLS; Mini Minor 850 e Cooper 1300 [illegible] visibili Autostadio corso Agnelli [illegible] tel. 326.232.

A 112 [illegible] normale ed altra Elegant 1975 vendesi privato anche rateal mente. Tel. ore ufficio 744.932.

ALFA Romeo [illegible] berlina metallizzata vetri azzurrati anno 73 unico proprietario interno come nuovo vende permuta Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

ALFETTA [illegible] L anno 75 km originali 13 mila unico proprietario vettura perfette [illegible] nuova vende in garanzia Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

AUTOMAR vende Fiat 128 Citroen GS perfette. Via Tunisi 50, telefono 596.178.

AUTOSALONE Tesoriere via Cavour 42 vende Autobianchi A112 [illegible] 1 milione [illegible] mila lire.

BETA coupé 1600 18 mesi ruote lega vetri azzurrati [illegible] qualunque prova privato vende. Telefonare 533.947.

BMW 2002 e Lancia Beta Montecarlo anno 75 vendo permuto auto. Condor, corso Palestro 4, telefonare 510.462.

DIESEL Ford Transit 9 posti [illegible] bellissimo vendesi a privato anche rateal mente. Tel. ore ufficio 744.932.

DYANE 6 bellissima [illegible] vendesi privato anche rateal mente. Tel. ore ufficio 744.932.

FIAT 124 berlina 1200 anno 74 unico proprietario accessoriata vende Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FIAT 125 Special del 70 blu scuro cerchi in lega gomme nuove aria condizionata perfettissimo visibile Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FIAT 238 furgone impianto a gas [illegible] 68 altro anno 72 [illegible] Autostadio corso Agnelli [illegible] tel. 326.232.

FIAT 130 BERLINA motore 3.2 immatricolazione 1972 blu scuro [illegible] condizionatore cambio automatico ottime condizioni Francar corso V. Emanuele 208, telefono 758.282.

FIAT 131 AUTOMATICO metallizzato [illegible] vetri azzurri ruote in lega acc[illegible]rissimo realmente come nuovo. Francar [illegible] V. Emanuele 208, telefono [illegible].282.

FORD Taunus 1300 station wagon [illegible] 73 metallizzato vende Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

[illegible] coupé 1300 bellissima 1974 vendesi privato anche rateal mente. Tel. [illegible] ore ufficio.

[illegible] Fulvia Zagato 1300 anno 71 vendo Autostadio corso Agnelli 22 tel. [illegible]2.

OPEL diesel 2100 fine '74 blu vendo permuto [illegible] Condor, corso Palestro 4, telefono 510.462.

MERCEDES 220 diesel ToH2 come nuovo accessoriatissimo vendo permuto. Autocondor, [illegible] Palestro 4, telefono 510.462.

OPEL Rekord diesel anno 75 ToMi... unico proprietario una tantum pagata vendo a prezzo interessante Autostadio [illegible] Agnelli [illegible] tel. 326.232.

PEUGEOT [illegible] bellissima 1975 vendesi privato anche rateal mente. Tel. [illegible] cio 744.932.

PEUGEOT 504 grigio metallizzato [illegible] iniezione vendesi privato anche rateal mente. Tel. 744.932 ore ufficio.

PRIVATO vende contratto BMW 320 pronta consegna. Tel. 657.012.

PRIVATO vende Fiat 131, 2 porte [illegible] grigio metallizzato anno '75 come nuova L. 3 milioni 850 mila. Telefonare 287.822 ore ufficio.

RENAULT 5 rossa fine 74 molto bella unico proprietario pochi km vende Autostadio corso Agnelli [illegible] tel. 326.232.

RENAULT 5TL metallizzato anno 75 unico proprietario perfetta di carrozzeria e meccanica vende Autostadio [illegible] Agnelli 22 tel. 326.232.

ROULOTTE [illegible] trasferimento svendo maggior offerente come nuova visitabile sempre. Telefonare 0122 8653.

126 letto apribile 1975 ed altre 1974 e 1976 vendesi privato anche rateal mente. Tel. 744.932 ore ufficio.

127 blu scuro 1972 bellissima vendesi privato anche rateal mente. Tel. 744.932 ore ufficio.

131 Special [illegible] anno [illegible] bellissima vendesi privato anche rateal mente. Tel. 744.932 [illegible] ufficio.

132 GLS come nuova 1975 fine vendesi privato anche rateal mente Tel. 744.932 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

[illegible] 533.322 acquista per conto clienti stabili in blocco pagamento immediato in contanti massima riservatezza e rapidità.

FASANO

[illegible] incarichi vendita alloggi ville rustici. Garanzia pagamento contanti. Nessuna spesa. Telefono 694.670 - 694.180.

INV. IMM [illegible] direttamente alloggi ville rustici stabili in Torino e cintura [illegible] informazioni. Tel. 516.283 - 518.985.

PRIVATAMENTE compro per investimento 1-2 camere tinello servizi in Torino [illegible] liberi escluso agenzie. Tel. 519.977.

PRIVATO acquista urgentemente alloggi liberi od occupati per impiego capitale. Tel. 772.625.

RICERCHIAMO

per nostra qualificata clientela, appartamenti [illegible] tipo medio signorile/signorile mq. 130-260, pagamento per contanti. Massima discrezione. Gabetti, via Mercantini 5, [illegible]7.

SOCIETA' finanziar[illegible] acquista in contanti e vende per vostro conto apparta menti ville [illegible]stici box auto e negozi purché liberi. Tel. 657.012 - 657.063.

19 Vendita alloggi

[illegible] RIVALTA centro impresa vende [illegible] palazzina a 3 piani alloggio 2 camere tinello servizi box giardino privato. Telefonare 901.1246 - 894.396.

A. VICINANZE Orbassano impresa vende villa bifamiliare con mansarda box lavanderia e giardino. Tel. 901.1246 - 894.396.

A prezzo affare in recente costruzione [illegible] Teriera camera tinello servizi 4 milioni contanti resto [illegible] Sis 519.977.

ABBIAMO libero convententissimo 2 camere tinello servizi recente zona. Massima 16 milioni più [illegible] Sis 532.080 519.977.

ABITABILE subito [illegible] Montecucco camera tinello servizi recente luminoso 9 milioni contanti resto mutuo Sis 532.080.

ABITABILE subito nuovo in palazzina signorile Rivalta villaggio Aurora salone 2 camere cucina 2 bagni box solaio o giardino 16 milioni contanti 13 milioni 500 mila mutuo 10 milioni dilazioni Union Case 549.777.

ABITABILE subito spazioso camera tinello servizi zona S. Paolo 9 milioni 500 mila contanti più mutuo Sis 532.080.

ABITABILI [illegible] eventuamo 1-2 camere tinello forno ascensore v. Borgaro a 10 milioni e 16 milioni Sis 519.977 532.080.

ABITAZIONE signorile libero S. [illegible] salone 2 [illegible] cucina biservizi doppi ingressi recentissimo Sis 519.977 [illegible].080.

ADIACENTE corso Brescia piano attico di 4 vani in costruzione recente e signorile. Informazioni Union Case 549.777.

ADIACENZE corso Matteotti libero uso ufficio 3 camere servizi 12 milioni dilazioni. Fisim, 585.902 - 581.759.

ADIACENZE corso Tassoni libero signorile ristrutturato 3 camere tinello cucinino biservizi 30 milioni più minimo mutuo. Fisim, 585.902 - 581.759.

ADIACENZE via Giordano Bruno libero recentissimo signorile ampio salone camera cucina servizi 25 milioni 500 mila più minimo mutuo. Fisim, 585.902 - 581.759.

ANGOLO corso Sebastopoli via Leoncavallo 84 presto libero 2 camere cucina bagno 16 milioni dilazionabili Union Case 549.777.

ATTICO nuovo signorilissimo via Giulia [illegible] Barolo 2 camere tinello cucinino bagno ampi terrazzi 19 milioni contanti 17 milioni ample dilazioni Union Case 549.777.

BORGO S. Paolo via Monginevro 71 ultimi alloggi e negozi affittatevi ottimo reddito Immobiliaretoro [illegible].219 590.693.

(Continua)

MARIO PIGLIA & ROLI S.a.s.

VI RICORDIAMO IL NOSTRO SETTORE:

REGALI

Corso Montecucco 57 - tel. (011) 37.59.37 (ric. autom.) - 10141 Torino

Vi auguriamo buone feste!

Produzione Elefante - Ufficio - Disegno tecnico - Scuola - Regalo

Nel radioshow che sostituisce "Gran varietà,,

I DUE VIANELLO "RIFORMISTI,, AUGURANO BUONA DOMENICA

ROMA — *Al posto* ■ Gran Varietà, *da due domeniche alla radio, la mattina alle 9,35 va in onda* Più di così..., *uno spettacolo scritto da Dino Verde. Presentano la trasmissione Raimondo Vianello* ■ *Sandra Mondaini. Andiamo* ■ *trovarli a* ■■■. *Lei minuta, pallida, gli occhi sorridenti, sta rannicchiata in un angolo del divano. Lui alto, elegante, sicuro di sé, passeggia avanti e indietro mentre parla.*

«Più di così... — *dice Vianello* — è il risultato della riforma. C'era da dieci anni una trasmissione che si chiamava *Gran Varietà*, con ospiti fissi, cantanti, alto indice di ascolto. Che facciamo? La riformiamo: ed eccola sostituita da *Più di così...* coh ospiti fissi, cantanti, alto indice di ascolto».

In Più di così... *gli ospiti fissi sono: Ornella Vanoni, Alighiero Noschese, Giusy Raspani Dandolo; i Ricchi* ■ *Poveri cantano la sigla. L'orchestra è diretta da Marcello de Martino, la regia è di Federico Sanguigni. Dino Verde scrive i testi per gli interventi* ■ *Alighiero Noschese e della Raspani Dandolo; Raimondo Vianello si occupa del resto.*

Sandra Mondaini: «Forse io preferirei avere ■■ copione vero e proprio, ■■ Raimondo insiste sul fatto che dobbiamo improvvisare. E' convinto, lui, che in questo modo la trasmissione risulta più fresca, più diretta. Non si può dargli torto. No, dico non si può dargli torto sennò si arrabbia».

Raimondo: «Introduciamo lo spettacolo, intervistiamo i cantanti, facciamo le presentazioni: tutto questo risulta più sciolto se viene improvvisato, suggerito dalle vere occasioni del momento, anziché stabilito prima ■■ un copione preciso. Insomma, la grande novità è che... siamo tornati all'antico. Col pubblico in sala, le riprese dal vivo. *Gran Varietà* era registrato ■ blocchi ■ poi montato».

Sandra: «La presenza del pubblico, la sala in penombra, i riflettori in faccia... Sì, questo è teatro. Eppure spesso ci comportiamo ■■■ se fossimo noi due a casa nostra: certe discussioni, certe litigate che "improvvisiamo" in *Più* ■ *così...* sono le stesse che avvengono tra le quattro mura ■ casa nostra».

Raimondo: «Il divertimento cerchiamo di procurarlo noi: io provoco Sandra per ottenere delle reazioni abbastanza spontanee. Mi diverte perché sono tanti anni che non faccio teatro, ■ questo è come uno spettacolo teatrale».

f. d.

Questa settimana segnaliamo

■■■■ (reteuno 20,45) ■ seconda ■ ultima puntata dello sceneggiato francese «Papà Goriot» tratto da Balzac - **MERCOLEDI'** (retedue 21,30) «Per il re ■ per la patria» film antimilitarista ■ Losey con Dirk Bogarde ■ Tom Courtenay - ■■■■■ (retedue 20,45) prende il ■■ ■ sceneggiato sulla vita di Paganini - **VENERDI'** (Capodistria 20,35) «Uno sguardo dal ponte» ■■■ di Sidney Lumet ■■■ Raf Vallone - **SABATO** (retedue 22,05) il film «Quattro notti ■ un sognatore», tratto dalle «Notti bianche» ■ Dostoevskij, conclude ■ ciclo dedicato ■ Robert Bresson - **DOMENICA** (reteuno 20,45) prima puntata del film di Gianni Amico sulla condizione degli anziani: «Le cinque stagioni».

30 novembre - 5 dicembre

STAMPA SERA

i programm

martedì

rete uno

9 — APRICA - SCI: SLALOM FEMMINILE
12,30 SAPERE: « Il ■ i suoi lettori »
Aggiornamenti culturali di Virgilio Sabel. Consulenza di Franco Bonacina (Terza puntata - replica)
13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore
13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
17 — PER I PIU' PICCINI
IL LIBRO ■ RACCONTI
DUE ANNI DI VACANZE
di Giulio Verne
17,55 ATTUALITA' DI ALDO PALAZZESCHI
Un programma di Franco Simongini
18,15 SAPERE: « Alla scoperta del disegno dei bambini »
■ Dino Perego e Ludovico Avallo. Regia di Paolo Luciani (Terza e ultima puntata - replica)
18,45 JAZZBUM!: « Muddy Waters »
Presenta Susanna Javicoli
(prima parte)
19,20 ■ NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
«Le ■ del signor French» con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker ■ Kathy Garver
19,45 ALMANACCO ■ GIORNO DOPO
20 — TELEGIORNALE
20,45 PAPA' GORIOT
di Honoré de Balzac. Adattamento televisivo di Jean-Louis Bory. Con Charles Vanel (Papà Goriot), Brune Garcin (Rastignac)
21,45 SCATOLA APERTA
Rubrica settimanale di fatti, opinioni, personaggi. Angelo Campanella cura le inchieste filmate, Gaetano Nanetti i dibattiti. (Quinta puntata)
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO

■ due

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
13 — ■ - ORE TREDICI
13,30 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI
17 — IL PRIGIONIERO
« Lo scacco ■ barbiere »
Telefilm. Regia di Pat Jackson
18 — SAPERE
« La Chiesa di S. Sofia ■ Costantinopoli »
18,25 RUBRICHE DEL TG2
Dal Parlamento - Sportsera
18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA
« Le professioni paramediche » di Tullio Altamura. (Settima puntata)
19,45 TG2 - STUDIO APERTO
20,45 CARO PAPA': « Fratello mio »
Telefilm comico
21,15 ITALIA BELLA MOSTRATI GENTILE
Viaggio attraverso il canto popolare italiano
22 — TG2 - DOSSIER
A cura di Ezio Zefferi

Muddy Waters a Jazzbum

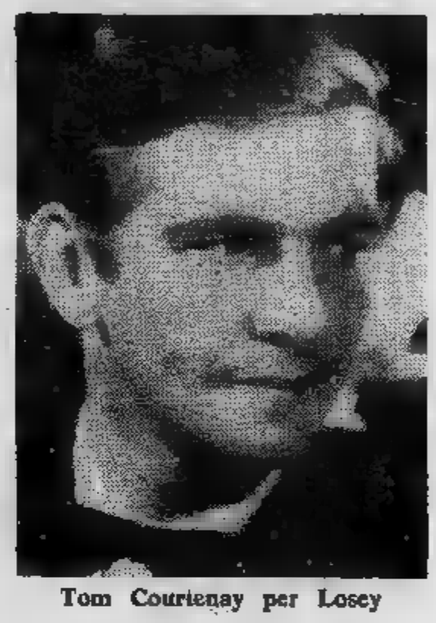
mercoledì

rete uno

9 — Aprica: SCI - SLALOM MASCHILE
12,30 SAPERE: « Il paesaggio rurale italiano ». Aggiornamenti culturali. Testi ■ regia di Tullio Altamura. (Quinta puntata. Replica).
13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
Gli antenati: « Baby Barney »
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
17 — PER I PIU' PICCINI
« Il mio amico di gesso », un programma ■ cartoni animati: « Simone e la settimana dell'ordine », « Petzi » (sesto episodio), ■ Al chiaro di luna: gli abitanti del fiume », « Simone e la sveglia ».
CIRCOSTUDIO, programma a cura di Corrado Biggi. « Maghi e Illusionisti ».
18,15 SAPERE 1: « Processo ■ Robespierre». Aggiornamenti culturali di Angelo D'Alessandro ■ Furio Sampoli. Regia di Angelo D'Alessandro (terza puntata, replica).
18,45 TG 1 CRONACHE
19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO: « Il premio », con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver.
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 — TELEGIORNALE
20,45 L'AFFARE ROSENBERG. Sceneggiatura di Alain Decaux e Stellio Lorenzi. Con Marie-José Nat (Ethel Rosenberg), Gilles Ségal (Julius Rosenberg). Regia di Stellio Lorenzi (indice di gradim.: 72).
22 — MERCOLEDI SPORT. Sanremo: Pugilato. Campionato europeo pesi piuma: Cotena-Amatler.
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO

rete due

12,30 NE STIAMO PARLANDO
13 — TG 2 - ORE TREDICI
13,30 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI
17 — TV 2 - RAGAZZI.
TRENTAMINUTI GIOVANI. Settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni.
18 — INFORMATICA: « Il funzionamento ■ calcolatore ». Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati (quarta puntata, replica).
18,25 RUBRICHE DEL TG 2
18,45 DROPS: « Ultima goccia ». Cartoni animati (tredicesima e ultima puntata).
19,45 TG 2 - STUDIO APERTO
20,45 TG2 - RING (Incontro in diretta) di Aldo Falivena. Regia di Franco Morabito.
21,30 «PER IL RE E PER LA PATRIA», film con Dirk Bogarde, Tom Courtenay. Regia di Joseph Losey.


Tom Courtenay per Losey

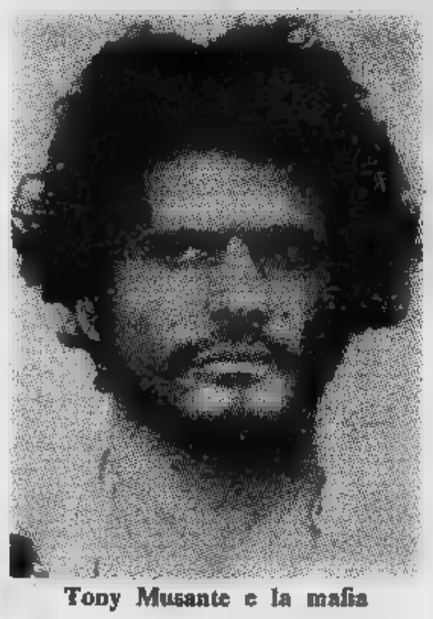
venerdì

rete uno

12,30 SAPERE
« Il paesaggio rurale italiano »
13 — INCONTRI D'ESTATE
(prima parte)
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 PER ■ PIU' PICCINI
corso ■ tedesco
17 — L'ANFORA ■ PERICLE
■ « Grisù domestico » (cartone animato)
OCCHI MANI E FANTASIA
18 — TECNICA 2000: «Riscaldamento solare». Un programma di Giordano Repossi
18,15 SAPERE: « Visitare i musei »
Aggiornamenti culturali. Consulenza di Bruno Molajoli ■ Carlo Volpe. Regia ■ Romano Ferrara (nona puntata - replica)
18,45 TG1 CRONACHE
Nord chiama Sud - Sud chia- ■ Nord »
19:20 TRE NIPOTI ■ UN MAGGIORDOMO: « Le tonsille »
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker ■ Kathy Garver
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 — TELEGIORNALE
20,45 ARSENIO LUPIN
tratto dall'opera di Maurice Leblanc
« La donna dai due sorrisi »
con Georges Descrières (Arsenio Lupin), (replica » regia di Marcello Baldi
21,40 TG1 - REPORTER ■ cura di Annibale Vasile
22,15 SCENA CONTRO SCENA
Rassegna dello spettacolo di oggi di Ernesto Baldo, Luigi Fait, Nino Marino ■ Dario Salvatori. In studio Enza Sampò. Regia di Luigi Turolla (quarta puntata)
22,50 PREMIO NAPOLI DI NARRATIVA 1976
TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO

■ due

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
13 — TG2 - ■ TREDICI
13,30 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI: « Il discorso della vita quotidiana ■ Alfredo Giuliani »
17 — TV2 - RAGAZZI
18 — ■ AL LINGUAGGIO FOTOGRAFICO
«Composizione dell'immagine»
18,25 RUBRICHE DEL TG2
18,45 CRISIS: « ■ ritorno di Johnny Baroja »
Telefilm
19,45 TG2 - STUDIO ■
20,45 ALLE ORIGINI DELLA ■ FIA: « Gli sciacalli »
con Tony Musante, Fernando Rey, Fausto Tozzi, Rejane Medeiros. Regia di Enzo Muzii
21,40 RITRATTI DI CITTA': « Verona »
22,40 OMAGGIO A VENEZIA
Musiche di Antonio Vivaldi e Johann Sebastian Bach.


Tony Musante e la mafia

sabato

rete uno

12,30 DIALOGHI FAMILIARI
■ cura di Enrica Tagliabue. Consulenza di Assunto Qua- ■ Aristarchi. Regia ■ Vittorio Lusvardi
13 — OGGI ■ COMICHE
Risateavalanga
« I ragazzi ■ Hollywood »
con Charlie Chaplin, Larry Semon, Billy Bevan
13,30 TELEGIORNALE
17 — LA TV ■ RAGAZZI
Protagonisti i ragazzi
« Le tre ragazze in gamba cre- ■ ». Film con Deanna Durbin. Regia di Henry Koster
(Genere sentimentale - Anno di produzione: 1939)
18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18,40 TEMPO ■ SPIRITO
a ■ di Angelo Gaiotti. Conversazione ■ padre Carlo Maria Martini
18,50 SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero
19,20 TRE NIPOTI ■ UN MAGGIORDOMO
« Il nostro amico Stanley »
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 — TELEGIORNALE
20,45 Dal Teatro Valle di ■
MACCHIE E COLORE
Spettacolo musicale con Massimo Ranieri. Orchestra diretta da Ennio Polito. Regia di Adriana Borgonovo
21,55 SPECIALE TG1
a cura di Arrigo Petacco
L'Anicagis presenta: « Prima visione »
TELEGIORNALE

rete due

10 — St. Moritz - Sci: SLALOM PARALLELO ■
12,30 IL ■ ■ SHIRLEY MAC LAINE (2ª parte)
13 — TG2 - ORE ■
13,30 TONDO E CORSIVO
14 — SCUOLA APERTA
17 — CAVALLERIA RUSTICANA di ■ Verga. Con Osvaldo Ruggeri, Turi Ferro. (Rep.)
17,40 VIP MIO FRATELLO SUPERUOMO (e)
Film a disegni animati di Bruno Bozzetto
19,15 SABATO SPORT
a cura di Maurizio Barendson
19,45 TG2 - STUDIO APERTO
20,45 IL SEGNO DEL COMANDO
■ Ugo Pagliai, Massimo Girotti, Carla Gravina. Regia ■ Daniele D'Anza. (Replica)
22,05 4 NOTTI DI UN SOGNATORE
Film ■ Isabella Weingarten, Guillaume ■ Forrest. Regia ■ Robert Bresson

Special per Massimo Ranieri

STAMPA SERA

SPECIALE SPORT

INSERTO-ALBUM

CON UN SALA IN PIÙ

BEPPE BRACCO

Ufficialmente, si è giocato Torino-Napoli, ma sembra che l'esatta denominazione per questa partita sia Claudio Sala-Napoli. Una volta tanto tutti i critici sono concordi nell'affermare che il ricentrante capitano è stato il migliore in campo e che è riuscito — dall'alto di una classe strepitosa — a cambiare completamente volto alla squadra che non è sembrata neppure lontana parente di quella vista la domenica precedente a Perugia. Un discorso di questo genere — in linea puramente teorica — piacerà a Gigi Radice soltanto a metà: lui è per il calcio collettivo ed a ragione, gli piace che tutti giochino per la squadra e trovano il tempo per delle squisitezze a carattere individuale. Che siano atleti prima che poeti. Lui anche lui ha detto: «Con Claudio è un'altra cosa. Il Torino è tornato quello dello scorso anno, ci prepariamo ad un grande derby».

La partita del Torino contro il Napoli è stata esemplare e va ben oltre al pur positivo risultato. Con Claudio Sala quasi tutti i problemi sembrano automaticamente risolti e la sicurezza con cui gli uomini del centrocampo (e ricordiamoci sempre che c'è Pecci) affrontano l'impegno, davvero rassicurante. Inoltre, nella partita di ieri, Radice può trarre altre indicazioni positive. Ha fatto giocare Gorin (Santin non stava bene) ed ha detto chiaramente che non si è trattato di un ripiego perché il biondino lo aveva già pienamente convinto a Perugia. Aveva Juliano da controllare e non è un cliente facile: lo ha praticamente annullato, prendendosi anche il lusso di tentare puntate avanti con notevole intelligenza tattica, anche se in qualche occasione è andato leggermente fuori misura.

Nel Napoli ha giocato il tenacissimo Savoldi, come se non ci fosse. Mozzini è stato letteralmente cancellato, non gli ha fatto vedere il pallone, tanto che le puntate offensive napoletane si sono presto ridotte a cosa. Il gol di Orlandini (che poteva essere bissato, sempre nel primo tempo) è scaturito da uno sbandamento dei difensori granata; qualcosa da rivedere c'è, sul piano di certe marcature, è chiaro che — quando una squadra arremba e preme come quella granata — in certe situazioni si rischia un pochino di più e certe sbavature debbono quasi essere ufficialmente in preventivo.

Soprattutto, è importante per il Torino — e, naturalmente, per Gigi Radice che vede così confermate le sue teorie — che la squadra abbia imparato (o sia tornata ad imparare) a tastare il polso della partita: che attacchi quando è necessario e riesca a concludere, che sappia concedere l'iniziativa all'avversario quando è il momento di tirare leggermente il fiato. Contro il Napoli, il Torino ha giocato un gran primo tempo, ha dimostrato che meritava di vincere; dopo, si è limitato a controllare. Una tattica del genere, nel derby, sarà un po' più difficile da attuare, ma è scontato che questo maturatissimo Torino giocherà nello stesso modo: la strada del calcio moderno — l'unico valido — è quella. Naturalmente, c'è posto anche per i poeti. Domenica prossima ce ne saranno due, gli unici esistenti in Italia: Sala e Causio.

La "grinta" vincente di Claudio Sala contrastato da Bruscolotti

La giornata

CATANZARO-BOLOGNA	1-2
CESENA-JUVENTUS	0-1
FOGGIA-SAMPDORIA	2-0
GENOA-FIORENTINA	1-1
LAZIO-ROMA	1-0
MILAN-INTER	1-1
TORINO-NAPOLI	2-1
VERONA-PERUGIA	2-0

La classifica

Juventus	p.
Torino	13
Lazio	10
Napoli	9
Perugia, Roma, Fiorentina ed Inter	7
Milan, Verona e Bologna	6
Foggia, Catanzaro e Sampdoria	5
Genoa	3
Cesena	2

I cannonieri

7 reti: Bettega (Juventus) e Savoldi (Napoli)

6 (Torino)

4 reti: Pulici (Torino) e Pruzzo (Genoa)

3 reti: Boninsegna (Juventus), Vannini e Novellino (Perugia), Desolati (Fiorentina), Giordano (Lazio) e Zigoni (Verona)

2 reti: Clerici (Bologna), Silva (Milan), (Catanzaro), Damiani (Genoa), Musiello, e De Sisti (Roma), Anastasi e Libera (Inter), Luppi (Verona), Callioni (Sampdoria) e Orlandini (Napoli)

Graziani

Entrano in campo le due squadre, con i capitani Juliano e Claudio Sala in testa. Un duello a distanza che il granata vincerà con distacco, confermandosi l'elemento determinante del Torino di Radice, soprattutto in vista del derby

L'ingresso dell'arbitro Menegali con i due guardalinee. Il direttore di gara non ■ dimostrerà in piena forma come le due squadre, ammonendo diversi granata a sproposito, anche i suoi errori non ▬ stati determinanti, ▬ hanno innervosito tutti

Le fotografie sono di:

Alessandro Bosio
Cesare Bosio
Ugo Liprandi
Carlo Pellegrino

(Stampa Sera)

Il primo affondo è del Napoli, con Massa che irrompe in ▬ e soltanto la tempestiva uscita ■ Castellini può scongiurare il pericolo che ▬ davvero notevole. Il▬ ha puntato a rete con sicurezza ■ tempismo

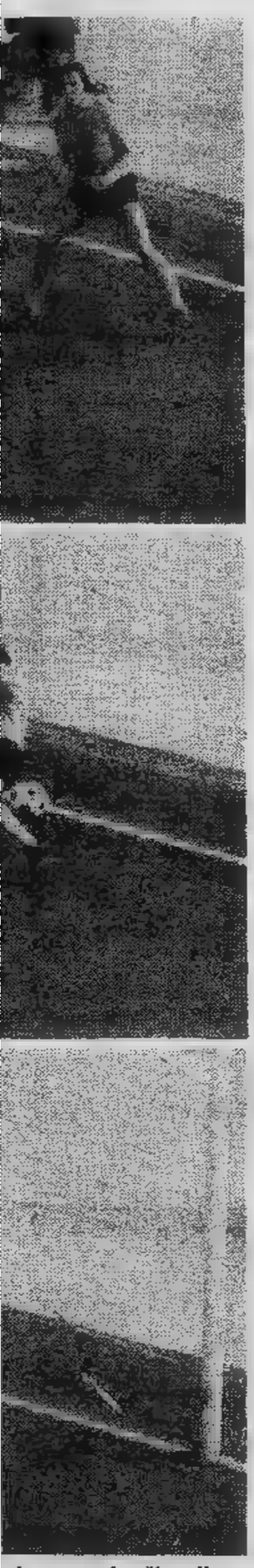
Castellini e Massa si complimentano a vicenda dopo l'azione. ▬ ■ bravura ▬ portiere del Torino ▬ salvato la rete

Il Torino passa in vantaggio ■ 14' ▬ una spettacolare ▬ magistralmente corretto di ▬ ■ Pulici, arriva ■ Graz vanti a Carmignani, controlla e infila tra le gambe

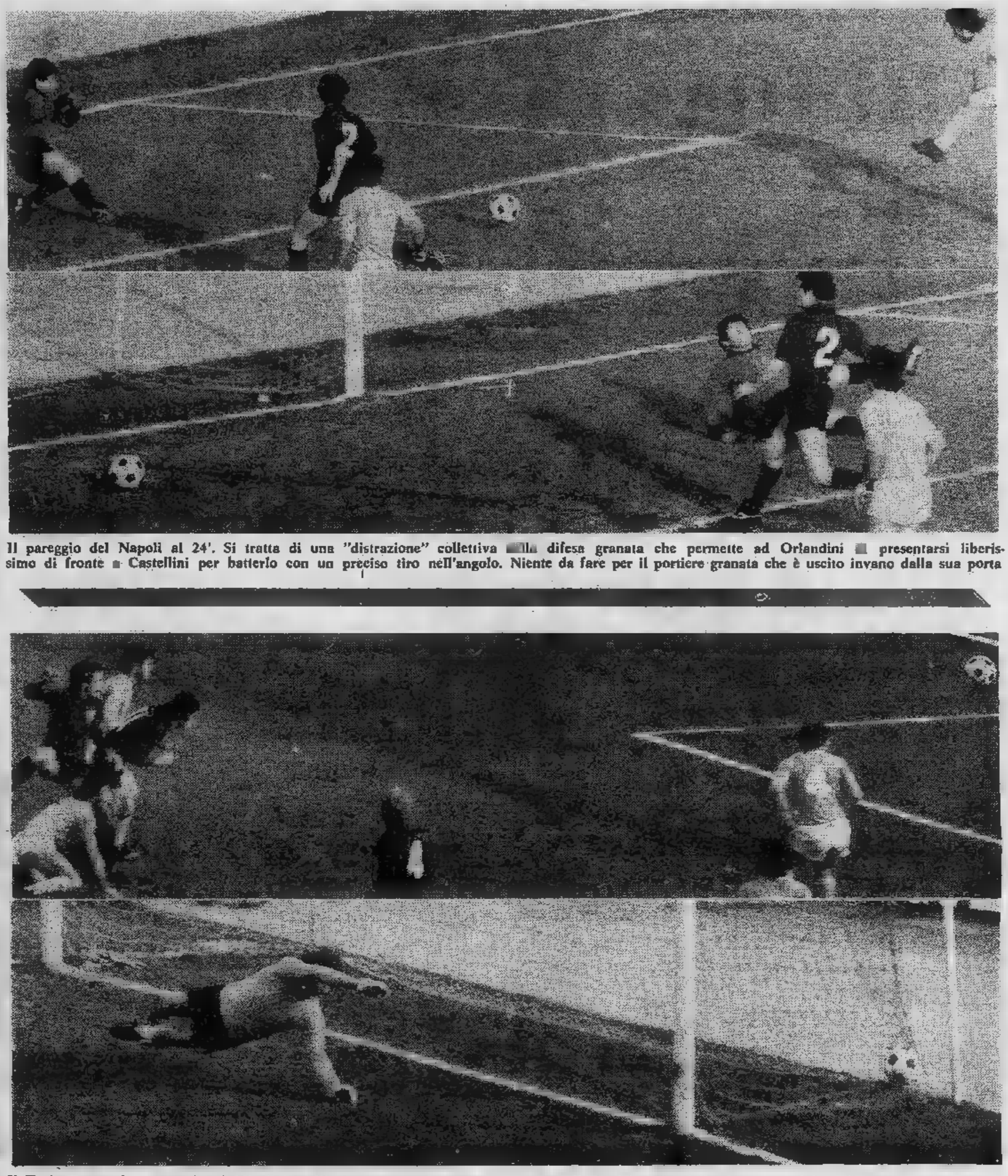
Il Napoli tenta la rimonta. Ecco in azione Savoldi (23') che tira a rete

Pulici tenta la strada del gol con un tiro improvviso che però finirà fuori: conclusione

gol



zione corale. Il pallone, iani che si presenta da- del portiere del Napoli



Il pareggio del Napoli al 24'. Si tratta di una "distrazione" collettiva della difesa granata che permette ad Orlandini di presentarsi libersimo di fronte a Castellini per batterlo con un preciso tiro nell'angolo. Niente da fare per il portiere granata che è uscito invano dalla sua porta

Il Torino passa in vantaggio al 26'. Zaccarelli si avventa sul preciso traversone di Patrizio dalla destra e colpisce di testa a colpo sicuro, rendendo inutile il volo di Carmignani. È la prima rete che Zaccarelli nella carriera, un'abitudine che cercherà di mantenere

fortunata, tentativo valido

Poco prima della fine del tempo si ripresenta ad Orlandini il pallone del gol

La grinta di Juliano, capitano sfortunato del Napoli

STAFFETTA PULICI GARRITANO

Le pagelle

[redacted] — Sembrava che [redacted] potesse giocare, invece ha tenuto il campo senza preoccupazioni. Nel finale aveva qualche difficoltà sul rinvio da fondo campo, ma il ginocchio non aveva responsabilità; semplicemente, il portiere aveva ricevuto un pestone all'alluce che gli dava fastidio.

[redacted] — Abbastanza sicuro, è stato comunque leggermente al di sotto rispetto alle ultime prestazioni. L'avvio spavaldo di Speggiorin lo ha [redacted] leggermente in difficoltà.

Salvadori — Contro il piccolo ed insidioso Massa chiunque può trovarsi in difficoltà. L'impegno deve sempre essere massimo. Il napoletano non è riuscito a concludere e questo basta per dare ragione a Salvadori.

Gorin — [redacted] Juliano se l'è ottimamente cavata. Ha lottato, ha giocato con intelligenza tattica e sicurezza, ha anche sbagliato qualche passaggio. E' un giocatore in più per il Torino di Radice.

Mozzini — Il fatto che Savoldi sia letteralmente scomparso dalla [redacted] della partita spiega già che Mozzini è stato bravissimo.

Caporale — Nel ruolo di libero, il più impegnativo della difesa, qualsiasi incertezza diventa determinante [redacted] si vede. Caporale ha comunque saputo mantenere nei limiti [redacted] « guardia » la sua partita e nel complesso il suo impegno può [redacted] essere giudicato positivo.

Claudio Sala — Si è già detto tutto: il suo rientro [redacted] cambiato volto al Torino, [redacted] nesto del capitano ha [redacted] cellato tutti i problemi.

Patrizio Sala — E' probabilmente quello che ha maggiormente beneficiato per il ritorno del capitano che costituisce per lui un punto [redacted] appoggio di assoluta sicurezza.

Graziani — Come sempre, ha segnato. Ma soprattutto ha lottato ed ha difeso coraggiosamente tutti i palloni. Il gol è da antologia, con tunnel finale tra le gambe di Carmignani.

Zaccarelli — Preciso ed elegante, ha messo a segno il suo primo gol di testa. Il suo apporto intelligente a centrocampo è stato determinante.

Pulici — Ha scambiato bene col gemello, ha cercato alcuni scambi intelligenti, si è impegnato [redacted] sempre, ma non è [redacted] il Pulici al massimo della condizione.

b. br.

Pulici tenta la strada del gol prima della sostituzione per infortunio

Radice si complimenta con Claudio Sala a fine partita

IL NAPOLI DEL "PETISSO,,

Carmignani

Bruscolotti

La Palma

Bergnich

Vavassori

Pesaola

Orlandini

Massa

Juliano

Savoldi

Esposito

Speggiorin

i televisivi

dal 30 novembre al 5 dicembre

giovedì

rete uno

12,30 SAPERE
«Il cuore e i suoi lettori»
13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
17 — I PIU' PICCINI
17,25 GLI INVIATI SPECIALI RACCONTANO
«Giampaolo Ormezzano»
17,50 CAPISCUOLA JAZZ
«Dizzie Gillespie e Gerry Mulligan»
Testi di Giorgio Calabrese
(Seconda parte)
18,15 SAPERE
«La microscopia elettronica»
Aggiornamenti culturali di Piergiorgio Merli, Giuseppe Morandi, Lucio Morettini
Regia di Giampiero Viola
(4ª e ultima puntata - Replica)
18,45 TRII DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in maggiore H. XV/24
Trio in do maggiore H. XV/3
19,20 NIPOTI IN UN MAGGIORDOMO
«La storia di Beasley»
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 — TELEGIORNALE
20,45 DALLE PARTI NOSTRE
Almanacco di musica, teatro, strumenti e personaggi del mondo popolare italiano, dotto da Leoncarlo Settimelli con il Canzoniere Internazionale. Scene di Ennio Di Majo.
Regia di Francesco Dama
22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
«Incontro-stampa Pri»
22,30 CIVILTA':
«Splendore e obbedienza»
Un punto di vista personale Kenneth Clark
(Settima puntata)
TELEGIORNALE

rete due

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
13 — TG2 - ORE TREDICI
13,30 LA RETORICA NELLA CULTURA D'OGGI:
«Il discorso della vita quotidiana» Alfredo Giuliani»
17 — QUINTA PARETE
«Vita in casa e fuori»
18 — TECNICA E ARTE
18,25 RUBRICHE DEL TG 2
18,45 L'UOMO E IL MARE
Di Jacques Cousteau
«Il sorriso del tricheco»
(Terza puntata)
19,45 TG 2 - STUDIO APERTO
20,45 PAGANINI
Con Tino Schirinzi (Paganini)
Regia Dante Guardamagna
21,50 CRONACA - INTERVENTI
«La diossina, il male minore»
22,40 PASSO 16
«Francesco De Gregori e le sue canzoni»
Regia di Ruggero Miti
TG 2 - STANOTTE

Paola Tanziani con Paganini

domenica

rete uno

11 — Dalla chiesa di Santa Teresa al Corso d'Italia, in Roma, Messa
DOMENICA ORE 12
12,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
«Il più ricco»
13-14 TG L'UNA
14-19,50 DOMENICA IN...
15,30 GLI SBANDATI
Serie di telefilm
«Giustizia per un negro»
Regia di Marck Daniels
16,15 IN...SIEME
16,35 90° MINUTO
17 — Pippo Baudo presenta CHI?
Giallo quiz abbinato alla Lotteria Italia
con Elisabetta Virgili
18,10 IN...SIEME
18,20 I RACCONTI DEL MISTERO
Serie telefilm presentati da Orson Welles
«Un letto strano e terribile»
Regia di Alan Cooke, Edward Albert, Ruppert Davies
18,45 IN...SIEME
18,55 NOTIZIE SPORTIVE
19 — Campionato italiano di calcio
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,45 IN...SOMMA
20 — TELEGIORNALE
20,45 LE CINQUE STAGIONI
Originale filmato di Gianni Amico con Gianni Santuccio, Tino Carraro, Tino Scotti, Renato Pinciroli, Clelia Matania, Elsa Merlini, Carlo Romano, Concetta Barra, Alberto Sorrentino, Tiberio Murgia (a colori). Prima puntata: «L'inverno»
21,55 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Stagno, regia di Giuliano Nicastro
22,55 PROSSIMAMENTE
PROGRAMMI PER SETTE SERE - TELEGIORNALE

rete due

10 — Eurovisione (Svizzera): St. Moritz, sport invernali
COPPA DEL MONDO
12,30 QUI CARTONI ANIMATI
13 — TG2 - ORE TREDICI
13,30 L'ALTRA DOMENICA
13,30 CONCERTO DONOVAN
15 — LO
17 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
In diretta Napoli con gli Alunni del sole, Umberto Bindi, Augusto Righetti Group.
18 —
18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19 — SPAZIO 1999
19,50 TG2 STUDIO APERTO
20 — DOMENICA SPRINT
20,45 «MARISA DELLA MAGLIANA»
Un programma Maricla Boggio.
21,40 TG2 STANOTTE
22 — OCCHIO TRIBALE

La Merlini nel film di Amico

TV ESTERE

svizzera

MARTEDI' — 18: **Per i giovani: «Ora G»** (c); 18,55: **Agricoltura, caccia, pesca** (c); 19,30: **Telegiornale** (c); 19,45: **Schermo bianco**, rubrica cinematografica (c); 20,15: **Il regionale**, rassegna di avvenimenti (c); 20,45: **Telegiornale** (c); 21: **«Bold Ones: il bulo improvviso»**, telefilm (c); 21,50: **Oggi alle camere federali** (c); 21,55: **Buona notte Elvezia!** Itinerario fra tenerezza e follia nel cuore di estate italiana (sesta puntata) (c); 22,30: **Telegiornale** e 22,40: **Martedì sport** (c).

MERCOLEDI' — 18: **Per i bambini** (c); 18,55: **Incontri: Bruno Munari** (c); 19,30: **Telegiornale** (c); 19,45: **«Argomenti»**, fatti e opinioni (c); 20,45: **Telegiornale** (c); 21: **La votazione federale del 5 dicembre** (c); 22,30: **Oggi alle mere federali** (c); 22,35: **Telegiornale** (c).

GIOVEDI' — 18: **Per i bambini: «Roccastoria»; «Topostorie»** (c); 18,55: **«Il mio amico Bottoni»**, telefilm della serie **«Un ladro in famiglia»** (c); 19,30: **Telegiornale** (prima edizione) (c); 19,45: **Il mondo in cui viviamo: rinoceronti** (c); 20,15: **Qui Berna,** di Achille Casanova (c); 20,45: **Telegiornale** (c); 21: **Reporter**, settimanale informazione (c); 22,40: **Telegiornale** (c).

VENERDI' — 18: **Per i ragazzi: «La storia di Amedeo»; «Zum il delfino bianco»** (c); 18,55: **Divenire**, rubrica per i giovani (c); 19,30: **Telegiornale** e 19,45: **Sulla strada dell'uomo** (c); 20,15: **Il regionale**, rassegna di avvenimenti (c); 20,45: **Telegiornale** (c); 21: **«Scorpioni»**, commedia di Herbert Meier, con Paola Borboni, Laura Carli, regia di S. Genni (c); 21,55: **«Synthesis»**, musicale con Giorgio Gaslini (c); 22,30: **Telegiornale** (c).

SABATO — 13: **Eurovisione da St. Moritz: Sci - Slalom parallelo femminile** (c); 16: **Divenire, rubrica per i giovani** (c); 16,20: **Per i ragazzi: Telezzonte**, (parzialmente colori); 17,10: **Ora G** e 18: **Scatola musicale** (c); 18,30: **«Il carissimo Billy»**, telefilm; 18,55: **Settegiorni** 19,30: **Telegiornale** (c); 19,45 **Estrazioni Lotto** e 19,50: **Il Vangelo** (c); 20,05 **Scacciapensieri** (disegni animati) (c); 20,30: **Momento musicale** 20,45: **Telegiornale** (c); 21: **«I ribelli del Kansas»**, film con Jeff Chandler, Fier Parker, regia di M. Frank (c); 22,35: **Telegiornale** (c); 22,45: **Sabato sport** (c).

— 10: **Culto evangelico**; 11: **Il baleun tort**; 13: **Sei**; 13,50: **Telegiornale e Telerama**; 14,20: **Telerivista**; 14,35: **Un'ora per voi**; 15,35: **Gioia dall'Europa**; 17: della legge (telefilm); 17,55: **Domenica sport**; 19: **Giovani concertisti**; 19,50: **Studio aperto**; 20,15: **Situazioni e testimonianze**; 20,45: **Telegiornale**; 21,10: **La terra del Firbeck** (sesta ultima); **La domenica sportiva.**

capodistria

MARTEDI' — 19,30: **«Confine aperto»**, settimanale di informazione in lingua slovena; 20: **L'angolino dei ragazzi**: cartoni animati (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **«Una questione privata»**, film con Valeria Ciangottini, Nino Segurini, regia di Giorgio Trentin; 22,05: **Temi di** (documentario); 22,35: **Cori di casa nostra** (c).

MERCOLEDI' — 19,55: **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **«L'avventuroso Simplicius, Simplicissimus»**, sceneggiato, (prima puntata) (c); 21,25: **«La morte di Sule»**, (documentario) (c); 22: **Jazz: «Joachin Cuhn»**, (seconda parte), (c).

GIOVEDI' — 19,55: **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **«I pirati dei mari»**, film con Lon Chaney, John Payne, Donna Reed, regia di S. Salkow; 22,05: **Cinenotes: L'autogestione socialista.**

— 19,55: **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **«Una sguardo dal ponte»**, film con Raf Vallone, Jean Sorel, Raymond Pellegrin, Maureen Stapleton, regia di Sidney Lumet; 22,05: **Notturno pittorico: l'Hermitage** (c).

— 16,10: **Calcio: Campionato jugoslavo**; 19: **St. Moritz - Sci: Coppa Nazioni**; 20,05: **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **«Agente speciale»**, (telefilm) (c); 21,25: **La Jugoslavia nella seconda mondiale**, (documentario, terza parte); 22,15: **«Destinazione marciapiede»**, con Fernandel, Laurent Terzieff, Lilli Palmer, regia di Denys de la Patelières, (genere drammatico - anno di produzione: 1966).

montecarlo

— Ore 18,45: **«Un d'amour...»**, presenta Jocelyn; 19,25: **Cartoni animati**; 19,40: **«Shopping»**, programma per la donna; 20: **Telefilm** e 20,50: **Notiziario**; 21,10: **«Duello a »**, film con Vera Ralston, Anthony George, regia di Joe Sennau, genere western (anno di produzione: 1957); 23,45: **Oroscopo di domani.**

MERCOLEDI' — Ore 18,45: **«Un peu d'amour...»**, presenta Jocelyn; 19,25: **Disegni animati** e 19,40: **«Shopping»**; 20: **Telefilm**: 20,50: **Notiziario**; 21,10: **«Duello sui ghiacci»**, film con John Bromfield, Patricia Garrison, regia di Ewing Scott; 22,45: **Oroscopo domani.**

— Ore 18,45: **«Un peu d'amour...»**, presenta Jocelyn; 19,25: **Disegno animati** 19,40: **«Shopping»**; 20: **«Avventure in elicottero»**, telefilm; 20,25: **«Alice, dove sei?»** e 20,50: **Notiziario**; 21,10: **«La città rubata»**, film con Jane Wyatt, Richard Dix, regia di George Archainbaud, (genere avventuroso - anno produzione: 1946); 23,45: **Oroscopo domani.**

VENERDI' — 18,45: **«Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique»**, presenta Jocelyn; 19,25: **Disegni animati** e 19,40: **«Shopping»**; 19,50: **Puntosport** di Gianni Brera; 20: **«Perry Mason»**, con Raymond Burr; 20,50: **Notiziario**; 21,10: **«La lunga linea grigia»**, film Tyrone Power, Maureen O'Hara, regia di John Ford; 22,45: **Oroscopo di domani.**

SABATO — Ore 18,45: **«Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique»**, presenta Jocelyn; 19,30: **Cartoni animati**; 19,45: **Rock concert**; 20,50: **Notiziario**; 21,10; **«Il mio amante è un bandito»**, film con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan, regia Y. Yates; 22,45: **Oroscopo di domani.**

— 19,45: **Disegni animati**; 20: **Telefilm**; 20,50: **Notiziario**; 21,10: **La che non dorme**, film poliziesco con Gig Young Mala Powers; 22,45: **Oroscopo di domani.**

STAMPA SERA

programmi della radio

radio uno

martedì

6 — Stanotte, stamane
9 — Voi ed io: punto e a capo
10 — Controvoce
11 — L'opera in trenta minuti: «La sonnambula»
11,30 Per chi suona la campana
12,45 Qualche parola al giorno
13,30 Identikit
14,05 Visti da loro.
14,30 «L'educazione sentimentale» (1ª)
15,05 Il secolo dei padri
15,35 Sandro Merli presenta: «Primonip»
18,30 Anghingò: due parole, due canzò
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Giochi per l'orecchio. Retrospettiva da Audiodramma '70
20,50 Ikebana
21,05 Giuseppe D'Avino: «Dobbiamo bruciare Donatien - Alphonse François De Sade?»
22,20 Hengel Gualdi by night
23,15 Buonanotte dalla dama di cuori

mercoledì

6 — Stanotte, stamane
8,40 Ieri Parlamento
9 — Voi ed io.
11,30 donna di Neanderthal
12,10 Per chi suona la campana
12,45 Qualche parola al giorno
13,30 Identikit
14,05 Itinerari minori
14,30 Saluti e baci
15,05 Lo spunto
15,35 Sandro Merli presenta: Primonip
18,30 Anghingò: Due parole, due canzò
19,25 Appuntamento Radiouno per domani
19,30 'nvece di vedere hora ascoltate
21,05 Il concertone. Divertimento musicale in 5040 secondi, condotto da Stefano S. Flores
22,30 Data di nascita. Interviste estemporanee con le che ci circondano — Oggi in Parlamento
23,15 Buonanotte della dama cuori

giovedì

— Stanotte, stamane
9 — Voi ed io: punto e a capo
10 — Controvoce
11,30 L'altro suono
12,10 Per chi suona la campana
12,45 Qualche parola al giorno
13,30 Identikit
14,05 «La signora scende a Pompei»
14,30 Microsolco in anteprima
15,05 Il secolo dei padri. Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia
15,35 Sandro Merli presenta: Primonip
18,30 Anghingò: Due parole e due canzò
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Il Moscerino. Settimanale satirico d'attualità diretto da Luigi Lunari
20,10 Ikebana
21,05 Laboratorio
22,20 Le sonate per pianoforte di Beethoven
23,15 Buonanotte dalla dama di cuori

venerdì

6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
8,40 Ieri al Parlamento
9 — Voi ed io: punto e a capo. Musiche parole provocate dai fatti, con Domenico Modugno
11,30 L'altro suono
12,10 Come amavamo. Con Ombretta Colli
12,45 Qualche parola al giorno
13,30 Identikit
14,30 «L'educazione sentimentale» (2ª)
15,05 Prisma. Storia e cronaca in prima pagina
18,30 Atmosfere 2000. Un programma sulla musica elettronica di Maurizio Baiata
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Fine settimana, di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco
21,05 Concerto sinfonico diretto da Karl Richter. Musiche di Johann Sebastian Bach
23,15 Buonanotte dalla dama cuori

sabato

6 — Stanotte, stamane
7,20 Qui parla il Sud
8,40 Ieri al Parlamento
9 — Voi ed io: punto e capo. Musiche e parole provocate fatti, con Domenico Modugno
11,05 «Succede qualcosa alla vedova Holly», di Tennessee Williams
11,30 L'altro suono
12,10 Paolini e Silvestri presentano: «La rivista rivis(U)tata»
13,30 corrida
14,10 Identikit
15,05 La radio ieri e domani
16,05 La melarancia
17,35 Entriamo nella commedia
18,25 Jazz giovani
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Radiografia di un personaggio: Liana Orfei
20 — Quando la gente canta
20,30 «Il caso Papaleo»
21,05 «La vida breve»
22,45 Duo pianistico
23,05 Buonanotte dalla dama di cuori

domenica

6 — Stanotte, stamane
7 — melarancia
7,35 Culto evangelico
8,40 La vostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,20 Prego, dopo di lei
11,30 Cabaret ovunque
12 — Dischi caldi
13,30 Viva l'Italia
14,50 Prima fila
15,20 Tutto il calcio minuto minuto
16,30 Mille bolle blu
18,20 Rigorosissimo
19,20 Concerto
20 — Saluti baci
20,30 Io nella musica
21,10 Polvere di porpora: prosa
22,50 Soft musica
23,05 Buonanotte dalla dama di cuori

GIORNALI RADIO UNO — Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21;

radio due

martedì

6 — Un altro giorno. Divagazioni con Carlo Loffredo
8,45 Gli «oscar» della canzone
9,32 «Romantico trio», di Diego Fabbri (17ª)
10 — Speciale GR2
10,12 Livia Bacci F. Luciani in Sala F
11,32 Le interviste impossibili. Luigi Santucci incontra Pilato
12,10 Trasm. regionali
12,45 Il discomico
13,40 Romanza
14 — Trasm. regionali
15 — Tilt.
15,45 Giovanni Gigliozzi e An Leonardi presentano «Qui Radio 2»
17,55 Per voi, stile: Dick Shory-Joan Majall. Percussion and Brass Ensemble
18,33 Raddodiscoteca
19,50 La musica del Guardiano del Faro
20,10 «Le Figaro»: Opera comica di W. Amadeus Mozart. Direttore Zubin Mehta

mercoledì

6 — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano: «Più di così»
8,45 50 anni d'Europa
9,32 «Romantico trio», Diego Fabbri (18ª)
10,12 Livia Bacci F. Luciani in Sala F
11 — Tribuna sindacale. Incontro-stampa Cisl
11,32 Le interviste impossibili. Edoardo Sanguineti incontra V. Monti
12,45 Il discomico, con Francesco Mulè
13,40 Romanza
15 — I viaggi le avventure di Messer Marco Polo
17,30 Speciale Gr2
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Convegno dei 5
20,40 Ileana Ghione e Luigi Vannucchi in «Né di Venere né di Marte» Radiosettimanale. mistero della magia
21,20 Dieci minuti Miles Davis
21,29 Sabina Fabi Franco Fabbri presentano: «Radio 2

giovedì

6 — Un altro giorno. Divagazioni con Carlo Loffredo
8,45 Nasceva in mezzo al mare
9,32 «Romantico trio», di Diego Fabbri (19ª)
10 — Speciale GR 2
10,12 Livia Bacci Filomena Luciani in Sala F
11,32 Le interviste impossibili. Vittorio Sermonti incontra Marco Aurelio.
12,45 Dieci, non li dimostra
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tilt.
15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano Qui Radiodue
16,30 — Per ragazzi
17,55 Tutto il mondo in sica
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Concerto diretto da P. Urbini
21,40 «Ossido di carbonio», di Luigi Malerba
22,20 Panorama parlamentare
22,45 Cantano Gianni D'Errico e Rosanna Fratello

venerdì

6 — Un altro giorno. Divagazioni di primo mattino con Carlo Loffredo
8,45 Jockey
9,32 «Romantico trio», di Diego Fabbri (20ª)
10 — Speciale GR2 . Edizione del mattino
10,12 Livia Bacci F. Luciani in Sala F.
11,32 Le interviste impossibili. Giorgio Manganelli incontra Edmondo Amicis
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì: «I pensionati» A. Cecov
13 — Hit parade
13,40 Romanza. Le più celebri arie del melodramma italiano
14 — Trasmissioni regionali
15 — Sorella radio
15,45 Qui radio 2 (1ª)
17,55 Music
18,33 Big Music (2ª)
19,50 Supersonic
21,29 Sabrina Fabi e G. Onetti in «Radio 2-ventunoeventinove»

sabato

6 — Un altro giorno musica
6,30 Radiomattino
8,45 Quale famiglia?
9,32 Cosa bolle in pentola
10 — Speciale GR2
10,35 Canzoni italiane
11,32 Canzoni italiane
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Radiotrionfo
13,40 Aureliano Pertile
14 — Trasmissioni regionali
15 — Cori tutto il mondo
15,45 G. Rossini
16,37 Operette
17,10 Intervallo musicale
17,55 Spazio giovani
19,50 Vogliate scusare l'interruzione
22,45 Musica night

domenica

6 — Le musiche del mattino
8,15 Oggi è domenica
8,45 Esse tv
9,35 Più così
11 — Radiotrionfo
12 — Anteprima sport
12,15 voce di
12,45 di
13,40 Colazione sull'erba
14 — Supplementi di vita giornale
14,30 Musica no stop
15 — Discorama
15,30 Buongiorno blues
16,30 Domenica sport
17,45 Canzoni di serie A
18,15 Disco azione
19,50 Walter Gieseklug
20,50
22 — Paris
22,45 Buonanotte Europa

GIORNALI DUE — Ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

radio tre

martedì

6 — Quotidiana Radiotre
9 — Piccolo concerto
11,10 Musica operistica
11,40 «M. Lescaut» (6ª)
12 — Da vedere, sentire, sapere
12,30 Rarità musicali
12,45 Come e perché
14,15 Specialetre
14,30 Disco club
15,30 Un certo discorso
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto
22,35 Festival di arte contemporanea di Royan 1976

mercoledì

6 — Quotidiana Radiotre
9 — Piccolo concerto
11,10 Musica operistica
11,40 «Manon Lescaut» (7ª puntata)
12 — Da vedere, sentire, sapere
12,30 Rarità musicali
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto
20 — Pranzo alle
21 — Carl Maria von Weber
22 — Musicisti italiani
22,40 Idee fatti della musica

giovedì

6 — Quot. Radiotre
9 — Piccolo concerto
11,10 Musica operistica
11,40 «M. Lescaut» (8ª)
12 — Da vedere, sentire, sa-
12,30 Rarità musicali
13 — Interpreti confronto
14,15 Specialetre
14,30 Disco club
17 — Concerto
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto sera
20 — Pranzo alle 8
21 — «Amore e psiche»

venerdì

6 — Quotidiana Radiotre
9 — Piccolo concerto
11,10 Musica operistica
11,40 «M. Lescaut» (9ª)
12 — Da vedere, sentire, sapere
12,45 Come e perché
14,15 Specialetre
17 — Spazio tre
17,45 Musiche di danza e di scena
18,15 giornale
21 — Altra Roma
22,40 Come gli altri la pensano

sabato

6 — Quotidiana Radiotre
8,45 Succede in Italia
9 — Piccolo concerto
9,30 Cantautori
10,55 Intermezzo
13 — Musica popolare Italia
14,15 Specialetre
17,45 Concertino
18,15 Jazz giornale
19,45 Rotocalco parlamentare
20 — In primo piano
21 — Concerto

domenica

6 — Quotidiana Radiotre
9 — Concerto per banda
9,30 Scene finali d'opera
10,05 Rondò brillante
11,15 Il tempo e i giorni
13 — Antonio Salieri
13 — Musica popolare
14,15 Agricoltura-tre
14,30 Cesare Cleopatra
16,30 Concerto da
17,45 Musica americana
19,15 Club d'ascolto
20,05 Manon Lescaut
22,25 Conversazione
22,35 Revival

GIORNALI RADIO TRE — Ore 7,30; 14; 19; 21;

Record alla vigilia del derby: vinte le sette partite iniziali del torneo

Chi fermerà questa Juve?

Boninsegna L'UOMO DERBY?

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

CESENA — *Dicono che la Juventus l'abbia acquistato anche per aumentare il tasso di grinta della squadra per il derby con il Torino. Roberto Boninsegna è senza dubbio il centravanti «più feroce» del campionato: lotta, resiste ai colpi, non demorde mai. Anche a Cesena l'ha confermato, realizzando il gol vincente, a dieci minuti dal termine, dopo aver fallito un paio di occasioni nella prima frazione ed aver fornito a Causio un bel pallone che il «barone» ha scagliato sul palo.*

Un gol decisivo che, per «Bonimba» rappresenta il viatico, l'eloquente biglietto da visita per il suo primo derby torinese. Del confronto diretto con i «cugini», Boninsegna preferisce non parlare per il momento: «Non voglio ancora pensarci. Lasciatemi assaporare la gioia di questo successo in Romagna, che ha consentito alla Juventus di mantenere il primato in classifica e di stabilire il nuovo record di vittorie consecutive».

Ogni gol che Boninsegna realizza, sostengono i maligni, è un dispiacere per Fraizzoli, Anastasi ieri ha disputato il suo primo derby milanese, ma non ha centrato il bersaglio mentre il centravanti bianconero ha segnato una rete che vale due punti. Cos'è cambiato in Boninsegna rispetto alle scorse stagione?

«L'Inter non c'entra, Fraizzoli ed Anastasi nemmeno — replica Boninsegna —. Sto semplicemente ritrovando l'entusiasmo, una nuova giovinezza. Questa Juventus che fa leva sul gioco collettivo e sul "mutuo soccorso", mi mette gran voglia di lottare. Tutto qui. L'intesa con Bettega, lo sapete e lo vedete, funziona; i rifornimenti non mancano. Contro il Cesena avrei potuto segnare di più: nel primo tempo ho avuto due occasioni di testa, ma le ho sbagliate per eccesso di perfezionismo, poi ho centrato il bersaglio quando la partita sembrava bloccata sul nulla di fatto».

I tifosi juventini, presenti a Cesena in gran numero, l'hanno applaudito a lungo. Adesso sperano sia davvero «l'uomo-derby» che mancava alla Juventus, la quale, nelle ultime tre partite con il Torino ha sempre perso, e non vince una «stracittadina» dal torneo 1973-74.

Boninsegna alle prese con il cesenate Oddi

Nemmeno la lupara se non ce la fa il Toro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
ANGELO CAROLI

— Chi o cosa può fermare la Juventus? Gli aggiornati sul calendario sanno dell'imminenza del derby, dei suoi pericolosi risvolti tecnico-psicologici, ma la realtà attuale non cambia. E' chiaro che il campionato ferma questa «Signora» con il Toro, non la ferma neppure un colpo di lupara.

Ieri pomeriggio i giornalisti, rivolti al domani, insidiavano Trapattoni cercando anticipazioni sulla «classicissima» della Mole. L'allenatore faceva l'indiano, non voleva guastarsi la festa romagnola. Anche i suoi pupilli, a cominciare da Zoff, restavano nel tema cesenate, dribblando saggiamente l'argomento che fa tremare. Però, l'ombra del Toro aleggiava, metteva paura, essendo tristi gli ultimi precedenti della stracittadina. Meglio soprassedere, dunque.

Il preambolo c'introduce nell'argomento. Abbiamo seguito quasi in ogni tappa la vecchia signora. Il suo è stato un crescendo fino a raggiungere maturità che si trasforma, in campo, in saggia amministrazione di energie, in schemi assimilati a memoria e in facilità nell'andare a rete. Tanto che oggi è difficile sostenere che la Juventus gioca divertendo.

Vedendola, nel secondo tempo, in difficoltà contro un gagliardo Cesena, e vedendo i modi vigorosi con i quali reagiva a queste difficoltà e ad ogni dettaglio tattico, osservandola mentre nel primo tempo continuava a insidiare ripetutamente Boninsegna, Bettega e Causio la porta di Boranga (due pali e molte occasioni fallite di un nulla), eravamo costretti a riconoscerle, al di là dell'1 a 0 a suo favore, sicurezza e disinvoltura quasi irritanti... Un tifoso cesenate, con amaro sconforto, commentava all'uscita dal campo l'epilogo del match: «Che gran Cesena! Ma cos'ha fatto la Juve per vincere?». D'accordo con il tifoso sulla bravura della squadra di Tom Rosati, siamo d'accordo sul secondo concetto.

La Juventus s'è infatti adattata alla rabbiosa voglia del Cesena di acchiappare i due punti, ne ha frenato gli ardori, ha replicato colpo a colpo, dall'alto di una classe collettiva indubbiamente superiore e di una esperienza di gioco ormai collaudatissima. Logico che, dopo i tentativi di Bettega, Causio e Boninsegna, andati a ramengo causa la malasorte, un golletto dovesse scappare. E c'è scappato quando Boniperti aveva abbandonato la tribuna cinque minuti. I maligni sostengono che il portafortuna bianconero sia Boniperti, il presidente: quando non c'è, naturalmente!

Siamo a sei giorni dallo scontro e si parla già del derby. O meglio ne parlano tutti, tranne i protagonisti. I destini del campionato paiono focalizzati in quei minuti a venire. La tradizione è per i granata, però adesso la Juventus pare attrezzata per sostenere l'urto di chi, ultimamente, sempre l'ha umiliata. Scopriamo una Juve gradevole e spettacolare dopo averla dipinta (all'inizio di stagione) grintosa, volitiva e compatta. Anche il pubblico, scettico dopo la campagna acquisti, se ne rallegra. Ma da domenica, quello stesso pubblico vuole tutto: spettacolo accompagnato da rabbia e da spirito di rivincita nei confronti di quel Torino diventato la sua bestia nera.

Chè il Torino sia temuto lo sanno tutti nel clan bianconero, a cominciare da Trapattoni, il quale, quando sente parlare di derby, svicola, limitandosi ad un legittimo ma diplomaticissimo «fatemi godere i punti Cesena!».

"Cugini„ pronti allo scontro MOZZINI-BETTEGA

BRUNO PERUCCA

Il Torino ha ritrovato Claudio Sala, ed il gioco, in tempo per il derby. La Juventus va forte e sembra inarrestabile, la squadra di Gigi Radice ha preso battendo il Napoli una nuova fiducia in se stessa, fiducia che era stata un po' intaccata dal gioco scadente svolto a Perugia, se non dal risultato. Dire che sarà un derby bellissimo è esprimere una speranza, ma pronosticare che sarà equilibrato e combattuto non è difficile. Ed il punto in meno paradossalmente «carica» i granata, ai quali per esperienza e testa si addice. Trovano più facilmente la concentrazione quando c'è qualcuno da rincorrere; meglio se a far da lepre sono i rivali cittadini di sempre.

Le incertezze di formazione della vigilia, il ricordo del gioco della domenica precedente, fatto di granata — e per lo meno ai loro tifosi — la partita col Napoli. Invece di colpo sono tornate grinta e fantasia. Tutto merito di Claudio Sala? Tutto no, grande certo. Votatisi per esigenze pratiche a formazione ad un gioco privo di punti di riferimento, i granata avevano supplito nelle scorse domeniche alle assenze di Pecci e dello stesso Claudio Sala con il ritmo (Butti, avanti a tutti) e con l'applicazione. Ma si vedeva facilmente che qualcosa, che alcuni elementi stavano mostrando la corda.

Claudio Sala è riportato fiducia da la sua presenza. Chi è in difficoltà che lasciando, allargando, la palla al capitano può avere respiro, può evitare inutili fatiche. E così Claudio ha «rodato» gambe e cervello giusto una settimana prima del derby, nel momento che conta. Adesso alla Juventus il Torino può opporre di nuovo una formazione spumeggiante, sicura nei propri mezzi. Con Claudio Sala è salito il ritmo Patrizio, è migliorato Zaccarelli. Ma a parte queste indicazioni, c'è da registrare il ritorno alla miglior forma di Mozzini: Radice è il primo ad esserne felice, un certo... Bettega che è profilo minaccioso.

CAPELLO VA PIANO (non lontano)

G. GANDOLFI

MILANO — *Era derby anche per Anastasi e Capello, ritrovatisi dopo esiliati dal Piemonte due maglie diverse e nei panni di ieri nemici. Si sono salutati? Si sono ignorati? Il silenzio regale di Capello non ha permesso di svelare il mistero, mentre Anastasi, uscendo dallo spogliatoio, ha esibito il fulmineo slalom tra i giornalisti, che non gli era mai riuscita in campo, dove la sua presenza dava sonnolenza ai tifosi.*

Probabilmente, la vicinanza con un altro «ghiro» qual è Merlo e i colori di una maglia diversa da quella granata — pace di stimolarlo, oppure di annichilirlo — hanno rarefatto i lampi agonistici di un campione che sta confermando anche a Milano che Parola (e successivamente Boniperti) aveva ragione a farlo fuori. A Pietruzzo mancano gli scatti, conserva ancora le idee le gambe sono frenate nello silenzio. Scatta, ma non arriva in tempo sul pallone. Tira, ma i muscoli non sono tesi per esplodere negli antichi shoot che scuotevano le reti avversarie. Nel derby milanese uno dei giocatori più attesi: ha toccato quattro palloni in tutto, e sempre con efficacia. In questo momento difficile per l'Inter e per lui in particolare, Pietro non mendica comunque scusanti: deve ancora ritrovare stesso, ammesso che possa riuscirci.

Capello sta sbagliando tattica anche fuori dal campo. Ha chiuso i rapporti con la stampa e se ne sta zitto. Anche ieri, quando è uscito da San Siro, ha messo le mani avanti. «Vi prego — ha detto —, non fatemi domande». Il suo pubblico, peraltro, era composto da pelo di cronisti, gli altri l'hanno snobbato. La prossima volta ci saranno soltanto i cacciatori d'autografi. Quando sarà Capello ad aver bisogno dei giornalisti — e di questo passo non ci vorranno molti mesi — potrà pur sempre rivolgersi agli stessi cacciatori d'autografi.

In centrocampo che è tre all'ora Capello può reggere: le sue funzioni, peraltro, si sono alquanto ridotte, praticamente è un manovratore di cambi, passa un treno, passa un altro, lui gira di qua di là. Capello riceve il pallone lo smista dall'altra parte, evita gli «a fondo» (tanto, avanti c'è mai nessuno). Insomma, fa il manovale.

Oggi nel Rally d'Inghilterra

Munari va all'attacco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
CRISTIANO CHIAVEGATO

BATH — Sandro cherà a fondo. In ordine perfetto ad oggi il «Drago» sin dalla partenza della seconda tappa «Rac», il rally segreto dove gli equipaggi si trovano ad affrontare percorsi mai visti, cercherà di risalire dal quinto posto in classifica, dove si trovava al termine prima parte della gara. Munari: «Ho circa cinque di distacco da , il leader del rally. Sono tanti in una prova come questa dove le «speciali» sono cortissime e dove in qualsiasi si rischia di uscire di strada. E' incredibile quanta gente si trova sul percorso. Molte volte ho dovuto il piede dall'acceleratore perché temevo di finire fra il pubblico. La gara comunque è entusiasmante e certamente riserverà ancora grosse sorprese».

Munari parla suo rivale rotto, di quel Waldegaard lo innervosiva quando era suo compagno squadra alla Lancia e guida di una «Escort» si trova in posizione, staccato di soli secondi pilota italiano. I due hanno ingaggiato uno dei più interessanti e spettacolari duelli, una nella gara, esclusione di colpi. Sentendo il motore della macchina di Waldegaard alle spalle, Munari toglierà il piede dall'acceleratore ma diventerà una furia.

Anche Alen, Verini e Bacchelli con le Fiat 131 Abarth Rally hanno pro che si risparmieranno. Alen, ieri sera prima di andare a dormire, è apparso nervosissimo. Lo svedese, quando non è in testa, diventa letteralmente intrattabile. Verini e Bacchelli, invece sembrano tranquilli. «Se avessimo maggiore esperienza in questo genere di gare — ha Bacchelli — avremmo evitato molti errori che ci fatto scivolare poco indietro in classifica. La macchina comunque andata benissimo ed abbiamo problemi soltanto quando sono capitati guai: io ho battuto un gran colpo su una ruota e l'ho persa una prova speciale. continuato su tre e i meccanici mi hanno a posto la macchina. Per Verini la tappa quella e che si concluderà domani alle 17.

Prima o poi — dice il pilota milanese — a deve capitare qualcosa. Ho già avuto parecchi guai, ho rotto una ruota un e spesso non averne più. Ho circa sei minuti distacco primi. E' molto, non sarebbe impossibile recuperare».

Juventus a Tiblisi?

— Pare che la Juventus disputi a Tbilisi il match di ritorno valevole per gli ottavi finale Coppa Uefa, poiché Donezk, la cittadina ucraina dove gioca lo Shakter, è già ricoperta dalla neve.

Prosecco Spumante Carpené Malvolti.

Un grande risultato della più antica tradizione enologica italiana.

È una storia che incomincia più di cent'anni fa, con la creazione della prima scuola enologica italiana fondata da Antonio Carpené. Ed ecco il risultato:
Prosecco Carpené Malvolti.
Con il suo spumeggiare così allegro, con il suo bouquet così inconfondibile, Prosecco Spumante Carpené Malvolti ci rivela [illegible] mondo di antiche, sane, genuine tradizioni.
Tradizioni che continuano ancora oggi con immutata passione.

(N.B. - Prosecco è il nome del vitigno [illegible] cui si ottiene questo famoso spumante).

CARPENÉ MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

Prosecco CARPENÉ MALVOLTI. L'ospite d'onore.

ECONOMICI

[illegible] alloggi

ASSOLUTAMENTE unico raro affare via De Sanctis salone 3 camere cucina servizi libero 34 milioni Sis 319.977 552.080.
CASA rustica nel pinerolese vicinanze Cavour 4 vani acqua luce terreno vendesi L. 8 milioni 400 mila. Tel. 515.042.

CASABIANCA IN CORSO PRINCIPE ODDONE
vende libero recente piano alto 2 camere cucina servizi L. 27.500.000 mutuo dilazioni tel. 531.008 531.310 535.597 549.254.

CASABIANCA IN ZONA ITALIA '61
vende liberi stessa casa signorili salone 3 camere cucina 2 servizi L. 70 milioni mansarda a L. 2 milioni 400 mila box per 4 auto a L. 7 milioni 500 mila facilitazioni tel. 538.973 539.064.

CASABIANCA vende libero corso Francia in palazzina nuova con giardino salottino 2 camere cucina servizi box lire 49 milioni facilitati. Telefonare 538.973 - 539.064.

CASABIANCA vende libero zona Aeronautica spazioso piano tipo: camera tinello cucina servizi a L. 15 milioni 900 mila facilitazioni tel. 535.597 549.254 538.973 539.064.
CASABIANCA vende libero in Crocetta stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina 2 servizi solaio a L. 52 milioni 900 mila facilitati tel. 538.973 539.064 549.254.
CASABIANCA vende libero adiacenze piazza Sabotino [illegible] 2 camere cucina [illegible] ristrutturato a L. 26 milioni [illegible] dilazionabili tel. 531.008 531.310 535.597 549.254.
CASABIANCA vende libero Madonna Campagna [illegible] tinello cucinino servizi posto auto a sole L. 15 milioni [illegible] mila agevolati tel. 531.310 531.008 535.597 549.254 538.973.
CASABIANCA in collina vende libera lussuosa villa bifamiliare nuova di: salone 4 camere cucina 2 servizi 2 dismpegni garages doppie vari locali terreno mq 2000 [illegible] L. 132 milioni 500 mila agevolazioni tel. [illegible] 531.310 535.597 549.254.
CASABIANCA [illegible] libero [illegible] Francia camera cucina servizi più piccolo vano a L. 14 milioni mutuo dilazioni tel. 531.008.
CASABIANCA vende liberi stessa [illegible] zona Miraflori Gerbido 1-2 camere tinello cucinino servizi a partire da L. 17 milioni agevolati tel. 531.008 531.310 535.597 549.254 538.973.

CASABIANCA vende libero zona centro salone 4 camere cucina servizi a L. 24 milioni 200 mila agevolati tel. 531.008 531.310 535.597.
CASABIANCA vende libera corso Cosenza stabile signorile con giardino 2 camere tinello cucinotta servizi L. 32 milioni 800 mila facilitazioni tel. 531.008 531.310 535.597.
CASABIANCA vende libero centralissimo in stabile d'epoca appartamento mq 300 divisibile in 3 alloggi da ristrutturare L. 34 milioni 900 mila dilazioni tel. 538.973.
CASABIANCA vende libero zona Dora camera cucina servizio a L. 6 milioni 300 mila agevolazioni tel. 535.597 549.254 539.064 538.973.
CASABIANCA vende libero a Rivalta via Porcelli piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ben rifinito a L. 24 milioni 300 mila mutuo dilazioni tel. 531.008 531.310.
CASABIANCA vende libero arredato a Bardonecchia 3 camere cucina 2 servizi a L. 37 milioni agevolati tel. 535.597 549.254.
CASABIANCA vende libero a Nichelino via XXV Aprile camera tinello cucinotta servizi box a L. 16 milioni 900 mila mu[illegible] [illegible] 531.008 531.310 [illegible] 538.973.
[illegible] vende libero a Miraflori 3 camere cucina servizi box a L. 24 milioni dilazionabili tel. 531.008 531.310 539.064.

CASALEGNO vende zona S. Rita alloggi stesso stabile 1-2-3 vani servizi. Interpellateci Tel. 885.962 832.904 835.394.
CASALEGNO vende zona Barriera Milano alloggi stesso stabile 1-2 vani servizi interpellateci Tel. 885.962 832.904.
CASALEGNO vende S. Paolo camera tinello cucinino servizi cantina 13 milioni dilazionabili. Tel. 885.962 - 832.904 - 835.394.

CASAPIU'
vende libero in splendido palazzo [illegible] corso Francia altezza parco Tesoriera signorile appartamento salone, sala pranzo 3 camere, camera servizio cucina tripli servizi: 77 milioni 500 mila più mutuo 8 milioni [illegible] mila. Tel. 768.857 747.204.

«CASAPIU'»
vende corso G. Ferraris splendido appartamento libero in stabile signorile recente ottime rifiniture: doppi ingressi salone 4 camere, camera servizio cucina office tripli servizi piccola mansarda. 116 milioni più 9 milioni mutuo. Tel. 768.857 - 747.204.

«CASAPIU'»
vende libero adiacenze piazza Baldini in elegante recente stabile signorile appartamento salone 2 camere tinello cucinotta 2 bagni disimpegni 51 milioni. Telefonare 768.857.

CASALEGNO vende libero via Gioberti camera cucina servizio balconi cantina 7 milioni 500 [illegible] dilazionabili 885.962 - 832.904.
CASALEGNO vende zona Madonna di Campagna alloggi stesso stabile 1-2 vani servizi interpellateci Tel. [illegible] 835.394.
CASALEGNO vende libero [illegible] Novara camera cucina servizi ingresso balcone [illegible] cantina 20 milioni dilazionabili. Tel. 885.962.
CASETTA rustica collina Cossombrato 5000 mq terreno [illegible] luce vendo 11 milioni 300 mila. Tel. dalle 16 alle 21 [illegible] 539.314.
CASETTA rustica vicinanze Alba terreno acqua luce vendo 5 milioni 800 mila. Telefonare 640.030.
CENTROSBARRA tel. 538.557 - 538.945 libero pied-à-terre camera cucina servizi presso Valentino mutuo agevolazioni.
CENTROSBARRA tel. 538.557 - 538.945 liberi arredati Barriera Milano stessa casa recenti 1-2 camere cucina lire [illegible] milioni con mutuo agevolazioni.
CENTROSBARRA tel. 538.557 - 538.945 liberi stessa casa Barriera Milano alloggi di camera cucina li[illegible] 4 milioni ciascuno.
CENTROSBARRA tel. 538.557 - 538.945 liberi S. Paolo stessa casa 2 camere e cucinino a prezzi affare 4 milioni 500 mila.

[illegible] [illegible]. 538.557 - 538.945 libero corso Francia recente [illegible] mplo 2 camere tinello cucinino lire 22 [illegible] milioni 800 mila.
CENTROSBARRA tel. 538.557 - 538.945 libero Vanchiglia alloggetto mansardato di 2 camere servizi [illegible] con mutuo.
CENTROSBARRA tel. 538.557 - 538.945 libero corso Francia soggiorno 4 camere cucina 2 servizi 43 milioni e mutuo fondi.
CENTROSBARRA tel. 538.557 - 538.945 libero Lucento recente ampio camera tinello cucinino servizi 11 milioni con mutuo.
CENTROSBARRA tel. [illegible] - 538.945 liberi «Le Piciadi» Moncalieri recentissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi box lire 300 mila mq forti mutui fondiari dilaz.
CENTROSBARRA tel. 538.557 - 538.945 libero corso Siracusa recente piano alto signorile salone 2 [illegible] mere cucina servizi mq 40 terrazzo [illegible] lire 40 milioni [illegible] mutuo.
CONFAR vende in Lungo Dora Napoli camera cucina servizi L. 4.700.000, mi[illegible] pivino contanti 30% dilazioni 70%. Telefonare [illegible] 519.0[illegible].

(Continua)

PROMOZIONE - Tre squadre sono ancora imbattute

Il Trecate blocca la capolista Aosta

GIANCARLO EMANUEL

— [illegible] o poi doveva [illegible] dere. L'Aosta, capolista imbattuta, è stata [illegible] (1-0) dai novaresi [illegible] Trecate, [illegible] clou della nona giornata [illegible] campionato. Il match [illegible] molto atteso [illegible] che perché una vittoria degli aostani avrebbe significato una pugnalata quasi mortale all'intero torneo. Invece hanno vinto, in maniera strana, i locali, che oltre a portarsi [illegible] un punto [illegible] rossoneri, rimettono in gioco parecchie [illegible] squadre. L'Aosta, in risposta [illegible] polemiche [illegible] sul suo conto, [illegible] di [illegible] giocare al calcio in maniera corretta [illegible] schemi di gioco precisi [illegible]

Per lunghi periodi dell'incontro ha mantenuto il comando del gioco, creando anche occasioni per far sua l'intera posta. Invece di vedere il Trecate assaltare gli ospiti, [illegible] dovrebbe imporre il vantaggio di [illegible] ocare in casa, si sono visti i rossoneri andare all'assalto della porta difesa da Maltagliati. In due occasioni il portiere locale ha deviato in angolo [illegible] voli spettacolari i tiri [illegible] Ceretto e di Gambero. I novaresi hanno comunque avuto ragione alla re- [illegible] dei conti [illegible] il successo è giusto, anche [illegible] l'Aosta può recriminare sulla clamorosa occasione mancata dai suoi attaccanti sul finire dell'incontro.

La partita, per l'importanza che rivestiva, ha probabilmente condizionato psicologicamente alcuni giocatori, tant'è vero che nella lotta [illegible] emersi con al- [illegible] i più esperti [illegible] Bastoni, senz'altro il miglior rossonero, che ha spadroneggiato nella propria metàcampo, rimediando anche a qualche errore dei suoi compagni. Da parte trecatese hanno invece brillato Marzoratti, che ha segnato la rete della vittoria e Soragni, mentre hanno deluso per la lentezza sia Gavinelli che Favino, uomini importanti per partite che come questa si risolvono anche [illegible] prodezze personali.

Il Trecate dalla vittoria sul capoclassifica, [illegible] con il [illegible] rale a [illegible] il che gli consentirà [illegible] affrontare i prossimi difficili impegni [illegible] coscienza della grande. L'Aosta, battuta nel punteggio [illegible] non nel gioco, abbando[illegible] per ora, la scomodissima parte della lepre.

Svaniscono a Bra i sogni dei "Maghi,,

PIERO GALASCO

BRA — « La Saviglianese [illegible] [illegible] [illegible] dei complessi [illegible] [illegible] reverendo [illegible] Bra » ha detto al [illegible] della gara [illegible] del [illegible] Oderda « [illegible] »

Il Savigliano, impostato su uno schema 4-4-2, non ha saputo approfittare del suo [illegible] mento migliore sul finire del primo tempo, grazie agli ampi varchi apertisi fra le file dei giallorossi, per concretizzare la mole [illegible] lavoro svolto, nonostante [illegible] l'abilità [illegible] l'impegno profusi dai contravanti Di Lernia, unica ed autentica spina nel fianco della difesa dei padroni [illegible]

[illegible] è proprio all'inizio del [illegible] condo tempo che [illegible] Bra, riprendosi dallo sbandamento generale della prima frazione del match, prendeva energicamente le redini del gioco andando subito [illegible] rete [illegible] Fazzone, abile nel ribattere in porta una bella respinta del portiere ospite su gran tiro di Scrignar. [illegible] in collopiede del n. 7 giallorosso ed era fatta. Il Savigliano non riusciva a reagire [illegible] le [illegible] puntate, peraltro assai blande, non impensierivano molto il reparto arretrato del [illegible] che conduceva in porto [illegible] vittoria bella quanto meritata.

Savigliano [illegible] quest'anno, favorito d'obbligo [illegible] girone [illegible] Per contro Pinacci, trainer [illegible] bianchi, non ha drammatizzato sulla [illegible] subita (0-1): « [illegible] la negativa prova del centrocampo [illegible] la implacabile marcatura subita dalle punte [illegible] insuccesso [illegible] difficile da evitare. Abbiamo giocato male ».

In definitiva [illegible] buon derby (l'incontro potrebbe [illegible] questa etichette vista la vicinanza dei due paesi [illegible] filo dei sostenitori delle due squadre) giocato all'insegna della correttezza (nonostante i quattro ammoniti, due per parte) [illegible] dell'agonismo. Su tutti, nel Bra, l'autore del gol Fazzone, il libero Martinelli [illegible] Pasqua [illegible] motore del complesso; per la Saviglianese, oltre al già citato Di Lernia un cenno [illegible] Fantino e Torrazza.

IL GIRONE A

CLASSIFICA: Aosta 13; Trecate [illegible] [illegible]tese, Grignasco, Juventus Domo e Villadossola 11; Borgosesia [illegible] [illegible] 10; [illegible] lengo [illegible] Castelletto [illegible] Gattinara, Verbania e Suno 6; Gozzano e Oleggio [illegible] Ponzone 3.

[illegible] **DOMO-BOLLENGO 1-0** — **Juventus Domo:** Crola; Bertaccini, Lilla; Catteneo, Tacca, Camporini; Polli, Vecchi, Casna (dal 67' [illegible] Vescovo), Brando, Pravettoni. **Bollengo:** Barisone; Candelone, Mantovan; Ricci, Stratta, Napodano; Sauro, Miope (dal 75' Peretti), Rosa, Martinelli, Orsini, [illegible] Casna al 27'.

TRECATE-AOSTA 1-0 — **Trecate:** Maltagliati; Marini, Pollastro II; Canto, Caccia, Marzoratti (dall'87' Picotti); Gavinelli, Pezzi, Pollastro I, Soragni, Favino. **Aosta:** [illegible] Canal; Feder, Barbero; Bonin, Pernettaz, Bastoni; Furlan, Centola, Gambero, Castelli, Ceretto. [illegible] Marzoratti.

OLEGGIO-SUNO 1-1 — [illegible] **gio:** Lazzarini; Colombo (dall'82' Mastri), Suardini; Massara, Bosatti, Rigiretti; Cucchi, Cattaneo, Pagani, Meroni, D'Agostino. **Suno:** Burioni; Del Corte, Erbetta; Rosa, Ssudini, Gibellino; Mellona, Berciocco, Bravo, Giaisin (dal 65' Agazzoni), Curti. **Arbitro:** Quaglia. **Reti:** Cattaneo (O) [illegible] 23'; Curti (S) al 32'.

[illegible] **2-0** — **Grignasco:** Bertona; Radighiero, Conti; Borgato, Fellasati, Gadda; Graziano, Costanzo, Denti, Bresciani, Tabaroni. **Crescentino:** [illegible] Michelis; Redaelli, Ollaro; Ferri (Giunta dal 75'), Fantini; Chiò; Striglia, Peruzzo, Scaradino, Rosas, Petrucci. **Arbitro:** Garbarino. **Reti:** Radighiero al 50'; Denti all'86'.

GATTINARA-COSSATESE 4-5 — [illegible]**a:** Nodari; Monteferrario, Lobia; Torta, Trada, Mangiarloi- [illegible] Alzona, Andreotti, Mondelli, Poirè, Lorenzini. **Cossatese:** Tettoni; Mucchietto, Bernardi; Porzio, Campi, Sala; Razzano, Barbero, Ragliani, Rodorigo, Casse. **Arbitro:** Falca. **Reti:** Casse (C) al 10'; Poirè (G) al 15'; Campi (C) al 33'; Torta (G) autorete al 44'; Alzona (G) autorete al 52'; Lorenzini (G) al 60'; Rodorigo (C) [illegible] 71'; Lorenzini (G) [illegible] 79'; Torta (G) all'84'.

PONZONE-GRIGNASCO 2-1 — **Ponzone:** Paglia; Tarallo, Zignone; Simoni, Milan, Bagna; Perotto, Galetti, Mancin (Alleva dall'83'), Sarasso I, Sarasso II. **Grignasco:** Cioni; Nolli, Gagliardi; Pellegrini, Bonomi, Biolchi; Sartorisio, Giromini, Donghi (Cerruti dall'84'), Beccaria, Turconi. **Arbitro:** Cavallaro. **Reti:** Giromini (G) al 27'; Sarasso II (P) al 31' e all'81'.

[illegible] **0-1** — **Verbania:** Cianfriglia; Cavallini, Zappoli (dal 13' Corletto); Pellegrini, Gloria, Marforio; Alberti, Reali, [illegible], Di Pilato, Bottalico. **Villadossola:** Polli; Berozzi, Fabris; Consoli, Pirazzi, Montanari; Sassi, Berrini, Aliperti (dal 50' Menini), Perani, Malonì. **Arbitro:** Belli. **Rete:** Consoli.

[illegible] **3-1** — **Castelletto:** Sole; Marasco, Zangari; Landonio, Colombo II, Frattini; Enfi, Mezzanzanica, Limenta, Guglielminetti, Giavarrini. **Borgosesia:** Mancin; Quattrone, Cestari; Monferrini, Alciati, Marchesi; Pizzuso, Stoppa, Crepaldi, Frigolini, Spruzzola. [illegible]; Limenta (C) al 5'; autorete di Marchesi (B) al 65'; Limenta (C) [illegible] 71'; Spruzzola (B) all'83'.

IL GIRONE B

CLASSIFICA: Busca 16; Alpignano 14; Castellamonte e Cherasco 12; Savigliano, Torretta, Salangero e Carassonese 10; Fossano e Car Gassino [illegible] Bra 8; Pertusa 7; Nicese e Valenzana 5; Santena 3; Pinerolo 2.

NICESE-CHERASCHESE 0-1 — [illegible]**a:** Alberti; Vicino, Olivieri; Garbarino, Pizzo, Gerri; Boido, Conta, Caligaris, Prina. Bergamasco. **Cheraschese:** Neyro; Mazzola I, Girardello; Porta, Tanzardo, Agnelli; Mazzola II (dall'80' Morena), Isaia, Agoni, Sommaggio, Rovera. [illegible] Porta.

FOSSANO-CAR RENAULT GASSINO 0-0 — **Fossano:** Gualco; Corino, Modenese; Bonglovanni, Pennella, Gorga; Ulderici, Gorrino, Perrucca, Asteggiano, Fabbri. [illegible] **GASSINO:** Vendramin; Todeschini; Scolaro, Merano, Bertolini, Lusignani; Zulian (dal 75' [illegible]), Ubertalle, [illegible] bra, Ippolito, Rescaldino.

SALANGERO-CARASSONESE 1-1 — **Salangero:** Camposeo; Tede- [illegible] Martinelli, Diotto, Veronese; Aruga [illegible] 65' Salerno). Passero, Cianizzaro, Cecere, Alessi. **Carassonese:** Fadin; Pizzo, Guzzo; Barbarino, Corino, Miraccia; Cattaneo (dall'89' Grassi), Dalla Costa, Passero, Corino, Fontana.

PERTUSA-PI[illegible] 0-0 — **Pertusa:** [illegible] Rava, Ottaviani; Ros, Preti, Zeni; Limena, Dario, Rista, Prato, De Marchis. **Pinerolo:** Bruno; Crescenzi, Vittone; Brignolo, Siracusa, Merlo; Farroni, Bonaudi, Denasio, Jacolino, Toniolo. **Arbitro:** Reciti.

TORRETTA S. CATERINA-BUSCA 0-1 — **Torretta:** Bausola; Rotolo, Viberti; Francescon, Garri, Parmigiani; Corda, Zanellato (al 25' Canova), Moretti, Chiaranda, Crosasso. **Busca:** Genovese; Pancera, Giuliano; Pellegrino, Dalmazzo, Reina; Parola, Gallo, Ciravegna, Dalmasso, Galliano. **Rete:** Galliano I al 44'.

CASTELLAMONTE-VALENZANA [illegible] — **Castellamonte:** Garino; Cavoretto, Colletto; Ghiringhello, Stefani, Tamburrino; Pinarello, Frigo (dal 70' Veneziano), Rossa, Provvisionato, Mariotti. **Valenzana:** Berio; Franchini, Nosengo; Guarnieri, Zulato, Zanella; Soncin, Micali, Caldano, Rustico, Milone. **Arbitro:** Faeta. [illegible] Guarnieri (V) al 2'; Tamburrino (C) al 15'; Mariotti (C) al 26'; Micali (V) al 65'.

ALPIGNANO-SANTENA 3-0 — **Alpignano:** Penazzi; Zaramella, Murgia; Meile, Franzoso (Borra dal 38'), Prudenziato; Canalis, Peirone, Thoux, Riedo, Migliorini. **Santena:** Galvan; Cuvertino, Cammarata; Fantino, Sinesi, De Fazio; Benetello (Giannini [illegible] 39'), Pontonio, Ruggieri, Luperello, Nano. **Arbitro:** Della Rovere. **Reti:** Migliorini al 33; Canalis al 52'; Sinesi (autorete).

BRA-SAVIGLIANO 1-0 — **Bra:** Fissore; Chiaramello, Barbeti; Martinelli, Mollo, Morra; Fazzone, Papurello, Scrignar, Pasqua, Santovito (dall'84' Fregnato). **Savigliano:** Vacchino; Damiani, Iavelli; Fantino, Satto, Porcari; Silvestrini (dal [illegible] Piccirillo), Torrazza, Di Lernia, Damiano, Varese. **Rete:** Fazzone al 53'.

Paraflù

para il freddo, para il caldo

Anticongelante e protettivo per radiatori, dotato di elevate proprietà anticorrosive, antischiuma, antiossidanti ed antincrostanti per una protezione globale del motore.

Presso tutti i punti di assistenza Fiat e rivenditori autorizzati. *È [illegible] prodotto* FIAT

Dopo la barba: Mennen un colpo di freschezza

MENNEN

Per noi uomini

ECONOMICI

Vendita alloggi

CENTROSBARRA tel. 538.537 - 538.945 libero Parella recente signorile 2 camere tinello cucinino 22 milioni con mutuo.
COM.F.A.I. vende stessa casa adiacenze piazza Repubblica appartamenti 1 e più [illegible] servizi a partire da lire 1 milione 400 mila a vano, riscaldamento centrale portineria dilazioni. Telefonare 548.125.
CONFAR vende in via Andrea Doria libero signorile salone, 5 vani, cucina a L. 75.000.000 dilazionabili. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR vende in piazza Galimberti (corso Corsica), 4 camere cucina a L. 15.500.000 possibilità dilazioni. Telefonare 519.[illegible]7 519.085.
CONFAR vende in via Ceresolo (largo Cigna), 2 camere, cucina, servizi, a L. 7.800.000, possibilità dilazioni. Telefonare 519.085 519.017.
CONFAR vende a Santena, libero nuovo salone 3 vani) biservizi) L. 22.[illegible] più 4.700.000 mutuo-dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR vende in via Valdellatorre [illegible] casa [illegible] 4 camere tinello a partire da L. 17.000.000. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR vende a Moncalieri (corso Ro[illegible]) signorile, libero, 2 vani L. 23.000.000 più 2.900.000 mutuo dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR vende in via Madama Cristi[illegible] libero, salone, 3 vani, adatto uso ufficio a L. 37.950.000 dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR vende in via Sant'Anselmo, libero, 2 camere cucina a L. 12.000.000 minimo contanti 30% dilazioni 70%. Telefonare 519.017 085.
CONFAR vende in corso Francia (Tesoriera), graziosa monocamera con servizi, libera, L. 12.100.000, dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONSULEDILE 533.322 vende adiacenze via Lessona moderno [illegible] tinello cucinino bagno 3 milioni [illegible] mila dilazionabili.
CONSULEDILE 533.322 vende [illegible] Re Umberto angolo corso Rosselli signorile 2 camere cucina ingresso bagno 14 milioni [illegible] mila.
CONSULEDILE 533.322 v[illegible] Orbassa[illegible] centro vicolo Mundi[illegible] spaziosissimo camera tinello cucinotto bagno 8 milioni [illegible] mila.
CONSULEDILE 533.322 vende zona piazza Santa Rita 3 camere cucina ingresso bagno 9 milioni 500 mila più 5 milioni 700 mila mutuo fondiario.
CONSULEDILE 533.322 vende zona Stadio recente quinto piano terma e [illegible]nsore 2 [illegible] tinello cucinino bagno 11 milioni.
[illegible] 533.322 vende via Pie[illegible]remosca 9 bis (piazza d'Armi) eleganti ben rifiniti 3 camere cucina biservizi [illegible] milioni [illegible] mila salone 2 [illegible] cucina biservizi 3½ milioni; box [illegible] 4 milioni [illegible] mila.
CONSULEDILE [illegible] vende [illegible] Corsica angolo via Vigliani stabile [illegible]67 signorili ben rifiniti camera tinello da 7 milioni 900 mila 2 camere tinello da 11 milioni 200 mila.

CONVENIENTISSIMO
Definizione frazionamento via Teloni (94, ultimo alloggio [illegible] camera tinello cucinino entrata bagno terma centrale L. 5.800.000 ample facilitazioni di pagamento. Telefonare 533.947 533.986.

CORSO Lecce 3: 2 camere cucina bagno 11 milioni 500 mila; salottino 2 camere cucina 16 milioni 400 mila, ample dilazioni Immobiliaretoro 590.693.
CORSO Roccaligi 10 tre camere cucina servizi 17 milioni minimo contanti e ample dilazioni Immobiliaretoro 590.693 501.219.
CORSO Traiano 68/5 e 7: alloggi camera tinello cucinino e 2 camere tinello cucinino servizi completi moderni portineria stabile di ultima costruzione giardino condominiale. Dal piano rialzato al nono piano mutuo dilazioni 13 milioni 200 mila e 18 milioni 700 mila visite in loco 16-19 giorni feriali. Tel. 596.607 - 597.774.
CORSO Traiano 68/5 e 7: alloggi camera tinello cucinino e 2 camere tinello cucinino servizi completi moderni portineria stabile di ultima costruzione giardino condominiale, [illegible] piano rialzato al nono piano. Mutuo dilazioni 13 milioni [illegible] mila e 18 milioni [illegible] mila visite in loco 16-19 giorni feriali. Tel. 596.607 - 597.774.
DI SALVATORE corso Turati 10/D 587.185 - 587.655 vende Cascine Vica libe[illegible] recente 2 camere tinello cucinino 19 milioni.

GABETTI [illegible]de lungo Dora Firenze 115 angolo via Pisa salottino 2 camere cucina bagno 8 milioni 600 mila; 2 camere cucina bagno 6 milioni [illegible] mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende libero [illegible] Brunélleschi angolo via Tiziano: 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] milioni 800 mila meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende via San Donato 34 camera cucina servizio da 2 milioni 200 mila; 2 camere cucina servizio da 4 milioni 200 mila box auto 2 milioni 400 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende adiacenze piazza Robilant via Lancia 4: camera tinello cucinino bagno veranda e terrazzo 9 milioni 400 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende corso Giulio Cesare [illegible] cucinotta bagno grande terrazzo 12 milioni [illegible] mila meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende via Romagnano 10 angolo via Domodossola [illegible] cucina ba[illegible] 6 milioni 800 [illegible] meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
IN via S. Agostino 4 camera cucina servizi, 3 camere tinello servizi, [illegible] camera tinello servizi Immobiliaretoro [illegible]

(Continua)

DAL 26 NOVEMBRE NEI LOCALI EX

FUSODORO VIA VIOTTI 1

PER TOTALE TRASFORMAZIONE AZIENDALE

SVENDITA

DI TUTTE LE CONFEZIONI PRODUZIONE '76
PER UOMO DONNA RAGAZZI FINO AD ESAURIMENTO

VASTO ASSORTIMENTO REPARTO TAGLIE FORTI

ATA-Uffici

GABETTI vende Nichelino via Galileo 1: camera tinello cucinino bagno 7 milioni 900 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende barriera Milano via Montecosa 125 camera tinello cucinino bagno 7 milioni 200 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende libero adiacente stadio comunale camera cucina bagno 12 milioni 300 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende libero precollinare via Ferrante Aporti 3 camere cucina bagno 36 milioni meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende Crocetta corso De Gasperi 25 bis: 2 camere cucina e servizio da 4 milioni [illegible] mila meno [illegible] finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende San Paolo via Ossasco 32 ca[illegible] tinello cucinino bagno 7 milioni [illegible] mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende adiacenze corso Sperla via Nizza recentissimo: saloncino came[illegible] [illegible]cucina 2 ripostigli bagno 32 milioni [illegible] mila meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.
[illegible] proposta in via San Secondo camera cucina bagno terma ascensore 3 milioni 400 mila contanti 6 milioni dilazionabili. Ideal Case 747.523.
INV. I[illegible] vende a 20 minuti di automobile da Mirafiori Sud liberi nuovi 3 vani box L. 16 milioni 500 mila tel. 516.283 518.985.
INV. IMM propone affare in palazzina a Caselle 2 alloggi signorili pluriservizi grande metratura tel. 516.283 518.985.
INV. IMM vende in corso Grosseto 252 alloggi di camera cucina servizio a partire da L. 6 milioni 900 mila tel. 516.283 518.985.
INV. IMM vende a Collegno, vicino a corso Francia, libero in casa recente 3 vani cucinino L. 18 milioni 300 mila tel. 516.283 518.985.
INV. IMM vende vicino a piazza Pitagora alloggio di 3 vani cucinino, casa recente, L. 13 milioni 900 mila tel. 516.283 518.985.
INV. IMM vende a Leinì alloggio libero signorile di 170 mq più ampio terrazzo e mansarda L. 36 milioni tel. 516.283 518.985.
INVESTIMMOBILI vende **La Loggia** stesso stabile 2 alloggi di camera tinello cucinino servizi, un [illegible] con retro e un box 30 milioni in blocco, vendita anche frazionata dilazioni di pagamento tel. 503.740 504.275.
INVESTIMMOBILI vende Borgata Pa[illegible] camera tinello cucinino servizio libe[illegible] 10 milioni dilazionabili tel. 503.740 504.275.

IPI A, vende centrale, signorile: salone, 3 camere, cucina, pluriservizi, ripostigli, box auto. Informazioni tel. 511.382 - 537.066.

IPI B, vende, [illegible], via S. Francesco da Paola. Piano alto: saloncino, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, soffitta 32.500.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 511.382, 537.066.

IPI C, vende, libero centralissimo - via P. Micca: soggiorno-pranzo, saloncino, 2 camere letto, cucina, 2 bagni, [illegible], spogliatoio, ampio ingresso. Informazioni tel. 511.382, 537.066.

IPI vende, corso Ferrucci 44 - piazza Adriano: tre camere, cucina, servizi 9.400.000. Facilitazioni pagamento, telefono [illegible] 511.382.

LA SOCIALE vende libero via De Sanctis camera tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 657.012 - 657.063.
LA SOCIALE vende libero zona S. Paolo salone 2 camere doppi servizi doppi ingressi primo piano più cantina e box facilitando. Tel. 657.012 - 657.063.
LA SOCIALE vende libero adiacenze Fiat Mirafiori (corso Traiano) saloncino [illegible] cucina servizi mq 110 dilazionando. Tel. 657.012 - 657.063.
LA SOCIALE vende libero bellissimo appartamento in borgo Vittoria 4 camere cucina salone doppi servizi mq 180 con terrazzo mq 148 ample facilitazioni di pagamento. Tel. 657.012 - [illegible]57.063.
LA SOCIALE vende libero [illegible] Brescia 4 camere cucina abitabile e servizi dilazionando. Tel. 657.012 - 657.063.
LA SOCIALE vende libero corso Racconigi salone 3 camere cucina doppi servizi secondo [illegible]no più soffitta e cantina dilazioni. Tel. 657.012 - 657.063.
LIBERO corso Cosenza recente piano alto salone 3 [illegible] cucina 2 servizi mq 140 L. 44 milioni 700 mila con [illegible] 70% tel. 539.093.
LIBERO corso Regina via Livorno 3 camere cucina servizi 4 milioni contanti 8 milioni dilazionabili Union Case 549.777.
LIBERO corso Taranto due camere cucina servizi e annesso negozio pettinatrice minimo contanti Immobiliaretoro 590.693.
LIBERO Mirafiori recente spazioso [illegible] mera tinello cucinino servizi ottimo stato L. 16 milioni [illegible] mutuo 70% tel. 539.093.
LIBERO precollinare 2 [illegible] tinello cucinino ingresso bagno 25 milioni 900 mila facilitazioni pagamento Consuledile 533.322.
LIBERO presto Moncalieri salone due camere tinello servizi terrazzo mq 90 box auto Immobiliaretoro 590.693 501.219.
LIBERO Santa Rita camera cucina servizi 4 milioni contanti e dilazioni di pagamento Immobiliaretoro 501.219 590.693.
LIBERO via Arne 3 camere tinello doppi servizi minimo contanti facilitazioni pagamento Immobiliaretoro 501.219.
LIBERO via Mattie salone 2 [illegible] cucina servizi [illegible] box mutuo fondiario e dilazioni Immobiliaretoro 590.693.
[illegible] via Peyron 14 signorile 7 camere cucina servizi facilitazioni pagamento Immobiliaretoro 501.219 590.693.

GLI SPETTACOLI

PROGRAMMI DI OGGI E DOMANI

TELEVEDRETE

Faust contro "Il gruppo,,

Domani non escono i giornali, quindi la nostra presentazione televisiva comprende anche i programmi di martedì. Punto di forza, stasera sulla reteuno, il film «Il gruppo» tratto dall'omonimo romanzo dell'intelligente e acuta giornalista americana Mary McCarthy. C'è però un concorrente insidioso sulla rete svizzera: il film di René Clair «La bellezza del diavolo» una riproposta del mito di Faust che si avvale dell'interpretazione di Gérard Philipe e Michel Simon. Martedì sulla reteuno si conclude lo sceneggiato tratto da Balzac «Papà Goriot», mentre sul secondo programma va in onda il telefilm comico inglese della serie «Caro papà». Le emittenti straniere offrono due film: «Una questione privata» tratto dal libro di Fenoglio (Capodistria 20,35) e il western «Duello a Rio Bravo» (Montecarlo 21,10).

FILM — *«Il gruppo» in programma stasera sulla reteuno alle 20,45 è un buon film che Sidney Lumet diresse nel '66 prendendo lo spunto da un eccellente romanzo dell'americana Mary McCarty. Interessante anche il «gruppo» di attrici che compongono il cast: si trattava di giovani promesse o addirittura di esordienti, come nel caso di Candice Bergen. I loro nomi: Joan Hackett, Shirley Knight, Joanna Pettet, Elizabeth Hartman, Mary Robin Redd, Jessica Walters e Kathleen Widdoes. Lumet racconta la storia, collocata nel 1933, di otto ragazze americane alle prese, subito dopo la laurea, con le scelte fondamentali della loro vita. Ma solo per tre di loro sarà un evolversi positivo: per le altre si tratterà di un susseguirsi di esperienze amare. La più fragile concluderà la sua breve vita con il suicidio.*

«La bellezza del diavolo» (Svizzera 22), diretto nel '50 da René Clair, è stato trasmesso abbastanza recentemente dalla nostra tv, nel corso di un omaggio al grande attore francese immaturamente scomparso Gérard Philipe. Il film traduce in chiave moderna il mito di Faust, interpretato da Michel Simon, alla ricerca dell'eterna giovinezza. Gligia offrirà il diavolo, sotto le sembianze di Philipe, ma il loro patto è destinato a spezzarsi.

Disimpegnata la pellicola che presenta Telemontecarlo (21,10): è un filmetto del '59, «L'amico del giaguaro», che vede Walter Chiari e Gabriella Pallotta impegnati in schermaglie amorose e in ripicche che li trascineranno in un mare di guai.

I PAPA' — *Due le vicende familiari in onda contemporaneamente domani alle 20,45 sulla prima e seconda rete: si tratta dello sceneggiato di produzione francese «Papà Goriot», tratto dal romanzo di Balzac, e del telefilm di umorismo inglese «Caro papà». Assisteremo alla drammatica fine del vecchio Goriot, interpretato dall'ottantaquattrenne Charles Vanel, che muore di crepacuore per l'incomprensione e la mancanza di affetto delle ambiziose figliole, mentre sulla seconda rete le bizzarre famiglia di uno scrittore di gialli si trova coinvolta in una «comica ospedaliera».*

RUBRICHE — *Scatola aperta (domani reteuno 21,45) offre come di consueto analisi di un problema di attualità, che però non è stato anticipato. Sulla rete 2, alle 21,15, va in onda la quarta puntata della trasmissione di folklore «Italia bella mostrati gentile», dedicata ai cantastorie.*

SETTIMANA MUSICALE

STASERA — *L'Accademia «St. Tempia» inaugura al Conservatorio l'annuale attività concertistica con lo Stabat Mater di Luigi Boccherini (1743-1805). Segue la deliziosa Piccola serenata notturna di Mozart. Dirige Massimo Bruni.*

Al Piccolo Regio il Gruppo Contemporaneo Percussione 4 presenta musiche di Brendel, Facchin, Hovhaness, Cage e Martinen. Ingresso libero.

DOMANI — *Il complesso Nuove Forme Sonore — soprano, flauto, violoncello, trombone e percussione — esegue al Conservatorio, per il Centro Culturale Fiat, composizioni di Amman, Schiaffini, Porena, Alsina, Scelsi e Bortolotti.*

Per la Terza Rassegna Pianistica Cami al Piccolo Regio la pianista Paola Marsili Libelli esegue gli Studi sinfonici di Schumann, Jeux d'eau di Ravel e la sonata Appassionata op. 57 di Beethoven.

MERCOLEDI' — *Il grande violinista russo Leonid Kogan ritorna al Conservatorio per l'Unione Musicale (serie dispari), con un programma assai vario e impegnativo. Dopo l'au-*

Il violinista Kogan

stera purezza stilistica e formale della Sonata in si min. per violino e pianoforte di Bach, egli rinnoverà le sue prodigiose ed abbaglianti risorse tecniche e sonore nella bachiana Sonata in do per violino solo, e specialmente nella vertiginosa struttura polifonica della «fuga». Riconfermerà poi le sue doti interpretative nella vibrante Sonata n. 2 op. 94 bis di Prokofiev (dove l'indicazione «bis» serve a specificare la trascrizione per violino della composizione originariamente scritta per flauto) e la virtuosistica e colorita Tzigane di Ravel. Collabora al piano Nina Kogan.

Al Piccolo Regio il Circolo Toscanini, diretto da P. Bellugi, esegue, in un concerto-omaggio a M. De Falla, il Concerto per clavicembalo, Psyche, Sette canzoni popolari spagnole e l'arguta azione scenica El retablo de maese Pedro. La serata si replica domani. Ingresso libero.

VENERDI' — *All'Auditorium l'orchestra sinfonica di Radio Torino, diretta da Peter Eötvös, presenta Punkte di Karlheinz Stockhausen, l'ardito e dinamico esponente dell'avanguardia musicale tedesca. Il titolo della composizione, scritta nel 1952 e successivamente più volte revisionata, deriva dal fatto che alla base di essa stanno vari punti sonori (per lo più velocemente ribattuti), che con i procedimenti più diversi sono sviluppati in strutture organiche. Dello stesso autore la clarinettista Suzee Stephens esegue poi Harlekin con passi di danza, tra fasci di luci colorate. Ingresso libero.*

Al Piccolo Regio il chitarrista F. Gorio esegue musiche di Paganini, Cortassi, Sor e Giuliani.

SABATO — *Al Teatro Regio concerto sinfonico commemorativo di Manuel De Falla.*

DOMENICA — *Al Conservatorio (ore 17) il pianista Roberto Cappello (Lecce, 1951), vincitore del recente Premio Busoni, esegue per l'Unione Musicale (serie pari) la sonata Chiaro di luna di Beethoven, la Ballata in fa magg. op. 38 di Chopin, la Sonatina super Carmen di Busoni e la possente Sonata in si min. di Liszt.*

l. c.

FUORI CASA

«FALSTAFF» — Oggi alle 17,30, al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) incontro con gli interpreti di «Falstaff», l'opera verdiana che ha inaugurato la stagione lirica del Teatro Regio.

TEATRO PER RAGAZZI — «L'ingiustizia assoluta» dello Stabile per i ragazzi va in scena oggi alle 15, domani alle 10 e alle 15, nel Teatro Valdocco di via Salerno 15.

RECITAL DELLA FRATELLO — Rosanna Fratello, presentata da Claudio Lippi, registrerà domani alla presenza del pubblico alle 17,30 presso l'Auditorio A della Rai (via Verdi 31) una puntata della trasmissione radiofonica «Recital». I biglietti d'invito si possono ritirare alla portineria fino ad esaurimento.

FILM IN FRANCESE — A cura del Centre Culturel Franco Italien viene proiettato oggi e domani al cinema Cravesana il film di Deray «Borsalino» con Alain Delon.

MARILYN IN CINETECA — Al Museo del cinema, da domani a domenica (ore 16 e 21) per il ciclo «Omaggio a Marilyn Monroe», viene proiettato «La magnifica preda» di Otto Preminger con la Monroe e Robert Mitchum (1954).

CONCERTO JAZZ — Domani al Cabaret Centralino di via Delle Rosine 16, concerto jazz del batterista Philly Joe Jones.

Imminente
IL FILM «PIU'» DELL'ANNO
AUTISTA PER SIGNORE
(Les bijoux de famille)

Imminente a Torino
Direttamente dalla Francia
AUTISTA PER SIGNORE
(Les bijoux de famille)

Imminente a Torino
IL FILM SHOCK 1976
AUTISTA PER SIGNORE
(Les bijoux de famille)

Metropol

DICK RANDALL presenta
CHESTY MORGAN
la chiamavano SUSY TETTALUNGA

domani al VITTORIA
LE DEPORTATE DELLA SEZIONE SPECIALE SS

una produzione Nucleo Internazionale
una esclusiva Heritage Italiana

CENTRO CULTURALE FIAT
Martedì 30 novembre 1976 - ore 21
Conservatorio G. Verdi
Concerto del complesso Nuove Forme Sonore
(soprano, flauto, violoncello, trombone, percussioni)
Inviti a disposizione in Via Carlo Alberto 59

AL NUOVO
CULTURA TEMPO LIBERO
Giovedì 2, venerdì 3, sabato 4 dic.
LE CANSON DLA PIOLA
presenta
LA STORIA L'E' BELA FA PIASI' CONTELA
di Piergiorgio e Roberto Balocco con
Roberto BALOCCO
Silvana LOMBARDO
e il TRIO GIOLO
Organizzazione Landi

CARIGNANO - stasera ore 21,15
SALVO RANDONE
in «PENSACI GIACOMINO»
di Luigi Pirandello
Regia di Mario Ferrero
Biglietti v. Roma 49, tel. 544.562

PELLICO CENTRALINO
V. Rosine 16 - Tel. 837.566
solo domani ore 21,30
JAZZ
PHILLY JOE JONES
quintetto

TEATRO STABILE TORINO
All'ALFIERI
domani ore 20 precise
L'EROE BORGHESE
di Sternheim
Regia Missiroli
Spett. in abb. - T. 878455 - 876369

TUXEDO
Via Belfiore 8 - tel. 650.656
GARA a PREMI
di
BALLO LISCIO
MERCOLEDI' 1
presenta TULLIO ROSSINI

LA PARRUCCA
di Bernardini
Via S. Massimo 14 - tel. 830.775
18 e 21 NICOLA D'ALESSIO

al cinema potete scegliere quello che piace a voi

INFORMITALIA
Telefoni 511.024 - 538.682
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

"CI STAI?" "IO SI'"
"E TU CI STAI?" "ANCH'IO..."

NINO MANFREDI • MONICA VITTI
JOHNNY DORELLI
Basta che non si sappia in giro!..
... LUIGI COMENCINI - NANNI LOY - LUIGI MAGNI

...E BASTA CHE NON MORIATE PER IL GRAN RIDERE!

Un TV colore si giudica nero su bianco.

Fatto N°1: il prodotto

22 e 26 pollici costruiti a schede elettroniche autonome per una facile manutenzione. Progettato e costruito Bistandard di serie per ricevere automaticamente a colori sia le trasmissioni PAL che quelle SECAM.

Telecomando a distanza per tutte le funzioni del televisore, compresa la commutazione per tutti i canali di ricezione. Cinescopio "in line" per garantire una perfetta stabilità di colori.

Comandi "sensorizzati" a sfioramento. Altoparlante frontale.

Fatto N°2: il collaudo

Ogni Rex si deve guadagnare, prima di uscire dalla fabbrica, tutti i marchi di qualità europei. Per questo un Rex deve funzionare per giorni nelle piú esasperate condizioni ambientali, con temperature e umidità studiate per mettere in crisi qualunque prodotto elettronico.

E superare una serie di prove alle quali nessun televisore viene normalmente sottoposto. Per diventare un Rex.

Fatto N°3: l'assistenza

Rex è il marchio principale del gruppo Zanussi, il piú grande produttore di elettrodomestici d'Europa e ogni Rex è messo a punto e assistito in Italia da un servizio imponente: 546 macchine, 837 tecnici, 184 centri di assistenza. In tutta Italia.

Per aiutarvi a ricevere meglio ogni nuova emittente. Mettervi a punto il colore. Farvi godere il film che aspettavate senza problemi.

Fatto N°4: l'esperienza

Da piú di 11 anni la Rex perfeziona e vende i suoi apparecchi TV in tutto il mondo. Investendo anni di studio. E centinaia di milioni di ricerche.

Forse per questo centinaia di migliaia di tedeschi si godono il colore Rex nelle loro case, senza farsi impressionare dal fatto che molti italiani acquistano solo televisori "Made in Germany".

Fatto N°5: il prezzo

Questa è la filosofia Rex: un buon prodotto a un prezzo conveniente. Così anche per i TV Color, il prezzo Rex corrisponde esattamente al valore reale del prodotto.

Basta vedere i prezzi che altri vi fanno pagare. Per darvi quello che vi dà ogni televisore Rex.

REX
fatti, non parole.

ECONOMICI

19 *Vendita alloggi*

MAXIMMOBILI vende via Paganini 95 stesso stabile alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno da L. 10 milioni dilazioni di pagamento tel. 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero v. Ponchielli sesto piano spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 24 milioni dilazioni pagamento tel. 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero vicinanze piazza Massaua su corso camera tinello cucinino servizi L. 12 milioni 400 mila dilazionebili tel. 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero corso Toscana recente piano alto saloncino camera cucina mq 104 L. 28 milioni più mutuo 6% tel. 544.807 553.977.

NICHELINO libero spazioso recente camera tinello cucinino servizi vicinanze Mirafiori L. 13 milioni 200 mila mutuo 70% tel. 538.093.

PRIVATO vende a Leini alloggio libero mq 70 costruzione 73. Tel. 998.6984.

SETTIMO Borgo Nuovo libero 2 camere tinello cucinino servizi 19 milioni 800 mila meno forte mutuo volendo box auto Tel. 470.1156.

VENDESI libero attico con mansarda salone 2 camere 2 cameratte cucina doppi servizi terrazzo L. 50 milioni più 25 milioni di mutuo. Tel. società Immobiliare Fermar 547.030.

VILLA signorile collina torinese vista panoramica mq 440 giardino mq 4300 privato vende o permuta tel. 503.458 756.640.

ZONA villaggio Aurora di Rivalta nuovi in palazzina 2 camere soggiorno cucina doppi servizi 21 milioni più 7 milioni mutuo rifinitissimi impresa vende. Tel. 411.1449.

20 *Domande affitto*

REFERENZIATA ricerca alloggio 1 camera soggiorno servizi qualsiasi zona purché stabile decoroso. Tel. 587.635.

URGE appartamento attico o mansarda possibilmente vuoto o arredato discreto qualsiasi zona. Tel. 549.225.

21 *Offerte affitto*

A.A. MOBILIFICIO affitta in strada della Pronda alloggi nuovi di 2 camere cucina e bagno stessa casa L. 98 mila più spese. Tel. 615.477.

A Louman affittasi 2 camere tinello cucinino servizi a prossimi sposi. Tel. 543.837 mobilificio.

AFFITTASI alloggi arredati per abitazione a pied-à-terre stessa casa in Torino. Tel. 757.264.

AFFITTO precollina due camere servizio piano terra uso studio rivolgersi Fiora str. Ponteverde 11 martedì sabato 15.30-16.

ALT zona Regio Parco mobiliati 1-2 camere cucina servizi 85-100 mila stessa casa referenze Agenzia Eco tel. 516.991 533.434.

TORINO affittasi in via Guastalla uffici in casa signorile 4 vani servizi e terrazzo L. 220 mila mensili tel. 640.6173.

UFFICIO adatto anche attività silenziosa mq 150 6 vani 3 ingressi largo Brescia 150 mila Agenzia Eco tel. 516.991 533.434.

45 *Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.*

ANTEY ST-ANDREE (Valtournanche) saloncino con caminetto 3 camere cucina 2 servizi informazioni Union Case 549.777.

BARDONECCHIA monolocale libero arredato in recente costruzione facilitazioni di pagamento Immobiliarcetoro 501.219.

CASETTA RISTRUTTURATA indipendente nel Pinerolese (25 km To) abitabile subito, zona residenziale e comodissima: ingresso 3 camere cucina bagno giardinetto recintato 15 milioni 400 mila agevolati vende «Tettorosso». Tel. 900.3129.

CASETTA rustica frazionata acqua luce terreno 2 vani ampia tettoia vendo 6 milioni 500 mila collina Piasco. Tel. 0121 72.621.

CONFAR vende ad Andora di fronte al mare, camera, cucina, arredato a L. 17 milioni 900 mila dilazioni. Tel. 519.017 o 0182 43.158 - 43.280.

CONFAR vende a Loano salotto 2 camere cucina completamente arredato con vista mare a L. 33 milioni 600 mila. Tel. 519.083 - 0182 43.280.

CONFAR vende a Laigueglia camera tinello giardino privato posto auto 28 milioni più 5 milioni mutuo. Tel. 519.083 - 0182 43.280.

CONFAR vende a Diano Marina (200 mt dal mare) 2 camere cucina arredato a L. 31 milioni dilazioni. Tel. 519.017 o 0182 43.280.

GABETTI ALESSANDRIA vende ad Abbiasola: ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio pavimenti marmo e ceramica vicinissimo al mare 22 milioni 500 mila mutuo finanziario. Telefonare 0131 53.809 - 60.989.

GABETTI ALESSANDRIA vende a Bruno Alto Monferrato rustica abitabile con retrostante frutteto 600 mq ca. cortile fronte casa, 4 vani (fienile stalla 13 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 0131 53.809 - 60.989.

GABETTI ALESSANDRIA vende in centralissima posizione via 1821: locale laboratorio adibile molteplici attività o garage/officina mq 1000 piano terra comodissimo accesso libero alla vendita. Telefonare 0131 53.809 - 60.989.

GABETTI ALESSANDRIA vende a Ponzone, Appennino Ligure, altezza 650 mt: monolocale con cucinino bagno balcone libero subito, ottimo investimento 8 milioni. Telefonare 0131 53.809 - 60.989.

LANZO centro libero recente saloncino 2 camere cucina bagno 10 milioni contanti; 14 milioni 500 mila dilazionabili Union Case 549.777.

LIBERO Avigliana Ferriere 3 camere tinello cucinino servizi box minimo contanti e dilazioni Immobiliarcetoro 590.693.

PINEROLESE Barge località San Giacomo di Castello casa bifamiliare indipendente parzialmente da ristrutturare con 2000 mq terreno 20 milioni; volendo con 18 mila mq terreno 30 milioni. Gabetti 5767.

OCCASIONE Pontanetto Po vendesi casetta 4 camere corridoio ripostiglio veranda soffitta sabbiatto comune e cortiletto recintato. Orias 346.058.

PILA alloggio mq 100 soggiorno 3 camere 2 bagni lavanetta 2 box cucina armadi 40 milioni più 15 mutuo altro vasta monocamera box 12 milioni più 11 mutuo. Telefonare 443.745.

PINEROLO località Roletto villa unifamiliare nuova costruzione, posizione panoramica, soggiorno 2 camere cucina bagno box tutta superficie mansarda terreno circostante mq 2500 ca. 40 milioni più mutuo 7 milioni. Gabetti 5767.

PRAGELATO condominio weekend vendo prezzo vero affare mini alloggio mq 42 arredato L. 10 milioni 500 mila. Tel. 334.346 - 356.158.

SAUZE d'Oulx nuovo panoramico 2 camere soggiorno cucinino garage cantina vendesi mutuo dilazioni informazioni «Area 3». Tel. 011 831.061 - 830.218.

VALLI di Lanzo Chialamberto alcezza 900 metri nuova costruzione: soggiorno 1 camera cucina bagno arredato con mobili nuovi 21 milioni; box auto 2 milioni 800 mila. Facilitazioni di pagamento. Gabetti 5767.

VARAZZE Pisni d'Invrea nuovi in palazzina signorilissima panoramica soggiorno 2 camere cucina doppi ingressi e soggiorno 3 camere cucina doppi servizi Union Case 549.777.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **La Tv dei ragazzi - Teen** (Partecipa Tony Binarelli)
18,30 **Sapere.** Aggiornamenti culturali: « Alle sorgenti della civiltà: gli Hittiti ». Realizzazione di Tullio Altamura (replica)
19 — **La fede oggi**
19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo:** « Resta con noi ». Telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Il gruppo** (Film. Regia di Sidney Lumet) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento**

RETE DUE

17 — **Tv 2 - Ragazzi**
18 — **Il cielo:** « Come nasce e muore una stella »
18,25 **Rubriche del TG 2**
18,45 **Van Der Valk:** « Una rosa per Mr. Reinhart », telefilm
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,45 **I miserabili** (Sesta puntata, replica)
22 — **Uomini e scienze:** « Io programmo, tu programmi, essi non programmano » (Quinta puntata)
23 — **Poeti e paesi:** « Saba e Trieste » - **TG 2 - Stanotte**

TV SVIZZERA

19,45 **Obiettivo sport**
20,15 **« 33 giri Live Drupi »**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Enciclopedia Tv:** « Il problema dell'energia »
22 — **La bellezza del diavolo.** Film con Michel Simon, Gérard Philipe. Regia di René Clair
23,30 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

17,45 **Pugilato:** Match dei campioni
19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,35 **« La ragazza del Biokovo »**
20,50 **Giovani alla ribalta**
22 — **Passo di danza:** « Notte »

TV MONTECARLO

18,45 **Un peu d'amour...**
19,25 **Disegni animati**
19,40 **Shopping**
20 — **Telefilm**
20,50 **Notiziario**
21,10 **L'amico del giaguaro.** Film con Walter Chiari, Gabriella Pallotta, Regia di Giuseppe Bennati -
22,45 **Oroscopo di domani**

VOLETE
VENDERE
IL VOSTRO APPARTAMENTO?
Vi offriamo tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
TELEFONATE E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO
IPI
511382-537066

TELESTUDIO TORINO

18 — **Programma per i ragazzi**
19,45 **L'indomani sport**
20,30 **Oggi vi parlo di...**

Candice Bergen nel "Gruppo"

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 9: Aprica: Sci; 12,30: Sapere; 13: Filo diretto; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,55: Attualità di Aldo Palazzeschi; 18,15: Sapere (alla scoperta del disegno dei bambini); 18,45: Jazz bum (Muddy Waters); 19,20: Telefilm; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,45: Papà Goriot (da Balzac, 2.a e ult. parte); 21,45: Scatola aperta; telegiornale.

RETEDUE — Ore 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: Tg2; 13,30: La retorica nella cultura oggi; 17: Telefilm; 18: Sapere: La chiesa di S. Sofia a Costantinopoli; 18,25: Rubriche del Tg2; 18,45: Il lavoro che cambia; 19,45: Tg2: 20,45: Caro papà, telefilm; 21,15: Italia bella mostrati gentile (4.a puntata); Tg2 dossier.

SVIZZERA — Ore 18: Per i giovani; 18,55: Agricoltura, caccia, pesca; 19,30: Schermobianco; 20,15: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: Il buio improvviso (telefilm); 21,50: Oggi alle camere federali; 21,55: Buonanotte Elvezia! 22,30: Telegiornale; 22,40: Martedì sport.

CAPODISTRIA — Ore 19,30: Confine aperto; 20: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Una questione privata (film); 22,05: Temi d'attualità; 22,35: Cori di casa nostra.

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour; 19,25: Disegni animati; 19,40: Shopping; 20: Telefilm; 20,50: Notiziario; 21,10: Duello a Rio Bravo (film).

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23
15,05 Incontro con un Vip: Wilhelm Furtwaengler
15,45 Sandro Merli presenta: Primonip
18,30 Anghingò: due parole due canzò
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Dottore, buonasera
19,50 Musiche da film
20,30 L'approdo
21,05 Jazz dall'a alla z
21,50 Sulla punta della lingua
22,10 Concerto operistico
23,15 Buonanotte dalla dama di cuori

2

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il discomico
13,40 Romanza. Le più celebri arie del melodramma italiano
14 — Trasmissioni regionali
15 — « I viaggi e le avventure di Messer Marco Polo » (XI)
15,45 Qui radio 2
17,55 Grandi sinfonie
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 - Ventunoeventinove

3

Giornale radio: ore 18,45, 20,45, 23
13 — Interpreti a confronto
14,15 Speciale tre
15,30 Un certo discorso...
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto sera
20 — Pranzo alle 8
20,30 Concerto

radiomontecarlo

16 — Classe di ferro
18,03 Quale dei tre?
18,10 Parapsicologia
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 14,30: Seconda parte di musica a richiesta; 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Europa 3 (Fm 89,750) — Ore 15: Ultime da Stampa Sera; 19,45: Microfono aperto; 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino.

Radio Gemini One (Fm 102,720 MHz) — Ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 13: Anteprima da « Stampa Sera »; 17,30: Top News, « hit parade » della radio libera; 18: Il gancio.

Radio Spazio 2000 (Fm 93,350 e 105,500 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.

Radio Young 2001 (Fm 102,200 MHz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 15: All music; 17,30: Aiutatemi a fare il vostro programma; 21: Liscio revival.

Radio Kitsch (Fm 101 MHz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

Radio Break (Fm 99,800 MHz) — Ore 7: Il gallo; 9,40: Folkitalia; 14: Conte e canson.

Radio Torino Centrale (I: Fm 94 MHz; II: Fm 101,4 MHz) — Ore 10: Per i bambini; 21: Dediche; 22: Jazz Club.

Radio Abc (Fm 97 MHz) — Ore 15: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 MHz) — Progressive-Hard (al lunedì) e il programmone (domenica).

Giornale Radio Piemonte (Fm 99,350 MHz) — 24 ore su 24 musica sperimentale in stereofonia.

Radiocentro 55 (MHz 94,800) — Ore 19: Smash position; 20: Attualità culturali; 22,30: Atlantic information.

Radio Città Futura (Fm 96,800 MHz) — Ore 12,30 e 19,30: Radiogiornali; 13: Radiodonna; 15: L'utopia è realtà; 21: Inventare con noi.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: nuovo show « Nudo nel pudo n. 2 » con Jazz Drums 77, presenta G. Serra. Ore: 16,11; 21,30. Vietato 18.
ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera riposo.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 « Pensaci Giacomino » di L. Pirandello, con Salvo Randone. Regia di M. Ferrero. Biglietti v. Roma 49, tel. 544.562.
ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino nella farsa comicissima: « Gironia a veui marcesse ». Prenotazioni tel. 690.467.
GOBETTI: stasera riposo.
PELLICO (837.500): Quintetto Jazz.
PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì musicalf. Gruppo Contemporaneo Percussione 4. Ingresso libero.

CIRCO AMERICANO - Parco Ruffini (tel. 537.000): oggi 2 spettacoli ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Visitate lo zoo. I bambini pagano metà prezzo. Ultimi 2 giorni.

BELLE ARTI: 21 Cavalieri del liscio.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): al piano G. Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Danze, orch. I Vocalmen.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.

Salvo Randone con Teresa Spaziani da stasera al Teatro Carignano in « Pensaci Giacomino » di Pirandello

CINEMA PROVINCIA

CIRIE'
CATALANO: La furia selvaggia di Bruce Lee.
NUOVO: Al soldo di tutte le bandiere.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I fratelli di Bruce Lee.
ITALIA: Missouri.
NUOVO: Violenza a una minorenne.
SETTIMO
GARIBALDI: Mia moglie un corpo per l'amore.

NUOVISSIMO RISTORANTE
Il PURGATORIO
della signora ORNELLA
LOCALE ACCOGLIENTE
e SIGNORILE
PIANO BAR
Via Belfiore 2
Prenotaz. tel. 658.300

TASTE VIN
IL RISTORANTE DEL VINO
Oggi serata in onore dello
CHAMPAGNE
MICHEL GONET
CHE VI VERRA' SERVITO A
« TUTTOPASTO »
con menu inedito di 5 PORTATE
a L. 13.000 per persona
C. Siccardi 15bis, t. 545.550-545.840

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Velluto nero.
AMBRA: Quell'età maliziosa.
CORSO: Banditi a Milano.
CRISTALLO: 007 Tunderball, operazione tuono.
GALLERIA: Il deserto dei Tartari.
MODERNO: L'inquilino del terzo piano.

ACQUI
CRISTALLO: L'innocente.
GARIBALDI: Le inibizioni del dott. Gaudenzi.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Samoa la regina della giungla.
NUOVO: Perché un assassinio.
POLITEAMA: La cognatina.
VITTORIA: Signore e Signori buonanotte.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: I desideri di Emanuelle.
IRIS: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
ITALIA: Caro Michele.
MODERNO: Safari express.

OVADA
LUX: Novecento, atto II.
MODERNO: Fox-trot.
TORRIELLI: Agente Cullagan spara a vista.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Quattro scatenati ad Hong Kong.

ASTI

VITTORIA: L'Agnese va a morire.
SALONE: Il profeta del gol.
POLITEAMA: Il marciapiede della vendetta.
SPLENDOR: Corpo d'amore.

CANELLI
BALBO: Un abito da sposa macchiato di sangue.
RAGNO D'ORO: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.

CUNEO

CORSO: Candidato all'obitorio.
FIAMMA: Squadra antiscasso.
ITALIA: Le sorelline.
NAZIONALE: I fantastici tre superman.

BRA
VITTORIA: Cuore di cane.

FOSSANO
IRIDE: Qualcuno ha visto uccidere.

MONDOVI'
CORSO: L'occhio del ragno.
ITALIA: Novecento atto primo.

SALUZZO
ITALIA: Due volti per vivere, uno per morire.
CIVICO: Novecento atto 2°.
SPLENDOR: Un killer chiamato Shatter.

SAVIGLIANO
RITZ: Io sono la legge.

NOVARA

ASTRA: La professoressa di scienze naturali.
COCCIA: Invito a cena con delitto.

Eleonora Giorgi in « Cuore di cane » di Lattuada

ELDORADO: Origine di una perversione.
EXCELSIOR: L'ira di Bruce Lee.
FARAGGIANA: Attento al sicario.
VITTORIA: L'ispettore Martin ha teso la trappola.

ARONA
LUX: La ghigliottina volante.
MODERNO: Tentazione impura.
ROMA: Novecento, atto primo.

VERBANIA
APOLLO: Yang, l'implacabile del karatè.
ARISTON: La spiaggia del desiderio.
SOCIALE (Intra): Intrigo in Svizzera.
SOCIALE (Pallanza): Una sull'altra.

VERCELLI

ASTRA: Intimità proibite di una giovane sposa.
CIVICO: Compagnia Carlo Campanini.
ITALIA: Foreplay.
PRINCIPE: Uomini duri.
VERDI: Cattivi pensieri.
VIOTTI: Week end a Zuydcoote.

BIELLA
APOLLO: La padrona è servita.
IMPERO: Il giorno del grande massacro.
MARCONI: Per qualche dollaro in più.
MAZZINI: America violenta.

AOSTA

ITALIA: Novecento, atto secondo.
SPLENDOR: Cattivi pensieri.
LUX: La padrona è servita.
CORSO: Pasqualino Cammarata, capitano di fregata.
GIACOSA: L'inquilino del terzo piano.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Storia di una monaca di clausura.

VERRES
IDEAL: La conquista del West.

GENOVA

ALCIONE: Spogliamoci così, senza pudore.
AMBASSADOR: Mosè.
AMBRA: Caro Michele.
ARISTON: Velluto nero.
ASTOR: Taxi driver.
AURORA: Novecento atto 1°.
AUGUSTUS: Dimmi che fai tutto per me.
ELIOS: Paura in città.
GIOIELLO: Velluto nero.
GRATTACIELO: Squadra antifurto.
LUX: L'ultima donna.
NUOVO PALAZZO: Paura in città.
OLIMPIA: Buffalo Bill e gli indiani.
ORFEO: Mondo porno oggi.
PLAZA: Nina.
RITZ: Scene di un'amicizia fra donne.
RIVOLI: Basta che non si sappia in giro.
SMERALDO: La studentessa.
UNIVERSALE: Lili Serafina.
VERDI: Spogliamoci così, senza pudore.
ALFA: Missouri.
CORALLO: Mr. Klein.
DIANA: L'innocente.
DIONISO: Signore e signori buonanotte.
LIDO: Tutti gli uomini del presidente.
MANIN: Missouri.
MIGNON: L'innocente.
ALBA: Gli spericolati.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Straziami, ma di baci saziami.
ROMA: Le sparviere.
VERDI: Brutti, sporchi e cattivi.

SAVONA

DIANA: Dimmi che fai tutto per me.
ELDORADO: Tutti gli uomini del presidente.
ARS: I combattenti della notte.
ASTOR: Mr. Klein.
OLIMPIA: La vera gola profonda.
JOLLY: Ragazze alla pari.

ALASSIO
COLOMBO: Missouri.

ALBENGA
ASTOR: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
CRISTALLO: Caro Michele.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: E l'alba si macchiò di rosso.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: In fre su Lucky Lady.

CERIALE
ODEON: Marcia trionfale.

FINALE
ONDINA: L'avventuriero dei 7 mari.

LOANO
PERLA: Il giustiziere del West.

SPOTORNO
MIGNON: Un killer di nome Shatter.

VADO LIGURE
AMBRA: La supplente.
SABAZIA: Vamos a matar compañeros.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 531.103
dalle ore 18 alle 24 film
« IL SORRISO VERTICALE »
di R. Lapoujade con
F. Brion, F. Perrot, N. Perrey

BELLE ARTI
Valentino - Tel. 882.507
ore 21 ENRICO
e i CAVALIERI DEL LISCIO
Saloni per rinfreschi

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

Volete vendere il vostro appartamento
RAPIDAMENTE E PER CONTANTI?
serim
SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l.
Via S. Teresa, 3 - telef. 548.705

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vittorio Eman. 52
Tel. 547.007
Buffalo Bill e gli indiani, di Robert Altman, con Paul Newman, Burt Lancaster, Geraldine Chaplin, Will Sampson (Usa - Scope a colori) — Il mitico eroe della prateria visto in chiave ironica attraverso il suo spettacolare circo, dove figura anche Toro Seduto. Non vietato. ★ Western
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.25 18.30 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 2000

ARCO-INC
c. Pr Oddone 31
Tel. 484.621
Il conformista, di Bernardo Bertolucci, con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda, Pierre-Clemeni (Italia - Colori) — Da un racconto di Moravia, la storia d'un giovane che nel periodo fascista vince un complesso d'anormalità diventando spia e sicario del regime. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1970)
Orario 15 — - 17.40 20 — - 22.15
Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Mary Poppins, di Robert Stevenson, con Julie Andrews, Dick van Dyke, David Tomlinson, Glynis John (Usa - Colori) — Dai libri di Travers, una produzione Disney premiata con 5 Oscar. Narra le avventure di una fantasiosa istitutrice. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1964)
Orario 14.30 - 17.25 19.45 - 22.20
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO
c. Sommeiller 12
Tel. 587.190
Chi è Mr. Klein, di Joseph Losey, con Alain Delon, Jeanne Moreau, Suzanne Flon (Francia - Colori) — Nella Parigi 1942 occupata dai nazisti raffinato strozzino, mercante di arte, paga care le passate speculazioni a danno degli ebrei. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.45 - 17.15 19.45 - 22.15
Ingresso L. 2000

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
L'innocente di Luchino Visconti, con G. Giannini, Laura Antonelli, Jennifer O'Neill (Italia - Colori) — Dal romanzo di G. D'Annunzio, l'opera postuma del grande regista: il protagonista saputo che la moglie è incinta di un altro, prima si libera del bambino e poi si uccide. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.20
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
Squadra antiturco, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Robert Webber, Lilli Carati (Italia - Colori) — Ameno e improbabile poliziotto hippy coinvolge in una girandola farsesca il reo d'un nuovo caso Lockheed. Viet. min. 14. ★ Poliziesco comico
Critica ●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.20 - 22.30
Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Oh, Serafina! di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito (Italia - Colori) — Dal romanzo di Berto la storia di un industrialotto un po' babbeo fatto interdire e relegato da una moglierа carogna: fra i gatti troverà l'anima gemella. Vietato 18. ★ Commedia
Critica ●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Music Movies, di Robert Clifton, con i Pink Floyd, Ike & Tina Turner, Rod Stewart, Joe Cocker e Leon Russel (Usa - Colori) — I più celebri interpreti del Pop Music riuniti in un grande ed elettrizzante festival. Non vietato. ★ Musical
Critica ●
Pubblico ○○○○
Or. 10.30 15.30 17.15 19 — 20.45 22.30
Ingresso L. 1500

CORSO
c. Vittorio Eman. 50
Tel. 510.702
Keoma, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, William Berger, Olga Karlatos, Orso Maria Guerrini (Italia - Colori) — Nel 1865, dopo la guerra di secessione, Keoma torna al suo villaggio terrorizzato dai fuorilegge dei quali egli sarà il giustiziere. Non vietato. ★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO
v. Gollo 5
Tel. 650.71.00
L'Agnese va a morire, di Giuliano Montaldo, con Ingrid Thulin, Stefano Satta Flores, Michele Placido, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Dal romanzo di Renata Viganò la vicenda eroica d'una contadina che combatte insieme con gli uomini la dura lotta di liberazione. ★ Guerriglia in Romagna
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.20
Ingresso L. 2000

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società odierna sogna e cerca di diventare « qualcuno ». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.40 - 17.20 20 — - 22.30
Ingresso L. 2000

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
Natale in casa d'appuntamento, di Armando Nannuzzi, con Françoise Fabian, Ernest Borgnine, Corinne Clery, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Organizzatrice di « incontri » tra ricconi e « ragazze squillo » coinvolge nel peccaminoso giro fresche spesine e viziose incallite. Vietato 18. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Orario 14.20 - 16.15 18.20 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL
c. Beccaria 4
Tel. 541.523
Candidato all'obitorio, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Maximilian Schell, J. Bisset (Usa - Colori) — Cronista di « nera » diventato autore di « gialli » è coinvolto, come intermediario, nella sfida tra due criminali. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.45 - 16.45 18.40 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.285
Il corsaro della Giamaica, di James Goldstone, con Robert Shaw, James Earl Jones, Peter Boyle, Genevieve Bujold (Usa - Colori) — Bieco e vizioso tiranno, oppressore del popolo, perde il potere quando pirati e fuorilegge uniti nella lotta lo costringono alla resa. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

METROPOL
v. Fr. Tommaso 6
Tel. 650.5470
La chiamavano Susy Tettalunga, di Doris Wishman, con Chesty Morgan, Harry Reeves, Lina King, Rik Dellar (Usa - Colori) — Esuberante mammaria è un'amabile biondona, che stavolta un poco varia la materia del sexfilm. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia sexy
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.20 - 22.30
Ingresso L. 1500

NAZIONALE
v. Pombe 7
Tel. 518.850
Con la rabbia agli occhi, di Anthony M. Dawson, con Yul Brynner, Massimo Ranieri, Barbara Bouchet, Martin Balsam (Usa - Colori) — Killer italo-americano da New York a Napoli per vendicare fratello assassinato uccidendo « boss » della mala partenopea. Viet. min. anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Tutti gli uomini del Presidente, di Alan J. Pakula, con Robert Redford, Dustin Hoffman (Usa - Colori) — L'indagine compiuta con coraggio e testardaggine dai due giornalisti americani che scoprirono e svelarono lo scandalo Watergate. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 17.30 20 — - 22.30
Ingresso L. 2000

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Signore e Signori, buonanotte, di Comencini, Loy, Magni, Monicelli, Scola, con V. Gassman, N. Manfredi, M. Mastroianni, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — Presa in giro della tv attraverso corrosive invenzioni comico-satiriche in cui l'irriverenza è posta alla spregiudicatezza. ★ Commedia a episodi
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15 — - 17.30 20 — - 22.30
Ingresso L. 2000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
L'ultima follia, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Marty Feldman, Dom De Luise, Liza Minnelli, Paul Newman, Burt Reynolds, James Caan (Usa - Colori) — Il regista di « Frankestein jr. » riunisce tutti i suoi migliori attori per una strepitosa esilarantissima caricatura del classico cinema muto. Non vietato. ★ Comico
Critica ●●●●
Pubblico ○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ
v. Villa Regina ang. v. Acqui
Tel. 830.521
OGGI CHIUSO - Domani **Caro Michele.** ★ Drammatico

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353
Ancora una volta... a Venezia, di Claudio Giorgi, con Franco Dani, Katiuscia, Ralka Juri (Italia - Scope a colori) — Interpreti popolari dei fotoromanzi sono i protagonisti d'una vicenda cinematografica ambientata romanticamente nella città dei Dogi, sfondo ideale per storie d'amore. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non records
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789
L'inquilino del terzo piano, di Roman Polanski, con Isabelle Adjani, Roman Polanski, Melvyn Douglas, Shelley Winters (Usa - Colori) — Polanski, regista e protagonista, dà impronta personalissima e allucinante alla vicenda parigina d'un uomo che si crede perseguitato. Vietato 14. ★ Drammatico — Ultimo giorno.
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 17.15 19.45 - 22.20
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
La moglie di mio padre, di Andrea Bianchi, con Adolfo Celi, Carroll Baker, Femi Benussi, Cesare Barbo (Italia - Colori) — Quando i figli sono già grandi e la moglie è piacente e « compiacente » il povero padre-marito si trova nel guai. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non accessibile
Or. 14 - 15.30 - 17.20 19.10 - 21 - 22.45
Ingresso L. 1000

ASTRA
v. R. Pilo 6
Tel. 753.597
OGGI CHIUSO - Domani **Brutti, sporchi e cattivi** ... ★ Commedia

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, B. Lancaster, D. Sutherland, Sterling Hayden, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 16.15 - 19.15 22.15
Ingresso L. 1000

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. 486.560
OGGI CHIUSO - Domani **Paura in città.** ★ Drammatico

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G. B. - Colori) — Fortuna e decadenza d'un avventuriero irlandese del '700 prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ Drammatico in costume
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○
Orario 15.05 - 18.30 22 —
Ingresso L. 1500

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 685.354
Le seminariste, di Guido Leoni, con Paola Tedesco, Carlo Giuffrè, Carlo Croccolo, Daniela Doria (Italia - Colori) — In Puglia, ragazze di belle forme e giovanotti di belle speranze beneficiano delle virtù amatorie concesse da una miracolosa « fonte dell'amore ». Vietato 18. ★ Farsa sexy
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.051
Il presagio, di Richard Donner, con Gregory Peck, Lee Remick, Harvey Stephens (Usa - Colori) — Il figlio dell'ambasciatore americano a Londra possiede strani poteri demoniaci. Dopo questa scoperta è necessario l'intervento dell'esorcista con i suoi non meno allucinanti consigli. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

MASSAUA
p.za Massaua 9
Tel. 755.803
Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, B. Lancaster, D. Sutherland, Sterling Hayden, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 19.20 - 22.20
Ingresso L. 1000

ORFEO
piazza Carlina
Tel. 518.114
Brutti, sporchi e cattivi, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guercio, ras di una bidonville romana, sventa una congiura, dimostrando di essere oltre che « brutto » e « sporco » anche furbo. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 15.15 - 17.30 20 — - 22.30
Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
Professione reporter, di Michelangelo Antonioni, con Jack Nicholson, Maria Schneider (Italia - Colori) — Cronista televisivo assume l'identità di un mercante d'armi morto e cerca di vivere la vita di quest'uomo. Non vietato. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.
RIEDIZIONE
Orario 15.40 - 18 — 20.15 - 22.30
Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C.
c. Brescia 28
Tel. 850.465
Donna sposata cerca giovane superdotato. Viet. 18. ★ Commedia

ACADEMIA CINE
v. Ormea angolo c. Tortona, T. 882.457
domani: **A qualcuno piace caldo**, Jack Lemmon, Tony Curtis, Marilyn Monroe. ★ Commedia

ACAPULCO
v. Donizetti 6
p. Nizza t. 651.264
Invito a cena con delitto, D. Niven, P. Sellers, A. Guinness. Non vietato. Or.:16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL
via Nizza 348
Tel. 697.068
Il marsigliese, storia del re dello scasso. Vietato 14. ★ Avventuroso

EDERA CLUB
v. Madonna di Campagna 1
domani: **Sfida negli abissi**, James Caan. ★ Guerra

FIAMMA
c. Trapani 57
Tel. 372.057
I 4 dell'Ave Maria, T. Hill, B. Spencer, E. Wallach, tech. Non vietato ★ Avventuroso

HOLLYWOOD
c. II Margherita 106
Tel. 851.904
La signora gioca bene a scopa, Viet. 18. ★ Commedia

PIEMONTE
v. Nizza 32
Tel. 652.798
Lo sgarbo. Vietato 18. ★ Commedia

PRINCIPE
v. P. d'Acaja 45
Tel. 760.951
Quant'è bella la Bernarda tutta nuda e tutta calda, Viet. 18. ★ Sexy

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 487.051
Roy Bean l'uomo dai 7 capestri. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

CAB. VOLTAIRE
v. Cavour 7
Tel. 531.103
dalle ore 10 alle 24 **Il sorriso verticale** di R. Lapoujade, con F. Brion, F. Perrot, N. Perrey. ★ Drammatico

MILANO
v. Milano 8
Tel. 530.255
Adolescenza perversa. ★ Drammatico
Dove vai senza mutandine. ★ Commedia

PO
v. Po 21
Tel. 510.496
Carmen Baby. Vietato 18. ★ Drammatico

REGINA
c. R. Margherita 123
Tel. 530.685
Calore in provincia. Viet. 18. ★ Commedia

VITT. VENETO
p. V. Veneto 5
t. 871.642
Piedi d'acciaio. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO
v. Sacchi 65
Tel. 587.715
Il Decamerone. Viet. 18. ★ Commedia

MIRAFIORI
c. Cosenza 68
Tel. 390.867
Fraulein in uniforme. Viet. 18. ★ Drammatico

SMERALDO
v. Tunisi 92
Tel. 390.711
Spostamenti progressivi del piacere. Viet. 18. ★ Sexy

VINZAGLIO
c. D. Abruzzi 102
Tel. 356.125
La polizia non perdona, S. Brady, D. Stockwell. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA
v. Frejus 27
Tel. 351.748
L'età della malizia. Viet. 18. ★ Commedia

SAN PAOLO
v. Cesana 80
Lo scapolo. Non vietato. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI
c. Tassoni 3
Tel. 773.843
Giochi di fuoco. Viet. 18. ★ Commedia

ELIOS
v. Val Lagarina 42
Tel. 798.146
domani: **La ballata della città senza nome**, Clint Eastwood, Jean Seberg, Lee Marvin. ★ Western

STAR
v. Domodossola 48
Tel. 772.990
Il pavone nero. Vietato 18. ★ Commedia

ZETA D'ESSAI
v. Cibrario 88
Tel. 772.907
Il sesso in confessionale. Vietato 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.
v. S. Donato 40 bis
Tel. 487.765
America America... Gangster-Mafia-Polizia **Getaway** il rapinatore solitario, Steve McQueen, Ali MacGraw. Vietato 18. ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA
c. Grosseto ang. v. Stradella
Ku Fung lo sterminatore cinese. Non vietato. ★ Lotta orientale

AMBRA
v. Chiesa Salute 77
Tel. 297.197
Il giallo L'eroe della strada, Charles Bronson, James Coburn, regia Walter Hill. ★ Giallo

APOLLO
largo Giachino 91
Tel. 215.685
Una magnum speciale per Tony Saitta, John Saxon, Stuart Whitman. Vietato 14. ★ Poliziesco

LUTRARIO
v. Stradella 18
Tel. 280.742
I due che spezzarono il racket. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS
c. R. Parco 142
Tel. 203.588
domani: **Yellow submarine**, The Beatles. ★ Commedia musicale

AURORA
c. Brescia 2
Tel. 276.510
Quelli del pugno d'acciaio. ★ Lotta orientale

MAIOR
largo G. Cesare 105
Tel. 287.974
L'infermiera di mio padre. Vietato 18. ★ Commedia

SOCIALE
v. Courmayeur 2
Tel. 850.608
Squadra d'assalto antirapina. Viet. 18. ★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Flavia la monaca musulmana. Viet. 18. ★ Sexy

ARTISTI
v. G. di Barolo 24
Tel. 831.374
domani: **La caccia** di Arthur Penn, con Marlon Brando, Robert Redford, Jane Fonda. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai
c. Casale 106
Tel. 832.085
Uomini e squali di Bruno Vailati. ★ Documentario

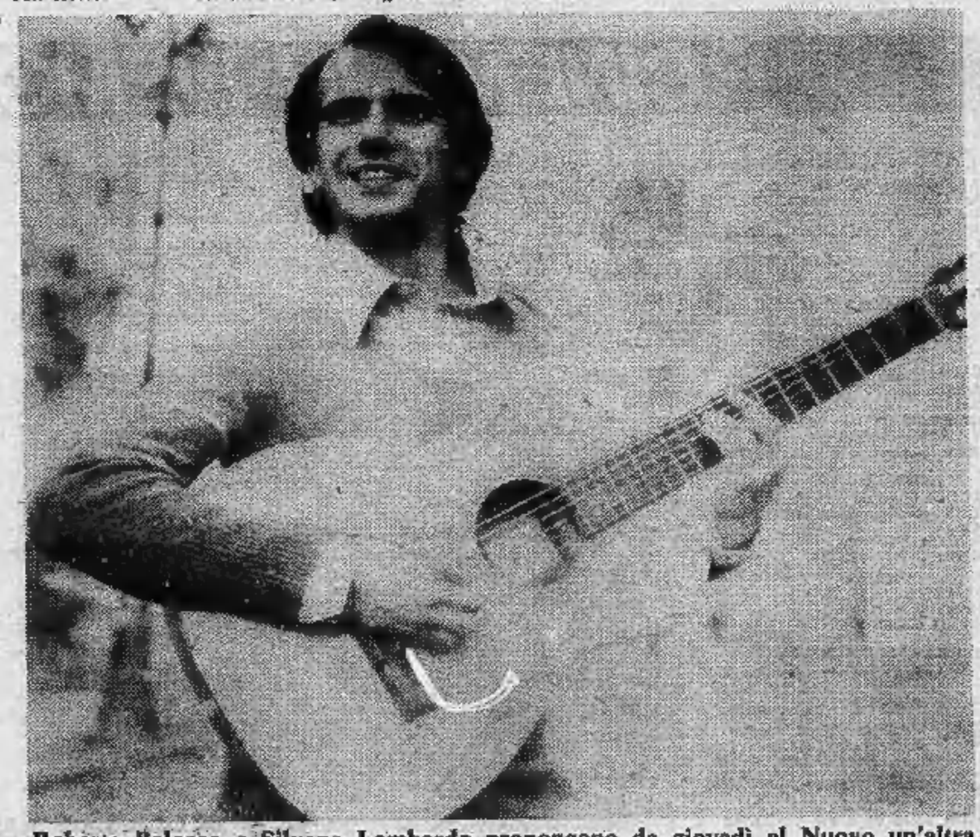
ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA
v. Nizza 138
Tel. 694.021
Spogliati che poi ti sposo. Viet. 14. ★ Commedia

SPEZIA
v. Nizza 170
Tel. 693.617
Non si sevizia un paperino, Mare Porel, Barbara Bouchet, Florinda Bolkan. ★ Giallo

riduzioni enal-agis

Riduzioni Enal-Agis — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Ellos, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Olimpia, Piemonte, Regina, Reposi, Roma Inc., Romano, Smeraldo, Star, Italia (Moncalieri). TEATRI: **Carignano**: Salvo Randone in « **Pensaci Giacomino** » - **Erba**: « **Gipo Farassino** », biglietti ridotti all'Enal (dalle ore 15) per domani sera - **Stabile**: abbonamenti « ridotti » e « giovani » all'Enal - **Alfieri**: ore 16,15; 21,30, riduzioni Enal alle casse - **Parco Rufini**: ore 16,30 « **Circo Americano** », riduzioni Enal 50% alla cassa - **Juventus-Torino**: biglietti interi e ridotti all'Enal.



Roberto Balocco e Silvana Lombardo propongono da giovedì al Nuovo un'altra edizione delle « Canson dla Piòla ». Daranno « La storia l'è bela,fa piasi contela »